

Bertha Dudde

Fascicolo n.

118

La forza dell'amorevole intercessione

Tutti sono chiamati alla preghiera di intercessione, sia per i bisognosi terreni, che per i defunti ora nell'aldilà

Una selezione di Rivelazioni ricevute tramite
la "Parola interiore"

Edito dagli amici della Nuova Rivelazione

Commento sul tema

al fascicolo n. 118

La forza dell'amorevole intercessione

Il punto focale di questo fascicolo riguarda la necessità da parte del Cielo di collaborare all'Opera redentiva del Signore nostro Gesù Cristo! Un concetto straordinario che non è comprensibile inizialmente solo con la semplice lettura del Vangelo. Mettere in pratica l'amore per il prossimo è il secondo dei due comandamenti dell'amore, tramite i quali ci viene chiesto di ottemperare tale amore dopo aver dato tutto di noi stessi al Signore, Dio e Padre nostro, nelle sembianze di Gesù Redentore. Tuttavia, in questi numerosi dettati a BD, è presentato un concetto dell'intercessione in cui, quell'amore rivolto a tutti, al prossimo che è visibile, si amplifica al punto da raggiungere anche un 'prossimo' che non si vede, quello nell'aldilà che dimora nei luoghi oscuri, isolato dalle tenebre della propria individualità, avendo mancato la redenzione richiesta con il cammino terreno. Le esortazioni contenute negli oltre cento dettati di questa raccolta, invitano tutti noi a introdurre nella preghiera il desiderio di trasmettere luce a queste anime che ancora non sono state redente a causa della loro lontananza da Dio, non avendo voluto riconoscerLo nella loro vita terrena e, di conseguenza, ritrovandosi ora nelle tenebre.

Queste anime, così come ci vengono presentate, nell'aldilà soffrono indicibilmente, innanzitutto per l'assenza di luce esteriore, essendo prive anche di quella interiore, venuta meno per aver mancato di fare opere di bene nell'amore; di conseguenza esse vivono in ambienti oscuri e tenebrosi, dove la mancanza di luce produce in loro, afflizione e stasi, dove il ricordo e il desiderio dei propri cari non più visibili, e soprattutto la lontananza da Dio, Quale Fonte della vita, li lascia senza 'forza', continuamente preda delle forze nemiche asservite all'oppositore di Dio, che le mantiene nel loro stato di immobilismo mentale e quindi anche fisico, senza desiderare di capire dove si trovano né quali siano le ragioni della loro condizione.

Ci viene detto che queste anime non sono nell'inferno vero e proprio, e non sono essenzialmente cattive, nemmeno vivono in aperta opposizione alla Divinità, tuttavia la loro lontananza dalla Fonte della Vita, nell'ignoranza della conoscenza di Dio, che essenzialmente è

'luce', le mantiene in uno stato di tenebra, in un buio totale, dove solo la voce degli 'aiutanti spirituali' che a tratti si avvicinano sotto mentite spoglie, per aiutarle, può concedere loro la possibilità di riflettere su quello stato disgraziato.

Uno stato di non-vita tale, dove anche un sia pur piccolo raggio di luce può spingerle a pensare e a cercare dentro di sé un motivo per desiderare di cambiare e uscire da quella tenebra dovuta proprio alla mancanza dell'amore verso il prossimo, quindi anche alla non conoscenza di Dio, rifiutato durante il cammino terreno. In tal caso è decisiva l'influenza di qualcuno che si prenda cura di loro e le esorti a migliorarsi, tendendo alla ricerca della fede e dell'amore. Tuttavia, poiché gli 'aiutanti spirituali' non possono obbligare tali anime a credere alle loro parole, restando sempre valida la libera volontà, l'intercessione degli uomini della Terra può esercitare verso di loro una grande influenza, perché con la preghiera, in un certo senso il Signore è chiamato a inviare nell'ambito della loro sfera una luce, un piccolo bagliore, che, se accolto, dimostra la volontà di quell'anima di voler essere aiutata. E nello stesso tempo accade che anche quella forza completamente mancante che le consentirebbe di allontanarsi dall'avversario di Dio è rafforzata, e costui dovrà concedere la possibilità che quell'anima cerchi altra luce, la vera luce di cui gli esseri delle tenebre asservite all'avversario di Dio hanno grande timore.

Di certo, pensare amorevolmente ai propri cari o a persone conosciute, può aiutare tali anime a proseguire nel loro cammino di crescita in qualunque luogo si trovino, più che un'esortazione da parte di un essere di luce che esse non conoscono, e di cui devono prima potersi fidare. Un parente o un amico può più facilmente essere ascoltato, sempreché si rivolga loro con amore in modo altruistico. E dunque, presentando loro il Vangelo, cioè l'Opera redentrice di Gesù, poiché solo Gesù salva, e se in seguito all'intercessione le anime accettano in sé i consigli indicati e si rivolgono autonomamente col pensiero a Gesù, ecco che quel raggio di luce inviato loro tramite l'intercessione, si amplia, e l'aiuto dal Cielo diventa sempre più evidente. In questa fase, quando l'anima si accorge che la sua condizione, in seguito al suo amore - per quanto ancora piccolo - è cambiata, concedendole un certo crepuscolo, allora, se persiste nella

volontà di ascoltare i consigli dell'intermediario e si attiva ad aiutare altri nella sua stessa sfera, comincerà la sua risalita.

Ciò che ci viene rivelato in questi dettati sull'intercessione è incredibile, poiché quando un'anima riconosce il suo 'aiutante spirituale', non lo abbandona più e farebbe qualunque cosa per dimostrargli la propria riconoscenza; comprendendo poi il motivo della sua liberazione dalle tenebre, comparteciperà al lavoro di redenzione di altre anime, conoscenti, amici, o parenti nell'aldilà che si trovano ancora in una situazione di tenebra, al fine di aumentare la propria luce sempre crescente e dipendente dall'amorevole attività verso gli altri. E inoltre, interverrà nei bisogni e nelle avversità terrene dell'intercessore, limitando gli influssi degli spiriti negativi verso di lui, e proteggendolo.

Dunque, poiché nessuno di noi sa in quale stato si trovi un'anima nell'aldilà, se è già redenta oppure no, siamo esortati a non lasciare nessuno privo di un'intercessione nelle nostre preghiere, e ciò deve essere fatto sempre con amorevole spontaneità, affinché Gesù conceda di tanto in tanto, sollecitato da questa nostra amorevole richiesta, uno spiraglio di luce nell'oscurità che avvolge in particolare le anime più tenebrose. Infatti, proprio quelle più dure, più ostinate, nella loro tenebra sono le più dimenticate, e, senza alcuna intercessione, resterebbero nel loro stato d'immobilismo all'infinito.

E a tal riguardo, un altro concetto fondamentale riproposto nei dettati riguardanti questo fascicolo, è quello sulla 'nuova relegazione', poiché ci viene rivelato che la 'morte seconda' (Ap. 20,6), cioè la relegazione nella materia nel Giudizio universale alla fine del tempo della fine, non varrà solamente per i viventi, ma anche per gli appartenenti all'inferno che entro quel tempo non avranno accettato alcuna intercessione (numeri 6266 - 6956 - 7288 - 8224).

Un'altra riflessione sul tema dei dettati, che riguarda proprio la natura dell'*intercessione*, è ciò che, in definitiva, sembra essere una 'qualità' imperante ovunque nello spirituale, che segue percorsi multipli, infiniti e incontrollabili - incontrollabili dal nostro limitato punto di osservazione/azione, è ovvio - perché riguarda tutti gli esseri creati, in ogni dimensione spazio/temporale e a ogni grado di maturità/evoluzione, secondo le loro caratteristiche e in base agli elementi di cui sono costituiti. Tale 'qualità' ('amore') è il *prerequisito*

volontario affinché l'intercessione si attivi a tutti i livelli e in tutte le direzioni: dall'uomo terreno verso il suo prossimo terreno o defunto, dalle anime nell'aldilà verso le anime terrene e tra di loro; dagli esseri di luce verso tutte le anime non redente, terrene e nell'aldilà. Dio è il Magnete ed Elargitore unico di questa 'qualità', che è la Sua stessa essenza, il suo sussistere. Dio stesso, è intercessione...

Ringraziamo il Signore per questi numerosi dettati sull'intercessione e, se credenti, esercitiamo l'intercessione tramite la preghiera, tramite la lettura del Vangelo, oppure leggendo i dettati esplicativi contenuti nel [fascicolo n. 68](#) ("La redenzione solo tramite Gesù Cristo"), così da poterla estendersi sia alle anime dell'aldilà, sia all'anima dei viventi, affinché, tramite il nostro amore, in un certo senso, il Signore sia chiamato a soccorrere tutti coloro che hanno bisogno d'aiuto.

Amici della Nuova Rivelazione

Indice

0470	Soffrire molto sulla Terra per entrare degni nell'aldilà – Pregare per i defunti, non fare cordoglio	17.6.1938
0621	Come aiutare gli arroganti – È necessario rivolgere pensieri ai defunti, quando essi ci stimolano a riceverli	15.10.1938
0651	La necessità dell'aiuto per migliorare la sorte delle povere anime nell'aldilà	2.11.1938
0669	Ricordarsi sempre delle anime dei defunti nell'aldilà	15.11.1938
0870	Pregare per i defunti, sempre, aiutandoli attraverso l'amore	18.04.1939
0932	Dare ascolto alla voce della coscienza – L'uomo deve partecipare all'Opera di redenzione delle anime erranti	27.05.1939
0944	Nell'aldilà vale solo la volontà – Per i defunti resta solo la forza dell'amore, propria e di coloro che hanno amato sulla Terra	3.06.1939
1132	“Ricordatevi dei poveri di spirito e aiutateli!”	10.10.1939
1468	Vincere la schiavitù delle anime erranti tramite l'intercessione nella preghiera amorevole	12.06.1940
1862	L'intercessione tramite la preghiera fedele per i trapassati	24.03.1841
2138	Esaudire sempre la richiesta di aiuto delle anime sofferenti nell'aldilà	2.11.1941
2165	Pregare per le anime nell'aldilà che non hanno conquistato l'amore sulla Terra	24.11.1941
2172	“Dovete intercedere per i vostri simili lontani da Dio”	2.12.1941
2174	Un'anima redenta nell'aldilà sarà sempre grata a chi l'ha aiutata tramite la preghiera	4.12.1941
2381	“Adempite con la preghiera, l'aiuto richiesto dalle povere anime dall'aldilà!”	24.06.1942
2402	È indispensabile la consapevole richiesta di Grazia tramite la preghiera	9.07.1942
2867	Mancanze fisiche e animiche attirano sofferenza da lenire con il desiderio di intercedere	2.09.1943
2868	La forza dell'intercessione non può annullare la Volontà di Dio	3.09.1943
3256	Solo l'aiuto amorevole alle povere anime può stimolare in esse il pentimento	15.09.1944
3446	Gli uomini devono partecipare all'Opera di redenzione, aiutati dagli esseri di luce	24.02.1945
3454	Solo l'intercessione stimola le povere anime a liberarsi	2.03.1945

	dalle tenebre	
3483	“Fate opere di misericordia alle anime erranti, ammalate di materialità!”	18.05.1945
3582	Non sperare nell’intercessione attraverso il prossimo, ma attivarsi autonomamente	20.10.1945
3602	Come lenire la sofferenza e i tormenti delle anime immature nell’aldilà	14.11.1945
3974	“Non dimenticate di pregare per le povere anime!”	12.02.1947
4305	Pregare per le povere anime dell’aldilà affinché anch’esse si attivino verso altre anime	19.05.1948
4697	L’aiuto per il prossimo che altrimenti diverrebbe un’anima errante, è una grande opera d’amore	2.07.1949
4743	L’intercessione è per il bene spirituale, e vale solo se accettata	19.09.1949
5076	“Partecipate all’opera di redenzione, aiutandoMi a riconquistare i Miei figli!”	2.03.1951
5158	La forza dell’intercessione nella libera volontà, per stimolare quella delle anime nell’aldilà	24.06.1951
5161	Tramite l’intercessione si concede forza alle anime, le quali possono trasmetterla ad altre anime	30.06.1951
5178	È necessario l’aiuto salvifico alle anime nell’aldilà da parte degli uomini	25.07.1951
5185	L’amore, il mezzo di liberazione più efficace per dare aiuto alle anime dell’aldilà	8.08.1951
5203	Non rinunciate all’aiuto per le povere anime, perché solo l’amore redime	4.09.1951
5229	Le anime nell’aldilà vedono e seguono i raggi di luce da Dio	7.10.1951
5313	Nelle anime può prodursi un cambiamento della volontà attraverso l’amorevole intercessione	9.02.1952
5318	La grande afflizione delle anime nell’aldilà può essere lenita con l’intercessione	16.02.1952
5332	Lo stato delle anime senza fede nell’aldilà alle quali può essere dato l’aiuto con l’intercessione	8.03.1952
5342	“Abbiate la volontà di aiutare le anime dall’aldilà e liberarle dall’oscurità!”	22.03.1952
5350	Comprendere le necessità spirituali delle anime, per partecipare al lavoro di redenzione	3.04.1952
5417	Presentare il Vangelo alle povere anime	21.06.1952
5452	Per distribuire la luce, il presupposto è avere il desiderio	30/31.07.1952

	per la stessa	
5474	La partecipazione all'Opera di redenzione non deve essere motivata da una futura ricompensa	29.08.1952
5513	Il mondo spirituale lotta per la salvezza delle anime, e l'intercessione è l'unico mezzo d'aiuto	22.10.1952
5591	La grande afflizione delle anime nelle tenebre aiutate con l'intercessione	30.01.1953
5596	L'effetto della divina Parola sugli esseri nell'aldilà	8.02.1953
5599	"Aiutate le anime decedute, intercedendo per loro col vostro amore!"	11.02.1953
5605	"Dovete risvegliare i morti spirituali mediante la Parola di Dio"	18.02.1953
5737	"Date l'aiuto agli smarriti sulla Terra e nell'aldilà con la vostra intercessione	3.08.1953
5740	"Partecipate all'opera di salvezza per la redenzione delle anime dall'abisso!"	6.08.1953
5745	"Solo voi potete influire sulle anime tramite la Parola di Dio percepita da loro come forza"	12.08.1953
5767	Dare l'aiuto alle grandi sofferenze delle anime nell'aldilà	11.09.1953
5855	I tormenti delle anime nell'aldilà aiutate solo con l'intercessione o da Gesù	16.01.1954
5901	La necessità di far conoscere il senso dell'aiuto amorevole alle anime nell'aldilà	12/13.03.1954
5964	Gli uomini devono collaborare al lavoro di salvezza delle anime nell'aldilà	22.05.1954
5992	Il risultato degli sforzi di chi tende allo spirituale e all'aiuto delle anime nell'aldilà	4 07.1954
6064	Attivarsi nell'amore per intercedere verso lo spirituale non ancora redento	2.09.1954
6136	Offrire il Pane del Cielo alle anime nell'aldilà	15.12.1954
6157	"Intercedete per le anime nell'oscurità, anche per le più dimenticate!"	7.01.1955
6167	L'assenza di forza nelle anime è sospesa tramite l'intercessione dell'amore	17.01.1955
6205	Benedetto è il co-aiuto degli uomini per la salvezza delle anime dall'abisso	5.03.1955
6218	È necessario il lavoro di redenzione per le anime tramite l'intercessione	23.03.1955
6266	Nessuna intercessione è inutile per le anime nell'aldilà	26.05.1955
6341	"Siate Miei mediatori e intercessori!"	29.08.1955

6351	“Usate il potere dell’intercessione per lo spirituale non redento”	10.09.1955
6371	Utilizzate la forza della Parola trasmettendola alle anime nell’aldilà	5.10.1955
6390	“Mettete in atto voi stessi l’attività redentrice alle anime dell’aldilà!”	2.11.1955
6422	Rendersi disponibili all’opera di redenzione	11.12.1955
6423	La beatitudine e il ringraziamento delle anime già redente	12.12.1955
6459	È possibile intercedere per Lucifero?	24.01.1956
6472	L’effetto della Mia Parola quando viene presentata alle anime nell’aldilà	10.02.1956
6483	Il lavoro di redenzione ha il massimo effetto nell’aldilà	24.02.1956
6517	L’aiuto amorevole è richiesto nell’intercessione, ma la libera decisione è del singolo	7.04.1956
6536	Ogni lavoro spirituale sulla Terra aiuta le anime nell’aldilà menzionando Gesù	30.04.1956
6577	“Riportate la Mia Parola agli uomini tramite la vostra amorevole intercessione!”	19.06.1956
6632	La cura di Dio per le anime nell’aldilà, grazie all’intercessione degli uomini	31.08.1956
6662	Tutti devono partecipare all’attività redentrice nell’aldilà	5.10.1956
6785	Ogni essere umano porta la responsabilità per se stesso	17.03.1957
6818	Il lavoro per la redenzione necessita dapprima la propria redenzione	29.04.1957
6956	Attivare i collegamenti dalla Terra al regno della luce	27.10.1957
7036	È necessaria l’amorevole opera d’intercessione verso i trapassati	7.02.1958
7132	“Non rinunciate ad attivarvi nell’intercessione misericordiosa!”	27.05.1958
7288	È necessario comunicare il sacrificio di Gesù alle anime nell’oscurità	20.02.1959
7345	Il grande valore dell’intercessione per l’anima nell’aldilà	24.04.1959
7382	È necessario il lavoro di redenzione per le anime più deboli nell’aldilà	15.07.1959
7387	Intercedere consapevolmente con amore verso le anime sofferenti nelle tenebre	7.08.1959
7396	Aiutare con il lavoro per la redenzione verso le anime bisognose di nutrimento	24.08.1959
7418	Aiutare le anime che si trovano in uno stato crepuscolare	29.09.1959
7419	Il primo ampio spazio nell’aldilà di un’anima immatura, è	30.10.1959

	vuoto	
7438	Il grande aiuto donato con l'intercessione alle anime dell'aldilà	27.10.1959
7444	"Non perdetevi occasione di usare la Parola divina, perché è di enorme beneficio per le anime dell'aldilà"	2.11.1959
7490	Il destino nell'aldilà dipenderà dalle proprie opere d'amore e dall'intercessione	30.12.1959
7633	Nell'aldilà la vita dell'anima dipenderà da se stessa oppure dall'aiuto degli intercessori	26.06.1960
7636	"Riportate la Mia Parola alle anime dell'aldilà affinché la trasmettano ad altre!"	29.06.1960
7662	"Aiutate le anime a sfuggire sempre all'oscurità, affinché si redimano!"	1.08.1960
7835	"Aiutate gli esseri nell'aldilà tramite la Mia Parola!"	24.02.1961
7839	"Indicate Gesù Cristo alle anime nell'aldilà!"	2.03.1961
8079	"Lavorate nella Mia vigna, per aiutarMi alla redenzione delle anime!"	14.01.1962
8101	"Attivatevi per l'amorevole intercessione, chiedendo a Me di aiutare!"	13.02.1962
8204	L'influenza degli spiriti cattivi da combattere con l'intercessione	2.07.1962
8224	La sorte tormentosa delle anime nell'aldilà può interrompersi con l'intercessione	26.07.1962
8318	"Non attaccatevi alla caducità delle cose terrene!" – Solo l'intercessione aiuta le anime molto materiali alla redenzione	2.11.1962
8441	La forza dell'amorevole intercessione è l'unica possibilità per le anime miscredenti	17.03.1963
8470	"L'intercessione vale solo se è diretta verso di Me, e non verso altri intercessori!"	17.04.1963
8611	L'avversario cerca di impedire l'intercessione tramite insegnamenti satanici	9.09.1963
8642	Combattetevi contro le dottrine errate che impediscono l'intercessione	12.10.1963
8662	Se vi si vieta di operare per l'intercessione, là è all'opera l'avversario di Dio	2.11.1963
8746	Esortazioni di Dio alle anime non redente affinché si affidino all'intercessione	6/7.02.1964
8852	Quanto può valere il desiderio di intercedere e soffrire per il prossimo?	12/13.09.1964

8960	Nell'aldilà solo l'amore fa riconoscere gli errori – L'intercessione è indispensabile per le anime	7.4.1965
9014	Invito a rispondere con l'intercessione ai pensieri verso i defunti che chiedono aiuto dall'aldilà	13.07.1965
9018	L'amore di Gesù e di chi intercede è l'unico aiuto per trarre le anime dall'oscurità	18.07.1965
Poesia	Il bene immeritato	2016

B. D. nr. 0470
(17. 06. 1938)

Soffrire molto sulla Terra per entrare degni nell'aldilà
Pregare per i defunti, non fare cordoglio

(da uno spirito-guida):

Una morte beata è addormentarsi nel Signore e risvegliarsi nell'aldilà nella pienezza di luce. Tutto ciò che vi è destinato durante la vita, si lascerà sopportare con più leggerezza se l'accettate in vista dell'eternità, poiché allora vivrete, per così dire, ...solo per questa. Sappiate anche, che qualunque sofferenza finirà in breve tempo se paragonata all'eternità, ma potrete gustare i frutti di questa sofferenza per l'eternità. E così vi sarà sempre di conforto il fatto di poter avere una fine beata e poi l'ingresso nel regno celeste sarà ancora più benedetto.

Voi seppellite i vostri morti e li piangete, ma questo giorno dovrebbe essere per voi un giorno di gioia interiore se pensate che l'anima ha scambiato questa vita terrena con una vita molto più bella, e che l'uomo si è spogliato da sé di ogni sofferenza, e ora, sgravato e libero da ogni sofferenza, entra in una nuova vita che irradia bellezza e felicità su tutta la Terra. – *Perché allora volete fare lutto?* – Perciò cercate di conquistarvi un tale destino nell'aldilà già sulla Terra, cercate di staccarvi da tutto ciò che vi lega al mondo, e potrete trapassare con leggerezza da questa Terra.

Chi però ama troppo la Terra, a costui il trapasso da questa sarà molto difficile, non vorrà separarsi dai beni di questo mondo, essendo il suo cuore troppo attaccato alle cose terrene. E quest'uomo non troverà nemmeno di là un luogo preparato per lui dove poter continuare il ben vivere che aveva sulla Terra. Egli, avendo trascurato lo spirito, ha lavorato solo per la vita terrena, e ora deve servire per lungo tempo, prima che nell'aldilà sia degno di una beata felicità.

L'uomo terreno ha poi il diritto di fare cordoglio per una tale anima di là, ma non perché sia deceduta dalla Terra, ma solo perché ora quell'anima deve tormentarsi in modo indicibile per avere qualcosa di ciò che avrebbe dovuto conquistarsi sulla Terra. Pregate per queste anime, date loro la vostra *forza* attraverso la preghiera, di cui hanno così urgentemente bisogno. Chi ama davvero tali anime, sarà in grado di salvarle attraverso questo amore, un amore inarrestabilmente attivo per quelle povere anime che non hanno riconosciuto bene la propria vita, e ora devono languire finché non saranno liberate dalla loro colpa.

Se riconoscete che la provvidenza del Signore è costante per voi, allora fate giungere la vostra provvidenza anche a coloro che (un giorno) vi saranno grati di cuore per ogni aiuto ricevuto quando erano erranti, e che, condotti sulla retta via, ...han potuto lottare e combattere per giungere finalmente nel regno della luce. – Invece voi che ancora camminate sulla Terra, sfruttate questo tempo in modo saggio, e desiderate solo il Signore, affinché non abbiate a gustare la morte, bensì, ...vivate per l'eternità! – Amen!

1 – Un esempio può essere compreso tramite il cammino nell'aldilà di uno spirito grazie all'amore della sua donna terrena. [vedi "[Franchizzo nell'aldilà](#)"]

* * * * *

B. D. nr. 0621
(15. 10. 1938)

Come aiutare gli arroganti – È necessario rivolgere pensieri ai defunti, quando essi ci stimolano a riceverli

(da uno spirito-guida):

Il più grande nemico di ogni verità è l'arroganza dell'uomo. Così si chiuderanno sempre alla verità coloro che non sono in grado di opporre nessuna propria opinione, nascondendosi sempre e solo dietro parole vuote, altisonanti, per coprire le proprie mancanze e la propria conoscenza. Allo stesso modo, ciò vale anche per quelli che non vogliono tollerare nessuno dei propri simili al di sopra di loro. A questi, ogni modestia e umiltà sono così lontane, da non cercarle nemmeno tra i propri simili.

A costoro si può andare loro incontro solo con l'amore, altrimenti è impossibile qualunque successo, e in tal caso, molto difficilmente tali uomini si convertiranno ad altre opinioni, perché considereranno la loro propria, per loro, come insuperabile, e non la lasceranno, oppure crederanno di poter nascondere la loro mancanza di conoscenza dietro a discorsi altisonanti. Servire, significa anche, accettare pazientemente delle offese, e quindi siate sempre ugualmente pazienti anche in questa lotta, e respingete qualunque tentazione con la preghiera.

*

E ora lascia che la tua anima svanisca nel pensiero verso i tuoi cari. Con graziosa armonia e amorevole impegno per te, essi intendono sempre e solo promuovere il tuo progresso e mantenerti sulla strada che hai intrapreso. Ti sarà sempre più facile e gioirai ancora per i magnifici doni; in ogni modo i tuoi sforzi avranno un favorevole effetto, e il beneficio che in tal modo è mostrato alle anime nell'aldilà, già unicamente questo vale la fatica e il lavoro. Nel regno dell'Eterno le anime contano già le ore e i minuti che ancora le separano dal tuo attuale lavoro spirituale.

Ogni pensiero spirituale le sprona alla loro attività, rimanendo in collegamento perpetuo con te e cercando sempre la loro dimora là dove sentono richieste o pensieri spirituali, e per queste anime il tuo lavoro spirituale è d'indicibile benedizione. Basta il minimo stimolo spirituale a spronarle, e così percepiscono anche l'amore generato da un pensiero rivolto a loro. La loro debolezza è così grande, la loro situazione, spesso così commiserevole, che voi sareste presi da un'intima compassione, se poteste vedere le difficoltà di tali anime; un caro pensiero diventa per loro un insospettato beneficio, e non

immaginate quanto vi siano grate quando pensate a loro amorevolmente, oppure quando mandate una preghiera per loro al Padre.

Esse vogliono sempre e solo ‘amore’! L’amore diminuisce la loro sofferenza. L’amore dà loro speranza e forza per lottare. L’amore porta loro anche la redenzione finale, e tali anime corteggiano il vostro amore, cercando di penetrare nei vostri pensieri; e quando ci sono riuscite, attendono l’aiuto che ricevono già nel fatto di non essere respinte di malavoglia, bensì che l’uomo si abbandoni per breve tempo ai pensieri verso tali defunti che vogliono farsi ricordare.

E’ di così indicibile beneficio e sollievo, per le anime che lottano nell’aldilà, attingere ancora nuova forza per il loro lavoro di liberazione. Perciò non lasciate che esse preghino invano, badate a ogni ammonimento e adempitelo volenterosi, mandando una breve preghiera d’amore al Padre, il Quale esaudisce tali richieste e dirige un aiuto spirituale a quelle anime, ...affinché la loro lotta diventi più facile e siano guidate alla luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0651

(2. 11. 1938)

La necessità dell’aiuto per migliorare la sorte delle povere anime nell’aldilà

(da uno spirito-guida):

Lascia che i tuoi pensieri vaghino nell’universo infinito che è portatore di innumerevoli anime, e cerca di immaginare le difficoltà di quelle che sono ancora nelle tenebre dell’incredulità, le quali, non avendo ancora riconosciuto la loro esistenza come indistruttibile, immaginano di essere ancora sulla Terra, solo trasferite attraverso un qualche processo in un'altra regione e in un altro ambiente, e non riescono ancora a prendere confidenza con il pensiero che la loro vita sulla Terra sia finita.

Esse errano e cercano la via d’uscita dalla loro situazione, e sono scoraggiate e disperate quando vedono costantemente davanti a sé la stessa immagine brutta e triste. Non vogliono né riescono a

migliorare il proprio stato, perché ovunque si voltino, non trovano nessun chiarore, e perciò tale stato è infinitamente misero, e se la misericordia di Dio non mandasse loro l'aiuto, la loro sorte rimarrebbe sempre la stessa. Invece, così, anche per queste anime c'è la possibilità di potersi liberare dalla loro avversità, non appena la riconoscono e sono volenterose a liberarsene.

L'aiuto inviato loro, le obbliga a una riflessione sempre più profonda su se stesse, finché non si saranno sforzate a lottare per migliorare autonomamente il proprio stato. Allora, anche da parte degli esseri spirituali che le assistono, che però da loro non sono riconoscibili come tali, è indicata la via; e quanto più esse accettano con maggior impegno quelle indicazioni, tanto più sarà visibile il cambiamento del loro stato: il più piccolo successo farà diventare tali anime ancora più diligenti, non appena si fa notare loro solo un bagliore di luce, e cominceranno a presagire la verità.

Per rendere comprensibile a voi figli terreni il loro stato di sofferenza, potreste vederlo solo in sogno, ma questo, sarebbe per voi persino in sogno così orrendo e opprimente, da restarne impediti nel lavoro della vostra vita e, per paura, forse vorreste percorrere la retta via, ma ciò non sarebbe di utilità alla vostra anima. D'altra parte, è necessario conoscere la situazione commiserevole di queste anime, per rivolgere loro il vostro amore ed aiutarle così nella loro avversità.

Chi è in grado di immaginarsi la loro sofferenza, sarà afferrato da grande compassione, vorrà aiutarle a lenire i loro tormenti con la preghiera, e questo è un suggerimento per ricordarvi le povere anime erranti nell'aldilà, e non negare loro il vostro aiuto, da cui dipendono in larga misura, se vogliono abbreviare il tempo della loro sofferenza, essendo mancanti di quella forza che viene inviata loro tramite la vostra preghiera, oppure attraverso l'amore degli esseri spirituali nell'aldilà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0669
(15. 11. 1938)

Ricordarsi sempre delle anime dei defunti nell'aldilà

(da uno spirito-guida):

Ricordatevi delle povere anime dovunque si trovino! Esse hanno bisogno del vostro aiuto, finché stanno ancora in collegamento con la Terra, finché non avranno lottato per giungere alla luce. Tutti i mezzi che voi impiegate per far maturare la vostra anima, a loro mancano, nonostante badino sempre e solo a lenire la propria sofferenza, aspettando l'aiuto che potete dare loro facilmente con la vostra preghiera. Un giorno ogni preoccupazione per la vostra anima sarà sostenuta in modo molteplice, se solo vi ricorderete più spesso dei defunti che, quando saranno in uno stato di luce, vi ricompenseranno abbondantemente per i vostri sforzi.

Perciò, oltre alle vostre preoccupazioni, oltre all'attività terrena, non lasciate nulla di intentato, così da essere attivi nel vero amore per il prossimo, e questo si estenda anche verso coloro che hanno lasciato la Terra. Non lasciateli languire, poiché già un pensiero amorevole, una preghiera con il ricordo affettuoso, procura loro un grande sollievo, poiché a innumerevoli esseri affluisce la forza, quando un amorevole cuore si rivolge supplichevole al Padre nel Cielo per la misericordia.

Allo stesso modo, dovete anche considerare quanto sia immensamente importante quando l'amore segue il defunto. Quello che qui sulla Terra è utile agli uomini per il benessere fisico, nell'aldilà non potrà mai più portare sollievo; là è l'amore l'unica forza e rafforzamento, e senza di questo, l'anima è esposta a tutti gli stati di sofferenza. Chi ha avuto da Dio una lunga vita, dovrebbe stimare questa grazia e sfruttarla per l'eternità, ed anche, ricordare più spesso quelli che sono stati chiamati prima nell'aldilà.

Molto spesso la vita dà agli uomini l'occasione di aver cura dello stato della propria anima, mentre nell'aldilà è libera solo la volontà dell'essere. Se questa si rivolge verso l'*alto*, l'anima sarà molto aiutata, poiché allora le giungerà anche dall'*alto* l'aiuto, ma spesso le mancherà la forza della volontà, e allora la sua condizione sarà miserevole. E allora voi uomini dovete dare loro l'aiuto, dovete

cercare di immaginarvi di poter assistere degli esseri indifesi, non passare oltre, indifferenti alla loro sofferenza, poiché potete impiegare solo poco sforzo e, con ciò, rendere già più sopportabile il loro stato di sofferenza. Non dovete mai credere che la vostra preghiera possa avere solo poca influenza sulla situazione di tali anime.

Dove l'amore è davvero il motivo di una preghiera per i defunti, là questo calma straordinariamente la sofferenza e dona l'aiuto alle anime. Nessun uomo sulla Terra è in grado di concepire la sofferenza delle anime imperfette nell'aldilà, né vi può essere data una profonda visione delle sagge valutazioni del Creatore, e tuttavia, pur immaginandovi la situazione più orrenda, non sareste mai in grado di trovare la giusta misura.

Perciò, date ai defunti il vostro amore e indirizzate loro il vostro aiuto, che potete dare se questa è la vostra volontà. Solo l'amore è in grado di alleviare tutta la sofferenza, nel Cielo e sulla Terra; curatelo e non stancatevi mai, ...poiché solo l'amore può portare la liberazione nel Cielo e sulla Terra! – Amen!

I – Un esempio può essere compreso tramite il cammino nell'aldilà di uno spirito, grazie all'amore della sua donna terrena. [vedi "[Franchizzo nell'aldilà](#)"]

* * * * *

B. D. nr. 0870

(18. 04. 1939)

Pregare per i defunti, sempre, aiutandoli attraverso l'amore

(da uno spirito-guida):

Benedetti sono coloro che sentono in sé la forza germogliata dall'amore. Chi opera nell'amore, la sua forza aumenta e fa sì che egli non possa cadere; il suo spirito si eleva e non desidera mai più di ritornare nel suo involucro. E ora rivolgì il tuo sguardo verso l'alto e pensa a coloro che non hanno trovato la salvezza della loro anima nell'esistenza terrena. Quanto più intimamente sale la tua preghiera, più leggero diventerà il peso per costoro, poiché hanno continuamente bisogno di quell'aiuto che viene trasmesso loro tramite la preghiera.

Le sofferenze del loro stato imperfetto sono incommensurabili, eppure devono prendere la via attraverso ogni difficoltà, se il processo di purificazione deve avere successo e consentire loro di passare nel regno della luce. Queste povere anime si rivolgono continuamente agli uomini per l'aiuto, ma trovano così poco ascolto, e invece, per loro è d'immensa importanza se la loro richiesta d'aiuto è ascoltata oppure no.

Innumerevoli anime mandano giornalmente una chiamata d'aiuto alla Terra, poiché si trovano in costante necessità. E queste anime non possono essere ricordate abbastanza nella preghiera, se devono essere liberate dal tormento. Dare agli uomini un'immagine della loro triste sorte, li aggraverebbe enormemente, e farebbe percorrere loro l'ulteriore cammino terreno sotto una terribile pressione; tuttavia, dovete sapere che voi siete in grado di contribuire a lenire la sorte di questi poveri esseri, e dovete solo rivolgervi al Padre celeste per l'aiuto a queste anime, per diminuirne così la loro sofferenza, trasmettendo loro quella forza che avrà l'effetto, di indirizzarne la volontà alla luce. In tal modo, anche da parte degli esseri spirituali buoni potrà essere corrisposto l'aiuto, tuttavia essi hanno dapprima bisogno di questa volontà, per poter intervenire aiutando da parte loro.

Quando l'uomo erra sulla Terra, e nell'aldilà riconosce il suo errore, allora la sua situazione non sarà così terribile, perché aspirerà con tutta la volontà al miglioramento della propria sorte e troverà anche un fattivo sostegno; invece quelli che non sanno e le anime che sono completamente cieche spiritualmente, che sono passate nell'aldilà senza alcuna conoscenza, subiscono indicibili tormenti a causa della loro caparbità. Anche per loro è pronto l'aiuto, se solo sono volenterose di accettarlo; però, nella totale ignoranza non possono essere aiutate se non tramite un'intima preghiera degli uomini che dà forza anche a tali anime, le quali sentono in sé l'amore e la forza di questi, e tramite il loro beneficio diventano cedevoli e duttili, perseguendo a loro volta la causa di questo alleggerimento e, così, giungendo lentamente, più vicine alla luce. Portare l'aiuto a tali anime, ...è un'opera d'amore che compiace al Signore! – Amen!

B. D. nr. 0932

(27. 05. 1939)

Dare ascolto alla voce della coscienza – L'uomo deve partecipare all'Opera di redenzione delle anime erranti

(da uno spirito-guida):

Vi sia questo di avvertimento: *cercate di dare più ascolto alla voce in voi, poiché sono le pretese del mondo, che la soverchiano, e nel suo trambusto non badate alle esortazioni divine che vi sono rivelate attraverso di essa!* Perciò la lotta terrena è l'unico mezzo, così che siate indotti al più presto a consigliarvi con voi stessi, e ciò sia di utilità per la vostra vita interiore. Nondimeno, nel costante ascolto di voi stessi, troverete una benedizione oltremodo grande, e questo contribuirà immensamente all'auto nobilitazione, poiché l'uomo cercherà di rendersi conto di tutti i pensieri e le azioni, al fine di mettersi in relazione con il destino che gli è stato imposto.

Infatti, i pensieri dell'uomo vengono molto più stimolati nel caso in cui si tratti di dirette comunicazioni della Volontà divina; queste coincideranno con ciò che l'uomo stesso percepisce in sé nella forma della voce interiore, la coscienza. Chiunque pensa in modo giusto, sarà in grado di confermare tali comunicazioni, quando si tratta di linee di condotta che ciascuno deve accettare e osservare. In nessun cuore umano la Volontà divina si farà notare in senso opposto, e da tutti, sarà sempre e costantemente richiesto di vivere, parimenti, nell'amore per Dio e per il prossimo, cosicché ciascuno riconoscerà profondamente ciò che è sbagliato nel suo modo di vivere, quando agisce in modo contrario ai comandamenti divini.

- *(interruzione)* -

*

Un gran numero di coloro che si dedicano alla salvezza delle anime erranti sta in strettissima unione con l'eterna Divinità, poiché, per partecipare a una tale Opera di redenzione è necessario che, in un certo grado, loro stessi siano stati resi partecipi delle grazie dell'Opera di redenzione, e che abbiano già trovato la via verso Dio,

cosicché, da parte loro, siano nella piena conoscenza, quindi esecutori pienamente consapevoli della Volontà divina.

Dunque, chi sulla Terra serve in tal modo il Signore, chi, volenteroso di aiutare, si prende cura delle anime erranti, ha adempiuto tutte le pre-condizioni per raggiungere un determinato grado di maturità, perché ora, sulla Terra, farà tutto su incarico di Dio, dato che la Sua Volontà lo influenza costantemente e, come figlio terreno, esegue consapevolmente e liberamente la Volontà divina. E così vi sarà comprensibile che tutte le vie debbano essere percorse così com'è nel bene, per poter essere attive in modo salvifico, ed è sempre e solo la libera volontà dell'uomo la pre-condizione, prima che la Volontà di Dio si sia impossessata di questa; perciò l'uomo è certamente attivo esteriormente come uomo, ma sempre su incarico del Signore, e quindi sarà benedetto tutto ciò che egli intraprende, al fine di servire Dio ed attivarsi in modo salvifico.

Dunque, ora tutte le potenze del Cielo assisteranno un tale figlio terreno, e se il suo spirito si è posto come meta l'unificazione con l'eterna Divinità, allora la raggiungerà certamente, in quanto, deve solo volerlo, e la sua volontà diventa, ugualmente, la Volontà di Dio, alla quale nessun ostacolo può frapporsi, e tutto obbedirà alla sua volontà. E qui si pone di nuovo la domanda su quale funzione l'eterna Divinità abbia certamente dato all'uomo, il cui compito è di operare in modo salvifico. Su questo, non vi potrà mai essere indicato abbastanza, che qualunque attività, se in sé è fatta con amore, opera per la redenzione! Solo l'amore può significare 'redenzione', solo nell'amore agisce Dio stesso, quindi direttamente; e tutto ciò che Egli opera, deve, infine, portare alla redenzione degli esseri non redenti. Infatti, ogni opera della Creazione è sorta attraverso l'Amore di Dio solo per la redenzione di tutto lo spirituale, il quale, per propria colpa, si trova nello stato di relegato.

Lo stato spirituale degli uomini sulla Terra non permette nessuna definitiva redenzione finché il loro amore è ancora spento ed è assente da tutti i loro pensieri e le azioni. Al contrario, un uomo diventato completamente 'amore' può operare in modo assai salvifico sul suo ambiente attraverso l'influenza mentale. Nella più

profonda intesa con l'eterna Divinità egli può appropriarsi di tutta la forza proveniente da Dio e, con l'aiuto di questa, assistere le entità che lo circondano e risvegliare anche il loro spirito, e la minima preghiera al Padre promuoverà questa forza.

Nondimeno, l'eterna Divinità non permette che la via verso la conoscenza sia completamente aggirata, che quindi, un essere conquisti completamente, senza sforzo né fatica, ciò che è lo scopo della vita terrena. La volontà di fare ciò che è giusto deve determinare l'uomo ad affidarsi all'operare della Divinità, affinché la *forza* possa manifestarsi proprio attraverso quel determinato figlio terreno attivo nell'amore per la redenzione delle anime erranti, il quale, per questo scopo, è pre-istruito e scelto da Dio per affrontare con successo le necessità spirituali sulla Terra ed esercitarsi per la benedizione delle sue funzioni. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0944

(3. 06. 1939)

Nell'aldilà vale solo la volontà – Per i defunti resta solo la forza dell'amore, propria e di coloro che hanno amato sulla Terra

(da uno spirito-guida):

Tutte le ricchezze terrene saranno sostituite, mentre ciò che era stato trascurato di acquisire come bene imperituro, sarà irrimediabilmente perduto per l'eternità! Il Signore ha dato ai figli terreni il tempo e il riposo per appropriarsi di questi beni, dato che hanno un valore inestimabile per la vera vita nell'aldilà.

È unicamente la volontà dell'uomo a determinare se qualcosa è desiderata e conquistata, oppure no, e chi si preoccupa solo per la vita terrena non presta attenzione all'apporto della Grazia che potrebbe accrescere la sua ricchezza celeste. Costui è ininterrottamente attivo solo per ottenere dei vantaggi terreni, e di conseguenza un giorno starà vuoto davanti alla Porta dell'eternità, e ciò è di estrema importanza.

Infatti, anche se la sua vita terrena è trascorsa nel ben vivere e senza preoccupazioni, di là la sua anima non potrà portare nulla con sé delle sue ricchezze terrene e, nella più estrema scarsità, ora

dipenderà da ciò che da altre anime le sarà offerto nell'amore, e solo ora si deciderà e avrà effetto ciò che ha compiuto in buone azioni sulla Terra. A seconda di queste, nell'aldilà raccoglierà, o la corrispondente ricompensa, oppure dovrà condurre una vita desolata completamente nuda e vuota.

Allora l'anima starà nella più estrema difficoltà, se non le sarà offerto l'aiuto da nessuna parte, e tutto ciò di spiacevole e grave a cui ha saputo sfuggire coscientemente sulla Terra, la perseguiterà finché lei stessa non avrà riconosciuto gli errori terreni dei suoi punti di vista sulla vita, e ora avrà la volontà di crearsi un'altra vita, un'altra condizione. Infatti, ancora una volta è decisiva solo la volontà dell'anima, e anche di là, nell'aldilà, potrà portare a un cambiamento della sua situazione.

Perciò è immensamente prezioso per l'anima lasciare indietro sulla Terra delle persone care che la ricordino nell'amore, poiché la forza dell'amore è l'unico aiuto che le può essere offerto; quindi voi dovete sforzarvi sempre di curare l'amore. Solo questo può portare la salvezza, e quando un cuore amorevole prega per un defunto dal più profondo del cuore, allora questa preghiera manda nell'aldilà dei beni imperituri, e ciò significa, sollievo e aiuto per quell'anima che ancora lotta per la conoscenza.

Sulla Terra è stato certamente tenuto conto del corpo, ma all'anima si è pensato poco o per nulla. E ora l'anima deve portare le conseguenze della vita sbagliata sulla Terra, e ciò, ...sovente nel modo più amaro. Tuttavia, sono da chiamare felici coloro che, presto, riconoscono i loro errori, poiché, anche se hanno ancora indicibilmente da lottare, questo sarà comunque di successo, perché a ogni anima viene portato l'aiuto, ...se è riconoscibile il suo sforzo verso la luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1132
(10. 10. 1939)

“Ricordatevi dei poveri di spirito e aiutateli!”

(da uno spirito-guida):

Se siete chiamati a ricevere i doni dello spirito, dovete supplicarli intimamente, e ciò che il Signore vi concederà nel Suo Amore, dovete riceverlo grati affinché vi rendiate degni del Suo Amore. Per questo Egli vi esorta in modo particolare a ricordarvi dei poveri di spirito che languono per mancanza di nutrimento spirituale, e ai quali il *pane* del Cielo può essere offerto solo scarsamente, perché non lo desiderano.

Se l'anima rimane senza *cibo* spirituale, permane in uno stato di necessità e può essere liberata da questo stato, proprio solo con l'aiuto divino, e quindi, voi dovete portare loro questo aiuto, trasmettendo il dono divino dall'alto, condividendo con queste bisognose il *pane* del Cielo ricevuto e prendendovi cura delle loro necessità.

Dovete dare come vi è stato dato, con disponibilità e l'intenzione di aiutarli. Dovete trasmettere loro con molta pazienza la vostra conoscenza e fare in modo di nutrirla e dissetarla in ogni momento. Ed esse vi ringrazieranno, e il loro stato sarà indicibilmente più libero, perché per loro, quel *cibo* spirituale è, allo stesso tempo, il mezzo per la liberazione dalle loro catene. Se lo accettano, si sciolgono anche i legami delle tenebre, essendo il nutrimento spirituale, luce e libertà.

Il nutrimento spirituale è forza, grazia e aiuto nella lotta per la perfezione, e perciò lo dovete richiedere costantemente e non lasciar languire l'anima, perché è a vostra disposizione in misura illimitata; ogni vostro desiderio deve essere rivolto a stare nella grazia di Dio e ricevere da Lui, *cibo e bevanda*, ... affinché l'anima sia alleggerita e giunga alla meta! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1468

(12. 06. 1940)

Vincere la schiavitù delle anime erranti tramite l'intercessione nella preghiera amorevole

(da uno spirito-guida):

Se l'anima dell'uomo viene mantenuta in schiavitù, cioè se è ostacolata nel suo sviluppo verso l'alto, si agisce da irresponsabili. E questo è poi il caso quando la volontà dell'uomo si rivolge esclusivamente alle cose terrene, quando questa volontà è stata indebolita dall'avversario, e così essa non è più in grado di liberarsi e manifestarsi liberamente. Questa mancanza di libertà della volontà è ancora la sua stessa colpa, è la conseguenza della presunzione che impedisce all'uomo di rivolgersi a Dio nella preghiera per ottenere la forza, quindi, in breve, è la conseguenza della vita terrena senza preghiera.

Infatti, all'inizio del suo compito, l'uomo terreno ha avuto assegnata la libera volontà, al fine di essere spinto sia al bene che al male, però, può anche avvalersi della preghiera. E' sempre libero di richiedere l'aiuto, e se usa questa preghiera, è anche maggiore la forza per resistere; quindi la volontà diventa veramente libera e non si lega più al potere dell'avversario.

Chi non si avvale della preghiera potrà opporre sempre meno forza per resistere, quindi si abbandona al potere che lo vuol danneggiare, e la conseguenza è che la sua anima cadrà in uno stato completamente privo di libertà, sarà trattenuta alla Terra, e farà e vorrà far sempre ciò che le viene detto di fare dalla potenza del male. Essa si troverà in una schiavitù dalla quale potrà liberarsi difficilmente, e ora ancora una volta non utilizzerà la preghiera, poiché avrà perduto anche la conoscenza sulla grazia della preghiera e, completamente senza aiuto, sarà esposta all'influenza del maligno, non potendo più usare la sua volontà nel modo giusto, e una volontà orientata all'inverso può essere contrastata efficacemente solo attraverso l'amore.

Se un essere amorevole sulla Terra oppure nell'aldilà, viene in aiuto a una tale anima costretta, e al suo posto invia la preghiera a Dio, si allenteranno le catene di quell'anima, all'improvviso essa

sentirà in sé la forza della resistenza e si affiderà volontariamente a forze migliori, e questo può operare un cambiamento del suo pensare e volere, che si manifesterà in un cambiamento del suo percorso di vita.

Alcune anime che da sole non riescono più a ritrovare la strada del ritorno a Dio, devono ricevere un apporto di forza di volontà attraverso *l'intercessione* nell'amore, affinché non siano definitivamente perdute, dato che non possono essere costrette a pensare e a volere diversamente. Questa *intercessione* è un'arma che combatte efficacemente l'avversario, perché in tal modo viene sospeso il suo esclusivo potere sull'anima. Essa percepisce l'allentamento delle sue catene, e ora in lei si muove anche la volontà di sfuggire del tutto a questo potere.

Certamente si sente debole, ma desidera l'aiuto che ora le può essere offerto, poiché il desiderio dell'aiuto è una preghiera inconscia che trova anche l'esaudimento. Allo stesso tempo, gli esseri di luce che la vogliono assistere, guidano ora i pensieri dell'uomo, così che egli si avvalga anche in modo consapevole della preghiera, e aumenti la forza per la resistenza, e in tal modo può liberarsi dallo stato di schiavitù.

Così l'amore verso il prossimo può contribuire enormemente alla redenzione di un'anima errante, se si valuta quella volontà completamente indebolita e ora si fa diventare attiva la propria volontà per attivarsi ad aiutare delle anime. La forza della preghiera per l'anima di una persona è immensamente grande, ...ed è l'unico mezzo per liberarla dal potere dell'avversario! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1862
(24. 03. 1941)

L'intercessione tramite la preghiera fedele per i trapassati

(*il Signore*):

Chi si affida a Me nella piena fede, Io ascolterò la sua preghiera! La vita senza lotta non porta nessuna maturazione all'anima, ciascuno deve lottare, e la lotta può essergli risparmiata solo se per propria spinta mette tutta la sua vita nelle Mie mani, se

si affida a Me e costruisce fedelmente contando sul Mio aiuto. Allora sarà così come Io voglio che siano i Miei figli terreni; allora Mi riconoscerà come suo Padre, la Cui onnipotenza e amore sono così grandi, che non lascerà il Proprio figlio nelle avversità.

E 'il figlio' non cammina mai da solo, bensì Mi chiama sempre al suo fianco, non teme e non dubita, ma, pieno di fiducia, non ha paura, bensì crede! E la fede, Io non la illudo mai! Chi crede in Me in questo modo, non farà una richiesta sbagliata. Io l'assisterò e adempierò le sue speranze, e per questo la sua fede diventerà sempre più profonda e incrollabile. In lui sarà pace, perché non temerà più nulla, egli saprà di non essere mai solo né abbandonato.

La forza della preghiera sarà percepita da colui cui è rivolta, produrrà chiarezza spirituale e forza di fede; i riceventi percepiranno che a loro affluisce della forza e lo sguardo spirituale sarà rivolto verso l'alto. Io stesso invierò un lampo di conoscenza nel cuore di coloro a cui è destinata la preghiera fedele dei Miei figli, e ciò che essi chiedono sarà concesso, e il Mio Amore veglierà sui deboli e sui bisognosi d'aiuto, affinché non cadano e non si smarriscano. Infatti, coloro che sulla Terra pregano per i loro cari e supplicano per la salvezza delle loro anime, trasmettono loro la forza della preghiera, e così a queste può ora essere conferita la grazia, ...poiché *l'intercessione* è un'opera dell'amore per il prossimo, *l'intercessione* è il mezzo più efficace per aiutarle. E ora il Mio Spirito cercherà l'unione con loro e le guiderà verso la conoscenza.

Quello che l'uomo non può fare con la propria forza, lo può fare una preghiera fedele inviata in alto da Me, per lui. Ed Io Mi prenderò cura di quest'anima, non la lascerò nell'ignoranza, la coprirò con la Mia grazia, con il Mio Spirito, perché l'amore di un figlio terreno non supplica invano per la Mia assistenza. E così non preoccupatevi, ciascuno percorrerà la via che deve percorrere per il suo perfezionamento, come deve avvenire ed è bene per lo sviluppo in alto della propria anima. E se vi fidate fedelmente di Me, ...Io vi guiderò attraverso tutte le difficoltà verso l'eterna Patria! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2138

(2. 11. 1941)

Esaudire sempre la richiesta di aiuto delle anime sofferenti nell'aldilà

(da uno spirito-guida):

Ricordatevi delle anime che dimorano nelle tenebre ed aiutatele tramite la preghiera silenziosa. Voi tutti avete delle anime nell'aldilà che necessitano del vostro aiuto e che lo richiedono ...non appena vi si spingono nella memoria. Voi tutti siete in grado di aiutarle mediante la vostra *intercessione*. Queste anime sono in una situazione nella quale non possono aiutare se stesse, perché a loro manca la *forza*, e perciò si rivolgono a voi supplicando l'aiuto affinché vi prendiate cura di loro e diminuiate la loro afflizione tramite l'intima preghiera. Voi avete a disposizione questa *forza*, e potete rivolgere tale *forza* a questi esseri infelici, che ve la chiedono insistentemente.

L'amore e la grazia di Dio lasciano sempre aperta la possibilità laddove può essere offerto l'aiuto alle anime sofferenti nell'aldilà, dato che le stesse anime non sono in grado di liberarsi dalla loro situazione tormentosa. La loro liberazione dipende solo dall'amore degli uomini. Più intimamente i pensieri seguono un defunto nell'aldilà, più facile gli sarà di liberare un'anima dal suo stato di inattività nell'aldilà, perché ogni pensiero amorevole significa per l'anima l'apporto di forza, che lei utilizzerà per la solerte attività.

E perciò l'anima si sofferma prevalentemente là dove sa che degli esseri umani le sono affezionati, perché da loro spera in un aiuto che le può essere dato, considerato che solo l'amore può offrirle l'aiuto. Non appena un'anima si fa ricordare da qualcuno sulla Terra, ciò è una muta richiesta per la propria *intercessione*. Ma quante persone ascoltano quella richiesta? Quanto velocemente gli uomini ritornano a pensare alla vita terrena e lasciano che le anime lottino nella loro grande afflizione?

E invece, gli uomini devono contribuire alla salvezza di tutto lo spirituale, devono cercare di immaginarsi, pieni di compassione, le sofferenze di quelle anime non liberate, e non lasciare mai che un'anima chieda invano, perché non può essere aiutata diversamente, se non mediante *l'intercessione*. Innumerevoli anime

si trovano vicino alla Terra e stanno prevalentemente presso quegli uomini da cui si aspettano l'aiuto. A loro volta cercano l'occasione di spingersi nei loro pensieri, e temono solo che costoro non badino a loro e le lascino inermi nella stessa situazione.

Infatti, un'anima che nell'aldilà langue nelle tenebre spirituali, è impotente, quindi le può essere offerto l'aiuto solo quando le viene data *luce*, quando le viene annunciato il Vangelo divino, perché la conoscenza di questo, significa *luce*, la conoscenza di questo, apporta all'anima un sollievo, dato che immediatamente essa trasmetterà questa conoscenza ad altre, cioè, servirà subito nell'amore. Tuttavia, per servire nell'amore verso le anime che soffrono come lei, lei stessa dovrà possedere quel bene spirituale che vuol trasmettere.

Invece, uno stato d'oscurità è del tutto inadeguato a dare ad altre anime il bene spirituale. Per questo l'anima chiede *luce*, chiede *conoscenza*, e voi uomini sulla Terra potete trasmettere questo bene spirituale e strapparle alla loro grande afflizione, chiedendo intimamente a Dio, ...la grazia e la forza per queste anime sofferenti. E se l'amore del cuore invia una tale preghiera di supplica verso l'alto, Dio ascolterà la preghiera e darà ugualmente ad ogni anima nell'aldilà la possibilità di attivarsi amorevolmente, affinché cominci la propria risalita spirituale, perché le sarà fornita *forza* mediante l'amore dell'essere umano sulla Terra, ...e lei utilizzerà questa forza secondo la Volontà divina! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2165

(24. 11. 1941)

Pregare per le anime nell'aldilà che non hanno conquistato l'amore sulla Terra

(*da uno spirito-guida*):

Il percorso di sofferenza di un'anima non redenta non vi può essere descritto, e tuttavia dovete sapere che è uno stato d'inimmaginabile sconforto che essa deve sopportare. Una tale conoscenza deve spronare l'uomo ad assistere quelle anime, aiutandole, e perciò siete ripetutamente esortati a non dimenticarle.

Esse ringraziano mille volte coloro che le aiutano nel loro tormento mediante la preghiera.

Le anime nell'aldilà che nel tempo del trapasso lasciano dei conoscenti sulla Terra con i quali erano legati dall'amore, sono in vantaggio rispetto a quelle che non hanno conquistato nessun amore sulla Terra. Le prime sono seguite da amorevoli pensieri e pii desideri, oppure, tramite l'intima preghiera a tali anime arriva loro della *forza*, e il loro stato può in tal modo migliorare notevolmente. Ogni pensiero amorevole lo percepiscono in modo benevolo, e questo risveglia di nuovo l'amore, che ora si rivolgerà verso altre anime altrettanto sofferenti.

Invece, quelle anime che sulla Terra hanno vissuto senza amore, devono soffrire in modo indicibile e vivere di stenti. Sono dimenticate in fretta, oppure si pensa a loro solo in modo freddo, e questo ha un effetto terribile sul loro stato nell'aldilà. Ogni buon pensiero degli uomini sulla Terra lenisce i tormenti alle anime nell'aldilà, ogni pensiero cattivo li accresce, e le anime stesse non se ne possono difendere, né possono obbligare gli uomini all'amore. Perciò, l'amore o l'assenza dell'amore hanno un effetto tangibile, e ciò rende più facile o più difficile la lotta dell'anima verso l'alto.

Certe anime che sulla Terra hanno completamente fatto a meno dell'amore degli uomini, possono contare solo su se stesse nel più oscuro ambiente, e la loro indigenza è indicibilmente grande. Tali anime devono essere ricordate in modo particolare quando pregate sulla Terra, affinché anch'esse percepiscano la benedizione dell'*intercessione* sentendo su di sé la forza dell'amore, e a tal fine avvenga in loro un cambiamento.

Infatti, non appena un amorevole pensiero sfiora queste anime solitarie, esse se ne accorgono e si rivolgono all'origine di quel pensiero, si avvicinano alla persona che ha pensato a loro con misericordia e osservano la sua natura, le sue azioni e il suo modo di pensare. Esse non restituiranno mai (del bene a) chi fa loro del bene, anche se da se stesse sono capaci di pochi buoni moti d'animo, tuttavia indagheranno sulla causa del perché il loro stato di sofferenza diminuisca in vicinanza di tali persone, e proveranno un

percettibile alleggerimento attraverso quella preghiera fatta per le anime che lottano nell'oscurità.

In tal modo imparano a riconoscere che l'amore è l'unico mezzo per migliorare la loro situazione, e quando l'anima ha conquistato questa consapevolezza, allora diventa malleabile e volenterosa di aiutare anche altre anime, e così sfuggirà alle più amare avversità. Sulla Terra gli uomini possono salvare infinite anime dalle loro avversità, se cercano d'immaginarsi l'impotenza di queste anime, poiché, non appena sentono in sé una scintilla d'amore, la grande sofferenza di tali anime giunge al loro cuore e stimola in loro la volontà ad aiutarle.

Gli uomini, nelle loro preghiere, devono includere queste povere anime a cui manca la forza di aiutare se stesse, devono invocare la misericordia e la grazia di Dio per queste anime, devono rivolgere il loro amore verso di loro e non ricordare mai un defunto con freddezza, per non accrescere i suoi tormenti, poiché allora l'anima sarà nel massimo pericolo che s'indurisca completamente, e ogni buon impulso in lei si spenga. Invece le anime devono essere redente, e a tal fine gli uomini sulla Terra possono contribuire in modo indicibilmente grande. — Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2172

(2. 12. 1941)

“Dovete intercedere per i vostri simili lontani da Dio”

(da uno spirito-guida):

Gli uomini che ritengono di essere troppo superiori per chiedere l'aiuto a Dio, ...sono nella massima lontananza da Lui! Costoro non riescono né a credere in un Potere onnipotente che aiuta, né vedono nella preghiera un ponte che li conduca all'eterna Divinità. Perciò essi non annodano nessun legame, e in tal modo sono sempre completamente soli, quando si trovano di fronte a una difficoltà dove l'aiuto terreno non è più in grado di aiutare.

Infatti, se un uomo nella sua difficoltà non trova Dio, ciò è la prova che egli rimane ancora in palese opposizione a Dio, significa che la vita terrena non gli ha ancora apportato nessuno sviluppo

verso l'alto, che perciò si troverà in uno stato molto miserevole quando dovrà lasciare la vita terrena. Non ha ancora fatto nulla di consapevole in se stesso per arrivare a un gradino più elevato, e per questo gli manca anche la forza, dato che li non l'ha richiesta nella preghiera.

Eppure, anche costoro saranno in grado di sentire la benedizione della preghiera, perché potranno constatare una percettibile cedevolezza del loro essere, allorché un loro simile chiede per loro. Questa *intercessione* può fare molto, e la maggior parte dell'umanità sarebbe salvata, se ciascuno volesse chiedere amore e misericordia da Dio per gli altri. Allora la volontà di rifiuto non sarebbe più così grande, perché Dio ascolta la preghiera che esprime il disinteressato amore per il prossimo, se si prega per il dono della conoscenza al prossimo. L'infinito Amore di Dio è subito pronto per adempiere una tale preghiera, perché testimonia l'amore per il prossimo.

La lontananza da Dio può essere diminuita solo mediante l'amore, e se l'essere stesso fallisce, può ancora essere aiutato sulla Terra mediante *l'intercessione* e l'indicazione del giusto cammino. Quanto più lontano l'essere umano si trova dall'eterna Divinità, tanto più incomprensibile gli è anche il pensiero all'aiuto. Ed è per questo che non si rivolge nemmeno a Dio in preghiera. Tuttavia, poiché un cambiamento del pensare può essere ottenuto solo tramite l'intima preghiera, l'uomo non deve perdere nessuna possibilità di pregare intimamente per il suo prossimo che è ancora debole nella fede.

La forza della preghiera è enorme, e l'uomo, tramite la fedele preghiera, ottiene tutto e influisce soprattutto sullo stato spirituale, cioè egli rinuncia alla sua resistenza contro tutto lo spirituale, diventa riflessivo, e quel che prima rifiutava costantemente, ora lo pondera, e giungerà a un risultato diverso dal precedente.

Chi prega per l'illuminazione spirituale del suo prossimo, ha un'influenza straordinaria su di esso, e questo si manifesta in modo tale, che ora quest'ultimo ascolterà volentieri quel che gli viene trasmesso, anche se inizialmente era orientato al contrario; così vi riflette, e se più tardi gli ritorna in mente, l'accetta volentieri e con

gioia. In questo modo la distanza da Dio diminuisce. La preghiera interiore apporta la massima forza, e perciò si rifletterà sul prossimo, se è indirizzata a lui.

Per questo motivo coloro che sono lontani da Dio non sono perduti senza speranza, poiché, non appena si trova qualcuno che riconosce la grande afflizione spirituale di costoro e li vuol liberare, egli stesso ha in mano un mezzo efficace, l'interiore *intercessione* presso Dio, che l'uomo, prima incorreggibile, percepisce piacevolmente, non potendo chiudersi a questo amore. Egli sarà guidato sulla giusta via e giungerà ugualmente al riconoscimento, anche se sovente solo dopo un lungo tempo; tuttavia, non sarà esposto senza speranza all'influenza del nemico. Così gli esseri buoni che lottano riporteranno la vittoria, ...e aiuteranno l'uomo a liberarsi dal suo stato di lontananza da Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2174

(4. 12. 1941)

**Un'anima redenta nell'aldilà sarà sempre grata a chi l'ha aiutata
tramite la preghiera**

(da uno spirito-guida):

Quanto più l'uomo pensa alle anime nell'aldilà volenteroso d'aiutare, tanto più intimamente queste anime si riuniranno con lui, poiché in lui riconosceranno il salvatore dalla loro difficoltosa situazione. Esse, solo quando non hanno più bisogno dell'aiuto degli uomini, sciolgono il rapporto con la Terra, quando, per così dire, sono più mature di questi, e ora si collegano con le anime nell'aldilà che si trovano nel loro stesso stato di maturità.

In seguito, assistono di nuovo l'uomo, aiutandolo, ma non desiderano più la vicinanza della Terra, bensì cercano di attirare i pensieri degli uomini verso il regno spirituale, bramando di guidare il loro spirito lontano dalla Terra verso l'alto, perché in quel regno sono più felici, poiché la Terra ha perduto per loro ogni forza d'attrazione. Tuttavia non dimenticano quelle persone sulla Terra che hanno particolarmente diminuito il loro stato di sofferenza e le

hanno liberate dalle loro difficoltà e pene attraverso la preghiera e nell'intimo ricordo, e le assistono aiutando.

Una volta che queste anime sono redente, a loro stesse è a disposizione tanta forza, da poterla indirizzare agli uomini terreni, e il lottare di questi, sulla Terra, diventerà sempre più agevole, e per loro sarà più semplice riconoscere il proprio progresso spirituale. E poiché ora quelle anime attingono da una Fonte inesauribile, la loro beatitudine è di poter aiutare, e il loro amore si rivolgerà a quegli uomini sulla Terra che devono ancora combattere per la salvezza della propria anima. Pertanto, ripagano la gratitudine allo stesso modo, aiutando lo spirituale non redento affinché diventi libero dal proprio stato di relegato.

Quanto è facile per gli uomini potersi rendere agevoli i loro sforzi verso l'alto, quando si sono conquistati l'amore degli esseri nell'aldilà tramite la loro volontà d'aiutare, e ora il loro amore viene ricompensato. Allora potranno entrare nell'aldilà in uno stato di luce, e lo stato tormentoso degli esseri imperfetti sarà loro risparmiato, poiché anche questo è un bene spirituale che l'uomo si conquista sulla Terra.

Nell'aldilà ritroverà i suoi amori, e non esisterà più nessuna separazione da coloro con cui era unito nell'amore sulla Terra, e il cui amore non è finito con la morte del corpo. Ora, la comprensione più intima e l'amore beatificante unirà questi esseri, anche perché lo stesso stato di maturità spirituale è il risultato del reciproco amoroso ricordo.

Ciò che significa aver contribuito alla redenzione di un'anima, sarà comprensibile solo nell'aldilà, quando come anima ci si renderà conto dello stato di felicità, come anche dello stato di sofferenza del proprio essere. È per questo motivo che l'essere redento nell'aldilà è sempre pronto ad aiutare i non redenti, e il suo amore si estenderà sia al regno nell'aldilà, come anche sulla Terra. Perciò gli uomini sulla Terra devono conquistarsi degli amici nell'aldilà mediante la loro costante disponibilità ad aiutare le anime che dipendono ancora dal loro aiuto e dal loro amore, poiché, ciò che fanno a queste anime per amore, ...sarà loro ricompensato in modo molteplice! – Amen!

B. D. nr. 2381

(24. 06. 1942)

“Adempite con la preghiera, l’aiuto richiesto dalle povere anime dall’aldilà!”

(da uno spirito-guida):

Lasciate che le suppliche dei defunti vi parlino, non rifiutate loro la vostra *intercessione*, se si ricordano di voi, e sappiate che devono soffrire indicibilmente senza il vostro aiuto! Il destino di un’anima non redenta è estremamente triste, e nessuno di voi sa se un’anima è redenta oppure langue in uno stato straziante ed ha bisogno del vostro aiuto. Solo voi potete portare aiuto a queste povere anime con la preghiera, poiché allora percepiranno il vostro amore, e questo darà loro la forza di migliorare il proprio destino, di modificare la propria volontà, e ciò è necessario per produrre un cambiamento della loro triste situazione.

Le anime sono grate anche per il più piccolo sostegno, perché dipendono solo da voi oppure dall’attività misericordiosa di quelle anime che hanno già raggiunto un grado superiore di maturità. Tuttavia, queste possono rivolgere loro l’aiuto solo quando è la stessa volontà delle povere anime a richiedere un cambiamento del loro stato attuale, e poiché la volontà in tali anime è debole, se non del tutto inattiva, per questo devono sovente languire per tempi immemorabili, se non ricevono alcun sostegno mediante *l’intercessione* che dia loro la forza di modificare la volontà, cioè di farla diventare attiva. Se voi conosceste l’afflizione di tali anime, allora non le lascereste chiedere inutilmente, perché ogni pensiero a un defunto è un riportarlo alla memoria, è una richiesta d’aiuto dalla loro sofferenza.

L’umanità è così fredda verso gli altri e incredula in una continuazione della vita dopo la morte, di conseguenza non pensa nemmeno ai defunti, per cui questi ne soffrono enormemente. Loro si spingono sempre nei pensieri degli uomini e in tal modo vogliono indurli continuamente a ricordarsi di loro nella preghiera. L’afflizione nell’aldilà è grande, e anche le anime di defunti

sconosciuti si spingono in vicinanza di coloro che si ricordano pieni di compassione delle povere anime, poiché percepiscono ogni preghiera rivolta a loro come un beneficio, e ogni volontà rivolta in alto aumenta la loro forza.

Quegli uomini sulla Terra che sono pieni di compassione, sono costantemente circondati da anime bisognose d'aiuto, perché esse sperano nell'aiuto di questi. La volontà di aiutare tali anime, per loro è già un apporto di forza, e ogni pensiero amorevole che le abbraccia, rafforza la loro volontà. E per questo degli esseri gioiosi di dare possono venire in aiuto a queste anime nell'aldilà e trasmettere la forza di cui hanno bisogno, per diminuire l'indicibile sofferenza nell'aldilà.

Gli uomini non sanno apprezzare nel modo giusto quale Dono di Grazia sia la preghiera. Possono ottenere tutto mediante la giusta preghiera, perché Dio stesso ha offerto loro questo Dono e non ha posto nessun limite. Tuttavia, nell'aldilà le anime non possono aiutare se stesse, dipendono dall'aiuto, e voi dovete dare questo amore e questo aiuto per strapparle dallo stato tormentoso, e rendere loro possibile l'inizio della loro auto-redenzione.

Quando un'anima ha superato il punto dell'assenza di volontà, allora i suoi sforzi sono rivolti solo alla risalita, e la sua grande avversità è riparata. Tuttavia, la forza le deve essere fornita da quella parte amorevole mediante *l'intercessione*, poiché, solo un'amorevole attività porta l'anima alla redenzione. Dove lei stessa è troppo debole per operare nell'amore, là l'uomo deve assisterla amorevolmente, affinché le sia trasmessa la *forza* che le serve per risalire. E perciò, ...non dimenticate le povere anime che vi pregano insistentemente di essere aiutate! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2402

(9. 07. 1942)

È indispensabile la consapevole richiesta di Grazia tramite la preghiera

(da uno spirito-guida):

L'utilizzo consapevole della Grazia divina procura il più alto successo spirituale. Non appena l'uomo richiede la Grazia di Dio nella preghiera, la sua anima si dichiara per Dio, e ad un essere rivolto a Dio affluisce inarrestabilmente la *forza* divina, poiché senza questa *forza*, l'anima non può lottare per giungere in alto. Dio vuole attirare a Sé l'essere, e perciò sarà sempre disposto ad aiutarlo affinché raggiunga la sua meta. L'uomo deve solo voler ricevere, ...per ricevere anche ciò che è necessario per il suo sviluppo verso l'alto, e la preghiera dimostra la volontà dell'uomo per Dio, e così gli può essere offerto ogni mezzo d'aiuto, la Grazia divina, ...e gli sarà resa facile la risalita verso l'alto.

Gli uomini, invece, non approfittano molto spesso della Grazia a loro disposizione, non si uniscono con Dio nella preghiera per richiedere la Sua forza per il loro cammino di vita, e quindi non possono nemmeno maturare spiritualmente, perché non può aver luogo l'apporto della Grazia se questa non è desiderata consapevolmente. L'Amore e la Grazia di Dio operano sugli uomini certamente in modo costante e indistintamente, nella misura in cui essi si trovano ripetutamente in situazioni nelle quali potrebbero cercare il contatto con Dio nella preghiera. Nondimeno, questa presuppone la fede in una Potenza che sia volenterosa e capace di aiutare, mentre all'umanità manca questa fede, e quindi non desidera l'afflusso di forza da un'Entità che non riconosce.

Per l'uomo sarebbe facile credere in questa Entità se vi riflettesse seriamente, ma la riflessione è lasciata alla sua volontà, e di conseguenza l'assenza di fede è imperdonabile! Non si può mai parlare di un non-poter-credere, (ma) piuttosto, l'assenza di fede è un non-voles-credere, per cui si rende anche impossibile l'afflusso della Grazia divina, non essendo richiesta consapevolmente nella preghiera.

Perciò, chi non è in grado di pregare, è una miserabile e pietosa creatura che può essere aiutata solo tramite l'amorevole *intercessione*, affinché cambi la sua mentalità e giunga alla conoscenza. È attraverso *l'intercessione* di una persona che al prossimo può essere rivolta la Grazia, ma è lasciato nuovamente a ciascuno l'utilizzo di questa, perché un essere al quale la Grazia divina volesse affluire contro la sua volontà, sarebbe anche spinto contro la sua volontà in un grado superiore di maturità che però non sarebbe adeguato per lui, poiché l'essere percepisce la mancanza di libertà, quindi sente che al di sopra della sua volontà il suo stato è stato cambiato, e ciò vuol dire: nessuna beatitudine per l'essere!

Le Grazie a disposizione dell'uomo sono inesauribili, ma è la volontà dell'uomo a richiederle consapevolmente. L'apporto della Grazia senza la preghiera è impossibile, anche se tutta la vita terrena può essere considerata come una grande grazia, essendo stata concessa all'essere attraverso il più grande Amore di Dio affinché ci si possa avvicinare a Lui. Tuttavia, anche questa Grazia può rimanere senza successo, se l'uomo non si rende conto che la vita terrena, l'incarnazione come essere umano, ...è una Grazia, se valuta la vita terrena solo in modo puramente terreno e quindi la utilizza anche solo in modo terreno e lascia inosservato ogni sviluppo spirituale verso l'alto. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2867

(2. 09. 1943)

Mancanze fisiche e animiche attirano sofferenza da lenire con il desiderio di intercedere

(da uno spirito-guida):

Datevi all'attività dello spirito, il quale vi introduce in tutta la verità, e quando un dubbio opprime il vostro cuore, quando una domanda sorge in voi, là chiedete consiglio allo spirito in voi, cioè chiedete a Dio l'illuminazione attraverso la *forza* del Suo Spirito, ...e riceverete il chiarimento e sarete istruiti secondo la verità! Le privazioni sulla Terra sono indescrivibilmente grandi (1943!), non c'è quasi nessun uomo che ne rimane indenne; ma le privazioni

terrene sono solo minime in rapporto alle privazioni spirituali, il cui effetto non è evidente all'uomo, e che quindi le considera poco o per nulla.

Le privazioni materiali sono limitate perché la vita terrena per ogni essere umano è solo di una brevissima durata, non appena la confrontate con la misura del tempo infinitamente lungo dell'eternità, dove un'anima imperfetta langue nei legami dell'oscurità. E Dio vuole allontanare dall'anima questi tormenti attraverso le avversità terrene. Egli vuole purificare l'anima mentre è ancora sulla Terra, per risparmiarle la sofferenza molto più amara nell'aldilà. Sulla Terra, Dio può certamente risparmiare tale sofferenza all'umanità, ma questo sarebbe una mancanza d'amore che le anime nell'aldilà percepirebbero in modo doloroso; come viceversa, quando le anime guardano indietro al tempo della sofferenza sulla Terra, sono colme di gratitudine per aver fatto risparmiare loro un'indicibile sofferenza nell'aldilà.

Infatti, la sofferenza sulla Terra deve indurre gli uomini a cercare il collegamento con Dio e spingere la loro volontà a vivere la vita terrena in modo compiacente a Lui. Solo allora la loro sofferenza potrà essere tolta. Quindi, la mancanza spirituale deve essere tolta prima che Dio possa togliere agli uomini le privazioni terrene. E questa mancanza spirituale deve essere il motivo per *l'intercessione*. Riconoscendo questa mancanza spirituale e le sue conseguenze, gli uomini devono pregare per gli ingannati, devono pregare Dio per concedere la forza e la grazia a costoro, affinché essi riconoscano la loro situazione di mancanza e tendano alla luce nella libera volontà. Infatti, la mancanza terrena è per questi uomini una Grazia che, proprio questa conoscenza deve operare.

L'uomo è facilmente incline a credere che la sofferenza terrena sia una punizione per coloro che non vivono secondo la Volontà di Dio, e perciò pregano Dio per avere misericordia; pregano per porre termine alle afflizioni terrene, pregano per abbreviare lo stato di sofferenza e, in un certo qual modo, per impiegare i mezzi di grazia che devono comunque aiutarli alla maturità animica.

Certamente l'amore per il prossimo li induce a questa *intercessione*, ma questa deve essere solo per il bene spirituale degli

uomini. Allora dimostreranno il profondo amore per costoro, e allora Dio potrà anche esaudire la preghiera, facendo giungere a loro una grazia ancora maggiore, affinché possano giungere più facilmente alla conoscenza. Tuttavia, Egli non può escludere il libero arbitrio. Sono gli stessi uomini a dover avere la volontà di intraprendere la giusta via dinanzi a Dio, e solo allora *l'intercessione* procurerà loro la benedizione, porterà loro *luce*, ... la sofferenza sulla Terra non sarà stata vana! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2868

(3. 09. 1943)

La forza dell'intercessione non può annullare la Volontà di Dio

(*da uno spirito-guida*):

Non appena gli uomini pregano gli uni per gli altri, i loro cuori sono capaci d'amare, e considerato che l'amore è *forza*, questa fluisce anche su chi è stato indirizzato l'amore. Ora la preghiera produce un effetto, nel senso che la persona a cui va *l'intercessione* sente sensibilmente il flusso della *forza*, e ora percepisce o un sollievo delle sue difficoltà terrene, oppure le vincerà attraverso la forza che gli affluisce. Così Dio esaudisce una preghiera rivolta a Lui nell'amore per il prossimo in modo già puramente terreno.

Molto più benefica è la preghiera il cui unico scopo è il perfezionamento spirituale, è la conoscenza e il tendere alla luce e alla verità. Anche allora la preghiera ha un effetto sotto forma di forza che il prossimo deve solo accogliere volenterosamente, per poter registrare il massimo successo spirituale e, in tal modo, ridurre comprensibilmente anche le difficoltà terrene, che hanno lo stesso scopo di procurare la maturità spirituale.

Non appena qualcuno ignora la *forza* rivolta a lui tramite *l'intercessione*, Dio, non può ridurre la sofferenza per via della sua stessa volontà, la cui anima Egli vuol salvare, e che senza di questa forza essa andrebbe completamente perduta. L'uomo vuole aiutare il suo prossimo che si trova in difficoltà, ma essendo Dio l'Amore, allo stesso tempo anche Lui vuole dare aiuto a quell'uomo. Il Suo Amore e la Sua Sapienza riconoscono nella sofferenza l'unico

mezzo per conquistare l'uomo per l'eternità, e questo Amore e questa Sapienza devono comprensibilmente lasciare inascoltata la preghiera per quel prossimo sofferente, se fosse messa in dubbio la maturazione dell'anima, che è lo scopo e la meta della vita terrena.

Perciò, per l'esaudimento di una preghiera, esso deve anche essere sempre rimesso alla Volontà di Dio, perché solo Dio sa veramente al meglio cosa procura a quell'anima il massimo vantaggio spirituale. Dio riconosce sicuramente l'amore, tuttavia, se questo amore, nell'ignoranza umana, volesse far cessare una sofferenza che l'Amore di Dio ha caricato su quell'uomo, Egli pur riconoscendo certamente l'amore, secondo il Suo Giudizio, per portare la liberazione all'anima, non esaudirà la preghiera e, apparentemente, lascerà inosservata la volontà umana.

Tuttavia, la forza dell'*intercessione* tornerà utile a quell'anima, renderà più facile che il suo pensiero si rivolga a Dio, non appena la sua volontà non Gli si opporrà del tutto. Perciò tutto, sofferenza o gioia, deve essere lasciato a Dio, e tutto deve essere accolto dalla Sua mano con arrendevolezza e gratitudine, perché Egli sa veramente ciò che di meglio serve all'uomo, e guida tutto in modo che sia di salvezza per l'anima, e l'essere umano possa arrivare alla maturità animica, ...se ne ha la volontà! – Amen!

I – 'la sofferenza': la necessità della sofferenza non può essere compresa dall'uomo, se non ne conosce i motivi spirituali del suo fine, stabiliti dall'Ordine di Dio. [vedi il [fascicolo n. 14](#) – "Il senso e lo scopo della sofferenza"]

* * * * *

B. D. nr. 3256

(15. 09. 1944)

Solo l'aiuto amorevole alle povere anime può stimolare in esse il pentimento

(da uno spirito-guida):

Quando voi uomini avrete percorso la vita terrena e sarete entrati nel regno spirituale, il tempo del vostro cammino sulla Terra vi sembrerà solo un attimo, non appena vi sarà dato il ricordo del tempo infinitamente lungo precedente alla vostra incarnazione come

esseri umani, e allora riconoscerete anche la grande Grazia che è stata l'ultima tappa dello sviluppo della vostra anima, e benedetto sarà chi l'ha utilizzata, dato che gli avrà procurato l'ingresso nel regno della luce, e non deve rimproverarsi di aver lasciato passare inutilizzate le grazie della vita terrena.

Nell'aldilà, infatti, il pentimento è doppiamente doloroso, perché l'anima riconosce che non può più riparare nulla di ciò che ha sbagliato o mancato di fare sulla Terra, quando si rende conto di quali inimmaginabili tormenti ha attraversato nell'interminabile percorso terreno, ...e quanto invece è stata facile la breve vita umana che però non ha valutato adeguatamente. Il rimorso per una vita terrena vissuta erroneamente è così straziante e opprimente per l'anima, che già per questo essa espia indicibilmente ed aggrava il suo stato tormentoso; tuttavia, la via terrena con le sue molte possibilità per maturare è finita, e l'anima deve prendere su di sé le conseguenze rispetto a come ha vissuto la sua vita terrena.

Ora nell'aldilà deve continuare il suo percorso di sviluppo, ma con difficoltà molto più grandi che sulla Terra, non appena l'ingresso nel regno della luce le sarà ancora vietato. Voi non sapete quanto sia povera una tale anima che dimora ancora nelle tenebre e di quale amore misericordioso ha bisogno, se le deve essere portato l'aiuto. E tutti voi dovrete impietosirvi di tali anime, dovrete dare loro amore, altrimenti non potranno essere liberate in eterno, perché da sole sono troppo deboli, perché unicamente l'amore dà loro la *forza*, ed esse sperano e chiedono agli uomini questo amore.

Gli esseri spirituali di luce, infatti, possono assistere queste anime solo quando esse si dichiarano pronte ad aiutare altre anime; e per far sorgere in sé questa volontà di aiutare, deve essere rafforzata la loro volontà, e ciò lo ottiene solo quella *forza* che viene portata loro tramite l'amore degli uomini sulla Terra. Certe anime non redente, quindi coloro che non hanno utilizzato bene la vita terrena oppure che hanno vissuto sulla Terra completamente senza sforzarsi verso lo spirituale, sono nella più grande afflizione, essendo del tutto senza forza, e avendo una volontà assolutamente indebolita.

Assistere queste anime è una delle più grandi opere d'amore che l'uomo possa svolgere! Egli deve pregare costantemente per tali anime, deve stimolare i loro pensieri affinché si attivino amorevolmente nell'aldilà, deve predicare loro sempre e costantemente l'amore, deve parlare con loro con il pensiero e rivolgere loro la *forza* attraverso il suo amore, il quale sarà percepito benevolmente dalle anime, perché così lenisce il loro stato di sofferenza.

E queste anime ringrazieranno per l'eternità chi le libererà dal proprio stato tormentoso attraverso l'amorevole aiuto; esse stesse potranno prendere parte all'Opera di redenzione, potranno diminuire la sofferenza ad altre anime attraverso l'apporto della conoscenza spirituale acquisita, che però devono dapprima conquistarsela. Solo attraverso la loro volontà di aiutare è riparata la più grande afflizione, e il loro pentimento diminuirà nella stessa misura con cui aumenterà la volontà di aiutare, poiché riconosceranno di essere necessarie nel regno spirituale, ...e con il loro zelo dimenticheranno le proprie sofferenze.

L'anima ora cercherà di raccogliere dei beni spirituali, per poterli ridistribuire; si creerà una nuova sfera d'azione per cui cercherà di recuperare anche ciò che ha mancato di fare sulla Terra: *dare amore!* E continuerà il suo percorso di sviluppo nel regno spirituale grazie all'aiuto che le avrà portato il caro ricordo degli uomini sulla Terra, ...verso cui sarà eternamente grata! – Amen!

I – 'interminabile percorso terreno' : è il percorso di incarnazione dello spirituale relegato da tempi immemorabili nella materia, il quale aspira a evolversi animicamente, per poter fare la sua prova di libertà in un essere umano. [vedi il [fascicolo n. 87](#) 'L'evoluzione dello spirituale']

* * * * *

B. D. nr. 3446

(24. 02. 1945)

Gli uomini devono partecipare all'Opera di redenzione, aiutati dagli esseri di luce

(*da uno spirito-guida*):

Attraverso degli esseri spiritualmente maturi nella carne sulla Terra oppure nel corpo trasfigurato nell'aldilà, è annunciata la Volontà divina allo spirituale immaturo, e ciò è la partecipazione all'Opera di redenzione di Cristo, affinché l'essenziale imperfetto sia informato del divino Insegnamento dell'amore, nel quale la Sua Volontà vale perfettamente. Per maturare spiritualmente, lo spirituale immaturo deve essere guidato alla conoscenza della verità, e a seconda della sua predisposizione verso la stessa, o percorre il cammino dello sviluppo verso l'alto, oppure rimane sullo stesso gradino con il pericolo di uno sviluppo regressivo.

Perciò il compito più importante e più bello sulla Terra, come nell'aldilà, è di aiutare lo spirituale immaturo alla risalita spirituale. Infatti, esso è legato, e in modo tale, che il suo stato è buio e tormentoso, e deve quindi essere trasformato in uno stato libero, beato. E perciò, lo spirituale che si è plasmato nell'amore, parteciperà sempre alla redenzione dello spirituale privo di luce, legato, parteciperà all'Opera di redenzione di Cristo perché è nell'amore, e questo si manifesterà cercando di portare la *luce* allo spirituale privo di *luce*.

Solo quando l'essere saprà della Volontà di Dio, comincerà a far diventare attiva la propria volontà, cioè a compiere la Volontà divina, o mancherà di farlo, agendo in modo contrario. Infatti, la propria volontà deve dapprima diventare attiva, l'essere deve desiderare di farsi liberare. Pertanto, la trasmissione della Volontà divina è un compito estremamente significativo e richiede costantemente delle *forze* volenterose. Questo vale in particolare per l'attività redentiva sulla Terra che deve essere eseguita da coloro che si attivano in modo tale, da non pregiudicare la libera volontà.

Agli uomini deve essere portato il Vangelo e predicato il divino insegnamento dell'amore, affinché essi stessi in tal modo cerchino di redimersi attraverso l'amore, e quindi devono essere guidati alla

verità da chi è sapiente, ed essere istruiti per puro amore per il prossimo. Questa attività richiede ancora una volta la collaborazione degli esseri di luce del regno spirituale, poiché solo tramite loro, colui che insegna riceverà prima la conoscenza, affinché sia trasmessa davvero la Sapienza divina che può procurare la redenzione alle anime.

Solo chi ha la verità percorre la retta via verso la definitiva libertà! Solo chi ha la verità può trasmetterla! E quindi, i portatori della verità devono essere costantemente attivi, sia nel regno spirituale, sia sulla Terra, affinché lo spirituale ignorante sia guidato nella conoscenza e così impari ad amare Dio e ad adempiere i Suoi comandamenti.

Inoltre, poiché la redenzione dello spirituale legato è lo scopo e la meta della vita terrena come anche dell'intera Creazione, è anche comprensibile che ogni attività redentiva è benedetta da Dio e trova la Sua piena approvazione, cosicché, chiunque sulla Terra sia volenteroso di servire Dio, è un benvenuto operaio che Egli provvede con tutti i doni di cui ha bisogno per il suo lavoro. Infatti, la sua volontà a partecipare all'Opera di redenzione, lo rende anche capace per il suo lavoro. Egli si metterà sempre a disposizione dei portatori della verità del regno spirituale, i quali ora trasferiranno su di lui la loro ricca conoscenza, e quindi lo renderanno capace di essere attivo insegnando sulla Terra, e operando in modo salvifico.

Proprio non appena la verità sarà diffusa sulla Terra, sarà spezzato anche lo stato dell'oscurità, e la notte spirituale sarà illuminata da una *luce* che non può essere spenta, perché risplenderà dai Cieli verso la Terra. E chi entrerà nel bagliore di quella *luce*, sarà anche illuminato nello spirito, l'ignoranza lascerà il posto a una chiara conoscenza, e il sapere che ora il prossimo riceverà, se è volenteroso di riceverlo, lo stimolerà a cominciare su se stesso l'attività redentrice, sforzandosi di adempiere il divino Comandamento dell'amore, e diventando, così, sempre più libero e risplendente di luce.

Lo stato d'ignoranza cambierà, e la luce della verità s'infiammerà in un amore sempre più ardente per Dio, un amore che spingerà l'uomo a essere attivo amorevolmente verso tutte le Sue

creature. E così diventerà libero dalla schiavitù, tenderà a Dio e si staccherà dal Suo potere opposto. Allo stesso modo, prenderà parte all'Opera di redenzione, poiché una volta diventato 'amore', avrà pietà di tutto lo spirituale non-libero, imbavagliato, e cercherà di portargli l'aiuto. E ogni attività redentiva sarà benedetta da Dio, ...sia sulla Terra come anche nell'aldilà! – Amen!

I – 'l'opera di redenzione di Cristo' : la conoscenza del valore del sacrificio del Padre celeste tramite l'incarnazione e la morte in croce di Gesù, è un elemento indispensabile per il credente, al fine di ottenere la redenzione dalle colpe o dalla caduta originaria. [vedi il [fascicolo n. 68](#) – “La redenzione solo tramite Gesù Cristo”]

* * * * *

B. D. nr. 3454
(2. 03. 1945)

Solo l'intercessione stimola le povere anime a liberarsi dalle tenebre
(da uno spirito-guida):

La notte della morte avvolge tutte quelle anime che nel lasciare la Terra sono lontane da Dio a causa di un cammino di vita privo d'amore, dovuto alla loro appartenenza all'avversario di Dio, essendo di volontà del tutto contraria. Queste, con la morte fisica perdono la loro forza vitale, e ora sono completamente prive di forza e luce, esposte ai poteri delle tenebre, che cercano di trascinarle sempre più in basso nel regno spirituale, cioè la loro volontà diventa sempre più servile al male, e andando verso il basso svilupperà ancora più forza, perché le giungerà dal basso.

Tuttavia, per far sì che la volontà diventi attiva nella giusta direzione, a loro manca la forza, e quindi queste anime sarebbero perdute irrimediabilmente se degli esseri amorevoli non avessero pietà di loro, ovvero, se delle persone sulla Terra non si ricordassero di loro trasmettendo, in silenziosa *intercessione* mediante una preghiera d'amore rivolta a loro, la forza che stimoli la loro volontà al bene; oppure accade che degli esseri di luce vengano continuamente vicini a queste anime prive di forza e cerchino di smuoverle al cambiamento della loro volontà.

Una tale forza, però, può essere rivolta da tali esseri di luce solo quando esse stesse sono disposte ad usarla per operare nell'amore. Perciò dapprima deve assolutamente cambiare la volontà di queste anime, e a ciò le aiuta *l'intercessione* degli uomini sulla Terra. Infatti, l'anima è impotente e non è in grado di cambiare da sé la volontà, e se la forza non le viene trasmessa mediante *l'intercessione*, allora è in balia delle forze dell'oscurità, e quindi l'ascesa verso l'alto, lo staccarsi dalle forze delle tenebre, è indicibilmente difficile e richiede molto tempo, essendo l'anima nella più profonda non-conoscenza, e perciò è anche del tutto priva della volontà di cambiare la sua situazione nell'aldilà.

La preghiera per le anime erranti nell'aldilà è estremamente necessaria, se queste devono essere aiutate; gli uomini devono sfruttare ogni occasione per aiutarle, perché essi hanno ancora a disposizione quella forza che manca alle anime sofferenti nel regno spirituale. E' un atto dell'amore per il prossimo che non può essere apprezzato abbastanza, quando gli uomini aiutano le anime nella loro più grande afflizione, nella loro impotenza, perché senza forza e senza luce esse sono in balia dei poteri maligni.

Ogni preghiera per loro rompe il legame con quei poteri, e non appena l'anima ha percepito il beneficio di una preghiera donata nell'amore, è grata per ogni prestazione d'aiuto, e usa anche questa forza della preghiera in modo giusto, distogliendo la volontà dal male, provando compassione per la sofferenza delle altre anime, e lei stessa comincia a sentire amore, quanto più amore le viene dato dagli uomini mediante la preghiera.

Infatti, una preghiera amorevole dissolve l'involucro più duro, e perciò non può essere dato abbastanza amore alle anime che sono dipartite dalla vita terrena nella notte più buia dello spirito, le quali, nell'aldilà, aspettano completamente prive di forza, finché mediante *l'intercessione* non sarà dato sollievo alla loro sorte. Allora anche gli sforzi degli esseri di luce avranno successo, essi trasmetteranno loro *forza*, non appena quelle anime saranno pronte per operare nell'amore.

Solo allora la loro volontà andrà nella giusta direzione, tenderà verso l'alto, e ora si terrà conto di questa volontà. Tuttavia,

dapprima è necessaria *l'intercessione* degli uomini sulla Terra, affinché la volontà completamente spezzata, si risollevi e non diventi attiva nella direzione sbagliata. Solo la forza dell'amore procura un cambiamento della volontà, e allora l'anima è salva, perché comincia la sua lenta risalita, sfuggendo alle potenze delle tenebre, perché l'amore è più forte, ...e una preghiera amorevole può strapparla all'oscurità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3483

(18. 05. 1945)

“Fate opere di misericordia alle anime erranti, ammalate di materialità!”

(da uno spirito-guida):

Abbiate compassione per le anime erranti, consideratele delle *ammalate* alle quali deve essere dato aiuto, e non lasciatele languire nelle loro difficoltà spirituali. Le mancanze del corpo finiranno, l'anima invece le porterà con sé nell'eternità, nell'aldilà, e potrà essere preservata da questo se prima, sulla Terra, giunge alla verità, quella verità che voi dovete portare alle anime erranti. Aiutatele quando ne avete l'occasione! Parlate loro dell'Amore di Dio che le desidera! Presentate loro il loro stato di maturità imperfetta che rende impossibile un avvicinarsi a Dio, ...e mostrate loro la via per la guarigione, l'unica via che conduce alla meta, ...la via dell'amore!

Rendetele consapevoli che non possono maturare senza azioni d'amore, e che non raggiungeranno mai la loro meta senza di queste, e che a loro è stata assegnata la vita terrena allo scopo del perfezionamento della loro anima. Orientate i loro pensieri sullo spirituale; incoraggiatele a pensare allo scopo della loro vita terrena; illuminatele sul senso e lo scopo della Creazione, sullo scopo della sofferenza e delle avversità terrene, e cercate di spingerle a rimediare alle loro necessità spirituali. Questa è un'opera d'amore d'immensa importanza, se avete compassione delle anime erranti e cercate di portare loro l'aiuto. E non fatevi scoraggiare dall'iniziale

rifiuto; rendete loro accessibile la Parola di Dio e ricordatevi sempre del vostro compito che deve essere di redenzione sulla Terra.

Innumerevoli anime si trovano in difficoltà spirituale, ma esse considerano solo le difficoltà terrene e non fanno nessuna introspezione che potrebbe dar loro un raggio di luce. Esse si preoccupano solo del miglioramento delle condizioni della vita terrena e non sanno che queste sono soltanto la conseguenza delle loro difficoltà spirituali, che devono essere riparate, ...prima che possa subentrare un miglioramento della vita terrena. Indicate loro la conoscenza su questo e aiutatele a proseguire nel loro cammino, e le loro anime ve ne saranno eternamente grate. Infatti, la loro afflizione aumenterà sempre di più, quanto più si avvicinerà *la fine*, perché l'avversario di Dio conquista potere sulle anime e la sua influenza è terribilmente nociva per loro.

Conoscere lo scopo della vita terrena può proteggere un'anima da quell'influenza, ed essa con buona volontà può svincolarsi dal suo potere, perché lo riconoscerà come male che l'allontana da Dio. Perciò deve essere introdotta in questa conoscenza, e voi dovete esercitare quest'opera della misericordia ovunque ve ne sia data l'occasione, ...e la vostra fatica non sarà senza successo, perché le difficoltà saranno grandi *e la fine* vi si avvicina sempre di più, e ogni ora deve essere utilizzata per il regno di Dio.

Questa è la volontà di Dio che deve essere rispettata, se volete essere dei robusti operai nella Sua vigna² ...e servire Lui! – Amen!

¹ – ‘anime erranti’ : il riferimento è verso quelle persone dalla personalità priva di una meta precisa, come ‘vaganti’, cioè senza una meta nella loro vita, quasi vegetativa, essendo profondamente materialista, quindi da considerare ‘malate’ e da aiutare spiritualmente.

² – ‘operai nella Sua vigna’ : l’incarico di diventare discepoli è un dono di grazia concesso ai servitori che vivono nell’amore e nella fede per il Signore, tanto più importante nel ‘tempo della fine’, quando sarà necessario il rapporto costante con Lui per eseguire la Sua Volontà verso i tantissimi bisogni del prossimo. [vedi il [fascicolo n. 46](#) – “Per i discepoli della fine del tempo”]

* * * * *

B. D. nr. 3582

(20. 10. 1945)

Non sperare nell'intercessione attraverso il prossimo, ma attivarsi autonomamente

(da uno spirito-guida):

“Quant'è poco saggio eludere il diretto contatto con Dio e volersi servire di un proprio simile, la cui preghiera dovrebbe essere utile!”

*

Dio bada solo alla preghiera che Gli viene inviata nel più profondo amore per il prossimo, e la forza dell'amore andrà ora a vantaggio del bisognoso. Ogni altra preghiera è inutile! Nel Suo Amore misericordioso, Dio manda sull'uomo sofferenza e avversità per smuoverlo, per indurlo ad affidarsi a Lui stesso senza limiti, per spingerlo a stabilire il giusto rapporto di un figlio verso il proprio Padre, perché solo allora la forza del divino Amore può toccare il cuore dell'uomo, aiutando la sua anima attraverso quell'apporto di forza a svilupparsi spiritualmente verso l'alto.

Se non si tiene conto di questo intimo contatto, allora l'apporto della forza è solo minimo, ed è garantito solo se *l'intercessione* per il prossimo proviene da un cuore amorevole, altrimenti l'essere umano rimane completamente senza forza e la sua anima deve languire. Nessuno potrà mai ottenere la trasformazione della natura del suo prossimo, ma esso stesso deve essere attivo, esso stesso deve rivolgere la propria volontà a Dio e mettersi in contatto con Lui per ricevere la forza. L'amorevole *intercessione* è utile a costui, solo perché gli viene apportata quella forza necessaria a sollevare la sua debole volontà, che quindi, attraverso *l'intercessione*, riceve la forza per volgersi lui stesso a Dio.

Quest'apporto di forza è l'effetto dell'amore per il prossimo, ma senza amore ogni preghiera è inutile, poiché solo il profondo amore farà sì che una preghiera sia inviata a Dio nello spirito e nella verità e di conseguenza abbia successo. Dio richiede il contatto con Lui, che chiunque può stabilire, se lo desidera. Chi invece si affida alla preghiera di un suo simile, la sua volontà non è ancora verso Dio, e così quella preghiera rimarrà inefficace. L'uomo può ottenere

molto di più con un breve intimo sospiro, che con una lunga preghiera a cui manca quest'interiorità; come anche, un intimo pensiero rivolto a Lui, gli procura molta più forza, di una preghiera *d'intercessione* pronunciata da un suo prossimo.

Nondimeno, Dio valuta il grado d'amore di colui che prega per il suo prossimo, perché l'amore dona sempre *forza*, e quindi anche un'amorevole *intercessione* non rimarrà senza effetto. Per questo motivo, ogni singolo sperimenta costantemente una grande sofferenza e un'amara avversità, perché non deve dimenticare unicamente Colui che può aiutarlo, perché deve stabilire il giusto rapporto, l'unico che gli assicuri l'apporto di forza da parte di Dio, e perché egli stesso diventi attivo per poter registrare un successo per la sua anima.

Inoltre, non si deve dimenticare che il prossimo non gli potrà mai togliere quella responsabilità di cui ciascuno da sé deve rendere conto, e perciò deve anche attivarsi da se stesso, e potrà eseguire quest'attività solamente con l'aiuto di Dio, invocandoLo nell'intima preghiera per ottenere forza e l'amorevole aiuto, affinché raggiunga la meta, ... affinché la propria anima possa maturare sulla Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3602

(14. 11. 1945)

Come lenire la sofferenza e i tormenti delle anime immature nell'aldilà

(da uno spirito-guida):

L'anima che entra del tutto immatura nel regno spirituale deve sopportare immensi tormenti, di cui voi uomini terreni non potete immaginare di qual genere, benché, come paragone, potete provare a immaginare il peggior destino sulla Terra. Infatti, là i tormenti sono più di natura spirituale dovuti all'ambiente dell'anima in rapporto al suo stato di maturità, il quale può essere di profondissima tenebra oppure di luce crepuscolare, e provoca tormenti per quell'essere che desidera essere colmo di luce e forza, essendo questo il suo stato primordiale.

In tali anime è comunque ancora molto sviluppata la tendenza al bene terreno, e, altrettanto, questa è pure la causa dei loro grandi tormenti. Pertanto, lo stato dell'oscurità di queste anime è insopportabile e per loro significa la più grande privazione. Inoltre, la volontà di queste anime è così debole, che impedisce loro di tendere verso la luce quando nel loro ambiente buio ricade una piccola scintilla per stimolarle a seguire quel raggio di luce e, così, trovare la sua Fonte.

Se in precedenza l'anima ha superato questa debolezza della volontà attraverso l'apporto di forza dell'amorevole *intercessione* da parte degli uomini, allora la sua sorte è già notevolmente migliore, perché la conoscenza di quegli attimi di luce le dà la speranza di poter cambiare il suo stato, e ora baderà a ogni minimo barlume, a ogni chiarore nel suo ambiente attraverso tali raggi di luce. E se lei stessa entra nel loro brillare, sentirà un miglioramento della propria situazione, poiché quei raggi la toccheranno in modo benefico e le daranno *forza*. Tuttavia, l'anima sarà toccata da un raggio di luce solo se lo desidera, e questo può durare tempi eterni, prima che lei stessa, attraverso il desiderio per un cambiamento, verso la *luce*, si liberi dalla sua desolata situazione, poiché è determinante la sua volontà, ma quasi sempre questa è debole, oppure è del tutto distolta da Dio, i cui raggi di luce non trovano nessun accesso verso di lei.

Dato che l'essere originario era colmo di luce e forza, si sentirà bene solo in uno stato di ulteriore luce e forza, e percepirà ogni mancanza come un tormento, il cui genere è inimmaginabile per gli uomini, i quali, tuttavia, devono pensare colmi di misericordia a tali esseri, che, senza un aiuto attraverso l'amore umano, resterebbero abbandonati e sosterebbero per delle eternità in uno stato sconsolato, prima che ne siano liberati. Gli uomini devono immaginare la più triste sorte terrena, e sapere che questa non raggiunge ancora i tormenti di un'anima immatura nell'aldilà, cui donare il loro amore.

L'intima preghiera per queste anime deve servire affinché perdano la debolezza della loro volontà, così che ora esse stesse abbiano la forza di desiderare la *luce*, desiderare che anche in loro diventi vivo l'amore, e che siano attive e operino nell'amore. Non

appena la volontà dell'anima ha preso questa direzione, terminerà il suo stato tormentoso, e attraverso l'apporto di *luce* e *forza* si porrà nella condizione di lavorare al suo sviluppo verso l'alto e a recuperare nell'aldilà ciò che ha mancato di fare sulla Terra: *l'attitudine all'amore!*

Infatti, solo attraverso l'amore può redimersi, e solo attraverso l'attività nell'amore può ricevere di nuovo, luce e forza, così da poter trasformare il suo ambiente buio, in uno pieno di luce, il che per lei, significa '*beatitudine*'. Aiutare queste anime nelle loro necessità è un'opera cristiana dell'amore per il prossimo d'inaudito significato, poiché esse sono del tutto impotenti, e nel loro stato dipendono solo dall'aiuto degli altri tramite l'amorevole *intercessione*.

Ed è per questo che spesso tali spiriti si soffermano sovente attorno a quelle persone che sulla Terra stavano loro vicine, per chiedere loro della *forza* per essere aiutate nella loro situazione di tormento. Loro stesse non sanno in quale modo possono essere aiutate, perché nella loro ignoranza e oscurità spirituale non conoscono nemmeno la benedizione di un'amorevole preghiera, eppure si aspettano inconsciamente l'aiuto tramite gli uomini; e voi, che siete di spirito risvegliato e sapete dei tormenti di un'anima deceduta imperfetta, dovete portarglielo, anche se non siete in grado di misurarne la profondità.

Se le aiutate con l'intimo ricordo e la preghiera, in tal modo portate loro forza, cercando di indicare la benedizione che si ottiene con l'amorevole attività, e presentando loro il pensiero di potersi liberare solo attraverso l'amore. Rendetele sensibili alla sofferenza delle altre anime, e cercate così di stimolarle all'amorevole aiuto, trasmettendo loro la *forza*, sempre tramite la vostra preghiera di dare alla loro volontà la giusta direzione, ed eserciterete una tale misericordiosa opera dell'amore per il prossimo, che le anime vi ringrazieranno eternamente, ...quando in futuro sfuggiranno alle tenebre più profonde e tenderanno con fervore verso l'alto! – Amen!

1 – Un esempio di come ciò può avvenire, può essere seguito tramite l'esperienza di uno spirito che ha raccontato le sue vicissitudini nell'aldilà legate ad una donna ancora sulla Terra dipendente dall'amore e dalla preghiera che lei riusciva a trasmettergli. [vedi "[Franchezza nell'aldilà](#)"]

* * * * *

B. D. nr. 3974

(12. 02. 1947)

“Non dimenticate di pregare per le povere anime!”

(da uno spirito-guida):

Non dimenticate quelli che sono passati nell'aldilà nell'afflizione dell'anima, poiché hanno bisogno del vostro aiuto. Loro sono troppo deboli per aiutare se stessi, e vi saranno eternamente grati se li assisterete e darete loro forza con la vostra preghiera. L'amore deve essere il motivo per questa preghiera, l'amore per i deboli, per i non redenti che non volete che soffrano, ai quali volete diminuire la sofferenza, per quanto stia in vostro potere. Se già sulla Terra poteste dare uno sguardo in quel regno delle anime non redente, una profonda compassione colmerebbe il vostro cuore, e la vostra volontà di aiutare sarebbe stimolata, se in voi arde una sola scintilla d'amore, poiché la loro sorte è indicibilmente triste, quindi, anche se causata da loro stesse, spinge ogni anima sensibile ad aiutarle.

Esse soggiornano in un'orribile oscurità secondo il grado della loro imperfezione, e il loro ambiente – se sono in grado di riconoscerlo debolmente – è arido e sgradevole, eppure esse stesse sono troppo deboli per abbandonarlo e procurarsi uno stato migliore. Per questo la loro afflizione è assai grande, e ogni cosa procura loro dei tormenti.

Voi, però, potete diminuire questi tormenti prendendovi cura delle povere anime nella preghiera, cercando di immaginarvi le loro grandi difficoltà pieni di compassione e ricordandole nell'intima preghiera, e inoltre, recitando loro il Vangelo in spirito, cioè, cercando di rendere loro chiara la benedizione dell'amore e presentando l'amore come unico mezzo di salvezza.

Non appena riuscirete ad accendere una scintilla d'amore in una povera anima, lei sarà salva per l'eternità, poiché allora potrà ricevere direttamente la forza dal regno della luce, i cui abitanti sono pure attivi in modo zelante su quelle anime, pur potendo entrare in azione solo verso quell'anima in cui è riconoscibile un piccolo desiderio per la *luce* e per una piccola scintilla d'amore, anche quando l'amore si manifesta in modo tale da voler aiutare altre anime sofferenti. Allora le viene apportata forza in misura aumentata, e ora inizia la risalita nel regno spirituale.

Perciò, non dovete mai lasciare le anime al loro destino, perché solo l'amore salva, e solo un pensiero verso di loro nell'amore può procurare sollievo alla loro sofferenza. La vostra preghiera deve procedere dal cuore, non deve essere solo una preghiera di labbra, ma deve spingervi l'amore per il debole e l'indifeso, a chiedere intimamente la grazia e l'aiuto di Dio per queste anime. Voi stessi dovete essere spinti dal sentimento di alleggerire la loro sorte, e perciò rivolgere spesso verso di loro i vostri pensieri, che esse percepiranno già come alleggerimento, avvertendo ogni amorevole preghiera come un apporto di forza. Non dimenticatevi di queste anime, perché hanno bisogno di voi, e vi saranno eternamente grate se le avrete aiutate a passare dall'abisso verso l'alto, per giungere dalla notte del loro ambiente, ...alla luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4305

(19. 05. 1948)

Pregare per le povere anime dell'aldilà affinché anch'esse si attivino verso altre anime

(da uno spirito-guida):

Le anime che sono nelle tenebre soffrono in modo indicibile. La loro forza è spezzata, è uno stato della massima disperazione, finché manca loro la conoscenza della forza dell'amore che alleggerisca la loro sorte. Esse vagano errando e la loro volontà è altresì completamente apatica, e così sostano per un tempo indicibile nel loro stato straziante, se non giunge loro aiuto mediante la preghiera. Voi uomini sulla Terra potete dare loro

quest'aiuto, se pensate con amore a queste povere anime e volete alleviare il loro destino, ma solo l'amore darà loro forza.

Una preghiera senza amore è inutile, è solo una formula senza effetto. Solo il grado dell'amore è determinante per la forza che viene fornita loro. Cercate di considerare il destino di queste povere anime, sapendo che, non appena riescono a percepire la forza dell'amore, vi pregheranno insistentemente per l'apporto della forza. Esse dipendono dal vostro aiuto finché permangono ancora nell'abisso, finché da se stesse non sono in grado di accrescersi la forza mediante la conoscenza, la quale nell'aldilà significa poi, un'amorevole attività per altre anime sofferenti nell'afflizione.

Ogni buon pensiero rivolto a loro nella compassione, ha un effetto di sollievo sulle anime, le quali lo percepiranno e poi rimarranno sempre nella vostra vicinanza, pregandovi e spingendosi nei vostri pensieri, per ricevere da voi un'amorevole *intercessione*. Non dimenticatele, non distogliete i vostri pensieri da loro, donate loro una preghiera amorevole e in tal modo aiutatele a giungere in alto. Alleggerite i loro tormenti e, soprattutto, dimostrate loro la forza dell'amore, affinché anche in loro si risvegli l'amore per delle anime sofferenti, così che possano liberarsi da sé mediante un amorevole attività verso altre anime.

Il loro ambiente è adeguato al loro stato d'animo, privo di luce e desolato, e quando una preghiera per queste anime sale a Dio, subentra un leggero stato crepuscolare nel quale esse hanno un barlume di conoscenza, che dopo la costante oscurità è estremamente benefico. Il grado d'amore nell'*intercessione* determina il grado di chiarezza di luce che splende nell'oscurità, e le anime si rivolgono verso il raggio di luce, aspettandosi e chiedendo sempre nuovi raggi. Esaudite le loro richieste, non lasciatele sole nella loro afflizione, date loro quell'aiuto che ancora siete in grado di dare. Guidate verso di loro con il pensiero anche il Vangelo, ammonitele affinché pensino con amore al loro ambiente, cosicché aiutino altre (anime), con la benedizione di giungere anch'esse ad un'irradiazione di luce, così da poter trasmettere a loro volta ciò che hanno ricevuto da voi.

Con la vostra preghiera potete alleviare indicibilmente tanta afflizione, potete contribuire alla liberazione di queste anime, perché l'apporto di forza mediante la vostra preghiera agirà sulla loro volontà, che a sua volta diventerà attiva nel modo giusto. L'anima userà la forza che le giunge per operare amorevolmente su altre anime sofferenti, e adesso comincerà anche la sua ascesa verso l'alto, ...per cui vi sarà eternamente grata! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4697

(25. 07. 1949)

L'aiuto per il prossimo che altrimenti diverrebbe un'anima errante, è una grande opera d'amore

(il Signore):

Vi saranno date molteplici benedizioni se vi adoperate per le anime erranti che non riescono a trovare la giusta via essendo cieche nello spirito. Portare loro una luce, indicare loro la giusta via e rendere loro possibile raggiungere la meta, è un'opera di misericordia e d'amore per il prossimo, che è significativa per l'eternità, e perciò è altamente valutata da Me, perché Io amo tutte le Mie creature e voglio portare loro la salvezza tramite voi.

Assistere il prossimo fisicamente è certamente anche un'opera d'amore che vi sarà ricompensata, ma mettere un'anima nella condizione di riconoscere la sua situazione e, di conseguenza, modificarsi, cioè farle prendere la giusta via che conduce al Mio regno e che è l'unica meta desiderabile, è molto più meritevole, perché, allo stesso tempo, è una dimostrazione di profondissima fede, quando un uomo trasmette all'altro quelle conoscenze che sono state acquisite solo spiritualmente, quindi non dimostrabili. Inoltre, una tale opera d'amore ha un effetto per tutta l'eternità.

Se ritenete che i vostri sforzi per dare chiarimenti a una persona ignorante possono riportare la sua anima in uno stato luminoso che non perderà mai più in eterno, allora questa consapevolezza vi deve già essere la più grande ricompensa di aver risparmiato a quest'anima un'indicibile sofferenza, per come sarebbe stata la sua sorte nell'aldilà se vi fosse entrata nell'oscurità.

Aver portato *la luce* a una persona è la più grande opera d'amore, poiché dimostra un sincero amore disinteressato verso il prossimo.

Spesso gli sforzi per un'anima errante sono apparentemente senza successo, ma quello che un'anima ha assimilato una volta, lo ricorderà di nuovo nel caso di una grande afflizione terrena, e allora sarà sempre possibile che, per questo, si riconosca, e ciò sarà e rimarrà sempre un merito vostro, perché un'anima salvata, quando un giorno si troverà nella *luce*, ringrazierà il suo salvatore per l'eternità, quando avrà riconosciuto a quale destino è sfuggita, ...grazie all'aiuto ricevuto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4743
(19. 09. 1949)

L'intercessione è per il bene spirituale, e vale solo se accettata

(*il Signore*):

Voglio aiutare tutti voi a raggiungere la beatitudine, ma solo se anche la vostra volontà è altrettanto disposta, altrimenti non conquisterei degli esseri spirituali liberi, bensì, solo degli esseri giudicati che non potrei chiamare 'figli Miei'. E quindi la vostra volontà deve tendere alla perfezione. Per questo voi potete certamente pregare gli uni per gli altri, ma il singolo uomo deve essere egli stesso pronto a percorrere la via verso la perfezione. A lui può essere rivolta la forza solo attraverso *l'intercessione*, che tuttavia può anche essere rigettata se egli vi si oppone, cioè se non bada all'impulso interiore verso il bene, oppure alla voce della coscienza perché non vuole, quindi, per così dire, presta resistenza all'influenza del mondo spirituale colmo di luce che, in seguito *all'intercessione* di qualcuno, si prende cura di lui.

Di conseguenza, tramite *l'intercessione* di qualcuno si ha un certo vantaggio, poiché i pensieri sono guidati alla meta della propria vita, allo sviluppo spirituale, si è influenzati mentalmente dagli esseri di luce e, tuttavia, come ci si predispone viene lasciato alla propria volontà, perché questa è libera e non sottoposta a nessuna costrizione; per cui un'amorevole *intercessione* per il bene

spirituale del suo prossimo può certamente essere di aiuto, ma non necessariamente aiutare, dato che ciò dipende dalla propria volontà.

L'amore è forza, agisce vivificando e può anche risvegliare alla vita un'anima morta, la cui volontà può cambiare attraverso l'amorevole *intercessione*, e quindi può essere portata la salvezza a chi si trova nell'afflizione spirituale, tuttavia l'amore deve sempre essere il motivo per *l'intercessione*. Allora non sarà inutile, poiché la resistenza contro la forza dell'amore non è persistente, perché l'amore è sempre il vincitore, a cui nemmeno la più forte volontà può resistere, perché l'amore è forza divina, ...e vince tutto ciò che vuole! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5076

(2. 03. 1951)

**“Partecipate all’opera di redenzione, aiutandoMi a riconquistare i
Miei figli!”**

(il Signore):

Voi tutti dovete cooperare per la redenzione delle anime erranti. Chiunque crede in Me e quindi anche nella vita dell'anima dopo la morte, deve anche cercare di trasmettere questa fede al suo prossimo, allora compirà un'opera dell'amore misericordioso verso il prossimo. Se voi sapeste quanto più leggera è la sorte di quelle anime che portano in sé una sola scintilla di fede nel loro distacco da questa Terra, allora fareste di tutto per accendere questa scintilla in voi, e più grande è, più chiaro sarà in colui quando entrerà nel regno dell'aldilà.

Chi crede in se stesso, non deve riposare finché non avrà conquistato il prossimo alla fede. Deve lavorare diligentemente e, in tal modo, si guadagnerà una grande ricompensa, perché le anime che ha conquistato lo ringrazieranno mille volte. Alleviare l'afflizione spirituale è davvero un operare nell'amore, i cui effetti vanno fin nell'eternità. E nell'afflizione spirituale si trovano tutti coloro cui manca la fede, quelli che non sono convinti dell'esistenza di un Essere supremamente perfetto, che non credono in una responsabilità davanti a un Giudice alla fine della loro vita terrena,

che vivacchiano nel mondo senza considerare il loro compito di sviluppare l'anima verso l'alto, e che non hanno diminuito la loro colpa dal peccato che è causa della loro vita terrena, bensì, l'hanno ancora aumentata, cadendo vittime del mio avversario che li vuol rovinare per sempre.

Costoro si trovano in grave difficoltà, ma l'amore dei loro simili può aiutarle. Partecipate all'Opera di redenzione di Cristo e cercate di informare i vostri simili, dato che voi stessi avete la conoscenza del grande Amore e della Misericordia di Colui che vi ha creato. Non presentateMi a loro come un Dio che punisce, ma come un Padre amorevole che richiama i Suoi figli a ritornare nella Casa del Padre che hanno abbandonato liberamente, e aiutateli a giungere di nuovo alla fede; allora vi conquisterete una grande ricompensa perché avrete prestato un lavoro nella Mia vigna che certamente non lascio senza ricompensa, dato che in tal modo ho riconquistato i Miei figli dei quali ho nostalgia, e cerco ininterrottamente di avere il loro amore. AiutateMi a conquistare questi figli, affinché li possa rendere eternamente felici con il Mio Amore. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5158

(24. 06. 1951)

La forza dell'intercessione nella libera volontà, per stimolare quella delle anime nell'aldilà

(da uno spirito-guida):

Nel regno dell'aldilà valgono le stesse cose che valgono sulla Terra: – se si vuol risalire dall'abisso, deve esistere la volontà di essere amorevolmente attivi, poiché anche di là, la volontà dell'essere non è costretta, ma può decidere di se stesso, tuttavia corrispondentemente al suo stato. Le anime nell'aldilà rimangono sullo stesso gradino di quando sono entrate nel regno spirituale, finché in se stesse non avranno il desiderio di salire in alto e cambiare il loro attuale stato.

E allo stesso modo di come sulla Terra deve risvegliarsi in loro l'amore, anche di là devono volersi attivare aiutando in vista delle

necessità che vedranno intorno a sé. Innanzitutto questa volontà d'aiutare richiederà per loro tanta forza, in modo da poterla portare a termine. L'attività d'aiuto può già consistere in un benevolo incoraggiamento, consigli o avvertimenti, ma deve sempre essere l'amore a determinarle verso i fratelli sofferenti; allora il desiderio di aiutare diventerà sempre più forte e di conseguenza aumenterà anche l'apporto di forza.

Allora diventerà anche più sopportabile il proprio stato, l'ambiente apparirà più chiaro e limpido e l'opprimente oscurità farà spazio a una luce opaca, che poi diventerà sempre più luminosa spingendo poi le anime inesorabilmente verso l'alto. I loro pensieri si schiariranno e piene di desiderio accoglieranno anche gli insegnamenti che saranno loro offerti dagli esseri di luce, tuttavia in forma velata. Con l'aumentare dell'amorevole attività crescerà anche la conoscenza di queste anime, e ora da se stesse saranno in grado di diffonderla agli esseri che si trovano ancora al di sotto di loro e che soffrono nell'oscurità proprio come prima soffrivano esse stesse.

Non appena si sarà risvegliata in loro la compassione per le anime sofferenti, esse saranno già salve dallo sprofondare nell'abisso, ma questa compassione deve dapprima diventare vivente in loro, altrimenti non sarà possibile una risalita, poiché l'amore guiderà dopo anche la volontà nel modo giusto. E affinché l'amore divampi nelle anime infelici, è necessaria una grande *intercessione*, in modo da far sentire in loro stesse la forza dell'amore, e questo risveglierà l'amore ricambiato.

Solo l'amore può salvare le povere anime, poiché anche una sola preghiera rivolta a loro nell'amore ha l'effetto di accendere in loro lo stesso amore, mentre le preghiere senza amore sono del tutto inutili e fanno solo arrabbiare le anime, perché ne aumentano il ribrezzo verso la finta religiosità e possono facilmente soffocare anche la fede in Dio, se non l'hanno ancora perduta del tutto.

Tutto ciò che avviene senza amore è senza effetto, sia sulla Terra come anche nel regno spirituale; invece l'amore scioglie le catene più dure. Perciò a ogni anima nell'aldilà è assicurata la redenzione, se una persona sulla Terra se ne impietosisce con vero

amore e, volendo aiutare, trasmette anche a lei la volontà di aiutare, poiché un'anima non può resistere a *un'intercessione* amorevole, la percepisce come un beneficio e, con lo stesso sentimento, vorrà aiutare anche lei e compiere degli atti benefici. Allora la sua risalita è assicurata, e uscirà dall'oscurità che la circonda, ...per entrare nella luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5161

(30. 06. 1951)

Tramite l'intercessione si concede forza alle anime, le quali possono trasmetterla ad altre anime

(da uno spirito-guida):

Dovete trasmettere la forza dell'*intercessione* a tutti i trapassati, non importa a quale grado di maturità ritenete che siano, tutti loro hanno ancora bisogno di forza e vi saranno grati per ogni aiuto! E' una dilettevole consapevolezza quella di aver aiutato delle anime a risalire dall'abisso, e lo riconoscerete esattamente quando voi stessi sarete arrivati nel regno dell'aldilà e vedrete le difficoltà nelle quali languono molte anime perché sono senza *intercessione*, perché non hanno nessuno sulla Terra che pensi a loro con amore e nessuno che rivolga loro la forza di cui necessitano per salire verso l'alto.

E' un enorme fervore quello che le anime producono non appena hanno sperimentato una volta la forza dell'amore e ora utilizzano questa forza, ma a loro deve essere dato il primo stimolo proprio mediante l'amorevole *intercessione* da parte degli uomini, perché questo le tocca subito e cambia la direzione dei loro pensieri. Tuttavia questa *intercessione* deve essere fatta consapevolmente, cioè con l'intenzione di aiutare le anime nel loro sviluppo verso l'alto.

Dovete sapere che la vostra *intercessione* ha molto valore, e dunque, dovete prendere confidenza con le difficoltà delle anime decedute, e con il vostro amorevole cuore dovete inviare in alto una preghiera per concedere forza a queste anime. E loro sperimenteranno sicuramente quest'apporto di forza e percepiranno

con gratitudine anche l'amore che era per loro, il quale le stimolerà allo stesso amore che ora irraderà nel loro ambiente e agirà come una debole luce a beneficio di tutte le anime.

Voi uomini potete attivarvi in modo indicibilmente salvifico, se solo avete la volontà di alleviare le avversità e le sofferenze, se è questa volontà a spingervi alla preghiera che proviene dal cuore, poiché solo questa ha la forza di redimere. Tutto ciò che fate lo dovete fare consapevolmente, non come forma esteriore o una preghiera di labbra, poiché ciò non ha nessun effetto, perché non è attiva la cosciente volontà di aiutare. Solo l'amore salva, e questo vi deve essere ripetuto continuamente.

Con l'amore potete ottenere indicibilmente molto, con l'amorevole *intercessione* potete introdurre tantissima luce nell'oscurità; là si raduneranno molte anime che si sentiranno toccate dal raggio di luce, sempre con la conseguenza che in loro si risveglierà la sensazione dell'amore e vorranno diventare attive. *L'intercessione* amorevole è un immenso flusso di forza che non mancherà mai di avere effetto. Includete tutti i vostri cari in quest'*intercessione*, chiamateli mentalmente a voi e dite loro che volete aiutarli e che devono accettare il vostro aiuto tranquilli e senza resistenza; insegnate loro mentalmente che anche per loro esiste una risalita se vogliono servirsi della forza che voi mandate loro mediante *l'intercessione*. E indicate loro, sempre, Gesù Cristo.

Solo Uno può salvarli, e quest'Uno è da conquistare solo con l'amore. Per questo spiegate loro che con la forza data loro, devono aiutare quelle anime che si trovano nella stessa grande difficoltà, che questo operare nell'amore su quelle anime, le porterà sempre più vicine a Gesù Cristo, il Quale poi le attirerà tutte a Sé nella massima misericordia e le guiderà nel regno della luce.

Se avete aiutato un'anima al giusto impiego della forza ricevuta, allora la sua risalita è assicurata, svanirà la debolezza della volontà e la mancanza di forza, ed essa tenderà con fervore verso l'alto portando con sé innumerevoli anime, perché ora trasmetterà la sua conoscenza anche alle altre e quindi un'unica *intercessione* avrà per conseguenza una benedizione inaspettata.

Voi uomini sulla Terra non sottovalutate la forza dell'*intercessione*, e ricordatevi sempre che deve provenire da un cuore amorevole, per poterla offrire veramente. Includetevi tutti i vostri cari, perché tutti hanno ancora bisogno di forza, e vi saranno eternamente grati se voi aumenterete la loro forza ancora debole e penserete a loro con amore. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5178

(25. 07. 1951)

È necessario l'aiuto salvifico alle anime nell'aldilà da parte degli uomini

(da uno spirito-guida):

Innumerevoli anime lottano nell'aldilà per giungere in alto, e queste anime sono nella massima afflizione, poiché la mancanza di forza rende impossibile la loro risalita, e la consapevolezza della propria mancanza di forza le tormenta infinitamente, non sapendo come porvi rimedio. Proprio la mancanza di conoscenza è la loro sciagura, perché secondo la Legge dall'eternità può essere dato loro solo ciò che permette la loro volontà.

Se vogliono luce, allora la riceveranno, ma senza averne percepito il beneficio, non sentiranno nemmeno il desiderio per la luce. In questo consiste il loro stato tormentoso: soffrire ininterrottamente e non poter più trovare la volontà di cambiare il proprio stato di sofferenza, se, contro questo, non usano la loro volontà, continuando a ribellarsi contro Dio e contro la loro sorte, e infuriando in modo estremamente crudele nel loro ambiente.

Queste anime si trovano già in uno stato infernale, essendo continuamente aizzate dalle forze dell'inferno, e per questo il loro cambiamento e gli sforzi verso l'alto richiedono un tempo ancora inconcepibilmente lungo. Per le anime sprofondate in totale letargia può durare un tempo infinitamente lungo il dover sopportare la loro sofferenza, se non ricevono aiuto da qualche parte, dato che da sole non possono aiutarsi a causa della loro debolezza di volontà. E questo aiuto lo possono dare solo degli esseri il cui amore vorrebbe

liberarle dall'oscurità: *delle persone sulla Terra, oppure anche degli esseri dell'aldilà che si trovano già nella luce, o che possiedono un grado anche poco più elevato di conoscenza che li rende capaci di prestare aiuto.*

Dunque, sono innumerevoli anime a trovarsi in questa afflizione, situazione di cui se ne dovrebbero occupare gli uomini. Invece, proprio da parte degli uomini queste anime sono aiutate poco, perché essi non credono più in una vita dell'anima dopo la morte. Agli uomini, se si occupassero delle anime sofferenti nell'aldilà e volessero sollevarle dall'abisso, sarebbe affidato un grande raggio d'azione in campo spirituale, e l'aiuto di queste anime nell'aldilà si estenderebbe di nuovo sugli stessi uomini, quando questi si trovassero nel bisogno fisico oppure dell'anima. Invece essi partecipano assai poco a quest'Opera di redenzione, e lasciano in grande afflizione anche i loro cari nell'aldilà, dei quali dovrebbero occuparsi in modo particolare.

Per questo, sarebbe accolto con grande gioia, se sulla Terra si trovassero degli uomini che portano in sé questa volontà di redenzione e vogliono accendere una luce per molte anime nell'oscurità. E anche degli esseri di luce vi parteciperebbero in modo salvifico, in quanto essi si trovano pure là dove viene pensato con amore a queste anime infelici nell'aldilà, e il loro aiuto è evidente, ponendosi in modo protettivo davanti agli uomini terreni quando la calca degli esseri spirituali oscuri minaccia di mettere in pericolo l'Opera di redenzione.

Sia le anime nell'aldilà, sia gli uomini sulla Terra, hanno i loro spiriti di protezione, i quali intervengono se incombe il pericolo, e dove gli uomini vogliono attivarsi in modo salvifico, il nemico sarà sempre in agguato e cercherà di confondere dove deve giungere chiarezza a coloro che camminano nell'oscurità. Tuttavia, questo non potrà impedire che i raggi di luce che sorgono dall'amore che vuol salvare, tocchino le anime nell'oscurità, le quali sentiranno il beneficio e si riuniranno sempre là dove s'incontrano degli uomini che vogliono aiutarle, e questa volontà sarà benedetta; infatti, l'anima che una volta è arrivata nel campo del raggio di luce dell'amore, non ricadrà mai più nell'oscurità, cercherà la luce e la

troverà pure, ...perché a ogni anima viene dato ciò che desidera! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5185

(8. 08. 1951)

L'amore, il mezzo di liberazione più efficace per dare aiuto alle anime dell'aldilà

(il Signore):

L'amore è il mezzo più efficace per sottrarsi alla prigionia di Satana. Tutto lo spirituale che langue ancora nell'oscurità, sia sulla Terra sia nell'aldilà, è ancora in suo potere, e voi lo potete liberare, se gli rivolgete l'amore. Questo, sia sulla Terra come anche nell'aldilà, è un mezzo per la liberazione. Il Mio potere non può spezzare le catene di Satana, ma certamente il vostro amore sì. E se sapete questo, sapete anche quanto sono oltremodo miseri gli esseri spirituali ai quali non viene dato nessun amore, perché essi languono costantemente in suo potere, mancando loro l'unico mezzo per distaccarsi e liberarsi da lui.

Sulla Terra gli uomini, adesso, non si rendono conto delle loro tenebre e della loro prigionia dovute a Satana, perché egli cerca di ingannarli sul loro stato con i piaceri del mondo, il che però si manifesta del tutto apertamente quando l'anima entra nel regno dell'aldilà. Allora percepirà le sue catene come tormento, e la sua povertà come oscurità, e da se stessa non potrà salvarsi da questo stato, non conoscendo nulla della forza dell'amore, del mezzo di liberazione dal suo tormento. E per questo qualche anima è in uno stato disperato, finché non s'impietosiscono di lei degli uomini amorevoli sulla Terra, oppure non le viene portato l'aiuto da parte dello spirituale. Solo l'amore può aiutarle.

Io vedo le necessità degli esseri, vedo l'oscurità spirituale sulla Terra e anche le molte anime che languono nell'aldilà. Il Mio Amore è assai grande, e tuttavia è legato dalla Mia Legge eterna, la quale ha fatto della libera volontà la condizione della divinizzazione degli esseri che una volta si sono allontanati da Me nella libera volontà, e perciò sono diventati imperfetti. Questa Legge non può

assolutamente essere sospesa dal Mio Amore, perché essa è anche alla base del Mio immenso Amore che vuol fare dei veri figli, dagli esseri che una volta sono andati via da Me.

Dunque, dove la libera volontà ha fallito, là esiste ancora un'ulteriore possibilità per diventare liberi dalla schiavitù di Satana; non il Mio Amore, ma il vostro amore può portare loro la salvezza, perché voi uomini potete richiedere *la forza* per il vostro prossimo, la quale, se vi spinge l'amore all'*intercessione*, questa sarà guidata alle anime bisognose d'aiuto, per via del vostro amore.

E così nell'aldilà potete guidare verso l'alto anche delle anime ancora legate, potete liberarle e tirarle su dall'oscurità, perché la forza dell'amore non rimane mai inefficace, ma agisce benevolmente solo sulla volontà delle anime, senza tuttavia mai costringerle. L'amore è il solo mezzo di liberazione del tutto sicuro.

Perciò le anime sofferenti vi chiedono di pensare sempre a loro e alla vostra amorevole *intercessione*, e allo stesso modo anche i vostri simili sulla Terra vi ringrazieranno se, tramite l'amore, li aiutate a diventare liberi da Satana, quando il vostro amore mostra loro la via che conduce a Me, e quando, nella preghiera, ricordate anche i vostri simili che Satana tiene ancora legati, poiché la forza dell'amore procura sovente ciò che non riesce all'oratore più potente.

La forza dell'amore può sciogliere le catene e condurre l'anima alla libertà, sia sulla Terra come anche nell'aldilà, ...perché nessun essere può resistere all'amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5203

(4. 09. 1951)

Non rinunciate all'aiuto per le povere anime, perché solo l'amore redime

(*il Signore*):

Nel regno dell'aldilà viene apprezzato tutto ciò che aiuta le anime a elevarsi. L'amore rivolto allo spirituale ancora immaturo è l'unico mezzo di salvezza, finché questo non potrà elevarsi da sé

con la propria forza, cioè, finché esso stesso non potrà operare nell'amore, dato che è senza forza. Tutto ciò che apporta forza a questi esseri ha la Mia benedizione, perché corrisponde al principio dell'amore.

L'amore che gli uomini dimostrano allo spirituale immaturo deve esprimersi in ogni caso in modo salvifico, sia sulla Terra oppure anche nell'aldilà, perché nessuna scintilla d'amore è senza forza, e di conseguenza, ogni operare nell'amore è un apporto di forza. Per questo sulla Terra voi potete fornire molto aiuto in modo indicibile, se l'amore vi spinge a pensare alle povere anime dell'aldilà che sono completamente senza forza ed hanno bisogno della prestazione d'aiuto. E tutto ciò che farete per aiutarle ad acquisire forza, tutto ciò che farete per produrre un effetto redentivo, troverà il Mio compiacimento e non sarà mai inutile.

C'è così poco amore tra gli uomini sulla Terra, e tra questi ce ne sono ancor meno che pensano alle anime nell'aldilà, perché a loro manca la fede nella continuazione della vita dopo la morte, e questa incredulità ha un effetto veramente amaro su anime che nell'aldilà sostano legate e senza forza in un ambiente oscuro, non essendo in grado di aiutare se stesse. Ogni buon pensiero verso di loro, ogni desiderio amorevole per il loro bene, è un sollievo al loro strazio, e da loro è percepito con gratitudine. Tuttavia, proprio quelle anime che languono nell'oscurità, seguono meno tali buoni e amorevoli pensieri, e sono perciò nella massima afflizione.

Perciò, comprenderete anche, che quelli che vorrebbero aiutarle sono circondati da innumerevoli anime, le quali vorrebbero tutte farsi notare, pregando di essere aiutate. Tutti voi siete circondati da tali anime, ma solo pochi danno loro ascolto, solo pochi hanno in sé dei cari pensieri e la volontà di aiutare, e innumerevoli non trovano nessuna *intercessione* sulla Terra, e si recano in quei circoli dove sono percepibili dei flussi di forza.

Anche queste anime vi chiedono aiuto. Concedeteglielo, fate tutto ciò che il vostro amore vi ispira, e sappiate che la Mia benedizione vi è sempre assicurata, non appena vi spinge l'amorevole volontà di aiutarle. Non cercate altro che di portare solo l'aiuto; allora potrete sciogliere molte catene, allora potrete dare

libertà alle anime tormentate. Prima però, aiutatele con l'apporto di forza, in modo che loro stesse possano poi usarla secondo il vostro esempio, aiutando, così come voi avete aiutato loro.

Non dimenticate mai che dipendono dal vostro aiuto, e anche se la Mia Grazia e la Mia Misericordia non condannano nessun essere in eterno, i loro cuori induriti devono essere toccati da un raggio di luce, prima di afferrare la Mia Grazia. Sono Io stesso a guidare a voi quelle anime che hanno bisogno solo di una spinta per cominciare il loro cammino di sviluppo nell'aldilà, ma senza l'aiuto amorevole languiranno ancora per tempi infiniti nello stesso stato, e non troveranno la via verso l'alto.

Pregate per loro e non dimenticatele, perché la sofferenza che si sono procurate con la loro mancanza di fede e assenza d'amore è incommensurabile. Se volete aiutarle, Io sono sempre pronto con la Mia Grazia e la Mia Misericordia a tirarle su dalla notte della morte alla luce della vita, perché non posso resistere al vostro amore quando lo rivolgete alle anime infelici nell'aldilà, e perdono loro la colpa, ...per amor vostro! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5229

(7. 10. 1951)

Le anime nell'aldilà vedono e seguono i raggi di luce da Dio

(da uno spirito-guida):

Una luce chiara e raggianti, che nel suo effetto è inafferrabile, risplende già sulla Terra! Gli uomini non vedono il raggio di luce perché non è qualcosa di materiale, di terreno, non è percepibile con gli occhi fisici, e perciò quasi non vi badano, ma è il regno spirituale che irradia tale luce, e gli abitanti di quel regno seguono con gioia la sua via sforzandosi diligentemente di far notare agli uomini quel raggio per guidarli nella sfera della sua luce, affinché anch'essi percepiscano il suo beneficio. Questa luce risplende da Dio, e tocca gli uomini sulla Terra con una tale forza, che basterebbe per spiritualizzarli completamente, se si esponessero al suo effetto senza opporsi del tutto, lasciando fluire liberamente la luce emanata da Dio nei loro cuori.

La luce proveniente da Dio, la Sua forza, assume forma ancor prima di giungere sulla Terra, essa viene conosciuta come Parola, essendo l'espressione udibile della forza dell'Amore di Dio. Dove la Parola di Dio viene guidata alla Terra, là questa è riconoscibile a tutti gli esseri spirituali come *un raggio* oltremodo splendente, dal quale si sentono potentemente attratti, e che seguono volentieri fino alla meta, per cui gli uomini che ricevono la Parola di Dio sono costantemente circondati da esseri che vorrebbero anch'essi nutrirsi con il Pane del Cielo, e riscaldarsi nel raggio di quella luce, accogliendolo volentieri essi stessi.

Gli uomini non sanno quale Grazia abbiano di poter ricevere la Parola di Dio, né quale immensa benedizione sorga anche per così tante anime nell'aldilà di poterla ascoltare, e quanto esse siano grate per questo bagliore luminoso del quale non vorranno più farne a meno, una volta che lo avranno scoperto. L'umanità non sa nulla dei processi spirituali finché è predisposta in un atteggiamento solo puramente mondano, trovandosi costantemente nell'oscurità, e benché l'occhio fisico sia vedente, cerca di sostituire l'oscurità con la luce abbagliante che il mondo irradia. Per quelle anime, nemmeno una tale luce ingannevole è più a disposizione, e sono sempre nel buio. Perciò stimano molto ogni raggio di luce, per quanto debole, e lo seguono per giungere alla luce.

Laddove l'Amore di Dio conduce una luce dai Cieli sulla Terra, là dimorano schiere di esseri dell'aldilà, ai quali non viene vietato di partecipare a quel raggio di luce che sulla Terra porta agli uomini l'illuminazione. Quello che viene lasciato inosservato sulla Terra, significherebbe per quelle anime un aiuto compassionevole e la possibilità di una risalita dall'abisso. E Dio non vieta loro l'accesso alla luce, dato che sono comunque libere di farne uso, perché Egli ama tutti gli esseri e vorrebbe aiutarli alla beatitudine.

Tutti quelli che stanno nella grazia di essere nutriti direttamente da Dio con la Sua Parola, devono pensare anche alle anime nell'aldilà, devono sentirsi chiamati a una missione che avrà un effetto benefico nel regno dell'aldilà anche quando il successo sulla Terra è meno grande. Essi devono aprire il loro cuore alla ricezione, devono sempre essere pronti a catturare il raggio dell'Amore di Dio che vuol riversarsi nel loro cuore aperto, e ricordarsi di coloro che,

nel bisogno spirituale, vogliono contribuire a migliorare lo stato della loro anima; essi devono essere inarrestabilmente attivi nel loro lavoro per Dio, affinché scompaia l'oscurità, ...sia sulla Terra come anche nel regno spirituale! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5313

(9. 02. 1952)

Nelle anime può prodursi un cambiamento della volontà attraverso l'amorevole intercessione

(da uno spirito-guida):

Il regno delle tenebre trattiene in prigionia le sue anime, e non serve una grande forza per tenerle legate, giacché esse non oppongono nessuna resistenza, essendo la loro volontà è troppo debole. Tuttavia, questa volontà può subire un rafforzamento mediante *l'intercessione*. Voi dovete immaginare di essere in grado di compiere cose infinite, mediante un'amorevole preghiera per queste anime legate, che in tal modo sentiranno risvegliarsi in loro il desiderio di diventare libere dalla schiavitù di Satana.

Spesso sono solo dei momenti in cui in loro sorge questo desiderio, momenti che però aumentano sempre più, quanto più sovente si pensa a loro con un'amorevole *intercessione*. Allora è come se si risvegliassero da un sonno profondo, diventano attive e cercano l'occasione per sfuggire alle loro catene, poiché sentono l'oscurità come delle catene e desiderano *luce*. Quando questo cambiamento ha avuto luogo come conseguenza di un'amorevole preghiera, allora queste anime sono anche volenterose a cercare, e il più piccolo raggio di luce le fa affluire al loro luogo d'origine, dove cominciano a rivivere.

Tuttavia, il principe degli inferi non le libera così facilmente, perciò inizialmente luce e oscurità si alternano, e a volte di tanto in tanto giungono alla conoscenza su se stesse e poi vagano di nuovo completamente ignoranti nell'oscurità. Perciò queste anime devono essere trattate con amorevole pazienza, devono essere chiamate con amorevoli pensieri e, così, essere strappate continuamente dalla loro regione oscura; devono ricevere mentalmente un chiarimento che

indichi Gesù Cristo, loro Redentore, affinché loro stesse si rivolgano a Lui e Lo invocino per l'aiuto e la misericordia.

Le anime nell'oscurità sono comunque difficili da istruire, e sovente sono ostinate, ma sentono il beneficio di un'amorevole preghiera, la quale ammorbidisce lentamente anche il cuore più indurito, cioè attraverso l'amorevole *intercessione* si possono svincolare tali anime dall'oscurità, e chi lo fa, avrà sempre successo, se non cede nella sua volontà di aiutare, fortificando anche la volontà della propria anima. Nel regno dell'aldilà le cattive anime si combattono sovente, ma un'anima oscura non causerà mai del danno a colui che prega per lei. L'amore di un uomo ammansisce anche l'anima più agitata, così come vivifica e stimola l'anima più debole a migliorare la propria situazione.

L'amorevole *intercessione* da parte degli uomini sulla Terra è un grande fattore di redenzione, riconosciuto troppo poco da loro. Ovunque ci si ricorda di queste anime infelici, là diventa vivo anche il desiderio per la luce, e questo significa sempre un cambiamento della volontà delle anime, di cui sarà anche tenuto conto. L'anima stessa deve volere la sua redenzione, e questa volontà è determinata dall'amorevole *intercessione* di qualcuno sulla Terra. Così, anche oltre la morte l'amore può ancora essere esercitato, e dall'oscurità possono essere salvate ancora delle anime, ...poiché l'amore è una forza che può tutto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5318

(16. 02. 1952)

La grande afflizione delle anime nell'aldilà può essere lenita con l'intercessione

(da uno spirito-guida):

L'afflizione delle povere anime nell'aldilà è assai grande, e la loro situazione è molto spesso insopportabile, perché le circonda una fitta oscurità e non trovano nessuna via d'uscita. Più un'anima soffre, più esiste la possibilità che entri in sé, che rifletta sulla sua colpa e si guardi intorno per avere aiuto, per cui insegue ogni minimo raggio di luce dal quale essa spera la salvezza. Solo allora

può essere guidata alla luce, quando cerca di sfuggire dall'oscurità. Prima di ciò non sarebbe in grado di comprendere gli insegnamenti, resterebbe ancora così ostinata, che se fosse istruita, e ogni amorevole sforzo sarebbe vano con lei.

Gli esseri di luce riconoscono la volontà di ogni anima e, secondo questa, guidano alla luce le povere anime che ne hanno già nostalgia, perché queste sono ora nello stato in cui può essere dato loro l'aiuto, essendo disposte ad accettarlo e chiedendo loro stesse di essere aiutate. Allora può cominciare l'opera di salvezza per queste anime, persino quando provengono dall'abisso. Allora la Grazia e l'Amore di Gesù avranno effetto anche sulle singole anime nell'abisso, e portare loro soccorso diventa un compito veramente gratificante, al quale voi potete contribuire in modo indicibile mediante la consapevole *intercessione* e l'insegnamento mentale per quelle che chiedono il vostro aiuto.

Le anime nell'aldilà sanno che gli uomini sulla Terra sono ancora in possesso della forza vitale che a loro manca completamente, e per questo vi stanno intorno, per ricevere forza. Esse certamente non sanno in quale forma la riceveranno, ma a voi chiedono proprio ciò che a loro manca, ciò che non hanno, e che possono percepire dagli uomini. La loro grande afflizione le spinge continuamente verso gli uomini sulla Terra, anche se spesso hanno solo un debole ricordo della conoscenza che là possedevano.

Per questo motivo l'insegnamento verso queste anime non è facile, perché si deve tener conto della loro debole capacità intellettuale e, in base alla loro colpa, della mancanza di ogni conoscenza del loro stato di maturità. Ciononostante, sono affamate di spiegazioni e diventano delle ascoltatrici pazienti, quando sono date loro delle chiarificazioni. Nel regno dell'aldilà regna una grande afflizione, che però può essere alleviata da voi se siete disponibili ad aiutarle, se avete misericordia per queste anime e la vostra volontà si propone di aiutarle.

Infatti, esse percepiscono già nei pensieri amorevoli un notevole apporto di forza, e perciò non lasceranno mai un uomo che le aiuti in modo tale da pensare a loro amorevolmente chiedendo aiuto a Gesù Cristo per loro. Il Salvatore divino è sempre pronto ad

aiutare le anime a risalire dall'abisso, tuttavia, la Legge dell'amore non può essere aggirata, e se un'anima non può ancora produrre nessun amore, Egli si accontenta dell'amorevole *intercessione* e l'accetta come esercitata dall'anima stessa, affinché questa trovi la salvezza mediante il Suo Amore e la Sua Misericordia.

Gli uomini possono contribuire veramente molto a salvare delle anime dalle tenebre. Tutte loro ve lo chiedono, e non appena ve lo chiedono, non appena si insinuano nei vostri pensieri, sono già arrivate nello stato in cui vogliono aiuto, e ora l'amorevole sforzo da parte vostra non sarà vano. Aiutatele, salvatele dalla loro afflizione, e contribuirete alla salvezza di quelle anime che hanno mancato sulla Terra di lavorare al loro perfezionamento e che, per questo, nell'aldilà sono nella massima afflizione, ...dalla quale può aiutarle solo l'amore degli uomini! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5332

(8. 03. 1952)

Lo stato delle anime senza fede nell'aldilà alle quali può essere dato l'aiuto con l'intercessione

(il Signore):

Per molti di voi è incomprendibile che si possa avere un diretto collegamento con Me, ciò che è dimostrato mediante il Mio colloquio, mediante la percezione della Mia Parola in forma mentale. E questa (incomprensione), da un lato è un Mio segno, come d'altra parte è l'indizio di una fede morta, di una fede che certamente è stata accolta in modo tradizionale, ...ma non è viva! E' una conoscenza acquisita in modo scolastico ed elaborata solo raramente dalla mente, così che l'uomo ne prenda posizione.

Gli uomini, anche da una tale conoscenza accettata potrebbero dedurre che l'eterna Divinità deve rivelarsi, e si rivelerà, tuttavia la sola fede in un'eterna Divinità resta debole, così che per questo, nemmeno gli insegnamenti di fede sono presi sul serio, affinché un progresso spirituale possa essere raggiunto se consiste nel fatto che l'uomo cerchi già di stabilire il contatto con Me. Io devo inizialmente essere riconosciuto con serietà, prima di poterMi

rivelare a costui, e questa fede convinta in Me, manca a moltissimi uomini. Questo è anche il motivo del perché essi vivono nell'oscurità spirituale, ed entrano nel regno dell'aldilà con questa stessa oscurità spirituale.

Ciò che gli uomini hanno mancato di fare sulla Terra, dovrà essere recuperato assolutamente nell'aldilà, dovranno riflettere, e per questo saranno sovente troppo deboli per colpa loro. Se delle opere d'amore li hanno seguiti nell'eternità, allora non saranno completamente senza forza, nonostante la mancanza di fede, e la loro forza consisterà nel fatto che non gli sarà tolto del tutto il ricordo della conoscenza che sulla Terra non hanno voluto prendere sul serio, cosicché ora possano rifletterci sopra; invece le anime senza fede, a cui non sono seguite delle opere d'amore, si troveranno in un'indicibile afflizione, non essendo in grado di pensare chiaramente per confrontarsi con queste.

Tuttavia, anche tali anime possono essere istruite nel regno spirituale da altre anime, le quali possono offrire loro in modo comprensibile ciò che devono sapere, se vogliono accettare gli insegnamenti. Prestare dell'*intercessione* a tali anime è un'opera del massimo amore e misericordia, affinché ottengano forza per la volontà e trovino accesso in quei circoli dove può essere data loro spiegazione. Delle opere d'amore possono pareggiare ogni ammanco e rendere le anime credenti; invece l'oscurità spirituale svanirà da loro solo quando riconosceranno Gesù Cristo, perché unicamente Lui può eliminare la loro colpa causata dalla mancanza di fede sulla Terra.

Il pensare errato può essere orientato velocemente in modo giusto, se in queste anime, quando stavano sulla Terra, erano presenti amore e fede; mentre se erano senza fede, devono dapprima essere introdotte in questa conoscenza, perché sulla Terra non l'hanno voluta accettare davanti a se stesse, anche se la rappresentavano nei confronti del loro prossimo.

A quelle anime che ancora non Mi riconoscono e il cui amore non era né per Me né per il loro prossimo, non posso dare la conoscenza all'improvviso, posso dare solo la possibilità di appropriarsi di una conoscenza a condizione che la loro volontà non

sia più rivolta contro di Me. Allora il Mio Amore misericordioso sarà anche pronto a dare loro la *luce*, se la desiderano; allora il Vangelo sarà di nuovo riportato loro, così che ora possano accettarlo nella libera volontà, oppure anche rifiutarlo. E dunque, a seconda della loro volontà per il bene e il loro desiderio di imparare, sarà data loro *la luce* derivata dal Mio insegnamento, e proseguirà la risalita.

Un'anima che ha lasciato la Terra senza fede, nell'aldilà deve subire molta sofferenza e tormenti, prima di essere sfiorata da un raggio di luce e possa seguirlo; ma allora è anche pronta per il cambiamento del suo essere, se una volta che ha percepito il beneficio della luce, la desidererà sempre più finché non le sarà concessa. Solo raramente l'oscurità libera le sue anime, tuttavia Io so quando posso aprire le porte e dare loro la libertà, Io so quando sono ricettive per ricevere un raggio di luce, ...e le aiuterò a trovare la via che conduce finalmente a Me e alla beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5342

(22. 03. 1952)

“Abbate la volontà di aiutare le anime dall'aldilà e liberarle dall'oscurità!”

(*il Signore*):

Tutti gli esseri devono entrare nel regno della luce ed essere beati, ma Io non posso fare altro che mostrare loro la via, spingerli delicatamente e mandare loro delle guide, così da poter agire indirettamente su di loro, finché non vorranno ancora riconoscere Me stesso. A voi sulla Terra è data la possibilità di percorrere molto facilmente la retta via, cosa che l'anima riconoscerà solamente quando entrerà inerme nel regno dell'aldilà e lascerà passare al suo occhio spirituale le molte occasioni inutilizzate, una volta che avrà riconosciuto quel che ha perduto nella vita terrena.

Perciò sulla Terra non è difficile giungere alla meta, poiché qui lo stato di maturità permette un'entrata nelle sfere di luce, mentre è indicibilmente difficile per un essere che è deceduto immaturo sulla Terra, giungere in alto nell'aldilà. Là non è impossibile, ma richiede una volontà molto maggiore, che solo un raggio di luce può

procurare, perché l'essere soffre indicibilmente nell'oscurità. La luce attira ogni essere, se non è del tutto in opposizione a Me, nel tal caso eviterà la luce. Se però c'è ancora la minima possibilità di un cambiamento di volontà, allora un raggio di luce toccherà benevolmente l'anima, e lei, ciò che desidera una volta, lo otterrà.

L'anima che cerca la luce, non è irrimediabilmente perduta, e le può essere portato l'aiuto, ma senza aiuto non è capace di fare un passo verso l'alto, perché le manca qualsiasi forza. Se ora, in generale, può essere toccata da un raggio di Luce, ciò dipenderà sempre dalla sua resistenza contro di Me, cioè dalla rinuncia a questa opposizione. Io conosco l'afflizione di ogni anima, come anche, il grado della sua caparbieta e rifiuto.

Il Mio Amore si trova anche nel profondo di questi esseri e agisce incessantemente su di loro, ma solo pochi cedono nella loro resistenza e si danno all'effetto dell'amore, senza inalberarsi più e desiderando un cambiamento della loro situazione. Allora la via verso l'alto è già intrapresa, e la loro anima sarà colpita da raggi di luce che daranno loro una rinnovata voglia di vita. Se in questa disposizione le loro anime saranno istruite da esseri sapienti, esse accoglieranno in sé quei pensieri e li elaboreranno, e questo, quasi sempre sarà un successo, poiché desidereranno più luce, e il loro stato migliorerà notevolmente perché ne sarà stimolata la volontà di salire in alto.

Sulla Terra voi potete liberare molte anime dall'oscurità tramite buoni pensieri e l'amorevole volontà di aiutare, e queste anime sentiranno ciò come forza d'attrazione, e chiederanno il vostro aiuto. Allora coglieranno ogni occasione per fuggire all'oscurità, perché la forza del vostro amore erigerà tra l'essere e il suo carceriere, Satana, un muro di separazione; voi stessi in tal modo metterete un cuneo tra i due tramite il vostro amore, e ora l'essere sarà in grado di avere un'altra volontà che quella avuta finora, e questa volontà lo spingerà dapprima inconsapevolmente e, dopo la conoscenza, consapevolmente a Me, al Signore, che potrà liberarlo dalla prigionia, essendogli ora anche benvenuto come Signore, e al Quale l'anima si sottometterà volontariamente.

Aver liberato un'anima dall'oscurità è indescrivibilmente beatificante, una volta che sapete dell'afflizione di una tale anima, cosa che sulla Terra non trova nessun paragone. E vi dico ancora, che potete contribuire immensamente a sgombrare l'inferno, se aiutate gli esseri a uscire dall'oscurità e a salire in alto, conducendoli a Me, se solo vorrete indirizzare il vostro amore verso questi infelici, i quali da soli non possono più aiutare se stessi e, legati da Satana, non sono in grado di liberarsi dal suo potere. Il vostro amore è *forza* che spezza le catene; il vostro amore può operare miracoli, se è rivolto alle anime nell'oscurità, e il vostro amore vi renderà capaci di essere attivi in modo salvifico sulla Terra, ...come nel regno dell'aldilà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5350

(3. 04. 1952)

Comprendere le necessità spirituali delle anime, per partecipare al lavoro di redenzione

(il Signore):

Con il riconoscimento delle necessità spirituali aumenta anche la volontà d'aiuto e la disponibilità a partecipare al lavoro di redenzione. Allora si crea la condizione per ricevere costantemente la forza, e quindi essere anche capaci di svolgere il lavoro di redenzione. E allora Io inserisco quegli stessi uomini nell'area della redenzione che sono in grado di affrontare, e poi li faccio diventare vedenti affinché siano attivi là dove è necessario.

Io sono incessantemente solerte ad aiutare e salvare. La Mia mano salvifica giunge fin nell'abisso più profondo, e chi si lascia attirare in alto da questa, non se ne pentirà giammai, poiché sarà condotto in modo tale da dimostrare da se stesso se è degno del Mio Amore salvifico. Perciò ho bisogno di volenterosi servitori ai quali affidare il lavoro per queste anime smarrite, perché devono essere istruite e guidate umanamente a salire verso la luce. E dunque, per essere in grado di insegnare, ai Miei servi deve essere dischiusa una conoscenza che Io stesso trasmetterò loro, per renderli idonei.

Tuttavia, ciò che questo lavoro di redenzione vi procurerà, è incomprendibile per voi uomini, ma sappiate che è necessario, sappiate che vi garantisce la Mia ricompensa e gratitudine per le anime salvate, e che avrete successo solo se vi stimola l'amore ad essere attivi in modo salvifico. Il sentimento della compassione e dell'amore si risveglierebbe certamente in molti uomini, se potessero riconoscere le necessità spirituali delle anime sia sulla Terra come anche nell'aldilà, se solo potessero dare uno sguardo nel *regno* a loro ancora chiuso, se potessero vedere e udire spiritualmente. Nondimeno, questa conoscenza deve rimanere loro nascosta, il regno spirituale deve rimanere chiuso per loro finché dimorano ancora sulla Terra, perché una conoscenza evidente li renderebbe non-liberi nel loro pensare e agire.

Chi invece vive nell'amore, ha raggiunto anche un certo grado di maturità che gli dà la piena comprensione delle difficoltà spirituali sulla Terra e anche nel regno spirituale. A costoro non è necessario indicare abbastanza urgentemente di partecipare alla salvezza delle anime, giacché vero compito dell'uomo sulla Terra è questo : *liberarsi dell'oscurità spirituale e giungere alla luce!* E dove gli uomini sono di volontà troppo debole, devono essere aiutati dai loro simili nell'amore, deve essere portata *la luce* là dove c'è ancora buio, e da ciò sorgerà molta benedizione, sia per i salvati come anche per i loro salvatori, perché ogni opera d'amore ha un effetto come di *forza* e *luce*, e ogni opera d'amore porta benedizione, ...una volta (entrati) nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5417
(21. 06. 1952)

Presentare il Vangelo alle povere anime

(da uno spirito-guida):

Presentate mentalmente il Vangelo alle povere anime! Voi non sapete quanta benedizione sareste in grado di portare a coloro che sono entrati imperfetti nel regno dell'aldilà, perché quello che non hanno accolto sulla Terra deve essere avvicinato loro nell'aldilà, affinché decidano di accoglierlo, e ora possano procedere verso

l'alto nel loro sviluppo. Devono imparare a credere, perché senza fede, ...di là non esiste nessun progresso! Se invece cominciano a conoscere ciò che hanno rifiutato di credere, questo dipenderà dal loro grado d'amore, dipenderà dalle opere dell'amore che assicureranno loro un altro po' di sapere e di conoscenza; allora sarà anche più facile presentare a costoro il Vangelo e far sì che lo accettino e, in tal modo, giungano alla fede in Gesù Cristo, il divin Redentore.

Alle anime completamente ignoranti, è molto più difficile trasmettere la conoscenza della verità, poiché, per così dire, devono essere guidate dall'inizio, perché a loro mancano tutte le verità fondamentali, non essendo in grado di ricordare più nulla di ciò che era stato detto loro su Dio mentre erano sulla Terra. Il loro cammino di vita privo d'amore, di là le deruba di ogni ricordo sui divini insegnamenti dell'amore, sull'Opera di redenzione di Gesù Cristo e del compito dell'uomo, ed è per questo che si deve procedere con il massimo amore. Alle anime si deve continuamente ricordare che possono diventare beate, solo se credono in Dio, il Quale si è incarnato in Gesù Cristo, il Quale è morto per gli uomini per liberarli dalla prigionia, che è stata la conseguenza del peccato.

A loro deve essere rimproverato che solo l'amore le aiuta alla fede, e che anche di là devono soccorrere le anime sofferenti, devono esercitare la misericordia e invocare Gesù Cristo per avere la forza, il solo che può liberarle dalla loro situazione infelice. Questa è un'opera d'amore per le povere anime che vi sarà messa altamente in conto, perché l'afflizione è grande, e solo l'amore la può rimediare. Perciò ricordatevi sovente dei vostri cari che vi hanno preceduto, aiutateli inviando loro dei pensieri amorevoli, parlando con loro mentalmente e trasmettendo loro ciò che sapete, voi che credete veramente in Gesù Cristo e che perciò avete la giusta conoscenza.

Date loro la conoscenza che ricevete dall'alto, non lasciate le loro anime nell'afflizione, ed esse ve ne ringrazieranno in eterno e vi assisteranno anche quando siete nelle avversità terrene, poiché, solo l'amore libera, solo l'amore dà la forza alle anime che nella totale assenza di forza sono incapaci di aiutare se stesse, e che perciò dipendono dal vostro amore, che voi potete donare loro nella

forma di istruzioni mentali e *intercessione* interiore, ...che non rimarrà mai senza successo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5452 a/b

(30/31. 07. 1952)

Per distribuire la luce, il presupposto è avere il desiderio per la stessa

(il Signore):

A voi che desiderate la luce, vi deve essere data, e perciò il Mio Sole di grazia risplende nell'oscurità, facendo guizzare anche nell'abisso alcuni raggi di luce affinché nelle anime che dimorano già da tempi infiniti nel buio, si risvegli il desiderio per la luce, e non se ne allontanino volontariamente. Infatti, non appena lì guizza un raggio di luce, in certe anime si smuove il desiderio di sfuggire all'oscurità, e a queste anime vengono anche offerte delle opportunità; per così dire, vengono attratte a uscire dall'abisso e, lentamente e indugiando, sovente seguono il *raggio*, e sono guidate là dove la luce è in pienezza, anche se a loro non è contemplabile in tutta la sua chiarezza, non potendo sopportarla finché sono ancora oscure nello spirito.

Degli esseri di luce scendono costantemente nell'abisso per far salire quelle anime che sono pronte a seguirli. Non è un atto di forza e nemmeno un processo visibilmente straordinario, che potrebbe determinare le anime dell'oscurità a seguirli; piuttosto, come sulla Terra, queste devono essere volenterose di accettare il dono che viene loro offerto. Allora percepiranno la luce come un beneficio, quando la resistenza contro di Me avrà ceduto, e seguiranno volontariamente i messaggeri di luce, anche se vedranno in questi, solo delle anime compassionevoli da seguire.

Tale disponibilità è la condizione affinché le anime siano toccate da un raggio di luce, poiché Io conosco la volontà di ogni essere nell'abisso, e mando in continuazione degli esseri volenterosi di aiutare ciascuna anima a elevarsi nelle sfere dove sarà loro offerta l'occasione di conquistarsi da sé la luce e migliorare la propria sorte.

*

(31. 07. 1952)

Tutte le anime nel regno dell'aldilà che hanno raggiunto un certo grado di maturità e in grado di ricevere la luce, eseguono un'attività salvifica, perché ogni anima deve possedere da se stessa la luce, se vuole trasmetterla a coloro che dimorano ancora nell'oscurità.

L'attività salvifica può essere eseguita anche sulla Terra da uomini che attraverso un cammino di vita secondo la Mia Volontà sono anche capaci di ricevere luce e guidarla ad altri. Non appena costoro, con vero amore per il prossimo, si prendono cura delle anime che camminano ancora nelle tenebre dello spirito, si inseriscono nella schiera di coloro che sono attivi in modo salvifico, e anche questi, nel regno dell'aldilà, sono riconosciuti dalle anime come fonte di luce e forza, e perciò, ne saranno sempre circondati, perché, dove un solo pensiero amorevole è destinato alle anime nell'aldilà, ...questo è per loro riconoscibile come Raggio di luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5474

(29. 08. 1952)

La partecipazione all'Opera di redenzione non deve essere motivata da una futura ricompensa

(il Signore):

Per voi non deve essere una Legge, dovete servire con gioia interiore e partecipare all'Opera di redenzione. Non deve spingervi la promessa di una ricompensa, ma deve spingervi l'amore a fare ciò che aiuta le anime sulla Terra oppure anche nell'aldilà a liberarsi dalle catene di Satana. La volontà di aiutare in modo disinteressato porterà sempre al successo, perché è l'amore la forza che ottiene tutto. E così riceverete sempre la Mia benedizione, se vorrete aiutare in modo del tutto disinteressato, e la Mia benedizione significa che Io stesso vi sosterrò, dove la vostra forza è troppo debole.

Ci sono molte anime non redente che non hanno nessuno sulla Terra che si ricordi di loro nell'amore, e per questo la via verso la luce è infinitamente difficile per loro, esse diventano sempre più ostinate, dove dovrebbero rinunciare alla loro resistenza per giungere alla luce. Tuttavia, Io mostro a tutte loro la via che devono percorrere, solo che lo posso fare in modo tale, che esse non riconoscano per costrizione la via come giusta. Certamente, Io invio loro dei messaggeri di luce, ma questi non sono riconoscibili come tali, e perciò raramente vengono ascoltati, e i loro insegnamenti non sono accettati con successo. Queste anime possono essere guidate sulla retta via solo tramite degli insegnamenti, e poiché a questi non credono, esse perdono la forza dell'*intercessione*, e restano per un tempo infinitamente lungo nell'oscurità.

A voi che siete collaboratori nel lavoro di redenzione, Io comunico le loro difficoltà, al fine di stimolare i vostri cuori all'*intercessione*, che però non la pretendo da voi, poiché solo una preghiera nell'amore donerebbe forza a quelle anime, e l'amore non si può pretendere. Io vi descrivo la grandissima difficoltà di queste anime, e tuttavia non sarete mai in grado di misurare i loro tormenti, dai quali vorrei volentieri liberarle, e lo farò, se a ciò contribuite anche voi, se donate loro dei pensieri amorevoli e volete aiutarle con la spinta più interiore. Una volontà inflessibile può in tal modo diventare morbida; uno spirito duro, ostinato, può cedere e venire da voi a prendersi la forza, perché volete aiutarlo.

Considerate che siete tutti figli del Mio Amore e che tutti voi state vicini al Mio cuore, e comunque, voi che dimorate vicini a Me, siete di molto più beati dei vostri fratelli che languono lontani da Me nell'assenza di forza e nelle tenebre. Portate loro *la luce*, trasmettete loro *la forza*, perché voi che la ricevete abbondantemente da Me, potete darne a loro, e a questo vi deve stimolare l'amore. Allora dimostrerete che siete figli Mieì e che Io stesso posso operare in voi, e il lavoro sui fratelli sprofondati non sarà vano, mostrerete loro una via da percorrere volontariamente ed Io tenderò loro incontro le Mie mani, affinché raggiungano sicuri la meta, affinché ritornino nella Casa del Padre, ...che una volta hanno abbandonato liberamente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5513
(22. 10. 1952)

Il mondo spirituale lotta per la salvezza delle anime, e l'intercessione è l'unico mezzo d'aiuto

(da uno spirito-guida):

È una lotta incomparabile quella che si svolge nel mondo spirituale, poiché il numero degli spiriti bassi è in continuo aumento in modo esorbitante, perché gli uomini che trapassano dalla Terra sono completamente sotto l'influenza di colui che governa nel regno dell'oscurità. E' un compito apparentemente impossibile quello di salvare le anime da questo regno, è una lotta da parte del mondo di luce che viene condotta sempre e solo con amore, e richiede molta pazienza e perseveranza, poiché gli esseri oscuri sono continuamente all'opera per trattenere le anime che vogliono sfuggirgli, per cui la lotta si svolge anche tra gli esseri di luce e le forze dell'oscurità per le anime di quegli uomini che non sono ancora completamente succubi dell'avversario di Dio.

Tuttavia, ora si tratta di stimolare la volontà delle anime affinché desiderino salire in alto, in modo che allora possano includersi gli esseri di luce con la loro forza, mentre prima non devono impiegare nessuna forza. E questo sforzo di orientare in modo giusto la volontà delle anime è assai difficile, e sovente è anche senza successo. Qualunque cosa sia presentata alle anime, loro sono miscredenti e non accettano nulla! Eppure, gli esseri di luce non devono rinunciare a loro, perché solo la perseveranza conduce alla meta. Essi non possono presentarsi alle anime dell'oscurità in tutta la loro pienezza di luce, per non costringere la loro volontà ad ascoltarli. Devono comparire nello stesso nascondimento e, come da loro stesse, illuminare le loro necessità per smuoverle al cambiamento della loro situazione.

Sebbene l'amore degli esseri di luce le tocchi sicuramente in modo benevolo, l'afflizione spirituale delle anime è sovente così grande, che essendo diventate ottuse, non sono più accessibili a nessun insegnamento. Esse sono da conquistare solo attraverso ripetuti tentativi, perché anche la loro afflizione diventa sempre più

insopportabile, più a lungo oppongono resistenza. Se ora gli esseri di luce hanno un sostegno da parte degli uomini sulla Terra mediante *l'intercessione*, oppure viene menzionato loro mentalmente il Vangelo, allora le anime sono più facilmente pronte ad ascoltarli, perché ricevono una forza che indebolisce la loro volontà di rifiuto, e gli sforzi degli esseri di luce hanno successo.

I pensieri degli uomini sulla Terra possono operare dei veri miracoli nel regno spirituale, in tal modo le anime sentono un certo impulso, ora percepiscono una forza che vorrebbero utilizzare, e all'improvviso hanno il desiderio di migliorare la loro miseranda situazione; si guardano intorno, cercando un'occasione per sfuggire alla loro attuale situazione, e trovano sempre degli esseri pronti ad aiutarle, degli esseri di luce che per loro non sono però riconoscibili come tali, che ora le assistono con consigli e comportamenti.

Gli esseri di luce non si stancano di condurre in alto le anime che sono state loro affidate, solo il primo inizio è incredibilmente difficile, prima che la volontà dell'anima sia pronta ad ascoltarli, poiché, dopo, le forze avversarie si sforzano costantemente di influenzarle e respingere tutti quelli che le vogliono aiutare. Allora la preghiera di un uomo sulla Terra può avere un effetto d'indicibile benedizione, poiché la forza trasmessa in questo modo all'anima è utilizzata sempre in senso positivo. E' come se poi l'anima riconoscesse sia l'ostilità delle forze inferiori, sia la disponibilità all'aiuto degli esseri di luce e, di propria volontà, si rivolgesse a questi ultimi e, così, si allontanasse dalle forze inferiori.

D'altra parte, alle anime dev'essere portato l'aiuto quando loro stesse non hanno ancora riconosciuto di che cosa si tratta. E perciò l'amorevole *intercessione* è l'apporto di forza più sicuro, perché questa, dagli esseri ancora lontani da Dio è percepito come un beneficio, e ora utilizzano la *forza*, cioè cambiano la propria volontà, e mediante il flusso di *forza* rinunciano alla resistenza, e ora si lasceranno guidare e influenzare più facilmente dagli esseri che vogliono aiutarle a rialzarsi. La lotta per queste anime è indicibilmente difficile, ma non senza speranza, e perciò gli esseri di luce non si stancano e non cedono, ...finché non hanno tratto quell'anima dall'oscurità all'eterna Luce! – Amen!

B. D. nr. 5591

(30. 01. 1953)

**La grande afflizione delle anime nelle tenebre aiutate con
l'intercessione**

(da uno spirito-guida):

Grande è l'afflizione delle anime richiamate all'improvviso dalla Terra che, se impreparate, non hanno ancora raggiunto un certo grado di maturità mediante un cammino di vita compiacente a Dio che le renda idonee per il regno della luce. La maggior parte di loro passa nel regno spirituale in uno stato davvero compassionevole, senza la fede in Gesù Cristo, senza la minima conoscenza e completamente senza forza, dato che a loro manca l'amore, e quindi nessuna opera d'amore le segue nel regno spirituale. Esse sono povere e misere e non sanno a chi rivolgersi per l'aiuto, perché non hanno nessuna fede in quell'Uno che potrebbe salvarle da ogni peccato e da ogni sofferenza, in Gesù Cristo, il Quale sentirebbe davvero ogni chiamata rivolta a Lui.

Il regno spirituale accoglie tutte le anime decedute dalla Terra, però, ...quanto diverse sono le sfere che offrono loro il soggiorno! Il regno dell'oscurità è maggiormente popolato ed accoglie continuamente nuovi abitanti, perché anche sulla Terra l'oscurità è grande e le anime ricercano lo stesso luogo che hanno lasciato. Là l'afflizione è così insopportabile, che le anime vorrebbero sfuggirla, ma non possono fare da se stesse, e necessitano di sostegno.

Queste anime ritornano continuamente sulla Terra e si soffermano nei pressi di chi stava loro vicino, oppure che avevano lo stesso carattere, o per degli oggetti a loro graditi, per trasmettere su questi la propria volontà, quindi per continuare ad agire indirettamente sulla Terra. Tali anime sono difficili da correggere, e tuttavia anch'esse devono essere ricordate nella preghiera, affinché attraverso *l'intercessione* si risvegliino in loro dei moti che possano condurre a un cambiamento. Dove un'amorevole preghiera segue le anime dei defunti, c'è sempre speranza che presto possano

scambiare la loro oscura dimora con un luogo debolmente crepuscolare, per poi cercare la luce finché non la trovano.

Le anime dell'oscurità devono sovente dimorare per molto tempo nell'abisso, perché non fanno nessun tentativo per uscirne, e solo il desiderio per la luce, porta loro, luce. Perciò voi non potrete mai pregare abbastanza per queste anime affinché tendano alla luce, così che si risvegli in loro il desiderio di giungere in un ambiente un po' più luminoso. Infatti, è determinante la volontà dell'essere, e voi uomini dovete pregare continuamente per il rafforzamento e per il cambiamento di una volontà sbagliata, se volete aiutare le anime che all'improvviso trapassano dalla Terra e vengono richiamate dal mezzo della vita possedendo poca o perfino nessuna conoscenza spirituale.

Esse possono essere aidate solo se voi volete aiutarle, se donate loro l'amore e volete liberarle dall'oscurità. L'afflizione è enorme e non può essere eliminata coercitivamente. Una richiamata anzitempo dalla Terra è spesso un atto di misericordia per queste anime, affinché non sprofondino ancora più in basso, altrimenti, poi, la redenzione dall'abisso sarebbe molto più difficile, perché la volontà potrebbe essere ancora più ostinata e rivolta del tutto contro Dio.

Perciò ricordate coloro che decedono all'improvviso dalla Terra, e alle loro anime inviate amorevoli pensieri affinché si sentano attratte da voi, affinché ritornino alla Terra e imparino da voi, perché esse si trattengono sempre vicino a chi dà loro l'amore, e saranno pronte ad accettare gli insegnamenti mentali ancor prima di quanto avrebbero fatto sulla Terra, e per tali anime la morte precoce può essere stata l'unica via per un cambiamento di volontà, se voi darete loro la forza mediante il vostro amore, mediante la vostra preghiera, ...che è per la liberazione di queste povere anime dall'oscurità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5596

(8. 02. 1953)

L'effetto della divina Parola sugli esseri nell'aldilà

(il Signore):

Allora riunitevi sempre nel Mio Nome e servite Me, irradiando l'amore su tutti gli esseri che vi circondano, sugli uomini che dimorano con voi sulla Terra e anche sulle anime che vi sono certamente anche vicine, ma non più nella vostra sfera terrena, bensì nel regno spirituale. Irradiate su tutti il vostro amore, allora potrete liberare e rendere felice tutto ciò che è legato ed è infelice, ...che entra nella cerchia del vostro amore.

Ed Io voglio essere sempre in mezzo a voi quando vi riunite nel Mio nome per lavorare per Me e per il Mio regno. Io non vi lascio mai da soli a compiere un'opera, sono sempre con voi con la forza del Mio Amore e benedico il vostro lavoro; allora non formulerete mai i vostri pensieri o le parole dalla vostra bocca, ma il vostro parlare e pensare sarà determinato da Me stesso. Allora parlerete per Me alle anime, parlerete al posto Mio, alle quali vorrei portare Io la Mia Parola, e che devono invece accettarla tramite voi, perché non potrebbero ancora sopportare il Mio diretto discorso. E tuttavia, sentiranno Me quando accetteranno la Mia Parola tramite voi.

Sulla Terra gli uomini devono certamente stare in una maggiore volontà d'amore per riconoscere Me nella Parola, e questi saranno sempre solo pochi, perché l'amore si è raffreddato tra gli uomini. Nel regno spirituale gli esseri si sentono stranamente impressionati dalla Mia Parola quando voi la offrite loro, quando lasciate parlare Me stesso attraverso di voi. Essi si sentono beneficamente toccati perché trasmettete loro un flusso di forza che lasciano agire volontariamente su di sé, e che risveglia in loro il desiderio di riceverne sempre di più.

Questi esseri sentono Me, ma non Mi riconosceranno finché non giungeranno a credere che Io stesso parlo loro tramite voi. E allora non vi lasceranno più e vorranno sentire continuamente le vostre parole. Solo così si può trasmettere loro una ricca conoscenza in grado di diffondere luce e attirare innumerevoli anime, e in questo modo il lavoro per il Mio regno può essere assai più voluminoso e di successo.

Chi Mi vuol servire è anche accettato, e il suo incarico sarà in base alla sua volontarietà. Perciò siate attivi con fervore per Me,

sappiate che avete a disposizione solo un breve tempo, e che in questo breve tempo potete agire con molto successo se solo utilizzate ogni occasione per diffondere la Mia Parola, poiché ovunque questa è accettata, ovunque è letta o ascoltata, si ritrovano anime dal regno spirituale, le quali, attratte dall'insolita irradiazione di luce, sentono anche un insolito effetto che accolgono con gratitudine, tramite il quale viene apportata loro la forza.

Tuttavia, il successo è assai maggiore quando la Mia Parola, il Mio Vangelo, è guidato in modo consapevole a queste anime, quando esse sono nominate mentalmente e ogni parola è pronunciata per loro. Nessuno sulla Terra presagisce quale effetto esercitino tali parole sulle anime nell'aldilà, perciò ricordate che è la Mia Parola, e che voi siete solo lo strumento di cui Io Mi servo per portarMi vicino anche a queste anime, senza rendere schiava la loro volontà.

Così Io stesso parlo agli uomini sulla Terra, e in tal modo posso parlare loro anche direttamente; però, costoro sono molto meno volenterosi di ascoltare, perché non riconoscono ancora la grande afflizione spirituale nella sua reale dimensione, che però, nell'aldilà, le indurrà a cercare aiuto, e lo sperimenteranno nella Mia Parola guidata tramite voi. Esse vi ringrazieranno in eterno per aver dato loro il nutrimento che le fortifica e le rende capaci di tendere verso la luce. Vi ringrazieranno per averle aiutate a guadagnare la forza che mancava loro e che poi avranno riutilizzato per aiutare anche quelle anime che avevano bisogno di aiuto.

“Venite e ricevete da Me, e distribuite di nuovo, perché Io do a mani piene!”. Così anche voi dovete dare a coloro che languono sulla Terra e sono infelici, ...così come lo sono anche nel regno spirituale! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5599

(11. 02. 1953)

“Aiutate le anime decedute, intercedendo per loro col vostro amore!”

(il Signore):

Nessun uomo può commisurare l'afflizione nella quale si trovano le anime che hanno lasciato la Terra da non credenti o debolmente credenti! Nessuno può farsi un'idea dello stato di disperazione dal quale esse non possono uscire senza aiuto perché sono completamente senza forza. Nessuno sa di quale grande amore misericordioso hanno bisogno, che conceda loro del sollievo dalla loro afflizione, e quanto poco amore li segua nell'eternità, perché gli stessi uomini sono senz'amore e pensano solo poco a coloro che li hanno lasciati.

Se voi sapeste quanto sono grate, quando un solo pensiero amorevole da parte degli uomini terreni le tocca, allora sapreste quale beneficio comporta un tale pensiero amorevole per queste anime, e vi sforzereste di aiutarle davvero, non appena comprendeste che un anima vi è vicina nella sua afflizione. Invece la vostra fede nella continuazione della vita è debole, e siete anche stati istruiti male, se credete di non poterle più aiutare pur credendo che l'anima continui a vivere nell'aldilà.

Solo voi siete in grado di manifestare loro un aiuto fattivo, poiché il vostro amore ha un tale effetto di forza immediata sulle anime, che può anche risvegliare in loro l'amore e portarle fuori all'improvviso dal buio dello spirito verso sfere più luminose, da dove potrà seguire con sicurezza la risalita. Voi avete un mezzo d'aiuto sicuro per queste anime, ma non lo impiegate, e anche quelli che vorrebbero donare loro l'amore, gli esseri di luce del regno spirituale, non trovano facilmente accesso alle anime, perché devono avvicinarsi con un involucro simile al loro, per non spingerle all'accettazione obbligatoria della luce.

Alle anime che sono decedute senza fede sulla Terra è mancato l'amore, e quindi è mancata anche ogni conoscenza. Perciò accettano difficilmente ciò che viene loro offerto dagli esseri di luce, perché nella loro assenza di forza si è indebolita completamente anche la loro volontà. Questi esseri non possono

trasmettere loro la forza traendola dal proprio amore, perché questo va contro la Legge dell'Ordine divino. Invece l'amore degli uomini sulla Terra è accettato da Dio. Ed è grazie a questo amore che ora può diventare attivo l'Amore misericordioso di Dio.

Egli guida alle anime la *forza* dalla Sua inesauribile Fonte dell'Amore. Egli accetta l'amore *dall'intercessione* e contribuisce aiutando dove all'essere manca la forza. Ricordatevi di queste povere anime, e date loro ciò che vi chiedono, se s'introducono nei vostri pensieri. Badate a queste suppliche e donate loro l'ascolto; inviate loro dei pensieri amorevoli e buoni, indicate loro Gesù Cristo, al Quale non hanno voluto rivolgersi sulla Terra; allo stesso tempo, chiamate Lui stesso e raccomandateGli queste anime. Però, non lasciate che la vostra preghiera sia una preghiera di labbra, perché solo l'amore ha un effetto liberatore, potenziante, e di questo amore vi pregano tutte le anime che languono nell'aldilà. E voi stessi non sapete in quale stato i vostri cari se ne siano andati via da voi. Quindi non dovete dimenticare nessuno che vuol manifestare la sua vicinanza mediante dei pensieri sorgenti in voi.

Non dimenticateli e non credete che siano passati. Loro vivono, ...ma non sapete in quale stato. Non c'è bisogno che si perdano se voi vi impietosite di loro e rivolgete loro la forza liberatrice; voi potete aiutare! Perciò abbiate compassione per tutti gli infedeli che non soggiornano più sulla Terra ma che esistono ancora, perché l'anima è immortale e quindi non può perire, ...e loro vi ringrazieranno in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5605

(18. 02. 1953)

“Dovete risvegliare i morti spirituali mediante la Parola di Dio”

(il Signore):

Dovete risvegliare il morto alla vita! Dovete riprendere dall'abisso chi è senza vita e inalargli la vita, dovete toccarlo con una forza che lo renda vivente, e questa forza è la Mia Parola che vi giunge dall'alto, che Io stesso vi trasmetto, affinché la diate come mediatori, affinché la Mia forza tocchi anche coloro che sono

ancora morti nello spirito. Voi possedete qualcosa di prezioso, un dono dall'effetto miracoloso, possedete la forza spirituale con cui potete risvegliare i morti alla vita; e così come la ricevete dall'eterno Amore, così, la Mia Parola dovete anche darla con amore, e la volontà d'aiutare deve stimolarvi a distribuire ciò che ha risvegliato alla vita voi stessi. Allora avrete sempre successo, e potrete agire benedicendo sulla Terra e anche nel regno spirituale.

Dappertutto c'è una grande tenebra, e in questa tenebra dimorano innumerevoli anime morte spiritualmente. Tuttavia, 'vita' significa 'luce', e può risorgere alla vita solo quell'anima toccata da un raggio di luce che irradia il calore dell'amore, il quale ha un effetto rivitalizzante sull'anima irrigidita. Queste anime devono essere toccate da un'amorevole luce, allora si risveglieranno sicuramente alla vita. E voi dovete portare loro questo raggio d'amore e di luce, donando la Mia Parola che le tocchi in modo estremamente piacevole, non appena è offerta loro con amore.

E' un'acqua di vita con forza guaritrice che vi affluisce costantemente mediante il Mio Amore e la Mia Grazia. La vostra anima guarisce tramite questi e trova la vera vita, e perciò non dovete più temere la morte dell'anima. Tuttavia, le molte anime che riposano nelle loro tombe, che certamente camminano ancora sulla Terra secondo i loro pensieri e che sono comunque morte spiritualmente e in un'oscurità opprimente, queste anime vi circondano, e a loro dovete portare aiuto. Voi dovete aiutarle a elevarsi dalla notte della morte alla luce della vita, poiché avete un mezzo efficace, avete l'unico mezzo che può aiutarle, avete la Mia Parola, la Mia stessa irradiazione di *forza e luce* che non rimarrà mai senza effetto, se solo può toccare le anime.

Finché la Mia Parola giunge solo all'orecchio dell'uomo, non tocca ancora l'anima, perché solo questa è sensibile all'effetto della Mia Parola. Tuttavia, solo l'amore apre la porta, affinché Io stesso con la forza del Mio Amore possa toccare l'anima. E il vostro amore Mi apre la porta, se vi sforzate di recare aiuto a queste anime morte e annunciate loro la Mia Parola con tutto l'amore.

Ricordate quale potere vi è stato dato: *voi, con la Mia Parola, potete risvegliare dei morti alla vita!* E se per divulgare la Mia

Parola sarete spinti solo dall'amore, Io benedirò i vostri sforzi. Portate luce nell'oscurità ovunque sia, prendetevi cura di tutti coloro che sono morti nello spirito, pensate al vostro prossimo che è morto, come anche dei morti nell'aldilà. Vogliate che si risvegliano alla vita, e portate loro la Mia Parola con amore, e la forza della Mia Parola farà miracoli, le anime si risveglieranno alla vita e alla luce, ...e non perderanno mai più la vita! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5737

(3. 08. 1953)

“Date l'aiuto agli smarriti sulla Terra e nell'aldilà con la vostra intercessione

(il Signore):

Sfruttate tutta la vostra forza per portare l'aiuto agli uomini che camminano nell'oscurità sulla Terra, come anche alle anime nell'aldilà che sono ancora non redente ed hanno bisogno del vostro aiuto per giungere alla luce. Non lasciate passare nessuna ora senza ricordarvi di queste anime, cioè orientate il vostro lavoro quotidiano in modo da dedicare sempre tanto tempo a costoro al fine di dare loro una preghiera silenziosa, un'indicazione rivolta a Gesù Cristo, oppure per dare chiarimenti anche agli uomini sulla Terra quando vi ascoltano. Siate in ogni ora operai nella vigna del Signore, senza dimenticare la vostra attività più importante, oltre all'attività terrena.

Da voi è preteso certamente molto, dovendo mettere il mondo all'ultimo posto e rivolgere costantemente i vostri pensieri al regno spirituale mentre vivete ancora sulla Terra, dove siete costretti ad affrontare anche la lotta per la vita. Tuttavia, credetelo: *non percepirete nemmeno la lotta dell'esistenza se, così, vorrete affidare tranquillamente le vostre preoccupazioni terrene a Colui che vi ha presi al Suo Servizio!* Credetelo: Egli si prenderà cura dei Suoi servitori e collaboratori, se costoro presteranno il lavoro in modo zelate, per il quale essi stessi si sono affidati a Lui per assistere gli smarriti sulla Terra e, nell'aldilà, affinché trovino la retta via.

Per questo dovete prendervi sempre il tempo necessario, dovete spostare il vostro campo di lavoro nel regno spirituale anziché nel mondo terreno; dovete rendervi conto che gli uomini sulla Terra devono svolgere questo lavoro affinché la libera volontà di ciascuno non sia messa in pericolo, né dovete dimenticare che la preghiera degli uomini sulla Terra è anche del massimo valore per le anime nell'aldilà. Infatti, anche a loro deve dapprima essere portato l'aiuto attraverso di voi, perché il lavoro degli esseri di luce nel regno spirituale può iniziare solamente quando mediante la vostra *intercessione*, attraverso i vostri insegnamenti mentali, sarà rivolta alle anime tanta forza, che ora saranno anche disposte ad ascoltare gli esseri di luce.

Perciò non lasciate passare nessun giorno in cui non avete lavorato per il regno di Dio, e siate sempre certi anche della Mia benedizione, poiché si tratta della salvezza di molte anime dalle tenebre, è l'offerta di quell'aiuto che deve ancora essere portato alle anime nel *tempo della fine*, perché non saranno in grado di liberarsi da sole dal potere oscuro, ...avendo bisogno di luce per trovare la via dalla notte della morte alla luce della vita! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5740

(6. 08. 1953)

“Partecipate all’opera di salvezza per la redenzione delle anime dall’abisso!”

(*il Signore*):

Chi langue nelle tenebre deve ricevere luce non appena la desidera. Il Mio Amore misericordioso è per tutti questi esseri infelici che, in parte nella carne, in parte nello spirito, si trovano in uno stato angoscioso e triste, perché loro stessi non possono liberarsene e dipendono da un aiuto amorevole. E' certamente colpa loro, poiché potrebbero giungere alla *luce* finché vivono sulla Terra; tuttavia Io non li respingo per questo, ma li aiuto continuamente a salire verso la luce non appena vogliono farsi aiutare. Invece, è proprio la loro volontà a respingere sovente la mano amorevole che

si tende verso di loro, e allora l'oscurità rimane la loro sorte finché non cambiano la loro volontà.

Nondimeno, Io lascio costantemente guizzare dei raggi di luce per scioglierli dal loro torpore, per far sentire loro per pochi secondi un beneficio che deve smuoverli in modo da aver nostalgia per tali raggi di luce, poiché solo allora può essere dato loro ciò che desiderano. Una liberazione dall'abisso significa sempre un'opera di salvezza completa, perché un'unica anima attira con sé in alto innumerevoli anime, conoscendo lei stessa l'afflizione, e non potendo far altro che aiutare le anime sofferenti non appena lei stessa ha ricevuto un barlume di luce.

Perciò la salvezza di una sola anima è di innominabile benedizione, e nel regno dell'aldilà ha ancora più effetto che sulla Terra, poiché le anime di coloro che ancora vivono sulla Terra non subiscono molto lo stato dell'oscurità, e non possono avere che poca comprensione quando si offre loro una luce. L'opera di redenzione che ha successo nell'aldilà ha un grande effetto, perché a queste anime manca tutto, e un raggio di luce è per loro un'enorme ricchezza, che, parimenti, vogliono poi distribuire.

Luce, significa *conoscenza*, e non appena a un'anima viene trasmesso un barlume di conoscenza, essa la desidera sempre più, e lei afferrerà tutto, anche subito, non appena in lei c'è la volontà di giungere alla conoscenza. Grazie a questa, crescerà anche il desiderio di dare, e in quest'anima si accenderà l'amore, e percorrerà la via verso l'alto. Dove è riconoscibile solo una debole volontà, là Io aiuto, e i Miei mezzi sono davvero pieni di Sapienza e Amore.

Io non voglio lasciare le Mie creature nell'abisso, Io so che loro stesse sono troppo deboli ed hanno bisogno d'aiuto, e questo, Io lo mando loro in modo molteplice, sempre in modo tale che la volontà dell'anima sia stimolata affinché Io stesso la possa poi avvicinare, affinché sia toccata e risvegliata da un raggio della forza del Mio Amore. Io invio i Miei raggi di luce nel regno più oscuro del Mio avversario. Egli non può impedirmelo, pur continuando a influire sulle anime nell'oscurità, nonostante che una scintilla d'amore indebolisca già il suo potere e rafforzi quelle anime.

E voi dovete accendere in loro questa scintilla d'amore mediante la vostra *intercessione*, mediante l'amorevole ricordo che voi donate loro, grazie a una cosciente prestazione d'aiuto, istruendole mentalmente, dando loro la conoscenza del loro Redentore Gesù Cristo che è la loro salvezza, e che possono invocare in ogni momento per avere forza e grazia ed il perdono dai loro peccati.

Voi potete contribuire molto a realizzare un'opera di salvezza, e anche se è una sola anima alla quale avete portato l'aiuto e che avete liberato dalle catene di Satana, allora con questo sarà conquistato indicibilmente molto, perché ogni anima ha i suoi seguaci, e anch'essi saranno salvati, perché l'anima stessa lo fa nella sua gratitudine e beatitudine, collegandosi alle anime infelici, e quindi, con ogni anima salvata ne saranno conquistati altri ferventi collaboratori, i quali parteciperanno all'Opera di redenzione nel regno dell'aldilà. Il Mio Amore non rinuncia a nessuna delle Mie creature, ...ed Io benedico tutti coloro che Mi servono e collaborano a liberare gli infelici dalla loro situazione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5745

(12. 08. 1953)

“Solo voi potete influire sulle anime tramite la Parola di Dio percepita da loro come forza”

(il Signore):

Mediante il collegamento con il regno spirituale viene continuamente messo in moto un flusso di forza, e questo flusso di forza ha un effetto ovunque sia riconoscibile un corrispondente sforzo verso l'alto. Esso è anche là dove l'uomo non vi tende ancora coscientemente, pur non opponendo nemmeno resistenza, e l'effetto della forza è riconoscibile perché lui comincia ad aprirsi, comincia a farvi attenzione e segue tutto ciò che potrebbe essere in collegamento con il regno spirituale, per formarsi ora da sé un giudizio.

Voi, Miei servitori sulla Terra, credetelo: non passate inosservati davanti ai vostri simili. Credetelo: le vostre azioni e i

vostri discorsi trovano attenzione, e ciò è già l'effetto dell'irradiazione della forza che voi mettete in moto, solo che questo effetto, considerato che ha un'origine spirituale, può essere osservato solo spiritualmente. Esso si esprimerà nei pensieri degli uomini, flusso che a voi non è percepibile, ma può essere causa di un cambiamento interiore. E se non lo sarà per gli uomini sulla Terra, il trarre un'utilità da questo flusso di forza, allora lo sarà comunque per le anime nell'aldilà, alle quali non rimane nascosto nessun pensiero, non appena esse vogliono raccogliere esperienze da voi che percorrete la via secondo la Mia Volontà.

Ogni afflusso di forza che mediante la preghiera o un'amorevole azione, mediante la trasmissione della Mia Parola sulla Terra oppure mediante la lettura di questa Parola, diventa visibile a queste anime come raggio di luce, sarà percepita piacevolmente da loro non appena saranno pronte ad accettarla. E perciò voi sarete sempre circondati da tali anime che vorranno attingere da voi *la forza*.

Il vostro prossimo potrebbe certamente prendersi forza in abbondanza se vi ascoltasse e, così, partecipasse alla forza della grazia della Mia Parola, ma la loro volontà di molti non è ancora rivolta esclusivamente alla conquista del bene spirituale, perché costoro rivolgono ancora troppa attenzione al mondo, mentre le anime nell'aldilà percepiscono come forza, come beneficio, solo ciò che è offerto loro attraverso di voi, perché il flusso di forza nell'aldilà che è guidato loro dagli esseri di luce, viene riconosciuto similmente a quando hanno ottenuto la prima conoscenza, quando dal regno dell'oscurità o del crepuscolo hanno trovato con il vostro aiuto la porta per la luce. Infatti, soffermandosi ancora troppo vicine alla Terra, possono anche essere influenzate più facilmente dalla Terra, che dagli esseri di luce.

Costoro stanno già dietro di loro come aiutanti e rendono più facile la loro comprensione per tutto ciò che è offerto da voi; inoltre, essi si trovano sempre nel cerchio del flusso della forza divina, per cui le anime sono sempre toccate dalla forza del Mio Amore e ne percepiscono l'effetto, solo che Io stesso non posso agire direttamente finché esse restano nella resistenza, finché rimangono ancora nella regione delle tenebre, dalla quale, però, voi potete

liberarle con amorevoli insegnamenti, mediante *l'intercessione* e l'influenza mentale.

Tutti i buoni pensieri si manifestano come *forza*, sia sulla Terra come anche nel regno spirituale. E per questo dovete inviare al vostro prossimo solo buoni pensieri, e allora apporterete a molti anche la forza che può mancare loro per la trasformazione interiore, perché ogni pensiero, ogni volontà e azione buona hanno un effetto salvifico, ...hanno una forza che non mancherà mai di dare il suo effetto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5767

(11. 09. 1953)

Dare l'aiuto alle grandi sofferenze delle anime nell'aldilà

(da uno spirito-guida):

E' veramente grande l'afflizione di quelle anime nell'aldilà a cui manca la luce. Voler descrivere il loro stato a voi uomini sulla Terra, sarebbe veramente sufficiente per indirizzare le vostre stesse vite in una direzione diversa, ma allora sarebbe finita con la vostra libera volontà; spinti dalla paura di un simile destino, v'impegnereste obbligatoriamente per un cambiamento di vita diverso, fareste certamente ciò che vi viene richiesto, ma non verrebbe da voi stessi, non sareste stimolati dal libero arbitrio. Eppure dovete conoscere la sorte delle anime, vi deve essere trasmessa, e poi sarete pur sempre liberi di credere e trarre le vostre conclusioni.

Queste anime al loro ingresso nel regno dell'aldilà perdono tutto ciò a cui era attaccato il loro cuore sulla Terra, non possiedono nulla, poiché possono portare con sé nell'altro mondo solo ciò che hanno conquistato spiritualmente, e di questo ne soffrono la più grande mancanza. Esse sono circondate da una completa oscurità, avendo condotto una vita senza Dio, e perciò sono completamente deboli. Tuttavia non sono insensibili, poiché ora l'ambiente significa per loro, angoscia e sgomento, e quelle anime che senza paura e volontariamente hanno compiuto sulla Terra tutto ciò per

cui ora sono precipitate nelle tenebre, ...percepiranno anche queste angosce e sgomenti.

Sono sofferenze di specie indescrivibile che di là risvegliano in queste anime il desiderio di sfuggire a un tale stato, oppure le spingono a rafforzare tutti i cattivi impulsi che anche nel regno dell'aldilà premono per cercare soddisfazione, il che significa un totale sottostare alle forze delle tenebre. Nondimeno, anche quelle anime che non hanno lasciato la Terra in questa peccaminosità, ma la cui vita era ugualmente senza amore e indifferente verso tutto lo spirituale, si trovano in una situazione estremamente opprimente, poiché anche loro si sentono torturate indicibilmente dalle tenebre, che certamente cedono temporaneamente il passo a uno stato crepuscolare quando l'anima non è ancora del tutto indurita, così che anch'essa desidera luce, poiché solo il desiderio può farla giungere alla luce.

A tutte queste anime manca però la forza per il giusto volere, e secondo la Legge dall'eternità non può essere dato aiuto se loro stesse non la desiderano. L'Opera di misericordia di Dio non è certamente ancora terminata quando queste anime lasciano il corpo terreno, e tuttavia, ciò che sulla Terra hanno lasciato d'inutilizzato, anche se avrebbero potuto possederlo in abbondanza, devono conquistarselo nell'aldilà, ma per questo, ...sovente sono troppo deboli per farlo. Immaginatevi sempre, solo degli esseri estremamente deboli, indifesi, che soffrono indicibilmente e che dipendono dall'aiuto per essere liberati dalle loro sofferenze. Sareste assaliti da compassione per questi esseri, se li poteste vedere nella loro afflizione.

E voi tutti avete delle anime nell'aldilà (parenti o amici) di cui non sapete in quale stato siano entrate nel regno spirituale; voi tutti avete delle persone che vi stavano vicine, perdute con la morte. Ricordatevi almeno di queste anime a voi vicine e aiutatele, perché persino la più piccola opera per la redenzione di tali anime ha per conseguenza altre redenzioni, e allora vi avrete contribuito molto. Voi potete aiutarle solo mediante pensieri amorevoli e la preghiera, mediante *l'intercessione* per queste anime che non sono ancora libere dal loro tormento; ciò darà loro forza, mediante la quale cambieranno poi la propria volontà e potranno tendere verso la luce.

Tali anime non possono, contro la loro volontà, essere salvate dalla loro penosa situazione. E affinché possano volere giustamente, è necessaria la vostra *intercessione*: *una preghiera donata con amore, non appena queste anime si spingono nei vostri pensieri!* Infatti, voi dovete sapere che quando delle anime s'introducono nei vostri pensieri, vi stanno chiedendo aiuto, vi stanno sempre intorno, sperando aiuto da voi, che non dovete respingere, né essere risentiti, se nascono in voi dei pensieri rivolti ai defunti, ...se non volete aumentare ancor più i loro tormenti.

Proprio per non danneggiare voi e la vostra libera volontà, vi rimane nascosta la sorte di queste anime; sono due mondi dove vi trovate voi e le anime defunte, tra i quali è stato tirato un confine; vi è stato impedito lo sguardo nel loro mondo, e tuttavia esiste, e voi potete inviare loro molto amore dal vostro mondo, che avrà effetto in un modo e in una misura tali, che innumerevoli anime potranno sfuggire alla loro situazione. Pensate sovente a queste povere anime e non trascuratele nella loro indigenza, perché quello che fate per loro con amore misericordioso, vi sarà riccamente ricompensato, giungendovi già sulla Terra dell'aiuto spirituale mediante tutte quelle anime che sono già giunte dall'oscurità alla luce. – Amen!

I – Un esempio di come l'anima si troverà nell'aldilà quando il suo cammino terreno non è stato proficuo, può essere dato da uno spirito che nel 1896 ha raccontato di sé dopo la morte. [vedi "[Franchizzo nell'aldilà](#)"]

* * * * *

B. D. nr. 5855

(16. 01. 1954)

I tormenti delle anime nell'aldilà aiutato solo con l'intercessione o da Gesù

(da uno spirito-guida):

Considerate le difficoltà delle anime nel regno spirituale che sulla Terra sono decedute imperfette, quelle che non hanno mai creduto nella continuità della vita dopo la morte, e che ora si vedono trasportate in regioni oscure, deserte, senza luce né pace. Esse vagano e non si orientano, la loro sorte è triste perché sono quasi

sempre sole oppure insieme ad altri esseri anch'essi così infelici, e dato che a loro manca ogni fede, non si rifugiano nemmeno in Dio, perché arrivano di là così come sono decedute qui, e i loro pensieri vanno ancora nella stessa direzione come sulla Terra.

Esse credono solo di essere state trasferite in un altro luogo, e non riflettono nemmeno su come ciò possa essere accaduto. Per questo si trovano in una grande afflizione animica e non conoscono nessuna via d'uscita. Se a costoro, in quel regno, non seguono dei pensieri amorevoli, sovente possono rimanere in questa situazione così a lungo, che sono molto da compiangere, e tuttavia possono essere aiutate solo attraverso *l'intercessione*, affinché sei trasmessa loro la forza per orientare bene la loro volontà.

Se però a un'anima seguono dei pensieri per aiutarla in modo volenteroso, allora essa li percepisce anche come beneficio e si sofferma costantemente in vicinanza di coloro dai quali procede questo flusso di forza. Allora l'anima trova anche più facilmente una via d'uscita dalla sua situazione, non sprofonda in uno stato apatico, ma si lascia condurre facilmente da guide volenterose d'aiutare. La mancanza di fede richiede i maggiori sacrifici, poiché a un'anima che sulla Terra non ha voluto credere, nel regno spirituale non può essere indicata la via che ha sempre rifiutato, e quindi una tale anima deve dapprima rendersi conto della situazione angosciosa in cui è capitata a causa della sua incredulità.

Essa, nel suo più grande abbandono, è grata quando si avvicina a lei un essere, e allora accetta anche gli insegnamenti, riflette su questi e percepisce già dei piccoli sollievi, se è volenterosa di accettarli, mentre i suoi tormenti diventeranno ancora più profondi se si ribellerà a questi. Da parte di Dio sono sfruttate tutte le possibilità per aiutare nell'oscurità anche queste anime affinché giungano alla luce, tuttavia, la libera volontà rimane intangibile anche nel regno dell'aldilà, e perciò è necessario un grande lavoro per la redenzione per cambiare questa volontà così che si rivolga a Dio, così che quell'anima arrivi ancora alla conoscenza, e riconosca su di sé un Signore al Quale ora arrendersi, se vuol essere liberata dal suo tormento. Deve imparare a credere, perché solo attraverso la fede comprenderà l'Amore del divin Redentore Gesù Cristo. E se innanzitutto Lo invocherà nella fede, allora sarà anche aiutata.

Se gli uomini sapessero quanto terribile sia l'effetto della mancanza di fede dopo la morte del loro corpo, sulla Terra farebbero davvero già di tutto, per giungere alla certezza su ciò che viene richiesto loro di credere. Desidererebbero il chiarimento per fare ciò che è giusto sulla Terra. perciò i tormenti di queste anime possono certamente essere descritti agli uomini, ma a loro non può essere concesso di dare uno sguardo nel regno spirituale. Innumerevoli anime trapassano dalla Terra in uno stato di assoluta mancanza di fede, e ben per quelle che hanno vissuto sulla Terra in modo tale che le seguano dei buoni pensieri, ben per quelle alle quali si pensa nell'*intercessione* e a cui in tal modo è trasmessa la forza, perché a loro si assoceranno presto degli esseri che le guideranno alla Fonte della luce. Invece le anime che ricevono poco aiuto, oppure respingono gli aiutanti, dovranno attendere infinitamente a lungo nell'oscurità, e non troveranno Gesù Cristo,... l'Unico che può liberarle dalla notte della morte! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5901 a/b
(12/13. 03. 1954)

La necessità di far conoscere il senso dell'aiuto amorevole alle anime nell'aldilà

(il Signore):

Presentate il Vangelo alle anime nell'aldilà, ricordate loro i Miei comandamenti dell'Amore che devono essere adempiuti anche nel regno dell'aldilà, se esse vogliono salire in alto. Date loro conoscenza della Mia Volontà, che richiede sempre e solo di essere osservata, così che le anime si rivolgano a Me, per essere afferrate dal Mio Amore. Lo stesso vale per l'essere, sia sulla Terra sia nel regno dell'aldilà, la trasformazione della sua volontà che inizialmente si è rivolta contro di Me, e che perciò deve essere cambiata; e questo può avvenire sempre e solo mediante l'amore, perché un'opera d'amore disinteressato è già il primo passo verso di Me, e apporta forza all'essere.

Nell'aldilà quelle anime che sono senza forza, sono povere d'amore, e voi dovete spiegare loro che possono aspettarsi l'aiuto

solo quando sono disposte a distribuire amore a chi, come loro, è povero e infelice. Senza amore il loro pensare è errato, e possono essere avvicinate da esseri, come anche sulla Terra, che le istruiscono male, senza che loro riconoscano l'errore. Solo un'anima servizievole riconosce la verità, e per questo dovete prima presentare alle anime i Miei comandamenti dell'Amore, e far notare loro che sono stati dati solo affinché gli uomini stabiliscano il contatto con Me mediante l'osservazione dei Comandamenti dell'Amore, perché un'amorevole attività appporterà loro la forza, che le aiuterà verso l'alto.

Potete istruire le anime sempre di più, ma non vi crederanno né vi comprenderanno, se non sono pronte all'amore; e se volete aiutarle, allora la vostra più grande e più seria preoccupazione deve essere di incoraggiarle ad aiutare e fornire amore alle altre anime che si trovano nel bisogno, quando queste si rivolgono a loro. Solo questa disponibilità ad amare, aprirà loro gli occhi e orecchie spirituali, e allora potranno comprendere tutto ciò che viene presentato loro. Il Mio Vangelo è solo l'insegnamento dell'amore, perché tutto il resto viene da sé, non appena questo Mio insegnamento dell'amore è osservato.

All'anima nell'aldilà non può essere apportata solo della conoscenza, perché non la comprenderà finché non sarà disponibile a compiere azioni amorevoli che nel regno dell'aldilà devono e possono essere eseguite come sulla Terra, ma che richiedono sempre disponibilità a eseguirle, altrimenti l'anima è senza forza. Finché un'anima permette che solo se stessa e il suo triste destino mantengano il loro senso mentale, non c'è nessuna possibilità che sia aiutata oppure riceva un apporto di forza. Essa deve prima rivolgere i suoi occhi all'ambiente, oppure, se è da sola in un luogo deserto, i suoi pensieri devono essere rivolti agli uomini sulla Terra che poteva aiutare, e non l'ha fatto.

*

(13. 03. 1954)

Per questo deve sentire pentimento e voler riparare il suo errore, e allora le si assoceranno degli esseri che si trovano in grave bisogno, e se è volonterosa ad aiutarli, le arriverà subito la forza per

eseguire il suo intento. Tuttavia, prima deve essere acceso in lei l'amore, che sovente può richiedere molto tempo, ma ciò è possibile grazie all'amorevole sostegno da parte di un essere che la illumini su ciò che le manca, quando cercherà di istruirla, sempre spinto a farlo da un amorevole desiderio di aiutare.

L'amore ottiene tutto, supera tutto, l'amore stesso è forza che aiuta un'anima alla salvezza. Finché l'anima pensa solo a se stessa, sarà difficile liberarla dalla sua spiacevole situazione, ma può diventare tenera e volenterosa quando viene toccata da piccoli raggi di luce, perché questi sono sempre e solo delle scintille d'amore che riescono a colpire il suo cuore per accenderlo.

Ogni anima che percepisce l'oscurità come tormento viene toccata piacevolmente da tali raggi di luce, e per lei c'è anche la speranza che segua questa luce, che quindi diventi pronta a condurre altre anime verso la luce; e a queste anime deve essere sempre e solo predicato l'Amore, che trova il suo coronamento in Gesù Cristo e nella Sua Opera di redenzione. In tal caso tali anime non necessitano altra conoscenza, avendo saputo il motivo della loro situazione di miseria e anche come vi possono rimediare.

Solo quando avranno questa conoscenza, la loro risalita sarà assicurata; solo quando esse stesse vorranno essere attive nell'amore, riceveranno forza e potranno attivarsi nell'amore, per ricevere ancora più forza ed entrare in una luce sempre più fulgida. La luce renderà le anime incredibilmente felici, e nella loro felicità, anche la loro volontà di amare aumenterà costantemente; nell'aldilà una sola anima può prestare un lavoro di redenzione in ampia misura, poiché, come lei stessa ha riconosciuto questa conoscenza, la trasmetterà anche alle altre anime e cercherà di indurle a tendere allo stesso amore. Infatti, come sulla Terra, anche nel regno spirituale vale solo il Comandamento: *“Ama Dio sopra tutto, e il prossimo come te stesso!”*. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5964

(22. 05. 1954)

**Gli uomini devono collaborare al lavoro di salvezza delle anime
nell'aldilà**

(il Signore):

Fidatevi delle Mie parole e credete solo che il Mio Amore veglia su di voi e che vi proteggo dagli attacchi del Mio avversario, se vi rifugiate in Me nelle difficoltà terrene e spirituali. La vostra volontà vi assicura anche il Mio aiuto e la Mia protezione. Io considero solo la vostra volontà, e secondo questa volontà, siete nelle Mie mani o nelle mani del Mio avversario. Se la vostra volontà è per Me e desiderate vivere secondo il Mio compiacimento, allora potete anche considerarvi assistiti da Me. Se però la vostra volontà è per il mondo e per i suoi beni, allora appartenete al Mio avversario, e allora, lui ha anche il potere su di voi, ma non potrà mai padroneggiarvi, se voi tendete verso di Me, se Mi cercate e pregate Me nello spirito e nella verità.

La vostra fede è ancora debole, però si rafforzerà non appena vi sforzerete di vivere nell'amore, e così vi verrà sempre più la sicurezza che il Mio Amore di Padre vale per tutti quelli che non sono ancora liberi sulla Terra e muoiono o sono deceduti anche non redenti da questa Terra. Tutte queste anime sono in una grande afflizione e il Mio Amore non le vuol lasciare in eterno in questa afflizione. E così creo loro innumerevoli possibilità affinché trovino una via d'uscita dalla loro situazione, senza però condizionare la loro libera volontà.

Io conosco la volontà di ogni singolo uomo e di ogni anima che si trova nel regno dell'aldilà. Io so quando un'anima è pronta a percorrere la via verso di Me e lascio partecipare voi uomini al lavoro di redenzione, perché c'è un'indicibile quantità di lavoro da fare e perché a ogni anima deve essere offerta l'occasione di rinunciare alla sua resistenza e rivolgersi all'eterna salvezza. Pensate al numero infinito di anime che sono ancora lontane da Me, che non hanno fede, e alle quali Io stesso non Mi posso avvicinare perché non credono in Me. Tuttavia Mi sforzo sempre di creare anche per queste anime delle possibilità per giungere da Me per vie

traverse, e voi uomini potete aiutarMi in questo, occupandovi di quelle anime, dando loro la conoscenza di Me, perché ascoltino piuttosto voi, ...se sono disposte a cambiare la loro situazione di ostilità.

Da un lato è da registrare una deplorabile assenza di fede, e dall'altro inizia un complessivo lavoro di redenzione sulle anime nel regno spirituale, perché sulla Terra questo lavoro di redenzione rimane per lo più infruttuoso. Il Mio avversario ha un grande potere sugli uomini della Terra, perché questi sono troppo presi dalla materia, e lui li tenta di asservirli con i beni materiali. Nel regno dell'aldilà alcune anime riconoscono l'inutilità di ciò cui tendevano sulla Terra, perché ora si trovano nella massima povertà e oscurità, e perciò tali anime sono da conquistare più facilmente se solo può essere risvegliata in loro la fede. Ed Io ho veramente molti mezzi da impiegare, che spesso sono anche di grande successo.

L'esistenza di quelle anime nell'aldilà non può esservi descritta così com'è, e vi sarà sempre impedito lo sguardo nel regno dell'aldilà. Tuttavia potete credere che Io Mi prendo cura di tutte loro, e che per la loro salvezza utilizzo anche voi uomini, ...se con questo è assicurata una maggiore possibilità di successo. Chi Mi vuol servire può anche servirMi, e da Me sarà posto laddove il suo lavoro avrà successo. Nondimeno, dovete sempre credere nel Mio Amore e nella Mia massima Misericordia, e allora tutto vi sarà comprensibile e non dubiterete più del compito che vi ho assegnato. Allora Mi servirete volentieri e sarete anche convinti della benedizione del vostro lavoro, collaborerete alla redenzione di innumerevoli anime dalle avversità e dalle loro pene, ...guidandole sulla via della luce e della benedizione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5992

(4. 07. 1954)

Il risultato degli sforzi di chi tende allo spirituale e all'aiuto delle anime nell'aldilà

(da uno spirito-guida):

Un accresciuto sforzo spirituale avrà sempre un effetto redentivo, poiché, sia la propria anima come anche quelle nell'aldilà che lo circondano, ricevono luce, perché la volontà rivolta a Dio assicura alla propria anima, luce e forza, e in tal modo alle anime nell'aldilà viene indicata la via verso Dio, che esse seguono perché davanti a loro essa è chiara e limpida.

Chi sulla Terra si sforza sempre e solo di fare la Volontà di Dio, che quindi tende consapevolmente verso di Lui, sarà sempre circondato da anime deboli e bisognose d'aiuto che vogliono attingere la forza da lui, che per loro è riconoscibile attraverso una chiara luce che irradia tale forza, non appena i pensieri dell'uomo sono colmi di luce e pronti ad aiutare. Le anime deboli, bisognose d'aiuto, sperano l'aiuto da lui, e perciò gli sono sempre vicine.

Allora, ogni pensiero rivolto a Dio, ogni pensiero orientato spiritualmente, è riconosciuto come scintilla di luce, e le anime seguono attentamente tutti i pensieri dell'uomo e i suoi sforzi, la sua attività terrena, e lo prendono ad esempio e si sforzano di fare lo stesso. Anche loro rivolgono ora i pensieri verso l'alto, cercano la stessa meta, e così l'uomo è attivo in modo redentivo, anche se inconsapevolmente. Di particolare efficacia è poi la preghiera per i defunti, il dimorare mentalmente presso le anime non redente, che le richiama rendendole partecipi della buona influenza nel loro ambiente.

I pensieri dell'uomo verso quelle anime cui sono rivolti spiritualmente, non rimangono nascosti, e perciò sono attratte sempre quelle anime capaci e disposte a cambiare. Per questo sono anche all'opera delle forze che vogliono impedire la redenzione; per questo, colui che si sforza spiritualmente, spesso è oppresso, e le forze delle tenebre cercano di confondere i suoi pensieri, cercano di trattenerlo dal suo tendere verso lo spirituale, poiché, allo stesso tempo, temono di perdere molte anime. E perciò, all'uomo che

tende verso lo spirituale non sono risparmiati dei giorni di lotta interiore, delle ore di afflizione interiore e diminuzione della fede; tuttavia, questi non durano a lungo, perché le forze contrarie vengono presto respinte dall'alto, in quanto, Dio assiste sempre coloro i cui sforzi sono rivolti verso di Lui.

E se l'uomo si ricorda spesso delle anime che sperano da lui un aiuto, allora si manifesterà la sua volontà di redimere, e riceverà sempre la forza per condurre in alto se stesso e la sua schiera di seguaci. Egli non dovrà temere di diventare vittima di quelle forze oscure, poiché dopo ogni tentazione cercherà sempre con maggior fervore di raggiungere la sua meta, considerato che tutti coloro ai quali fa del bene, tutti coloro a cui manda dei pensieri amorevoli, non importa se sulla Terra oppure nel regno spirituale, lo assisteranno, e quindi non si stancherà mai, ma sarà attivo per la benedizione del suo ambiente, perché Dio è la sua Meta, ...finché vive ancora sulla Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6064
(25. 09. 1954)

Attivarsi nell'amore per intercedere verso lo spirituale non ancora redento

(da uno spirito-guida):

L'amore per i non redenti spinge tutte le anime nel regno spirituale all'aiuto non appena esse stesse sono liberate, cioè quando possono essere irradiate dalla luce, poiché quest'irradiazione di luce è il risultato di un'amorevole attività sulla Terra oppure nell'aldilà, e un tale amore afferra tutto ciò che è infelice, per aiutarlo a raggiungere la beatitudine. E la propria beatitudine consiste proprio in questo: *ricevere nella stessa misura in cui si dà!* E ricevere, significa essere compenetrati dalla forza dell'Amore di Dio, quindi sentire la Sua vicinanza.

Pertanto, le anime non redente non sono mai senza aiuto, non sono mai lasciate a se stesse, anche se a volte si trovano nella massima solitudine e non vedono né sentono nessun essere intorno a loro. Tuttavia sono sempre guidate in modo tale da poter riflettere

su se stesse, e allora viene loro incontro un'anima volenterosa di aiutare, che consiglia il cambiamento della loro situazione e sottomette loro delle proposte per migliorarla.

La compassione delle anime di luce è grande, e non rinunciano mai a un'anima, anche se inizialmente essa non è volenterosa di accettare i loro consigli. Essi non si fanno riconoscere, anche se sulla Terra erano stati in contatto con quell'anima, perché le anime devono voler giungere liberamente alla luce, non devono essere in alcun modo costrette al cambiamento del loro volere e pensare.

L'amore ha una grande forza, e più amore viene rivolto a un'anima non redenta, più volenterosa è, e più facilmente rinuncia alla sua resistenza. E anche sulla Terra, chi è colmo d'amore può operare molto più facilmente su chi è non credente, cioè l'amore nel cuore dell'uomo ottiene di più che un intelletto desto, il quale, sebbene possa dimostrare teoricamente tutto ciò che dice, tuttavia non penetra fin nel cuore dell'uomo, ma si rivolge di nuovo, solo all'intelletto.

Pertanto, anche *l'intercessione* che proviene da un cuore amorevole ha un effetto di grande forza, perciò attraverso *l'intercessione* possono essere salvate alcune anime sulla Terra come nell'aldilà. Gli uomini stessi, per così dire, possono rendere più facile alle anime di accettare gli insegnamenti, perché è già un effetto dell'amorevole *intercessione* che l'anima reagisca volenterosa a ogni sforzo rivolto alla sua ascesa. Invece, senza amore, l'uomo non ottiene molto, e senza amore è scarsa anche la volontà di redimersi, oppure l'anima stessa non è ancora redenta, perché formarsi nell'amore è il primo prerequisito per l'irradiazione della luce del divino Amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6136

(15. 12. 1954)

Offrire il Pane del Cielo alle anime nell'aldilà

(il Signore):

Distribuite abbondantemente il Mio dono, voi che ne avete in abbondanza tramite il Mio Amore. Io ne do riccamente a ciascuno che sia pronto a riceverne, ma sempre e solo per ridistribuirne ai bisognosi che nelle loro necessità non arrivano a Me stesso, e che voglio aiutare tramite voi. La fame per il cibo spirituale è grande, anche se sulla Terra trovate pochi uomini che lo desiderano, e non una sola briciola andrà perduta quando distribuite il Pane del Cielo, perché sarà accolto con fame ardente dalle anime bisognose nell'aldilà, e questo deve spronarvi a un'amorevole attività sempre più desiderosa di alleviare le difficoltà spirituali, poiché, avendo ricevuto molto, potete anche dare molto.

Se sapeste quanto strettamente il regno spirituale con i suoi abitanti è collegato con la Terra e con voi uomini! Se voi sapeste quante anime vi circondano, considerereste tutto il vostro pensare, parlare e operare, in vista del fatto che siete costantemente osservati da loro. Perciò avete anche una certa responsabilità nei confronti di quelle anime, ...di precederle con il buon esempio e così facilitare loro la risalita, quando si trovano ancora nelle sfere inferiori. Questo vale in particolare per i vostri discorsi, i quali, se orientati spiritualmente, possono essere di grande benedizione per queste anime. E se ora prendete la Mia Parola come contenuto dei vostri discorsi, attirerete molte anime affamate, alle quali offrirete il delizioso Pane del Cielo, fornendo loro un vigoroso nutrimento, di cui hanno urgentemente bisogno nel loro stato ancora miserevole.

Per queste anime nell'aldilà non riecheggia nessuna parola invano, che su di loro ha un effetto molto più profondo, perché continueranno a trasmettere tutto ciò che ricevono, e ciò lo provoca la forza della Mia Parola, così che essa fa dei cerchi infiniti e tocca in modo benevolo innumerevoli anime. Tuttavia, anche nel regno spirituale le difficoltà sono infinitamente grandi, perché vi giungono giornalmente delle anime in uno stato miserevole, essendo ancora troppo legate al mondo materiale, non avendo creato nessuna

disposizione spirituale sulla Terra e quindi arrivano nel regno dell'aldilà povere, e dipendono dall'aiuto, se non vogliono sprofondare nell'abisso.

Voi uomini potete aiutare queste anime con l'offerta della Mia Parola, la quale da sola può preservalle dal cadere nell'abisso. Esse cercano l'aiuto là dove splende loro incontro una luce, e percepiscono anche il flusso di forza che affluisce verso di loro dalla Mia Parola, perché per queste anime non c'è altra salvezza che accettare il Mio Vangelo dell'Amore che voi presentate loro, dove e quando questo sia sempre possibile. Pertanto, Io distribuisco in abbondanza affinché diate a coloro che ne hanno bisogno, affinché possano prendersi da voi il nutrimento, ...quegli affamati che il vostro amore vuol ricordare! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6157

(7. 01. 1955)

“Intercedete per le anime nell'oscurità, anche per le più dimenticate!”

(il Signore):

Io voglio esercitare misericordia a tutti quelli che Mi affidano il loro amore. Nel regno dell'aldilà ci sono grandi difficoltà, in particolare per le anime che non hanno nessun *intercessore* sulla Terra, che sono state dimenticate dagli uomini o che si sono conquistate così poco amore, da essere ricordate solo con malanimo. Tutte queste anime hanno un destino amaro, si trovano in un'oscurità tormentosa e completamente prive di forza, tanto da non potersi aiutare da sé, e dipendono dall'aiuto degli altri. Esse raccolgono ciò che hanno seminato, e la loro sorte non è ingiusta, non è immeritata, perché tali anime non possono aspettarsi altro che ciò che si sono conquistate da se stesse nella vita terrena, dove erano completamente senza amore. Tuttavia, anch'esse devono essere aiutate, e l'amore che manca loro deve essere offerto da altre parti, che Io accetto e registro a favore di quelle anime.

Quello che voi donate nell'amore a queste anime, le raggiunge come forza che ora possono impiegare secondo la loro volontà. Un'anima che riceve un apporto di forza mediante il vostro amore,

sa anche per quale scopo la riceve, ed è così grata per l'aiuto, che si sforza con zelo di aumentarla, impiegandola per operare allo stesso modo nell'amore. Non rifiuterà mai l'amore di qualcuno, mentre oppone sovente resistenza agli stessi sforzi da parte del mondo della luce, perché non crede a niente di ciò che questo le riferisce, perché gli esseri di luce si trovano davanti a loro nella stessa disposizione d'animo, e di conseguenza non vengono ascoltati.

Invece gli uomini sulla Terra, in particolare quelli che stavano vicino a loro, ottengono molto di più, perché le anime infelici li osservano, e vedono uscire da loro la forza dell'amore simile a un raggio che è come un sollievo per loro. Voi avete un grande potere su quelle anime nell'oscurità, quando pensate a loro nell'amore, quando le volete aiutare. Infatti, esse lo percepiscono, ed hanno fiducia in voi e vi ascoltano, quando fate loro delle osservazioni oppure quando annunciate loro il Vangelo. E per quanto un'anima sia ostinata, per quanto sia cieca e ignorante, il vostro amore le cambia questo stato, vi comprende subito quando i vostri pensieri sono colmi d'amore, e allora li accetta.

Senza amore non c'è nessun progresso, sia sulla Terra come anche nel regno dello spirito; senza amore non c'è nessuna salvezza dall'abisso, ed Io do alle anime nell'oscurità la grande Grazia che l'amore rivolto a loro dalla Terra sia riconoscibile come luce, come una luce che dà loro speranza e non brilla mai invano. Coloro che voi ricordate, la cui afflizione v'induce a una chiamata d'aiuto a Me, queste non sono davvero abbandonate, perché ciò che voi date a Me attraverso il vostro amore per quelle anime, lo trasmetto loro e incarico i Miei messaggeri nel regno spirituale a una speciale prestazione d'aiuto. E ciò non sarà senza successo!

Alle anime nel regno dell'aldilà si pensa solo poco da parte degli uomini. Credere nella continuazione della vita non è molto sostenuto, e perciò per la maggior parte degli uomini sono anche interrotti i legami, essi non si occupano della cura del benessere spirituale, e solo pochi pensieri vanno in tal senso. Anche gli uomini sulla Terra sono permeati dall'oscurità, e le anime non ritornano là, dove non trovano niente che può essere vantaggioso per loro.

Pensate anche a quelle anime che sono senza *intercessione*! Chiamatele a voi nella volontà di aiutarle! Lasciate irradiare il vostro amore anche nell'abisso, perché ci sarà sempre un'anima che si attaccherà a questo raggio di luce e salirà in alto, e verrà da voi, là dove le splende la luce. Pregate per ciò di cui essa soffre la mancanza: *per la luce e la forza*! Avvicinate le anime alla Mia Parola, e già con ciò vi sarà riuscito di portare loro la salvezza, poiché la Mia Parola ha questa forza, così che si desidera sempre ascoltarla, e perciò le anime s'intrattengono sempre là dove viene offerto quel cibo e bevanda che il vostro amore può rendere loro accessibile, ...e ve ne saranno grate in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6167

(17. 01. 1955)

L'assenza di forza nelle anime è sospesa tramite l'intercessione dell'amore

(da uno spirito-guida):

Voi che sulla Terra siete senza forza, oppure se lo siete nel regno dello spirito, potete conquistarvi la forza solo attraverso l'operare nell'amore. La vostra volontà è e rimane libera, e grazie a questa volontà potete anche pensare e volere il bene o il male. Dunque, sulla Terra potete portare all'esecuzione la vostra volontà perché è ancora a vostra disposizione la forza vitale, invece nel regno dell'aldilà sarete completamente senza forza per eseguire delle azioni cattive, e tuttavia, una cattiva volontà o un cattivo pensare sarà a vostro danno, perché v'indurirete sempre di più e vi sentirete sempre più deboli.

Allo stesso modo, nel regno dell'aldilà potete volere e pensare anche bene, e in tal modo può essere accesa in voi una scintilla d'amore, e vi sentirete già nel possesso della forza, anche se solo in minima misura. Allora, in ciò avete la dimostrazione che sempre e solo l'amore ottiene la forza, ...poiché esso stesso è forza! Invece le anime che non sono capaci di avere un buon pensiero, che sono solo piene di odio e quindi vogliono e pensano, se la passano male se non trovano nessun aiutante che trasmetta loro la forza con il suo

amore, così che agisca sull'anima in modo da farla diventare più mansueta e riesca a cambiare il suo volere e pensare.

È ancora l'amore che porta l'aiuto, che è l'unico mezzo per portare la salvezza alle anime impotenti nell'aldilà, per cui un'*intercessione* nell'amore per le anime nell'abisso è estremamente benefica e fa sì che queste anime cambino, fa sì che una preghiera nell'amore non rimanga mai senza successo, e ogni anima possa essere redenta se sulla Terra ha lasciato delle persone che nella preghiera la ricordano con amore. Una tale preghiera non rimane senza effetto, poiché le anime, nel loro stato tormentoso, sentono ogni sollievo, sentono ogni afflusso di forza, e sanno anche chi trasmette loro questa forza, e a loro volta restituiscono l'amore al benefattore, così che una scintilla d'amore, per quanto minima, si accende e si diffonde.

Anche sulla Terra può certamente essere raggiunto lo stesso risultato, ossia, che l'amore di una persona risvegli l'amore corrisposto. Tuttavia, l'amore può anche essere respinto, perché le difficoltà dell'anima non sono così percettibili finché il corpo non viene tormentato oltremodo dalle avversità. Invece è diverso nel regno spirituale, dove solo l'anima percepisce ancora ogni avversità nel modo più tormentoso. Allora non rifiuterà ciò che sente come un beneficio, e sarà anche disponibile agli insegnamenti che le possono essere offerti mentalmente da parte degli uomini. Per tali anime c'è anche la speranza di un miglioramento della loro situazione, di un cambiamento della loro mentalità, e infine la liberazione, perché l'amore realizza tutto, ...anche la liberazione di un'anima dalle tenebre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6205

(5. 03. 1955)

**Benedetto è il co-aiuto degli uomini per la salvezza delle anime
dall'abisso**

(il Signore):

Io distribuisco un'inesauribile misura di Grazia, perché il Mio Amore si sforza costantemente di prepararvi una vita eterna nella

beatitudine, quindi non lascio nemmeno senza aiuto le anime nell'oscurità, perché queste non possono aiutarsi da sole, e allo stesso modo Mi prendo cura delle anime ancora deboli e do loro la forza per giungere alla luce. Il Mio Amore si dedica a tutte le anime, non cessa di voler aiutare e rendere felici, e quindi afferra anche lo spirituale che è ancora lontano da Me. Per questo, Io dono là delle Grazie, mezzi d'aiuto immeritati che dimostrano il Mio aiuto.

Il Mio Amore compassionevole segue le anime nell'abisso e cerca di redimerle, e perciò dovete comprendere che anche ogni uomo sulla Terra può partecipare a quest'opera di redenzione, e che Io accetto e benedico la sua collaborazione se è rivolta alla redenzione di quelle anime dall'abisso, così come benedico tutto ciò che dimostra amore per lo spirituale non redento. Voi uomini potete aiutare intervenendo come mediatori, essendo impossibile il diretto contatto tra Me e le anime che si trovano nell'abisso, perché queste anime non potrebbero sopportare l'abbondanza di luce che splenderebbe loro con la Mia diretta presenza, presenza questa, vietata anche per il fatto che significherebbe una costrizione della loro volontà.

Tuttavia, voi con il vostro amore costruite un ponte che le anime dall'abisso possono usare per venire a Me nella libera volontà. Il Mio Amore e la Mia Grazia inviano sicuramente a queste anime anche dei messaggeri, degli esseri di luce che si avvicinano a loro sotto mentite spoglie, per indurle a staccarsi dall'abisso e tendere verso l'alto. Invece voi uomini sulla Terra avete maggiore influenza su tali anime, in particolare quando l'amore vi spinge verso di loro per concedere l'aiuto.

Voi avete più influenza perché apparite loro più reali, trovandovi ancora nelle sfere da dove provengono anche queste anime. Voi avete una particolare influenza quando potete trasmettere loro la Mia Parola, la quale, come diretta irradiazione dell'amore, è d'inafferrabile effetto, e crea loro un percepibile alleggerimento che le tocca benevolmente, e che perciò è da considerare per queste anime come un mezzo di Grazia del tutto speciale.

Anche i messaggeri di luce e d'amore dell'aldilà portano vicino a loro la Mia Parola, ma finché queste non avranno capito a cosa devono tendere per essere beate, si comporteranno ancora in modo ostile verso gli esseri di luce, fino a quando non avranno conquistato la conoscenza attraverso di voi, cui piuttosto credono, e poi seguono le vostre istruzioni.

Gli uomini sulla Terra possono stabilire molto più facilmente e prima il contatto con gli abitanti dell'oscurità, se vogliono aiutare nel Mio Nome, se s'impegnano ad essere attivi in modo redentivo. Allora anche un tale sforzo sarà benedetto da Me; allora Io stesso posso aiutare senza essere visto, posso aprire le porte alle anime affinché giungano a voi, cosa che senza la Mia Volontà non possono fare, affinché non vi opprimano per ordine di colui che è il Mio avversario.

Così vengono a voi ammansite e chiedono il vostro aiuto, che voi ora potete anche donare loro offrendo la Mia Parola, la quale è un vero sostegno per loro e non mancherà di avere il suo effetto. Coloro che si prendono consapevolmente cura di queste anime, che vogliono prestare un consapevole lavoro per la redenzione, saranno sempre benedetti da Me, poiché si servono di un mezzo che porta sicuramente alla redenzione delle anime. Costoro trasmettono alle anime la Mia Parola e stabiliscono il contatto tra quelle anime e Gesù Cristo, e se ora, esse si rifugeranno da Me in Lui, ...saranno salvate per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6218

(23. 03. 1955)

È necessario il lavoro di redenzione per le anime tramite l'intercessione

(il signore):

Qualunque cosa viene fatta nella buona volontà di contribuire alla redenzione delle anime, per aiutarle nella loro afflizione spirituale, viene valutata come lavoro per la redenzione, e ciò va a beneficio di quelle anime infelici che vorreste preservare dalla sorte dell'oscurità. Voi le richiamate tramite i vostri amorevoli pensieri,

ed esse percepiscono la vostra *intercessione*, e non vi abbandoneranno mai più non appena sentono la forza emanata da voi tramite il vostro amore.

Ed Io so molto bene quali anime necessitano della vostra *intercessione* quando pregate per quelle che languono ancora nell'abisso. Io so anche come si comportano quelle anime nei confronti della vostra volontà di aiutare, e le condurrò a voi affinché si lascino liberare con il vostro aiuto, perché innanzitutto sia apportato loro il Vangelo, affinché possano diventare attive esse stesse quando viene trasmessa loro la forza. Esse stesse devono conoscere Gesù Cristo come Redentore dall'abisso, prima di poter condurre a Lui anche altre anime, cosa di cui consiste anche la loro attività quando brilla per loro una scintilla di conoscenza.

Queste anime non possono fare nulla senza Gesù Cristo, ma nell'abisso sono completamente prive di conoscenza su di Lui, il solo che può salvarle dall'oscurità. Questa conoscenza deve essere guidata loro tramite voi. Solo allora potrà essere invocato di loro spontanea volontà, e solo allora saranno salvate; ma fino a quando le anime sono senza la conoscenza del loro Redentore, sono anche esposte senza speranza al potere del Mio avversario, e la vostra preghiera per queste anime significa un leggero allentamento delle loro catene, che dà loro lo stimolo per venire da voi, nella speranza del cambiamento della loro situazione.

E allora devono ricevere da voi il chiarimento su come può essere migliorata la loro situazione, su come possono liberarsi dal potere del loro maestro carceriere. Non appena sarà donata loro questa conoscenza, potranno decidere da se stesse se vogliono seguire oppure no i vostri consigli. Tuttavia, se una volta si sono intrattenute vicino a voi, il ritorno all'abisso diventa così terribile per loro, che rifletteranno seriamente e seguiranno quasi sempre le vostre proposte di invocare Colui che voi avete annunciato loro come il Salvatore e Redentore, per non essere messe di nuovo in catene.

La redenzione dall'abisso dipende dalla libera volontà dell'essere. Un'anima non può essere redenta contro la Legge del Mio eterno Ordine ed essere condotta alla luce se essa stessa non lo

vuole. E voi dovete stimolare con tutto l'amore questa volontà e informare gli esseri della Mia Parola, la quale ha un notevole effetto di forza su di loro, giacché voi stessi possedete una grande forza d'attrazione, e potete donare loro, amore e forza.

Solo raramente un'anima è così indurita da ritornare nell'abisso dopo aver sperimentato da voi il sollievo della luce e della forza, altrimenti cadrà ancor più profondamente di prima, e ci vorranno tempi eterni prima di poter sperimentare di nuovo la grazia dell'apporto della luce. Infatti, un'anima così ostinata è ancora del tutto nelle catene dell'avversario, ed ha seguito le scintille di luce solo con l'intenzione di spegnerle, anche se solo allora è stata irradiata ed avrebbe potuto liberarsi facilmente da quel potere. Perciò, viene presa in considerazione la volontà dell'anima.

Invece, quelle anime salvate dall'abisso grazie a coloro che le hanno aiutate a raggiungere la luce mediante l'amorevole *intercessione* oppure tramite degli insegnamenti mentali, saranno estremamente grate, e dimostreranno agli uomini la loro gratitudine mediante l'aiuto nelle difficoltà terrene e tramite il lavoro per la redenzione nel regno dello spirito, diventando ferventi collaboratori nel Mio regno, discendendo di nuovo nell'oscurità e aiutando quelle anime che sono volenterose di salire verso la luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6266
(26. 05. 1955)

Nessuna intercessione è inutile per le anime nell'aldilà

(il Signore):

Voi tutti sperimenterete che il Mio Amore per voi è illimitato, e perciò Io non lascio nessuno al destino che si è scelto, bensì, vengo in aiuto di tutti, sia sulla Terra come anche nel regno dell'aldilà. Io Mi prendo cura di ogni anima che si raccomanda a Me per la quale voi pregate, se volete aiutarla nella sua afflizione spirituale. Io aiuto ovunque sia richiesto il Mio aiuto, poiché vi amo tutti, e questo lo comprenderete solo quando entrerete nel regno spirituale e vi verranno incontro tutte le anime che la vostra preghiera ha liberato dalla loro afflizione. Solo allora saprete che ho sentito ogni vostra

chiamata, e che nessuna richiesta era rivolta a Me, invano. Tuttavia, questo lo apprenderete dalla Mia bocca sulla Terra.

Io stesso voglio indicarvi di aiutare ogni anima alla quale donare l'amore, e voglio dirvelo perché da ciò dipende molto il fatto che tutte queste anime devono solo vedere un piccolo raggio di luce presso di voi, per potersi rivolgere a voi, il che poi, significa già l'inizio della redenzione, perché da voi ricevono ciò di cui hanno bisogno per l'ulteriore risalita.

Se voi sapeste quale mezzo efficace avete a disposizione, non avreste più altro pensiero che salvare delle anime dall'abisso. Tutte ve ne ringrazieranno e vi cironderanno sempre, in modo che nessun lavoro spirituale sarà eseguito senza la loro presenza, ...e non potete immaginare l'effetto di questo, perché un unico raggio di luce riaccende e rende ricettive innumerevoli altre anime per la Mia Parola. Già per questo Io guido tale Parola sulla Terra, perché nient'altro estende il suo effetto fin nel regno dell'aldilà, e ciò ha anche un'influenza trasformatrice sulle anime nell'abisso.

Io do, ma ricevo indietro molto di più, in quanto le Mie creature che si sono allontanate da Me, che sentono il vostro amore come forza, ora Mi ritrovano perché i loro cuori diventano morbidi e malleabili grazie al vostro amore. E per il vostro amore, anche il Mio Amore può manifestarsi su queste anime, posso provvederle con una forza che loro riutilizzano per agire nell'amore sulle anime che si trovano ancora nell'oscurità.

L'Opera di redenzione è così ampia, che ora può essere compiuta su quelle anime infelici dell'abisso, poiché un'unica anima avrà di nuovo il suo seguito, che ora sarà salvato anch'esso mediante il vostro aiuto, il che è della massima importanza prima della fine della Terra, prima dell'inizio di un nuovo periodo di redenzione, dato che innumerevoli anime devono ancora essere preservate dalla sorte della nuova relegazione, che le coglierebbe irrevocabilmente se languissero ancora nell'oscurità più profonda e non fosse stata indicata loro nessuna via verso l'alto.

Io amo tutte le Mie creature e non voglio che debbano soffrire per un tempo infinitamente lungo, tuttavia osservo la Mia Legge dell'eterno Ordine e perciò non posso liberare in modo illegittimo le

anime che ancora si oppongono a Me. Invece il vostro amore può spezzare questa resistenza, e allora anche il Mio Amore può diventare attivo. Perciò Io aiuto tutti coloro che voi Mi raccomandate, per i quali pregate; ed Io li libero dalla loro afflizione perché il Mio Amore non cessa mai, il Mio Amore include tutte le Mie creature, ...il Mio Amore vuole che diventino tutte beate! – Amen!

1 – ‘nuova relegazione’ : cioè il dissolvimento dell’anima degli uomini non credenti in Dio, e giudicati nell’ultimo giorno prima della fine, relegandoli nella nuova materia terrestre. [vedi il [fascicolo n. 44](#) – “La nuova relegazione”]

* * * * *

B. D. nr. 6341
(29. 08. 1955)

“Siate Miei mediatori e intercessori!”

(il Signore):

Lasciate a Me la cura delle anime umane, ma aiutateMi dove ho bisogno di voi per servirMi come mediatori. E’ un grande lavoro che deve ancora essere fatto, poiché quasi sempre Mi è sbarrato l’accesso ai cuori degli uomini, e dato che non impiego nessuna violenza, devo attendere finché non Mi viene aperta la porta del cuore. E visto che questo accade solo raramente da parte degli stessi uomini, Mi è gradito ogni aiutante che al posto Mio fa risuonare la sua voce e chiede l’accesso.

Quante volte Mi deve prima essere appianata la via, perché non occupo un campo, contro la volontà di chi Mi contende. Quanto raramente si trovano degli uomini che lavorano per Me, che Mi preparano la via, che annunciano la Mia venuta ed influenzano i loro simili fino al punto da non rifiutare più di aprirMi la porta quando Io stesso vado a portar loro la pace. Io so dove c’è bisogno di Me, ma so anche dove trovo opposizione. So anche dov’è necessario il vostro aiuto, dove c’è da spezzare la resistenza quando Io stesso parlo agli uomini attraverso di voi, e voi dovete sempre e solo fare quello a cui Io vi spingo interiormente.

Voi potete lasciare tranquillamente a Me il mezzo da impiegare, perché Io conosco le necessità dei Miei figli terreni, tuttavia, sovente ho molto bisogno di voi, perché gli uomini sono piuttosto inclini ad ascoltare le parole di un loro simile, che le Mie parole, perché non vogliono credere che Io stesso voglia e possa parlare con loro. E così, secondo la loro volontà, Io scelgo i giusti mezzi che possono essere efficaci, e che non li costringano. E se voi vi preoccupate per la salvezza dell'anima di una persona, allora raccomandategli solamente il Mio Amore e la Mia Grazia, e confidate in Me per aiutarla, per quanto questo sia possibile, rispettando la sua libera volontà.

Tuttavia, il rifiuto è sovente ancora così grande, che la Mia Onnipotenza retrocede, e allora il Mio Amore si fa sentire particolarmente cercando di influenzare gli uomini in modo che tale rifiuto sia sempre minore. Io devo impiegare differenti mezzi d'educazione, e vi impiegherò anche, sempre là dove la vostra prestazione d'aiuto sarà opportuna, e potrete confidare tranquillamente in Me. Non appena *intercedete* per coloro che sono ancora lontani, per coloro che non Mi hanno ancora ben riconosciuto, rivolgerete loro anche la forza, e la loro resistenza diminuirà attraverso la vostra amorevole *intercessione*.

In tal modo potrete ottenere molto, e dove non vi riesce con certezza, dove non vedete nessun successo del vostro lavoro da vignaioli, là lasciate stare e invocate Me stesso, così che sia Io a prendere in mano l'opera, che voi credete di non superare. Nessuna *intercessione* è vana, c'è sempre una via dove l'amore interviene, e quando risuona un'amorevole chiamata, la porta si apre da sé. Allora Io posso entrare e portare luce all'uomo che cammina ancora nell'oscurità, sia sulla Terra come anche nel regno spirituale. Una volta troverò l'accesso ai cuori, ...e un giorno ogni anima rinuncerà alla sua resistenza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6351

(10. 09. 1955)

“Usate il potere dell’intercessione per lo spirituale non redento”

(il Signore):

Voi non conoscete il potere *dell’intercessione* che viene offerto nell’amore. Contribuireste infinitamente molto, che alle anime nell’aldilà possa essere dischiuso il regno della luce, come anche potete aiutare gli uomini sulla Terra al cambiamento della loro volontà attraverso *l’intercessione*, perché è pari a un apporto di forza che avrà sempre un buon effetto. Voi tutti siete in grado di aiutare gli uomini che hanno un basso grado di maturità, se solo li accogliete sinceramente nella vostra preghiera, se il vostro amore vuole aiutarli, e poi vi rivolgete a Me nella preghiera per la loro salvezza.

Tra gli uomini dovrebbe esserci solo un po’ più di amore rivolto al prossimo, e si riscontrerebbe davvero un più alto grado di maturità tra tutti. Invece quelli che stanno già di più nella luce, quasi sempre si allontanano da coloro che attraverso il loro atteggiamento dimostrano la loro appartenenza all’avversario; ciò perché certamente aborriscono il male, e non pensano che dovrebbero aiutare il prossimo ad abbandonare il male.

Un amore profondo afferra anche l’infelice, e dovete accendere in voi stessi questo amore. Dovete sapere che il potere del Mio avversario è ancora molto grande, e che per questi infelici egli è il signore e il padrone. Dovete sapere che la loro forza non è sufficiente, e perciò sono caduti preda di lui, perché la loro volontà è orientata in modo sbagliato. Inoltre, dovete anche considerare che tutti gli uomini sono Mie creature, e che Io Mi sforzo sempre per il loro ritorno, e quindi gioisco di ogni singolo essere che ha trovato la via del ritorno a Me. Perciò voi Mi date un grande aiuto se nella preghiera vi prendete cura di costoro, nei quali vedete i vostri fratelli che Mi stanno ancora lontani, che languono ancora nella più grande oscurità.

Dovete cercare di immaginare le loro anime come creature disperate estremamente dignitose e grate per qualunque assistenza, per ogni apporto di forza, le quali, nella loro oscurità, non sanno che

potrebbero procurarsi questa forza attraverso l'invocazione del divin Redentore Gesù Cristo. Questa conoscenza non può essere trasmessa loro con la costrizione, ed esse la rifiutano anche quando gliela volete portare. Tuttavia sentiranno l'apporto di forza che riceveranno come risultato della vostra amorevole *intercessione*.

Io valuto una preghiera rivolta a Me per loro come se salisse a Me da esse stesse, poiché ora posso operare nello svolgimento del Mio eterno Ordine. Ora posso offrire qualcosa all'anima, anche se essa stessa non l'ha richiesto, anche se all'anima viene comunque lasciata la libera volontà di utilizzare bene la forza che ora le affluisce. Nondimeno, un'amorevole *intercessione* opera anche il cambiamento della volontà di colui, cui è rivolta, perché è una richiesta spirituale che raggiunge il Mio orecchio e troverà sempre l'esaudimento. Perciò Io esorto tutti voi, con particolare urgenza per tutti i vostri cari, sia sulla Terra oppure anche nell'aldilà, affinché portiate loro l'aiuto nelle difficoltà spirituali.

Ricordatevi di tutti coloro dei quali sapete che non avevano ancora trovato la retta via verso di Me; prendetevi cura nella preghiera di tutti quelli che sono ancora nelle mani del Mio avversario. Svincolateli da lui attraverso l'amorevole *intercessione*, perché il vostro amore Mi darà ora il diritto a una provvigione di forza, che altrimenti non Mi spetta, perché Io non contendo il diritto al Mio avversario al quale quelle anime si sono date da se stesse con la loro volontà. L'apporto della Mia forza contribuirà sempre e solo a cambiare la volontà, e la vostra amorevole *intercessione* darà questa forza a quelle anime.

L'amorevole *intercessione* potrebbe operare davvero un grande cambiamento sulla Terra, invece voi pensate troppo poco a quelli che si trovano nell'afflizione spirituale, per i quali c'è solo l'amorevole assistenza da parte vostra affinché siano aiutati, cosa che però il Mio avversario impedisce, e lo può anche fare, perché voi gli siete succubi. Invece, attraverso una preghiera nell'amore per queste anime, invocate Me stesso per l'aiuto, e per amor del vostro amore, Io sono anche pronto ad aiutare.

Perciò utilizzate la forza dell'*intercessione*, e siate certi di dimostrare un grandissimo amore sia alle anime come anche a Me

stesso, che Io ricompenserò. Infatti, non voglio condannare, ma liberare, e così anche voi dovete pensare alle anime infelici con amore, non con odio oppure nel disprezzo, poiché sono tutte, ...solo vittime di colui che è il Mio avversario! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6371

(5. 10. 1955)

Utilizzate la forza della Parola trasmettendola alle anime nell'aldilà

(da uno spirito-guida):

Voi uomini non potete immaginare in quale difficoltà si trovino le anime nel regno spirituale se sulla Terra non hanno raggiunto la Luce della conoscenza. E' uno stato sensitivo che causa loro degli indicibili tormenti e si manifesta secondo la loro natura. O le anime s'inalberano indignate a causa della loro sorte e di Colui che l'ha messa su di loro, e per questo sprofondano sempre di più e ciò causa loro sempre maggiori difficoltà, oppure si lasciano andare mute e disperate alla deriva, sperando di trovare una via d'uscita, e potrebbero anche trovarla se si lasciano guidare, se un essere offre loro una guida.

E' l'oscurità che tormenta in modo indicibile tutte le anime, perché sanno cosa significa 'luce', non avendo ancora perduto il ricordo della luce nella vita terrena. Tuttavia, più un'anima sprofonda, tanto più è colma di odio verso la luce, che le rimane negata, finché alla fine la tormentano persino dei raggi di luce quando ne è toccata, e ora fugge da essa, il che rivela una caduta così profonda, che per tali anime non può essere fatta abbastanza *intercessione* per redimerle.

Nel regno spirituale la luce è tutto, la luce è beatitudine, è la fine di ogni tormento, la luce è una conferma dell'avvicinamento a Dio; e dove c'è luce, là il potere opposto ha perso. Se ora voi considerate che questa Parola che vi affluisce come emanazione dell'Amore di Dio, il che significa 'luce', potete rivolgerla a queste anime che si trovano in difficoltà, se considerate che attraverso la Parola divina avete l'opportunità di togliere loro la tormentosa oscurità, di accendere loro una luce, e quindi potete liberarle dai

loro tormenti, – se ci pensate, che voi possedete luce in abbondanza e che potete lasciare irradiare fuori questa luce in regioni oscure dove ogni scintilla di luce viene vista, e come le anime a ogni raggio di luce, per quanto possa essere debole, accorrono desiderose, ...allora non dovete mancare di aiutare queste anime che si trovano nell'oscurità, e con l'amorevole *intercessione* dovete ricordarvi anche di quelle che sono indurite e che giacciono in sfere abissali, e dovete chiamarle con la vostra preghiera e la vostra amorevole volontà di soccorrerle, se diffondete la Parola divina, se mediante il vostro amore date a Dio stesso la possibilità di parlare alle anime tramite la vostra bocca.

La Sua Parola ha un effetto di forza incommensurabile! La Sua Parola può far sciogliere il ghiaccio più duro! La Sua Parola può rendere morbido e cedevole il cuore più indurito, però, non può essere portato alle anime contro la loro volontà! È necessario trovare dei mediatori che, per amore, vogliano aiutare prontamente queste anime, che essi stessi, come portatori di luce, possano accendere ovunque una luce, e quindi indicare una via alle anime erranti, così che escano dall'oscurità verso la luce.

Nel regno spirituale le difficoltà sono molto superiori che sulla Terra, perché sulla Terra gli uomini si adeguano alle luci accecanti e perciò non sentono l'oscurità allo stesso modo, anche se l'anima è già avviluppata nella più profonda oscurità spirituale, e così essa entra nell'aldilà in uno stato dove tutto ciò che è terreno, decade, dove non vi è null'altro di ciò che l'anima stessa si è conquistata nella vita terrena in beni spirituali. Allora l'anima non può più aiutare se stessa, allora dipende dall'aiuto degli altri, dalla vostra *intercessione* e dall'aiuto tramite gli esseri nell'aldilà, che però lei stessa accetterà solo quando avrà sperimentato la forza dell'*intercessione*.

Abbiate misericordia di queste anime, e trasmettete loro la Parola divina, la quale, solo se viene trasmessa loro per amore, può dare loro luce, ...e rimediare alla loro afflizione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6390

(2. 11. 1955)

“Mettete in atto voi stessi l’attività redentrice alle anime dell’aldilà!”

(il Signore):

Voi che ascoltate la Mia Parola, siete costantemente esortati a trasmetterla, poiché da quest’attività dipende indicibilmente molto, perché trasmettendola c’è continuamente la possibilità che si raccolgano delle anime dall’aldilà che ascoltano quello che voi formulate ad alta voce oppure mentalmente, quando v’intrattenete con il vostro prossimo oppure scrivete, o colui che riceve la Parola, la legge. Infatti, c’è sempre del lavoro mentale, e le anime possono seguire questi pensieri e trarne la massima utilità.

Non dovete mai lasciare inutilizzato del bene spirituale, dovete lavorare sempre con questo, poiché la Mia Parola deve fare effetto, perché il suo effetto è infinito, e innumerevoli anime possono trarne forza. Tuttavia, prima bisogna dare loro l’occasione, devono poterla ascoltare, e perciò voi stessi la dovete ascoltare oppure leggere, pensando sempre a tutte quelle anime che ne hanno bisogno affinché ne ricevano luce e forza. Queste si soffermeranno sempre là dove sperano la luce, e rincorreranno ogni raggio di luce, quando la vedranno brillare.

Siate una fonte di luce per queste anime, così che anch’esse possano attingere alla fonte del Mio Amore che ho dischiuso per voi. Sappiate che sono solo pochi,quelli in grado di trasmettere un tale raggio di luce, poiché solo pochi si impegnano spiritualmente e stanno nella verità. Perciò siete costantemente circondati da anime affamate di luce che non dovete deludere, le quali aspettano inutilmente presso di voi. Pensate sempre alle loro difficoltà che voi potete lenire, perché possedete molto di quell’acqua viva che manca loro.

Giornalmente trapassano innumerevoli anime dalla Terra ed entrano nel regno spirituale, e per innumerevoli di esse questo nuovo campo è oscuro, così che si sentono infelici nella loro situazione. Voi invece potete irradiare molta luce, e dovete volerla trasmettere a quelle anime, e quindi inviare loro continuamente una chiamata nell’oscurità. Dovete offrire loro la luce, solo allora si

accorgeranno di voi e verranno da voi, perché la vostra chiamata le toccherà già in modo benefico.

Voi dovete fare ciò che farei Io stesso, ciò che però Mi viene impedito da queste anime, cioè offrire loro, forza e luce, che accettano da voi, piuttosto che da Me, perché non Mi conoscono e non possono essere costrette ad accogliereMi. Anche da voi devono venire volontariamente, tuttavia sono ancora talmente legate alla Terra, che restano continuamente attratte in quelle sfere, e se ora là una luce splende verso di loro, si spingono verso quella luce e ne chiedono di ulteriore. Voi potete dare loro ciò che chiedono, perché ne possedete in abbondanza, perché Io stesso vi provvedo costantemente. E non dovete tenere nulla per voi stessi, bensì, sempre e solo distribuirlo, affinché anch'Io possa darvi sempre di più, secondo la Legge dall'eternità.

Ricordatevi sempre di quelle anime che si trovano in un ambiente buio, e lasciate splendere la vostra luce presso di loro. Avvicinate loro la Mia Parola, e in tal modo renderete possibile che Io stesso possa parlare con loro, e sarete attivi veramente in modo redentivo; se userete giustamente i Miei doni di grazia, sarete veri annunciatori del Mio Vangelo che deve essere guidato non soltanto agli uomini su questa Terra, ma anche a tutte le anime nell'aldilà che non l'hanno accettato sulla Terra e devono comunque trovare la via verso di Me.

E' il mondo che voi non vedete, e che tuttavia vi circonda. Sono anime indescrivibilmente bisognose che soffrono fame e sete, e per le quali ho dischiuso la fonte che le deve rinfrescare e ristorare, che però deve essere cercata anche liberamente. Chiamatele, affinché vengano da voi quando annunciate la Mia Parola. Allora Io stesso potrò parlare a loro mediante voi, ...e la Mia Parola agirà come luce e forza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6422
(11. 12. 1955)

Renderosi disponibili all'opera di redenzione

((il Signore):

DichiarateMi la vostra disponibilità a lavorare per la redenzione, in modo tale da provare compassione per le anime che vivono nell'afflizione sia sulla Terra come anche nel regno spirituale, perché la vostra volontà di aiutare inizierà nello stesso momento in cui pensate amorevolmente in modo compassionevole a loro, oppure le raccomandate a Me. Allora Io saprò che siete disposti a collaborare alla redenzione di queste anime. Si farebbe un lavoro per la redenzione infinitamente grande, se gli uomini sapessero dell'enorme sofferenza di tutte queste anime che si trovano ancora nelle mani del loro aguzzino, però non si può mostrare loro un tale stato di tormento in modo evidente, perché allora li afferrerebbe un tale orrore, da renderli persino incapaci di svolgere il lavoro sulla loro propria anima.

Tuttavia, già il pensiero che queste anime si trovano in difficoltà, dovrebbe indurre o stimolare gli uomini ad aiutarle, e questa disponibilità all'aiuto avrebbe già un effetto benefico, poiché queste anime percepiscono quando sono ricordate con amore. Non potete immaginarvi l'effetto dei vostri pensieri, sia in senso positivo come anche negativo, e già per questo i vostri pensieri devono essere sempre colmi d'amore, perché allora eserciteranno sempre una buona influenza su tutti gli uomini dei quali vi occupate nei vostri pensieri. E se ora questi saranno prevalentemente di natura spirituale, allora avranno anche un effetto spirituale, e non potrete fare nulla di meglio che pensare continuamente alle difficoltà delle anime, e desiderare di porvi rimedio.

Ogni anima che resta coinvolta nell'ambito dei vostri pensieri, percepisce i buoni pensieri come un rafforzamento e un'occasione per cambiare la propria volontà. Voi sulla Terra non potete ancora constatare l'effetto sulle anime nell'aldilà, anche se lo potete credere con certezza, tuttavia potrete osservarlo sulle persone terrene, quando le accogliete nelle vostre preghiere per lenire la loro afflizione spirituale, quando volete aiutarle con amore, quando la

vostra volontà non cede nel lottare per la loro anima, quando non le escludete dai vostri pensieri, ma volete aiutarle così a lungo, finché non si saranno elevate e da se stesse, diventando abbastanza forti per percorrere da sole la via verso l'alto.

I vostri pensieri sono forze, e se sono determinati dall'amore, allora sono anche un'arma con la quale potete vincere il nemico delle anime e salvare quelle alle quali è rivolto il vostro amore. Il nemico può essere vinto solo tramite l'amore, perché a questo non può resistere. Lui fugge e rinuncia alla sua vittima. E ora comprenderete anche in quale modo poter svolgere il lavoro per la redenzione che può estendersi sia sugli uomini sulla Terra come anche alle anime nel regno dell'aldilà. Includetele nella vostra amorevole *intercessione*, pensate a loro con una misericordiosa volontà di soccorrerle, parlate loro nei vostri pensieri e fate sentire loro la forza del vostro amore.

Prendetevi cura di tutte le anime che sapete essere in difficoltà, e venite davanti a Me con questo amore per queste anime. Ed Io sarò volentieri disposto a rivolgere a quelle anime la forza che il vostro amore vorrebbe trasmettere loro. Allora potrete essere sempre Miei collaboratori in senso salvifico; allora affluirà a voi stessi sempre più forza, e anch'Io potrò agire in modo straordinario sulle anime per le quali chiedete l'aiuto a Me. Nessuna vostra preghiera rimarrà infruttuosa e sovente basterà solo un minino stimolo affinché le anime Mi trovino, e questo può essere innescato dalla vostra amorevole *intercessione*. Sappiate che tutti voi potete aiutarMi e che tutti Mi siete benvenuti collaboratori, se solo siete disposti con il cuore amorevole al co-aiuto, poiché ci sono grandi difficoltà, ...sia sulla Terra come anche nel regno spirituale! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6423
(12. 12. 1955)

La beatitudine e il ringraziamento delle anime già redente

(il Signore):

Le anime che hanno trovato la redenzione dal loro tormento attraverso l'amorevole *intercessione*, Mi lodano e Mi glorificano in un esuberante sentimento di gratitudine, avendo riconosciuto che esse stesse non avrebbero potuto liberarsi perché erano troppo deboli nella volontà, e che attraverso l'amore compassionevole degli uomini sulla Terra hanno potuto rafforzare tale volontà, e ora invocano Me in Gesù Cristo, essendo state sollevate da Me dall'abisso. Ora vogliono esprimere la loro beatitudine e tutto il loro amore per Colui che le ha salvate, e non si stancano della lode e del ringraziamento. Ora vogliono essere attive allo stesso modo, e vogliono aiutare lo spirituale non redento che loro sanno essere ancora nell'oscurità, per aiutarlo a raggiungere la stessa beatitudine.

La collaborazione amorevole degli uomini sulla Terra facilita queste anime quando, attraverso degli uomini, possono ricevere ciò di cui loro stesse hanno bisogno, per poterlo rivolgere agli infelici; esse stesse devono ricevere luce, per poterla far splendere quando si irradia da Dio nell'infinito. Ovunque questa luce è captata, ovunque si aprono vasi nei quali può affluire l'amorevole luce di Dio, là dunque ci sono delle stazioni di luce e di forza circondate da innumerevoli anime che desiderano luce, e la misura con cui questa affluisce in ogni anima, dipende dal grado di maturità, dal grado d'amore e dal grado del proprio desiderio; tuttavia, ogni anima cerca di aumentare questa misura attraverso un continuo distribuire e ritrasmettere tale luce.

Una volta che un'anima ha ricevuto luce, non può far altro che renderne partecipi altre anime. La luce ha la sua forza nello splendere, e l'anima l'utilizza! Perciò, è estremamente significativo che un'anima trovi la via dalla profondità verso la luce, una volta che è stata volenterosa a lasciarsi irradiare, perché ora il flusso di luce le affluirà incessantemente avendo rinunciato a ogni resistenza grazie a un indicibile sentimento di beatitudine che ha esercitato su

di lei quell'irradiazione di luce. E ora è un sicuro effetto, il fatto che lei trasmetterà luce, per rendere felici anche altre anime.

La luce è sapienza, ...è conoscenza della verità, e quindi, questa luce trasmette loro la Mia Parola che è emanata ininterrottamente da Me come irradiazione dell'Amore, e che potrebbe toccare tutto l'essenziale nell'infinito, risuonando però, solo là dove non vi è nessuna resistenza. Degli esseri con la massima maturità animica possono riceverla direttamente; invece, degli esseri più deboli devono accoglierla ancora da costoro, dato che la Mia Parola significa sempre, 'luce'. Perciò la Mia Parola fa scaturire continua beatitudine, ma solo negli esseri che desiderano luce, per cui ogni uomo sulla Terra che annuncia la Mia Parola è circondato da esseri che desiderano luce.

Certamente, solo la pura Parola irradierà nell'oscurità, e la pura Parola è ricevuta nuovamente da Dio stesso. Io la guido giù sulla Terra per creare ovunque delle stazioni di luce dove le anime possano andare a prendere ciò di cui hanno bisogno e ciò che le renda felici. E' irrilevante se queste stazioni di luce siano esistenti nel regno spirituale o sulla Terra, poiché ovunque irradia la stessa luce, ...la Mia '*eterna Verità*'. Tuttavia, una stazione di luce sulla Terra è visitata sovente da quelle anime nell'aldilà che non riescono ancora a trovarsi nel regno spirituale e che si soffermano di più nelle sfere terrestri.

Proprio queste anime sono la maggioranza, e per loro, riuscire a ricevere la Mia Parola significa sovente l'unica salvezza. Per loro significa spesso un insolito aiuto, che però non credono di poter ripagare con sufficiente gratitudine, ed è per questo che tali anime redente sono delle nuove aiutanti incredibilmente commoventi nel regno spirituale, dove Mi lodano e Mi glorificano senza sosta e fanno scaturire un vero subbuglio nelle regioni oscure, perché non riposano finché non hanno convinto delle anime a seguirle là dove anche per loro risplenderà un bagliore di luce.

La loro attività redentrice disegna ampi cerchi, perché la Mia Parola ha un enorme forza che voi sulla Terra non potete misurare, e che dovrebbe spingervi a schierarvi intorno alla *Fonte* che Io stesso ho dischiuso per voi, affinché possiate entrare già irradiati di luce

nel regno spirituale, quando dovrete lasciare la Terra, e poi possiate distribuirla di nuovo, per aumentare ininterrottamente la vostra beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6459

(24. 01. 1956)

È possibile intercedere per Luciferò?

(il Signore):

Io non sottraggo il Mio Amore a nessun essere, per quanto sia sprofondata in basso, per quanto sia ancora lontano da Me, poiché una volta è proceduto dal Mio Amore e rimarrà eternamente nel Mio Amore. Questo vale anche per il primo essere creato, la cui empietà l'ha allontanato da Me in modo infinito, e la cui presunzione ha avuto per conseguenza la caduta nell'abisso più profondo, e quindi necessita di tempi eterni prima di poter ritrovare la via del ritorno a Me, prima di tornare di nuovo alla Sua Casa paterna ed essere accolto di nuovo da Me come 'figlio', prima che il suo amore Mi appartenga di nuovo pienamente.

Quest'essere è stato chiamato dall'eternità alla beatitudine più sublime, e perciò è stato creato a Mia immagine, così che poteva disporre illimitatamente di luce e forza, e perciò anche la sua beatitudine era illimitata. Che questo essere sia caduto, l'ha reso peccatore in una tale misura, di cui a voi uomini mancherebbe qualunque immaginazione, poiché stava nella più sublime conoscenza, ed ha peccato consapevolmente contro il suo Creatore e Padre, benché Lo riconoscesse anche come la sua Origine, ...e tuttavia non Lo volle riconoscere! Questo è stato il suo peccato, perché negando Me stesso ha respinto il Mio Amore, e quindi ha stabilito anche l'abissale lontananza da Me. Si è sollevato consapevolmente come Mio avversario, come Mio nemico, e da allora ha continuamente combattuto contro di Me.

Un ritorno di questo essere richiede delle eternità, perché anche l'allontanamento da Me ha richiesto delle eternità; egli deve ripercorrere la stessa via per giungere di nuovo a Me, perché anche per lui la risalita deve essere ripercorsa gradino per gradino, e questi

non possono essere saltati arbitrariamente. Perciò un improvviso cambiamento della volontà di questo essere non è possibile, non essendosi lasciato catturare come tutti gli altri esseri caduti, perché a lui, come Mio primo portatore di luce creato, ho lasciato la libertà quando si è rifiutato di percorrere la stessa via attraverso la Creazione. Tuttavia, questo rifiuto è diventato un servizio per Me, come anche per l'essenziale caduto nell'abisso attraverso la sua colpa, e ora Mi serve come *polo opposto* nella decisione della libera volontà di quegli spiriti caduti.

Anche a lui è stata dischiusa ogni possibilità del ritorno alla Casa paterna, perché anche per lui vale il Mio Amore, che non cessa mai! Dunque, Io non voglio costringere la volontà di nessun essere ad adeguarsi a Me. Questa è la differenza: *che Io non lego nessuno tramite il Mio Potere, mentre lui tiene legati i suoi esseri!* Quando Io lego l'essenziale nelle opere della Creazione e gli tolgo la libera volontà, allora questa è un'Opera del Mio Amore per l'infelice, così che sia strappato al suo potere e reso capace di potersi decidere un giorno liberamente.

Nondimeno, egli stesso non è sotto alcun potere, è libero, e tutto ciò che fa, lo fa dalla sua spinta più interiore, e questa è davvero cattiva. Non rinuncerà mai alla sua ribellione contro di Me finché sarà forte, e M'invocherà solo quando giacerà al suolo per la debolezza. Diversamente, invece, è con gli esseri che egli ha precipitato nell'abisso, i quali con l'allontanamento hanno perduto la forza del Mio Amore, anche se Io stesso non ho sottratto loro l'Amore, e mediante il suo potere sarebbero trattiene eternamente nell'abisso se Io non assistessi lo spirituale rimasto completamente senza forza e non lo sottraessi alla sua influenza finché non possiederà di nuovo tanta forza per poter scegliere liberamente il proprio padrone.

Allora il Mio avversario pretenderà il suo diritto, che Io non gli nego, perché una volta gli esseri lo hanno seguito volontariamente. Perciò, la grande lotta spirituale, l'influenza sulla libera volontà dell'uomo tramite le forze buone o cattive, si svolge nello stadio di essere umano, e l'amore porta questa lotta alla decisione. L'amore riporta e riporterà sempre la vittoria. E ora comprenderete chi e

perché con l'amorevole *intercessione* per questo spirituale in lotta, avrà il massimo successo.

Comprenderete che il Mio Potere non deve intervenire, perché Io non costringo nessun essere, e al Mio avversario può essere contrapposto sempre e solo l'amore, che è l'unica arma alla quale lui soccombe, che lo indebolisce, in modo da lasciare libero ciò che gli appartiene. Gesù Cristo ha portato la più grande Opera dell'amore per la redenzione dello spirituale legato, e in tal modo ha sottratto all'avversario tutte le anime che si sono rifugiate sotto la Sua croce.

Tuttavia, per prendere ora la via verso la croce, molti esseri hanno ancora bisogno d'aiuto, il quale può essere prestato loro attraverso l'amorevole *intercessione* da parte di uomini già liberi. L'amorevole *intercessione* è un grande fattore nella redenzione delle anime che si trovano nel potere del Mio avversario, il quale è l'unico essere in tutto l'infinito che vuole dominare e che esercita la costrizione sullo spirituale originariamente creato nella pienissima libertà, che però non è sotto il Mio Potere nella misura in cui Io non lo obbligo nel suo pensare, volere e agire.

Da Parte Mia, anche questo essere è completamente libero. Dunque: *chi volete pregare ora per questo essere? E cosa volete ottenere con certezza con questa vostra preghiera? Che Io cambi la sua volontà? Che mitighi il suo odio? Che lo induca al ritorno, che lui dovrebbe intraprendere liberamente?* – A lui sono aperte tutte le vie, Io non lo ostacolo, e non esercito su di lui nessuna costrizione, nemmeno una costrizione d'amore, perché la sua caduta era ed è qualcosa d'altro che la caduta degli esseri, che egli ha chiamato in vita con la Mia forza, e perché è il loro nemico e agisce su di loro come nemico, impedendo che questi esseri giungano di nuovo alla felicità e alla beatitudine come una volta.

Egli Mi sta di fronte come avversario e carica peccato su peccato sul suo capo, fino ad abusare del suo potere e a opprimere l'essenziale nello stato della libera volontà in un modo tale, che il suo ritorno a Me gli è possibile proprio solo tramite l'aiuto di Gesù Cristo. Solo l'amore libera dal suo potere, e se voleste liberare lui, allora dovrete amarlo, e questo significherebbe, collegarvi con lui.

Il vostro aiuto che potete prestare, consiste solo nel redimere i suoi seguaci, affinché sia indebolito, poiché lui non cambierà mai, finché gli appartiene ancora dello spirituale. Solo quando si troverà da solo, quando tutto lo spirituale una avrà raggiunto di nuovo l'alto, rinuncerà al suo odio, alla sua arroganza e alla sua volontà rivolta contro di Me, e allora il Mio Amore lo potrà afferrare, e potrò essergli di nuovo un Padre amorevole, poiché allora desidererà di nuovo il Mio Amore, ...com'era in principio! – Amen!

I – ‘togliere la libera volontà’ : cioè giudicare lo spirituale tramite il dissolvimento dell’anima degli uomini non credenti in Dio, e relegarla nell’ultimo giorno prima della fine, nella nuova materia terrestre. [vedi il [fascicolo n. 44](#) – “La nuova relegazione”]

* * * * *

B. D. nr. 6472
(10. 02. 1956)

L’effetto della Mia Parola quando viene presentata alle anime nell’aldilà

(il Signore):

Tutte le conversazioni spirituali, ogni lavoro spirituale, ogni pensiero spirituale, viene seguito da tutte quelle anime nel regno dell’aldilà che una volta hanno avuto l’opportunità di ascoltare la Mia Parola attraverso di voi. E’ un’Opera di redenzione della massima dimensione che si compie con il vostro aiuto, perché una sola anima divenuta libera vede ora tutto il suo compito nell’aiutare a redimere le anime che ancora languono nell’abisso. E ogni anima ha un grande seguito, in parte dovuto a legami terreni, in parte allo stesso atteggiamento delle anime nel loro ambiente, e perciò ogni anima salvata trova anche un grande cerchio d’azione, e ritornerà ripetutamente da voi per prendersi quel nutrimento che vuol distribuire di nuovo.

Voi uomini potete credere che in tal modo Mi dimostrate un servizio, servizio che Io vi ricompenserò veramente, poiché il mezzo più sicuro ed efficace per strappare le anime all’oscurità è la

Mia Parola, la quale però non può risuonare loro finché non si rivolgeranno volontariamente a Me. Voi potete formare un ponte tra quel mondo delle tenebre e Me, ed Io, senza agire contro la Legge, posso esercitare su quelle anime un'influenza, se Mi lasciate parlare a loro per vostro tramite. Questo Mio discorso non mancherà il suo effetto, in particolare sulle anime che languono già da lungo tempo nell'oscurità, che bramano la liberazione e che vedono nella Mia Parola un raggio di luce che le rende felici.

L'oscurità di queste anime è impenetrabile, tuttavia, in quest'oscurità scendono delle anime pronte ad aiutare, ed esse invitano altre a seguirle, perché prima ci vuole la libera volontà di queste anime, per essere in grado di offrire loro qualcosa da ascoltare che le aiuti a risalire. Alcune seguono solo contro voglia, tentando di sfuggire alla loro sorte, e la minima volontà subisce solo un minimo rafforzamento, poiché Io conosco ogni moto e ogni pensiero, e di conseguenza ricompensò anche ogni anima.

Nel regno del crepuscolo soggiornano degli esseri che già da tempi infinitamente lunghi non sono in grado di giungere in regioni più luminose perché non invocano l'eterna *Luce*, perché non conoscono né riconoscono Gesù Cristo, e lo stato oscurato del loro spirito non permette loro di giungere a pensieri luminosi. Anche là risuonano dei richiami, degli inviti a riunirsi quando da voi risuona la Mia Parola. Loro vi circondano in grandi schiere, dapprima seguendo con indifferenza il vostro lavoro, finché cominciano a diventare attenti all'irradiazione di luce che procede da voi, non appena avete stabilito il collegamento con Me ed Io posso parlare a voi.

Queste irradiazioni di luce le attraggono, e presto ne percepiscono il beneficio su se stesse. E una volta che ciò accade, non andranno più via da voi, aspetteranno sempre e solo che risplenda loro nuovamente la luce, e anche in loro stesse diventerà sempre più chiaro, sorgeranno delle domande a cui risponderanno le guide che si trovano tra di loro non riconosciute, e così un'anima dopo l'altra si staccherà dalla sua oscurità o dal suo regno crepuscolare.

E ora le schiere delle anime redente accoglieranno intorno a sé il loro seguito e le guideranno tutte nel vostro cerchio. E quindi Io potrò rivolgerMi a tutte loro senza aver esercitato alcuna costrizione della volontà, perché sarete stati voi ad aver offerto amorevolmente il vostro aiuto, voi credenti, e quindi avete fatto tutto ciò che è utile alla redenzione, perché voi stessi avete ascoltato le Mie comunicazioni a cui ora vi potranno partecipare innumerevoli anime.

In verità, siete diventati Miei servitori, e il vostro lavoro è benedetto, dato che si estende anche al regno spirituale e ai suoi abitanti, il cui numero non potete misurare. Infatti, le anime si ritrovano ovunque dove la Mia Parola è ascoltata o letta, e perciò sarà benedetta anche ogni attività che è per la diffusione della Mia Parola, che Io stesso guido a voi dall'alto.

Una cosa sola è importante: *che le Mie creature si colleghino con Me, sia sulla Terra oppure anche nel regno dell'aldilà, che Mi trovino in Gesù Cristo e M'invochino, ...affinché le attiri al Mio cuore e le renda beate in eterno! – Amen!*

* * * * *

B. D. nr. 6483
(24. 02. 1956)

Il lavoro di redenzione ha il massimo effetto nell'aldilà

(da uno spirito-guida):

Molte anime sono in attesa di ricevere il gradito flusso di grazia spirituale con cui ristorarsi e rafforzarsi. Il mondo spirituale offre loro certamente il medesimo, ma queste anime sono ancora legate alla Terra, e quindi s'intrattengono di più nelle regioni terrene finché non hanno preso tanta forza da potersi lanciare in alto, cioè, da accettare anche ciò che viene loro offerto nel regno spirituale dagli esseri di luce, quando in questo riconoscono lo stesso effetto di forza.

Nondimeno, l'offerta del cibo spirituale tramite gli uomini è un aiuto veramente grande per le anime che non soggiornano ancora da molto tempo nel regno dell'aldilà, quelle che sulla Terra hanno vissuto in modo del tutto indifferente e non han potuto portare con

sé nell'aldilà nessun bene spirituale, giacché non vi hanno mai teso, senza però essere di mentalità cattiva. A quelle anime viene ora offerta la possibilità di procurarsi la luce, senza che siano indotte all'accettazione per costrizione. Questa è una particolare Grazia, che dopo il loro decesso sia guidata loro ancora una volta della conoscenza spirituale e possano decidersi di nuovo per l'accettazione o il rifiuto, prima di essere accolte in una regione infinitamente solitaria, attraverso la quale dovranno vagare fino a raggiungere ciò che sarà loro offerto.

Solo sporadicamente guizzano delle luci nelle sfere terrene che le attirano, e benedette sono quelle che seguono questi raggi di luce e giungono fin dagli uomini che hanno aspirazioni spirituali, che hanno contatti con il regno della luce e si ricordano anche di quelle anime infelici che languono nella povertà spirituale. La comparsa di un raggio di luce in un ambiente oscuro fa riflettere qualche anima, e non appena sorgono in lei delle domande, troverà sempre un'occasione per ricevere una risposta. E se una volta avrà preso parte a tali insegnamenti, allora sarà sempre attratta là dove ha scoperto la luce. Allora sfuggirà all'oscurità più profonda, avendo sfruttato ancora l'ultimo dono di Grazia per la sua salvezza.

Questo regno delle anime legate alla Terra è assai popolato, e su di esse può essere eseguito un lavoro efficace, per cui voi uomini siete sempre circondati non appena orientate i vostri pensieri spiritualmente e vi collegate con il regno della luce. In vista della *vicina fine* e del basso stato spirituale degli uomini, una particolare azione di aiuto è assolutamente urgente, poiché saranno richiamati ancora molti che non sono in grado di mostrare quel grado di maturità che permetterebbe l'ingresso nel regno di luce, la cui anima, però, deve anche essere preservata dallo sprofondare nell'abisso nel regno dell'aldilà.

Laddove sulla Terra viene svolto un lavoro per la redenzione, laddove viene portato l'aiuto a quelle anime in modo consapevole o inconsapevole attraverso buoni pensieri, intercessioni amorevoli oppure istruzioni spirituali, là ancora molte anime possono sperimentare in breve tempo un risveglio spirituale, se non sono del tutto testarde, altrimenti corrono il rischio di sprofondare, oppure necessiteranno di moltissimo tempo per un cambiamento della loro

mentalità, che sarà sempre un tempo di tormento e di oscurità, di infelicità.

Considerato però, che anche ogni anima che è pronta per accettare delle istruzioni spirituali raggiunge la luce e poi a sua volta continua l'attività redentrice sulle anime che dimorano anche nelle regioni oscure, il più piccolo lavoro per la redenzione terrena potrà già ampliarsi e perciò sarà anche sempre benedetto. Nel regno dell'aldilà si ottiene molto di più che sulla Terra, dove il mondo impedisce agli uomini di sforzarsi spiritualmente. Infatti, sulla Terra si può predicare a orecchie sorde, mentre nel regno spirituale innumerevoli anime attendono il parlare di Dio, e un tale parlare non rimarrà mai inascoltato, a meno che un'anima non sia predisposta completamente contro Dio e non sia ancora sotto il potere di satana, e allora non rimarrà nemmeno in quei luoghi dove splende la luce, bensì si rivolgerà alle zone oscure. Tuttavia, anche coloro che hanno trovato la redenzione, seguono le anime per svolgere nell'abisso un ulteriore lavoro per la loro liberazione.

Voi potete contribuire in modo incommensurabile alla redenzione dello spirituale non appena voi stessi lasciate fluttuare i vostri pensieri nel regno della luce, poiché allora risplenderà anche da voi una luce, verso la quale ora le anime accorreranno. Afferrate tutte queste anime con il vostro amore, cercate di trasmettere loro il Vangelo dell'amore e insegnate loro a credere in Gesù Cristo, ...allora Lui stesso le guiderà verso la luce e la beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6517

(7. 04. 1956)

L'aiuto amorevole è richiesto nell'intercessione, ma la libera decisione è del singolo

(da uno spirito-guida):

Ogni essere umano deve assumersi la responsabilità di se stesso, nessun altro può assumersi la responsabilità per lui, per quanto grande possa essere il suo amore. Ognuno deve decidere da se stesso, e quindi, dichiararsi a favore o contro Dio! Questa

confessione deve essere una questione di cuore, non unicamente una vuota dichiarazione della bocca. E allora anche il cuore percepirà se e quando, l'uomo si muove nella verità. Egli si dichiarerà tanto energicamente per la verità, così come si confessa per Dio.

Non percorrerà vie sbagliate, non potrà più pensare in modo errato, perché Dio stesso, che lui ha riconosciuto e dichiarato, guiderà il suo pensare e lo attirerà a Sé. Un riconoscere e confessare Dio è, allo stesso tempo, riconoscere e dichiararsi per il divin Redentore Gesù Cristo, perché adesso, un pensare guidato correttamente da Dio, riguarderà anche la comprensione del significato dell'Opera di redenzione, e l'uomo comprenderà chiaramente tutte le correlazioni, e l'incarnazione di Dio in Gesù gli sarà ora pienamente comprensibile.

Chiunque abbia un cuore che si dichiara per Dio, si è deciso liberamente e, per così dire, ha già superato la prova della volontà sulla Terra, ...che è lo scopo della vita terrena! Perciò questa decisione non può essere presa da nessun altro uomo per conto di un altro, ognuno deve giungere in se stesso a questa convinzione e, secondo questa, condurre ora la sua vita. Perciò la giusta conoscenza non può essere trasmessa in modo scolastico, ma solo determinati insegnamenti possono essere trasmessi al prossimo, che lui stesso deve dapprima elaborare mentalmente, affinché il suo cuore sia spinto a una decisione.

Ai discepoli di Gesù fu affidato l'incarico di andare per il mondo e istruire tutti i popoli. Agli uomini poteva essere portato il Vangelo, tuttavia essi stessi dovevano lasciar diventare attiva la loro volontà, dovevano accettarlo e vivere di conseguenza, e solo allora avrebbero deciso. Questa decisione non può essere tolta a nessun uomo, perché l'amore può *intercedere* nel pensiero del prossimo. L'amore può infinitamente molto, l'amore può ottenere ciò che delle spiegazioni razionali non riescono ad ottenere, il che vale per un uomo debole, ancora non volenteroso, e per la salvezza della sua anima. Alla sua anima può affluire costantemente la forza tramite l'amorevole *intercessione*, che però non determina la sua volontà, pur guidandolo sempre di più là da dove procede la forza dell'amore, ...verso la Fonte originaria della forza, verso l'Amore stesso!

L'amore può tutto! Se l'uomo stesso è attivo nell'amore nel massimo altruismo, allora c'è anche la garanzia che i suoi pensieri si chiariscano, che l'uomo stesso arrivi al riconoscimento della divinità in Gesù Cristo; se invece gli manca questo amore disinteressato, allora il prossimo che è capace e volenteroso d'amare, può intervenire aiutando. Allora il suo amore potrà donare la forza al primo, perché l'amore suppletivo è accettato da Dio, pur se trasmesso sempre in una forma che non significa nessuna costrizione della volontà, bensì il rafforzamento di questa.

L'uomo deve prendere la libera decisione da se stesso, e questa non può essergli tolta. Egli può essere guidato nel giusto pensare attraverso l'apporto della forza, e, secondo la sua volontà, rimanere ancor sempre nel rifiuto, oppure andare verso Dio. L'anima per lo più percepisce l'amorevole aiuto e, in tal modo, diventa morbida e si apre alla giusta conoscenza. Pertanto, un uomo cui seguono amorevoli pensieri, a cui viene donato l'amorevole aiuto spirituale, non è perduto, perché l'amorevole *intercessione* può infinitamente molto.

Nessun uomo sulla Terra andrebbe perduto, se l'amore tra gli uomini fosse più forte, tuttavia la libera decisione deve essere presa da ciascuno, non può essere data in rappresentanza, perché questo è lo scopo della vita terrena, è l'ultima prova, che, se superata, ...lo libererà da ogni catena! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6536

(30. 04. 1956)

**Ogni lavoro spirituale sulla Terra aiuta le anime nell'aldilà
menzionando Gesù**

(da uno spirito-guida):

Se poteste vedere le schiere che vi circondano, che vogliono prendersi da voi del nutrimento, sareste più che felici di poter aiutare tutte quelle anime che sono nella loro afflizione spirituale. Voi siete per loro davvero dei salvatori, perché attirandole fuori dall'abisso, potete portare loro ciò cui possono aggrapparsi, che dà loro, conforto e speranza, e che le fa trovare Me, al Quale ora, non

appena una volta hanno percepito la potenza della Mia parola, tenderanno con tutto l'impegno.

Innumerevoli anime vi circondano e altre nuove anime sono guidate alla vostra cerchia, avendo trovato aiuto da voi, e nella loro gratitudine vorrebbero aiutare nuovamente anche altre anime bisognose, e tutte attendono solo l'ora nella quale voi entrate in contatto con Me, per partecipare allo scambio spirituale. Voi siete costantemente circondati da anime alla ricerca, perché la sfera di luce in cui dimorate, le attira, e non appena siete attivi spiritualmente, diviene riconoscibile un raggio di luce per cui, dopo, le anime attendono, sapendo che da voi, ...possono ricevere *luce* e *forza*.

Già questa certezza dovrebbe spronarvi all'attività spirituale, e allora comprendereste anche che questi esseri vi sollecitano continuamente, e lo percepireste come ammonimento al lavoro nella *vigna*, cosicché trovereste solo in questo lavoro il vostro appagamento, e vorreste staccarvi sempre di più dall'attività terrena. Il lavoro spirituale è mille volte benedetto, e schiere di anime sono redente al punto tale, da imparare a conoscere la via che conduce fuori dall'oscurità. Ciò che queste anime devono accettare, è il conoscere Gesù Cristo, affinché esse stesse prendano poi la via verso di Lui, in quanto solo Lui può aprire loro la Porta alla beatitudine.

Perciò dovete continuamente menzionare l'Opera di redenzione. Non potrete mai parlarne abbastanza, ...di ciò che Gesù ha fatto per l'umanità! Non potrete lasciar fluire abbastanza spesso i pensieri a Lui, affinché anche le anime che vi circondano rivolgano i loro sguardi là dove vedono *la croce*, dove possono portare i loro peccati al riconoscimento che è unicamente Lui, che le può salvare. Tutte queste anime accolgono avidamente da voi la conoscenza, e non la mettono nemmeno in dubbio, perché attraverso tutte le Mie parole esse ne sono toccate benevolmente e, perciò, credono! Infatti, vedono allo stesso tempo una luce, poiché la Mia parola ha anche *la forza* di sviluppare in loro un cambiamento interiore, e avvicinandosi a voi hanno poca resistenza in sé, sentendo il vostro amore che le vorrebbe aiutare, ...e così si piegano volenterosamente a questo amore.

Se voi sapeste quale forza redentrica procede da voi quando siete attivi spiritualmente, se sapeste quanto sono grate tutte le anime quando è consentito loro di nuovo di radunarsi per collaborare, quando voi stessi siete istruiti tramite la Mia Parola, ...oppure presentate la Mia Parola, accettereste sempre con la massima gioia e prontezza d'aiuto solo queste anime, e trovereste molta più soddisfazione interiore, ...di quel che potrebbe darvi l'adempimento di un compito terreno. E quindi, non dovete stancarvi, poiché questo è l'unico aiuto che, dalla Terra, può essere ancora portato alle anime immature.

Il vostro amore deve seguirle anche oltre la tomba, e non dovete mai cessare di pensare a tutti quelli che sono deceduti prima di voi e si trovano nel regno dell'aldilà! Ogni buon pensiero ha un effetto benevolo su queste anime, e voi attirate tutte quelle a voi vicine. Voi potete aiutarle attraverso la trasmissione della Mia Parola, affinché giungano alla beatitudine tramite Gesù Cristo, il Quale, impareranno ora a conoscere e ad amare attraverso la Mia Parola, ...offerta loro tramite voi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6577

(19. 06. 1956)

“Riportate la Mia Parola agli uomini tramite la vostra amorevole intercessione!”

(il Signore):

La Mia Parola riecheggia spesso non udita, e per lo più non viene sentita dagli uomini, perché tocca il loro cuore solo lievemente, e non risuona in modo forte e udibile come tutto ciò che procede dal mondo. Chi però si apre, la sentirà pure! L'aprirsi è la libera volontà dell'uomo, e quindi ognuno deve rispondere per se stesso se la Mia Parola ha trovato l'accesso nel suo cuore, perché risuonerà sempre e incessantemente a ciascuno quando non la sente, e il Mio Amore e la Mia Misericordia non riposeranno prima d'aver salvato un'anima perduta, finché questa dimora sulla Terra. E spesso, avversità e malattie sosterranno i Miei sforzi; tuttavia, Io

non influirò mai in modo costrittivo su nessuno, perché ciò sarebbe sbagliato.

Il mezzo più efficace è l'amorevole *intercessione* per coloro che sono ancora troppo attaccati al mondo, e dunque non possono percepire in sé il fine risuonare della Mia espressione, poiché Io Mi rivolgo a loro sempre mentalmente, e non impedirò nemmeno che questi pensieri siano respinti di malumore, essendo rivolti in modo contrario ai loro desideri. L'uomo stesso ha la responsabilità della sua predisposizione, e sentirà sempre un'amorevole *intercessione* come una temporanea apertura per le cose spirituali, che un giorno potrebbero anche condurlo al cambiamento dell'orientamento della propria volontà, finché poi l'orecchio del cuore non si aprirà quando risuonerà la Mia Parola.

Il mondo ha un grande potere e può conquistare il completo predominio su un essere umano, tuttavia anche l'amorevole *intercessione* è un forte potere, e sovente strappa al mondo delle anime che ne erano già prede, perché la Mia forza opera sempre dove c'è amore. Un'anima molto attaccata al mondo può riconoscere all'improvviso la sua inutilità, la sua stoltezza, e desiderare qualcosa che la soddisfi di più, quando qualcuno si prende cura di lei con amore e l'assiste attraverso *l'intercessione*, il che significa l'apporto di forza per quell'anima. E in verità vi dico: *il vostro amore ottiene di più che il Mio avversario con tutto il suo potere, perché lui non è all'altezza di quest'arma, e dove lotta l'amore, questo libera l'anima, perché là, Io stesso gli sottraggo le anime, ed egli non Mi può resistere!*

Se ci fosse più amore tra di voi, anche l'afflizione spirituale sarebbe minore, in quanto sareste in grado di aiutare a vivere tutti quelli che vorreste includere nella vostra amorevole preghiera, poiché nessun pensiero amorevole è inefficace, nonostante Io debba rispettare la libera volontà di chi è ancora ribelle, ma che cambierebbe sotto la vostra *intercessione*, se è l'amore a spingervi a farlo. Per voi deve essere un pensiero oltremodo confortante il sapere che nessuno è perduto, se vi adoperate nell'amorevole cura. Il vostro amore richiama dall'abisso coloro che vi sono già sprofondatai, il vostro amore può spezzare la più dura resistenza, può

ammorbidire un cuore più indurito, può diventare il salvatore per un'anima, perché l'amore ottiene tutto!

Così voi potete aiutarMi costantemente a riportare a Me ciò che è perduto, là dove il Mio amore deve mantenersi in silenzio a causa della libera volontà, e perché la Legge del Mio Ordine eterno non deve essere raggirata, altrimenti salverei davvero tutto lo spirituale caduto da tutta la sua afflizione. E questa afflizione è particolarmente grande, perché solo pochi di voi donano l'amore a coloro che rischiano di andare perduti. Perciò Io parlo a tutti gli uomini tramite la Mia Parola e li ammonisco all'amore, affinché includano nei loro amorevoli pensieri e nelle loro amorevoli preghiere tutti quelli che necessitano di un tale aiuto, per aprire anche essi stessi il loro cuore, quando risuona loro la Mia Parola.

Il mondo è un grande pericolo, ma questo può essere bandito con la forza dell'amore. Tutti voi dovete prendere a cuore tutto ciò e sapere che anche voi stessi potete contribuire molto a strappare al mondo le vittime, cioè al Mio avversario, perché voi stessi usate le armi con le quali egli soccombe, se vi prendete amorevolmente cura di quelli che sono preda del mondo. Voi potete salvarli, e affinché divampi in voi l'amore, ricordatevi dell'indicibile difficoltà nella quale si trova l'anima di una persona che è così debole da non poter opporre più nessuna resistenza, e che perciò necessita dapprima dell'apporto di forza, per liberarsi dal potere spietato. Aiutatela, e donatele la forza tramite l'amorevole *intercessione*, ...e ve ne sarà grata in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6632

(31. 08. 1956)

La cura di Dio per le anime nell'aldilà, grazie all'intercessione degli uomini

(il Signore):

Il Mio Amore compassionevole è per tutte le Mie creature, e così anche per tutte le anime nel regno dell'aldilà che soffrono ancora per la mancanza di luce. E poiché Io stesso sono la *Luce* dall'eternità, non voglio neanche lasciare le Mie creature

nell'oscurità, e ogni occasione per rivolgere loro la luce è sfruttata. Tuttavia, tutto deve svolgersi nell'Ordine secondo la Legge, e perciò è necessaria dapprima la volontà, il desiderio per la luce, per guidare a loro la luce. Nondimeno, come sulla Terra, così anche nell'aldilà le anime rimangono in posizione di difesa verso la verità, sovente molto a lungo, solo perché il Mio avversario le ha convinte che loro stesse stanno nella verità.

Proprio come sulla Terra, così anche nell'aldilà si discute spesso di problemi e vengono sostenute molteplici opinioni, certamente anche se non in una serena chiarezza, perché spesse volte i pensieri di quelle anime si confondono, e per lo più non cambiano facilmente il loro punto di vista, e se ora voglio aiutare queste anime affinché giungano alla luce, alla verità, allora devo prima portarle in uno stato di oscurità, affinché si sentano a disagio e comincino a riflettere sul perché non sono più capaci di pensare in modo chiaro. Devo risvegliare in loro il desiderio per la luce, e solo allora potrà essere donata loro la luce, anche se inizialmente solo in un minimo grado.

CredeteMi: Io sono continuamente preoccupato per le anime nell'aldilà alle quali non può essere rivolta nessuna luce solo perché vi si oppongono, che però potrebbero ottenerla facilmente, se solo rinunciassero alla resistenza contro la pura verità. E questo è soprattutto il caso delle anime che sulla Terra si sono occupate di quelle questioni che non si possono risolvere senza l'operare dello spirito, la cui esistenza terrena è stata piena di supposizioni e congetture, e di un lavoro d'intelletto nell'indagare sul loro 'essere' e su quello del loro prossimo, credendosi capaci di insegnare e somministrare a quel prossimo un patrimonio spirituale che, in realtà, non era dato per il loro vantaggio, essendo graditi strumenti del Mio avversario per spargere sempre più confusione tra gli uomini e privarli della loro fede infantile. Essi non agivano con cattiva intenzione, tuttavia, nella loro illusione si sono allontanati da sé stessi da Colui che è l'unico ad essere la Fonte della verità.

E potrà passare un tempo molto lungo prima che si stacchino dai loro falsi concetti, ma essendo anch'essi nati dal Mio Amore, anche per loro resta invariata la Mia preoccupazione, e anche a loro dischiudo continuamente delle possibilità per cambiare il loro

pensare, lasciando loro anche nell'aldilà la libertà della loro volontà. Per loro, il desiderio per la luce verrà quando saranno state toccate solo una volta da una scintilla di luce, e il Mio Amore e la Mia Misericordia avranno garantito che anche a loro guizzino delle scintille di luce.

Voi uomini non conoscete l'immenso effetto della forza della Mia Parola, e perciò non conoscete nemmeno la forza salvifica di questa, quando è offerta nell'amore a un essere nell'aldilà. Le anime che una volta hanno trovato l'accesso al cerchio di luce dei Miei doni di grazia sono salvate per tutta l'eternità, perché una Mia Parola data da Me stesso non le lascia più, ed esse percepiscono la sua forza e anche il beneficio della scintilla di luce che chiarisce il loro pensare e dà loro lo stimolo a cercare la verità.

Chi una volta ha potuto ascoltare la Mia voce trasmessa a voi, ne avrà ancora nostalgia per sempre, e il suo desiderio sarà esaudito. Per questo non può esistere alcuna oscurità impenetrabile per le anime disposte ad ascoltarvi, quando portate loro la Mia Parola, tuttavia, potete ottenere il loro ingresso nel cerchio di luce tramite pensieri e preghiere amorevoli per queste anime. Esse seguiranno ogni amorevole invito e non si chiuderanno all'amore.

Da tutto ciò si può comprendere che ciascuno può svolgere il lavoro per la redenzione quando si prende cura con amore di quelle anime che sulla Terra non sono giunte alla luce, quando indica loro che anche nell'aldilà possono ancora trovare ciò che non hanno, e raccomanda queste anime a Me stesso, così che Io abbia pietà di loro per amor vostro, ...e voglia guidarle verso la luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6662
(5. 10. 1956)

Tutti devono partecipare all'attività redentrice nell'aldilà

(da uno spirito-guida):

Anche voi potete partecipare all'opera di redenzione, e questa sarà la vostra attività nel regno dell'aldilà, quando voi stessi sarete altrettanto maturi da potervi assegnare un'attività. Porterete luce nell'oscurità perché voi stessi l'avrete sperimentato quanto è stato

straziante dover camminare nell'oscurità e quale beata felicità vi abbia procurato la luce. Nessuna delle anime che saranno state salvate sarà inattiva, e ciascuna sarà perciò inclusa nella schiera di coloro che prestano il lavoro per la redenzione, poiché essendo tutte spinte dall'amore in sé di aiutare degli infelici riconducendoli a Dio, ora per Lui creeranno e agiranno instancabilmente, essendo diventate della stessa volontà e piene d'amore per Lui.

È in questo modo che è stata garantita la salvezza di tutto lo spirituale, anche se passeranno ancora tempi infiniti prima che tutto lo spirituale abbia ritrovato Dio, dal Quale un giorno si è separato nella libera volontà. Tuttavia, questa libera volontà è anche determinante per la durata del processo di redenzione di ogni singola anima. Essa può anche ribellarsi e rimandare ancora all'infinito il suo ritorno a Dio, ma di lei si occuperanno continuamente delle anime già redente, per cui, nessun uomo sulla Terra e nessuna anima nel regno dell'aldilà sono completamente privi di aiuto, e questo spiega anche il perché a loro sia continuamente offerta l'opportunità di percorrere la via del ritorno a Dio e il perché sia loro mostrata.

Se ora gli uomini sulla Terra si chiudono ostinatamente a ogni stimolo a intraprendere la via spirituale, nell'aldilà a queste anime si apriranno continuamente degli spiragli di luce che permetteranno loro di riconoscere la via, perché le anime di luce hanno compassione quando altre anime permangono nella più profonda oscurità. ... E così ora incomincia l'attività degli esseri salvati, per aiutare anche altre povere anime a salvarsi. Perciò, nessuna anima è priva di una sfera di attività, così come, anche nessuna anima oscura è senza guida, sebbene, solo la libera volontà di quest'ultima ne determini il successo.

Se l'opera di redenzione riesce per una singola anima, allora per il mondo oscuro è riconquistata una forza redentrica che può e vorrà compiere a sua volta un lavoro inimmaginabile, perché ora è colma d'amore, e nella sua gratitudine è pronta a fornire ogni aiuto possibile. E poiché ogni anima ha il suo seguito, per questi agirà in modo particolarmente fervente, pur incontrando resistenza per lungo tempo. ... Tuttavia, il suo amore non smetterà, e l'amore salverà sempre, perché nessun essere può opporsi a lungo all'amore.

La definitiva redenzione può aver luogo già sulla Terra, perché Gesù Cristo ha sofferto per questo ed è morto sulla croce, affinché gli uomini possano ricevere nuova forza, e possano partecipare alla grazia dell'Opera di redenzione, se lo vogliono. Tuttavia, neanche Gesù Cristo ha messo sotto costrizione la volontà, e solo questa può considerare l'Opera di redenzione oppure lasciarla inutilizzata. Nondimeno, ciò che si è perduto sulla Terra può essere recuperato nell'aldilà, perché anche là viene reso il lavoro di redenzione, e Gesù Cristo può ancora essere implorato per la Sua Grazia e la Sua Misericordia.

E perciò ogni anima che da se stessa ha trovato Lui, che è stata salvata da Lui dal peccato e dalla morte, indicherà sempre Lui, presenterà il Suo Amore a ogni anima non redenta, guiderà i loro pensieri alla grande Opera di redenzione dell'Uomo-Gesù e cercherà di condurre ogni anima ancora non salvata al divin Redentore Gesù Cristo. Solo con il suo amore costantemente attivo riuscirà anche, perché l'amore ottiene tutto, e l'amore non può fare diversamente che partecipare all'Opera di redenzione che è iniziata con la morte di Gesù sulla croce e non finirà mai, finché tutto lo spirituale non redento non sarà libero da ogni catena per giungere alla vita e alla beatitudine, finché il ritorno a Dio non sarà avvenuto definitivamente, ...finché tutto lo spirituale proceduto da Dio non sarà ritornato alla Casa del Padre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6785
(17. 03. 1957)

Ogni essere umano porta la responsabilità per se stesso

(da uno spirito-guida):

Ogni essere umano si assume da se stesso la responsabilità per la sua vita terrena, questa non gli può essere tolta, perfino se un suo prossimo in modo amorevole volesse *intercedere* per lui, perché lui stesso deve trovare la decisione, che è lo scopo della sua vita terrena. Gli può essere trasmessa solo la forza tramite un'amorevole *intercessione*, affinché si decida in modo giusto, anche se questa non è ancora una garanzia, perché la volontà dell'uomo è, e deve

rimanere libera. Tuttavia, l'amore può fare molto, e solo nei casi più rari rimarrà senza effetto, e questo, quando la resistenza contro Dio è ancora così forte, che il Suo avversario ha un potere maggiore sull'uomo.

Quando voi uomini riflettete seriamente su questo, allora la consapevolezza della responsabilità dovrebbe farvi tendere al perfezionamento su questa Terra, poiché allora il vostro pensare si orienterebbe di più al tempo che è dinanzi a voi, alla vita dopo la morte, perché il fatto che voi dobbiate morire, lo conoscete, e solo la completa mancanza di fede in una vita dopo la morte vi fa procedere nell'indifferenza. Dunque, non appena crederete anche minimamente nella continuazione della vita, dovrete interrogarvi su come questa sarà costituita e come voi stessi avete contribuito a renderla sopportabile per voi.

Sulla Terra potete sempre rivolgervi agli altri, potete scaricare la vostra responsabilità sugli altri ed essere poi di nuovo beneficiari di ciò che altri hanno fatto per voi, ma solo voi dovete ritenervi responsabili di voi stessi per ciò che riguarda la vostra anima, solo voi e nessun altro essere umano può assumersi questa responsabilità, e la vostra anima sarà giudicata secondo le vostre opere, oppure: lei stessa si creerà il destino che deve prendere su di sé nel regno dell'aldilà, e di là, è sempre lei stessa che può cambiarlo, e quindi, migliorarlo solo tramite la sua volontà.

Per quanto indolente sia stato l'uomo nella vita terrena, egli stesso dovrà ora mettere mano alla sua trasformazione, se vuole migliorare il suo destino, e può essere molto sostenuto tramite l'amorevole *intercessione* che gli procurerà la forza. E perciò è un'imprevista benedizione quando dei buoni pensieri seguono un defunto, quando un defunto si è comunque conquistato degli altri amici sulla Terra che gli inviano amorevoli pensieri.

Tali uomini non sono perduti senza speranza, e se ora l'anima impiega anche bene quell'apporto di forza, rivolgendo ora la sua volontà su ciò che ha mancato di fare sulla Terra – di aiutare nell'amore servente – allora giungerà anche lentamente in alto. Tuttavia, mai un altro essere può fare per lei, ciò che lei stessa deve fare, cioè rivolgere il suo sguardo a Gesù Cristo! Infatti, l'anima

deve aver trovato Lui, deve invocare Lui consapevolmente per essere aiutata, e questa è anche la più grande responsabilità nella vita terrena: *che ciascuno deve prendere la via verso Gesù Cristo, se dopo la morte vuole entrare nella vita eterna!*

Questa responsabilità non potrà mai essergli tolta, perfino quando gli viene concesso aiuto con *l'intercessione*, poiché lui stesso deve trovare la decisione, e se non sulla Terra, ...allora nel regno dell'aldilà! E quindi nessuno sulla Terra deve affidarsi al suo prossimo quando si tratta dello sviluppo della propria anima. ... Ognuno deve lavorare su se stesso, ognuno deve approfittare dell'aiuto di Gesù Cristo, ognuno deve svolgere su se stesso il cambiamento della volontà, affinché si distolga dall'avversario di Dio che finora l'ha dominato, e si rivolga pienamente e consapevolmente a Dio in Gesù Cristo. Solo allora la sua anima potrà entrare nell'eterna pace, solo allora l'uomo avrà vissuto responsabilmente sulla Terra, ...e allora sarà anche benedetto e lo rimarrà in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6818
(29. 04. 1957)

Il lavoro per la redenzione necessita dapprima la propria redenzione
(da uno spirito-guida):

Ogni individuo può e deve svolgere il lavoro per la redenzione, cioè aiutare i suoi simili oppure anche le anime nell'aldilà a liberarsi dal loro stato di immobilità. Tuttavia, egli stesso deve aver trovato la redenzione tramite Gesù Cristo, l'Unico che può togliergli le catene, e dopo, renderlo capace di essere egli stesso di nuovo attivo in modo salvifico. E così potete anche dedurre, che ogni essere umano che voglia annunciare al suo prossimo il Vangelo, deve essere completamente colmo dello Spirito di Cristo, e quindi, vivere un vero cristianesimo e dimostrarsi come redento da Gesù Cristo.

Portare l'aiuto ai legati richiede forza e libertà, che però nessuno possiede se non è stato dapprima redento mediante Gesù Cristo. 'Redenzione' significa, essere stati liberati dal potere dell'avversario di Dio, il quale influenza gli uomini sempre e solo in

modo negativo, ed ha anche il potere su di loro, finché stanno ancora distanti dal divin Redentore Gesù Cristo. E il suo potere si manifesta in costoro in un cammino di vita privo d'amore, in errori e vizi di ogni genere, in uno stato visibilmente imperfetto, nel quale si trova quindi tutto lo spirituale non liberato.

Uno così non è in grado di essere attivo in modo salvifico sui suoi simili. Non vorrà nemmeno nel regno dell'aldilà aiutare lo spirituale non liberato, perché a causa della sua afflizione non potrà avere nessun amore misericordioso, e uno così non è neanche idoneo ad annunciare il Vangelo, perché le sue parole non avranno forza e non potranno mai risvegliare i morti alla vita. Egli stesso non è ancora redento! ... Il successo di un lavoro di redenzione può essere ottenuto solamente con la Grazia e la Forza di Gesù Cristo.

E perciò non dovete nemmeno stupirvi che si manifesti così apertamente l'attaccamento, l'appartenenza all'avversario di Dio, poiché mancano gli aiutanti che possano attivarsi per la redenzione, mancano i seguaci, i testimoni del divin Redentore, che attingano essi stessi conoscenza e forza dalla loro dedizione a Lui, per aiutare anche il loro prossimo infelice alla redenzione. Mancano i veri redenti, ...poiché sono essi stessi a mettersi al lavoro, essendo spinti dall'intimore a portare la libertà anche al loro prossimo, così che questo li renda felici.

E chi ha trovato da se stesso la via verso Gesù Cristo e l'ha percorsa consapevolmente, attira e chiama anche i suoi simili sulla stessa via, egli stesso li guida a Gesù Cristo, e non riposa finché i segni della redenzione non si fanno riconoscere anche su di loro. E quanto più successo può registrare, tanto più sarà fervente nel suo lavoro, perché aumenterà costantemente la *forza* che ora gli affluirà nel suo lavoro per la redenzione. Dio non si lascia ingannare dalle belle parole e dai gesti, e nessun uomo può fingere la redenzione attraverso Gesù Cristo, poiché questa si fa riconoscere anche esteriormente.

Un operare nell'amore disinteressato è il segno più sicuro della liberazione dal potere dell'avversario. Se però questo non è riconoscibile, allora l'uomo non si è ancora impegnato con piena serietà nell'Opera di redenzione dei suoi simili, poiché gli manca la

fede, anche se la confessa con la bocca. Egli stesso si trova ancora nel peccato, è ancora sotto il potere dell'avversario, non conosce la beatitudine della redenzione tramite Gesù Cristo, e rimane un annunciatore morto di Gesù, non avendo ancora da se stesso afferrato il significato della Sua Opera di redenzione.

Ancora una volta vi dico: *ognuno che abbia trovato la redenzione tramite il sangue di Gesù, può prestare egli stesso nuovamente il lavoro per la redenzione senza esserne avvantaggiato esteriormente!* ... Egli può dimostrare la sua libertà dall'avversario attraverso il suo stile di vita, può impegnarsi pieno di forza per Gesù Cristo e per i Suoi insegnamenti, può indicare Lui al suo prossimo, l'Unico che può sciogliere i loro lacci; egli può operare nel silenzio e ottenere più successo di coloro che si definiscono *'rappresentanti di Dio sulla Terra'*, ma che rappresentano molto di più il Suo avversario.

Egli può contribuire molto di più con il proprio esempio e con *l'intercessione* alla redenzione delle anime; può essere già sulla Terra un fervente collaboratore di Dio e, in seguito, nel regno spirituale, perché il Mio Amore – il segno dell'essere stato redento – lo spinge in continuazione a portare l'aiuto a coloro che non sono ancora redenti! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6956
(27. 10. 1957)

Attivare i collegamenti dalla Terra al regno della luce

(da uno spirito-guida):

Quando l'Amore si china a voi per dimostrare a voi Se stesso, allora innumerevoli raggi arrivano all'oscurità di questa Terra e, attratti da questi raggi, si ritrovano innumerevoli esseri a cui l'oscurità procura dei tormenti; essi notano anche il più piccolo bagliore di luce e si affrettano verso di esso. Un collegamento dalla Terra al regno spirituale è oltremodo benedetto, in quanto è una possibilità per trasmettere anche alle anime nell'aldilà un chiarore di luce, poiché queste, in particolare quando sono ancora molto immature, s'intrattengono vicino alla Terra, e tramite tali

collegamenti possono comprendere che loro stesse non sono più sulla Terra e che esiste comunque un contatto tra il regno terreno e il loro attuale luogo di dimora.

Tuttavia, anche delle anime che non hanno più nessun legame terreno sono attratte da quei raggi, però, essendo di spirito offuscato, percepiscono i tormenti dell'oscurità. Così, anche a loro un piccolo barlume di luce può donare allo spirito un po' di chiarore, e perciò è di grande benedizione quando un essere umano rende possibile all'Amore stesso di inviare un raggio di luce alla Terra, poiché contro la volontà degli uomini la luce non può rilucere nell'oscurità. Il beneficio che tali anime provano quando un raggio di luce sfiora anche loro è indescrivibile, e anche un'anima indurita può ammorbidirsi e rinunciare alla sua resistenza, perché essendo l'amore a sfiorarla, non rimane nemmeno senza forza, non appena essa si ritrova volontariamente là dove ha intravisto la luce.

E se ora voi riflettete sul fatto che ogni intimo legame con il regno spirituale, ogni pensiero spirituale e, in particolare, ogni preghiera 'nello spirito e nella verità' vi pone sempre in una luce raggiante, se riflettete che siete sempre circondati da anime che aspettano solo che divampi un raggio di luce perché l'hanno già potuto osservare da voi, allora da parte vostra è un consapevole lavoro di redenzione, se solo stabilite sovente questo legame che rende possibile l'irradiare verso il basso della luce dell'Amore divino. Infatti, alle anime nell'oscurità può essere mostrata la via verso di voi sempre e solo mediante un bagliore di luce, dove adesso, tramite l'Amore e la Grazia di Dio, viene mostrata loro anche la via che conduce fuori dall'oscurità verso la luce.

E se queste anime ottengono solo una volta una *luce* sull'Opera di redenzione dell'Uomo-Gesù, quando anche una sola volta può essere data loro conoscenza secondo verità della più grande Opera d'amore e di misericordia che è stata compiuta per tutti gli uomini, per tutti i peccatori, – allora anche nel regno spirituale le anime non redente sapranno che loro stesse devono prendere la via verso di Lui, il divin Redentore Gesù Cristo. Allora il piccolo barlume di luce avrà contribuito a formare una luce sempre più chiara, e ogni anima che si sarà lasciata toccare dalla luce del divino Amore, attirerà anche adesso grandi schiere di anime dall'oscurità e, allo

stesso modo, cercherà di spingere anche loro nel cerchio di luce da lei trovato, sia tramite l'aiuto, sia con una luce che a lei ha fatto indicibilmente bene, adoperandosi così per ricompensare la sua gratitudine con un'attività redentiva.

E' difficile rivolgersi alle anime nell'aldilà che soggiornano nell'oscurità, perché sono ancora nella stessa resistenza come sulla Terra, e alle anime non può essere donata la luce contro la loro volontà. Tuttavia, non appena è stato stabilito un collegamento dalla Terra al regno spirituale, che non rimane nascosto a tali anime tramite la grazia di Dio, si risveglia in loro dapprima una vera curiosità umana, per cui entrano del tutto inconsciamente nel cerchio di luce che circonda quegli uomini, per essere ora anche toccate da un raggio di quella luce dal quale però, poi, non vorranno più separarsi.

Se poi tale legame viene sciolto di nuovo, così che l'uomo segue di nuovo i suoi pensieri o doveri terreni, quegli esseri rimangono ancora nella sua vicinanza per non perdere nessun raggio di luce quando dovesse risplendere di nuovo. E quindi ogni attività spirituale è d'incommensurabile benedizione, perché agisce molto di più nel regno dell'aldilà che sulla Terra, dove voi uomini potete registrare sovente poco successo. Allora le anime vi ringrazieranno eternamente, perché voi le avete chiamate dall'oscurità mediante un raggio di luce dell'Amore di Dio, al Quale voi stessi concedete l'accesso mediante la vostra volontà.

E se invocate consapevolmente queste anime che non si sono ancora liberate, allora potrete prestare davvero un'opera di redenzione della massima misura, perché nel regno delle tenebre vi è grande afflizione, dove molte anime languono già da tempi infiniti andando incontro a una nuova relegazione, se prima della *fine* non sfuggiranno ancora all'oscurità e non si lasceranno sfiorare da nessun raggio di luce. Ricordate sempre queste anime nella preghiera, e date sovente anche a loro l'occasione di sperimentare l'Amore misericordioso del divin Redentore Gesù Cristo, donando loro *luce* mediante la vostra volontà di aiutarle, mediante un cosciente richiamo per ogni trasmissione spirituale, ...e sarà un lavoro benedetto che voi prestate! – Amen!

I – ‘nuova relegazione’ : è il giudizio degli empi insieme all’avversario di Dio, la cui anima, cioè l’elemento spirituale originario negativo degli uomini che vorranno restare in opposizione a Dio fino all’ultimo minuto prima del Giudizio finale, sarà di nuovo relegata nella materia più dura. [vedi il [fascicolo n. 44](#) – “La nuova relegazione”]

* * * * *

B. D. nr. 7036

(7. 02. 1958)

È necessaria l’amorevole opera d’intercessione verso i trapassati

(da uno spirito-guida):

E’ un’amorevole opera del più grande effetto pensare a tutte le anime che si trovano nelle difficoltà spirituali, perché a queste anime, ricordandole con amore, affluisce forza attraverso il ricordo amorevole che esse percepiscono benevolmente e che può anche cambiare la loro volontà. Le difficoltà delle anime nell’aldilà sono particolarmente grandi, perché solo raramente dei pensieri amorevoli le seguono quando lasciano la Terra. Eppure, solo questi pensieri amorevoli hanno un effetto benefico ancora nell’oltretomba, quando, in un certo qual modo, gli uomini sulla Terra possono elargirli ai loro defunti.

I pensieri amorevoli sono gli unici mezzi per aiutarli nelle difficoltà spirituali. Ognuno che si prenda cura di loro con la preghiera, che sia indotto dall’amore a supplicare l’aiuto per queste anime, esercita l’amore disinteressato per il prossimo, il che ha davvero il suo effetto. Per le anime è uno stato oltremodo tormentoso se sono completamente dimenticate dagli uomini sulla Terra, se nessuno pensa a loro con amore e perciò non ricevono nessun apporto di forza che per loro rappresenta un’*intercessione* amorevole.

E per tali anime può durare infinitamente a lungo, prima che si elevino dalla loro letargia, prima che percepiscano un piccolo miglioramento della loro situazione. E questo accade quando s’innalzano delle preghiere per tutte le anime non redente, quando degli uomini sulla Terra pensano anche a coloro che non hanno

nessun amorevole *intercessore* sulla Terra, quando qualcuno ha pietà del loro destino e vorrebbe aiutarle affinché anch'esse giungano alla luce.

Tuttavia, siccome gli uomini hanno una fede poco convinta che esista una continuazione della vita dell'anima dopo la morte, non si preoccupano nemmeno della sorte di quelli che sono deceduti prima di loro. Essi considerano la loro esistenza conclusa, e mentalmente se ne occupano raramente, il che invece, significherebbe già un sollievo per le stesse anime.

Eppure, spesso le anime si fanno notare intromettendosi all'improvviso nei pensieri degli uomini, e allora anche voi dovrete trattenervi mentalmente con loro per un tempo più lungo, dovrete pensare con amore a coloro che si fanno ricordare in questo modo, perché questa è una silenziosa richiesta d'aiuto nella loro afflizione. E voi potete assecondarle, pensando a loro pieni d'amore, desiderando solo sinceramente che stiano bene, che non debbano soffrire, e – se credete – affidandole a Dio nella preghiera.

Nondimeno, il più sicuro aiuto e il mezzo di maggior successo per la loro salvezza dall'oscurità, avviene quando con il pensiero indicate loro, sempre e solo, Gesù Cristo, il Quale è l'unico Salvatore al Quale devono affidarsi per uscire dalla loro afflizione. Dunque, chi è credente da se stesso, ha davvero anche la possibilità di aiutare le anime nell'aldilà alla beatitudine, se la sua volontà di amare lo afferra, perché per amore degli uomini, Gesù Cristo esercita misericordia verso quelle anime alle quali è rivolto questo amore.

Se ora voi uomini pregate Dio per il Suo misericordioso aiuto per quelle anime che non possono fare a meno dell'*intercessione* umana, Egli per amor vostro darà loro la forza e dischiuderà loro ogni possibilità di giungere alla luce, la vostra preghiera ammorbidirà i loro cuori induriti, ed esse verranno volentieri da voi e, nei vostri confronti, saranno anche di buona volontà. Invece le anime che stanno ancora completamente sotto l'influenza satanica, respingeranno ogni apporto di forza, e saranno anche ostacolate nell'agire su di voi malevolmente.

Tuttavia, voi non sapete quanto efficace sia la preghiera interiore per le anime sofferenti, voi non sapete che attraverso una tale preghiera si staccano intere schiere dal loro torpore, le quali desiderano vivere, e poi possono anche essere assistite dagli esseri di luce che si avvicinano a loro sotto mentite spoglie per offrire il loro aiuto. E' l'amore che deve spezzare le prime catene, e poi sarà possibile anche un apporto di forza, ...e a quelle anime è assicurata la risalita dall'oscurità alla luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7132
(27. 05. 1958)

“Non rinunciate ad attivarvi nell’intercessione misericordiosa!”

(il Signore):

Non pretendete misericordia da Me, voi che negate la stessa misericordia al vostro prossimo che vi ha fatto del male, perché nessun uomo è senza peccato! Ogni singolo dipende dalla Mia Misericordia che Io gli dimostro nonostante la sua empietà. Così devo far valere ovunque la Grazia, come anche voi dovete fare lo stesso nei confronti di coloro che hanno bisogno di aiuto, piuttosto che di un duro giudizio, se vogliono guarire nella loro anima. Devo incessantemente sottolineare che voi uomini sarete tutti oppressi dal Mio avversario!

Ciascuno di voi può sicuramente difendersene con la sua invocazione a Me, avendo Io il potere anche su quell’avversario, e l’impiegherò, anche se un uomo Mi chiede con fiducia devozione, protezione e aiuto. Tuttavia, l’avversario si mostra agli uomini sovente sotto una tale maschera, che essi non sono in grado di riconoscerlo, e perciò sono anche catturati nelle sue reti. Questo è certamente anche un loro fallimento, perché sono di spirito oscuro e non fanno nulla per accendere in sé una piccola luce, e un giorno si pentiranno amaramente di questo fallimento, portando con sé quest’oscurità nel regno spirituale, mentre avrebbero comunque potuto arrivare alla luce nella vita terrena.

Nondimeno, la Mia grazia e la Mia misericordia li aiuteranno sempre, sia sulla Terra come anche nel regno dell’aldilà. Io non li

condannerò ma cercherò sempre di liberarli dal loro commiserevole stato, e di questo dovete tutti essere memori, dovete agire allo stesso modo, così che le debolezze dei vostri simili facciano scattare in voi un'ardente compassione. Voi dovete temere per la loro anima e desiderare aiutarli, cosa che è possibile mediante pensieri o preghiere *d'intercessione*, rivolgendo loro la forza dell'amore, che toccherà le loro anime in modo benefico.

Dovete lottare contro il Mio avversario per tali anime, e sarete più forti di lui non appena vi muoverà l'amore a volerle aiutare. E affinché divampi in voi l'amore per tali anime infelici che egli tiene prigioniere, dovete immaginare che non le libererà per molto tempo, una volta che queste avranno lasciato il corpo e saranno entrate nell'oscuro regno dell'aldilà, laddove mancherà loro ogni forza per opporsi, dove saranno completamente in suo potere. Anche allora l'amore di una persona potrebbe strappargli tali anime, ma finché dimora ancora sulla Terra, la forza dell'*intercessione* può avere per conseguenza un certo cambiamento nel suo pensare, in modo da lavorare ancora su di sé e arrivare alla conoscenza delle sue debolezze ed errori, e già questa conoscenza potrà preservarlo dalla sorte dell'oscurità nel regno dell'aldilà.

Donate compassione a tutti i fuorviati e cercate di condurli sulla retta via, e se questo non vi riesce, allora pregate per loro, ma non lasciateli al nemico, il quale porta indicibili tormenti sulle loro anime, e dal quale potete liberarle mediante la vostra amorevole *intercessione*. ... Io sento ogni chiamata compassionevole e, per amor del vostro amore, sono anche pronto ad aiutare. Se invece, quelle anime sono lasciate a se stesse, s'ingarbuglieranno sempre più profondamente nelle reti di Satana senza neanche accorgersene, essendo completamente cieche nello spirito, e loro stesse non accetteranno la luce che potrebbe risplendere durante il loro cammino terreno.

Infatti, l'avversario cerca proprio di mantenere la debolezza della volontà, e questa può essere eliminata solo mediante l'apporto della forza che un'amorevole *intercessione* rivolgerà sempre all'anima. Non sottovalutate la forza dell'*intercessione*. Ciò che un buon oratore non riesce a ottenere, lo può produrre un'amorevole *intercessione*. E perciò esorto tutti voi a includere nelle vostre

preghiere ogni anima che cammina nelle tenebre, vi esorto di mostrare misericordia per loro, perché sono povere e misere, e possono ancora ricevere il dono della forza solo attraverso l'amorevole pensiero.

Considerate sempre l'avversario come il più grande nemico, e aiutatele a liberarsene, ed avrete compiuto davvero un'opera d'amore, ...per cui quelle anime vi ringrazieranno eternamente! – Amen!

1 – 'portare con sé l'oscurità' : un esempio può essere quello presentato al capitolo 11 della rivelazione a Max Seltmann dal titolo "[La Patria ritrovata](#)", in cui un essere di luce nell'aldilà colloquia con delle anime che si ritrovano nell'aldilà nelle tenebre.

* * * * *

B. D. nr. 7288

(20. 02. 1959)

È necessario comunicare il sacrificio di Gesù alle anime nell'oscurità
(*il Signore*):

Io ho versato il Mio sangue sulla croce del Golgota per tutte le anime! Se questa conoscenza giunge alle anime nell'oscurità, allora per loro ci sarà anche un raggio di speranza, uno stelo al quale potersi aggrappare se hanno la volontà di essere liberate dal loro tormento e uscire dalle difficoltà che per loro sono diventate insopportabili. Infatti, anche in quest'oscurità più profonda viene portata a volte una luce, quando i messaggeri di luce scendono nell'abisso e portano alle anime l'annuncio che il Salvatore e Redentore Gesù Cristo è morto sulla croce anche per loro.

Questi messaggeri di luce arrivano certamente velati ed appaiono alle anime dell'oscurità come anime simili a loro, che però si sono ricredute e considerano per sé una via d'uscita, ricordandosi di Colui di cui hanno sentito parlare nel mondo terreno, nel Quale non hanno mai creduto. E ora si svolgono ferventi dibattiti, quasi sempre contro di Me che ho compiuto l'Opera di redenzione nell'Uomo-Gesù, perché tutte loro stanno ancora sotto il potere del

Mio avversario che non può permettersi di perdere una sola di quelle anime.

Tuttavia, per lui i messaggeri di luce sono intoccabili, e i loro argomenti convincono comunque costantemente delle singole anime che cercano una via d'uscita e si affidano a tali messaggeri quando propongono loro di guidarle; e allora saranno guidate sempre là dove splende una chiara luce, laddove aumenterà la loro conoscenza. Ora cominceranno ad avere speranza, perché si sentiranno bene nel cerchio di luce e sapranno anche, che loro stesse attraverso la loro predisposizione devono dapprima conquistarsi il diritto di poter rimanere in questa regione. Finché rifiuteranno interiormente, non potranno ancora considerarsi libere dall'oscurità, la quale continuerà ad abbattersi continuamente e le impegnerà di nuovo in grandi tormenti.

Nondimeno, esse non dimenticano i discorsi di quei messaggeri, una volta che vi hanno preso parte e ne erano interessate, che le richiamano sempre più a sé con i loro pensieri, mentre il desiderio di poter entrare di nuovo nel cerchio di luce e sentire ancora di più su Gesù Cristo, verso Colui che deve aver redento anche loro, diventa sempre più grande, e quindi Lui le può anche liberare dal loro tormento. Questa è la cosa più importante per le anime nell'oscurità: *che a loro venga riportata la conoscenza su Gesù Cristo e sulla Sua morte sulla croce, se finora era per loro sconosciuta!*

Un piccolo accenno su di Lui risveglierà quasi sempre il ricordo di Lui, premesso che in loro sia già stato risvegliato il desiderio di essere liberate dalle tenebre. Se non hanno questo desiderio, allora anche ogni conoscenza del Mio Sacrificio sulla Croce è ancora lontana da loro; allora nemmeno gli amorevoli messaggeri di luce potranno fare nulla; allora staranno ancora completamente sotto il potere del Mio avversario, e poi sarà necessaria molta *intercessione*, per far pensare diversamente queste anime indurite, perché senza Gesù Cristo non c'è per loro nessuna salvezza dall'oscurità.

Nell'ultimo tempo prima della fine sarà proprio questo lavoro verso le anime nell'oscurità la costante attività degli esseri di luce, i

quali vorrebbero aiutarle ad abbandonare l'abisso più profondo ancor prima della *fine*, per non cadere nello stato della nuova relegazione, condizione che supererebbe ancor più in tormenti il loro attuale soggiorno. ... La vostra preghiera per queste anime può contribuire molto affinché cedano nella loro durezza, così che quando degli esseri pronti ad aiutare fanno loro una proposta per condurle alla libertà, si decidano.

La croce di Cristo fa risplendere la sua luce ovunque, affinché le anime si ricordino sempre di più del suo significato, ma solo la libera volontà dell'essere renderà possibile alle anime che le Grazie dell'Opera di redenzione si riversino su di loro, poiché la libera volontà deve essere disposta a invocare Me stesso in Gesù Cristo per la salvezza dall'abisso. E l'anima lo farà solo quando avrà ricevuto degli insegnamenti che risvegliano e rafforzano in lei la fede nel Mio sacrificio sulla croce, in modo da chiedere intimamente di essere salvata da Gesù Cristo dal suo tormento, che la torturerà finché non maturerà in lei la decisione di rivolgere se stessa a Me, in Gesù Cristo.

Allora sarà sollevata dalle tenebre alla luce, cioè non dovrà più entrare nei luoghi oscuri, sarà accolta nel cerchio dei ricercatori di luce e riempita di luce, e, nella più profonda gratitudine, essa stessa darà una mano per aiutare e salvare le altre anime con le quali ha dovuto condividere l'oscurità. Una tale anima riuscirà a fare anche molto lavoro per la redenzione, perché nel suo impulso all'amore s'impegnerà con fervore a portare il Vangelo anche a quelle anime, per convincerle dell'Opera amorevole e misericordiosa di Colui che ha versato il Suo Sangue sulla croce, ...per salvare tutte le anime dalla morte spirituale! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7345
(24. 04. 1959)

Il grande valore dell'intercessione per l'anima nell'aldilà

(da uno spirito-guida):

E' di grande importanza conoscere la situazione delle anime che nel regno dell'aldilà riconoscono le loro difficoltà, riconoscono

ciò che hanno mancato di fare sulla Terra e si sforzano di migliorare la loro situazione. Solo queste possono essere aiutate tramite gli esseri di luce, poiché, dato che anche nel regno spirituale la libera volontà delle anime è rispettata, gli stessi esseri di luce non possono operare sulle anime contro la loro volontà, quindi la redenzione di un'anima non ancora volenterosa è estremamente difficile, e a volte sono necessarie delle eternità, prima che l'anima stessa si sforzi per migliorarsi.

Tuttavia, è anche un concetto sbagliato presumere che alle anime nell'oscurità non venga mai portato l'aiuto. Il regno della luce si sforza ininterrottamente di portare luce nell'oscurità. Però, dove i cuori si chiudono, essa perde la forza di splendere, e là rimane buio come prima. Quindi le anime stesse determinano il loro stato, il quale può essere oscurità o crepuscolo, oppure luce; sono esse stesse a determinare mediante la loro volontà – che prima deve essere rivolta alla luce – se si deve fare più chiaro intorno all'anima.

Se però un'anima è tanto indebolita, oppure è ancora completamente nelle mani dell'avversario di Dio, allora non potrà in eterno sollevarsi da sola da questa debolezza, non saprebbe neppure nulla del divin Redentore Gesù Cristo, e perciò non Lo potrebbe nemmeno invocare per l'aiuto, così che nel suo stato infelice sosterebbe là per tempi eterni, se non fosse aiutata mediante *l'intercessione* degli uomini. Ed è proprio quest'*intercessione* che viene omessa quasi sempre, perché non si crede nel suo effetto e nella sua urgenza.

Invece nel regno dell'aldilà è proprio *l'intercessione* un fattore rilevante, poiché, dove l'essere stesso non è più capace di aiutarsi – e l'Amore di Dio è legato legislativamente a causa della libera volontà dell'anima – là, l'amore di un uomo può inserirsi come intermediario e, per l'amore del suo amore, l'Amore di Dio può ora diventare attivo e rivolgersi verso quell'essere infelice nella forma di apporto di forza.

L'ultima decisione rimane comunque, ancor sempre, all'anima stessa, se e come utilizza la forza che le arriva tramite *l'intercessione* dell'uomo. Lei sente questa forza come beneficio e comincia a cedere nella sua resistenza che ha avuto finora, e si fa

più chiaro in lei se comincia a riflettere, e ora può aver luogo la sua redenzione, se sfrutta bene la forza dell'*intercessione*. Allora anche gli esseri di luce possono intervenire senza trovare resistenza.

Perciò, ogni contatto tra le anime dell'oscurità e il mondo di luce, oppure con Dio, è impossibile finché non viene spezzata quella volontà che rimane ancora in aperta resistenza a Dio, altrimenti l'essere non si troverebbe nell'oscurità. Infatti, a decidere non sarà unicamente il desiderio per uno stato migliore che ogni anima nell'oscurità desidera, bensì, essa dovrà anzitutto riconoscere la causa del suo stato, e sforzarsi di cambiarla, cambiare se stessa e desiderare la luce per amore della luce, e non a causa della beatitudine associata a questa.

L'anima deve riconoscere la sua peccaminosità e volersi liberare dei suoi peccati, deve desiderare la redenzione nella consapevolezza che in questa peccaminosità non è degna della vicinanza di Dio, e deve volersi liberare dal peccato e dalla morte per avvicinarsi a Dio, al Quale anelare, il che è certamente anche il caso, una volta che riconosce la sua colpa e la confessa davanti a Gesù Cristo, il Quale le verrà continuamente vicino per indurla a invocarLo nella sua afflizione.

L'anima stessa deve voler trovare la via d'uscita dal suo stato di tormento, ma sempre nella profonda umiltà e nella conoscenza dei suoi peccati, e questo richiede la sua volontà trasformata, che può giungere a un tale mutamento proprio mediante *l'intercessione*, perché l'anima da sola è troppo debole quando entra nel regno dell'aldilà in uno stato di oscurità. Allora, tramite *l'intercessione* può ricevere così tanta forza, che utilizzerà certamente anche nel modo giusto, perché l'Amore di Dio ricompensa molto volentieri l'amore degli uomini che *intercedono* con l'esaudimento delle loro richieste, per aiutare nel regno spirituale un'anima resa infelice dalla sua avversità.

Solo l'amore elimina le barriere che la Giustizia di Dio ha eretto e che non possono essere annullate arbitrariamente. All'Amore di Dio sono posti ostacoli a causa della volontà dell'anima stessa. Dove quindi la sua volontà fallisce, può sostituirla l'amore di un essere umano e, per amor di questo amore,

Dio aiuterà l'anima a liberarsi dalla sua situazione infelice, perché Dio vuole solo la beatitudine di ogni essere, ...e non la sua rovina!
– Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7382

(15. 07. 1959)

È necessario il lavoro di redenzione per le anime più deboli nell'aldilà
(*da uno spirito-guida*):

Grande è la gioia delle anime che hanno trovato la redenzione attraverso di voi e con la vostra collaborazione, sia sulla Terra come anche nel regno dell'aldilà, poiché tutte queste anime si trovavano in grande afflizione finché stavano lontane da Dio, quindi nella loro colpa per i peccati erano ancora legate all'avversario, che le opprimeva in ogni modo e impediva loro, tutto, affinché non trovassero la redenzione. Là deve iniziare l'aiuto del prossimo, di coloro che attraverso *l'intercessione* per le anime dei deceduti, oppure attraverso l'annuncio del Vangelo al prossimo, svolgono il loro lavoro di redenzione e svincolano continuamente nuove anime all'avversario conducendole a Dio.

Non appena un'anima ha ritrovato la via del ritorno a Dio, la sua afflizione più grande è sospesa, ed è beata della sua redenzione, e ora cerca a sua volta di svolgere lo stesso lavoro: *aiutare le anime lontane da Dio a trovare la via verso di Lui, e quindi, trovare Lui stesso!* Tutto questo è certamente un lavoro che dal prossimo non è molto riconoscibile come un'attività benefica, perché riguarda sempre e solo il bene dell'anima, e perciò dall'esterno questo viene considerato come poco proficuo. Eppure, è una delle occupazioni più importanti che l'uomo può svolgere nella vita terrena, perché da ciò, l'anima è salvata dalla morte eterna, anche se il corpo cade nella morte fisica.

L'esistenza dell'anima è assicurata nella beatitudine, perché l'anima non può svanire, ed è importante lo stato in cui si trova, che può essere beatitudine o morte. Se però l'anima è nello stato di beatitudine, allora è nello stato di 'vita', che ora non avrà più fine; e se l'anima si è trovata già da lungo tempo nello stato di morte nel

regno dell'aldilà, allora per lei è incomparabilmente beatificante essere sfuggita a questo stato giungendo alla *vita* grazie al vostro co-aiuto. Perciò non potrete mai prestare abbastanza lavoro per la redenzione attraverso *l'intercessione* per tali anime, se volete aiutarle a giungere dalla morte alla Vita.

Questa è un'opera della massima misericordia, un'opera del massimo amore per il prossimo, perché tali anime dipendono dal vostro aiuto tramite *l'intercessione*, e vi ringrazieranno in eterno, e a loro volta aiuteranno allo stesso modo gli altri esseri infelici nell'aldilà. Invece, senza questa *intercessione* sarebbero troppo deboli per giungere alla luce con la propria volontà, e quindi il primo aiuto deve essere prestato loro attraverso il vostro amore e la vostra volontà di portare sollievo alla loro afflizione.

Ogni amorevole pensiero verso di loro è come una 'forza', e non mancherà il suo effetto. Esse percepiscono ogni pensiero come beneficio che le incoraggerà ad avvicinarsi a voi ed ascoltarvi quando trasmettete loro mentalmente il Vangelo, che poi accetteranno anche perché viene offerto loro nell'amore. L'amore redime e porta alle anime la salvezza da ogni pena, quando voi le includete nella vostra preghiera amorevole, ...affinché possano sfuggire al potere dell'avversario! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7387

(7. 08. 1959)

Intercedere consapevolmente con amore verso le anime sofferenti nelle tenebre

(da uno spirito-guida):

Voi non sapete nulla delle sofferenze di un'anima non redenta nell'abisso, e se anche vi fossero descritte, non le potreste comunque immaginare, poiché sono insopportabili, e nessun essere umano potrebbe patire tali tormenti nella vita fisica senza perdere la sua vita terrena. Eppure, queste anime rimangono nelle tenebre, là dove sono procurati loro tali tormenti, perché nel loro intimo esse sono ancora così indurite e ribelli a Dio, che nessun altro destino può sbocciare in loro, essendo colpa loro, uno stato che potrebbero

cambiare in ogni momento, ...se solo volessero, e poiché: “*Al volenteroso non viene fatta nessuna ingiustizia...*”, ciascuno deve sopportare il destino che ha provocato proprio la sua opposizione.

Nondimeno, queste anime sono da compiangere, poiché la loro ostinazione non lascia balenare nemmeno una scintilla di luce, perché si distolgono ostinatamente da Dio e rimangono nella loro condizione causata da esse stesse, spesso per tempi eterni, prima che si possa notare un piccolo cedimento della loro resistenza. Questo loro destino non può nemmeno migliorare, per cui si può parlare di ‘eterno tormento ed eterna dannazione’, se con ciò s’intende la sorte delle anime che dimorano nella più grande lontananza da Dio e non sono minimamente disposte a un cambiamento delle loro idee. In più, queste anime cercano anche d’affermarsi e trasmettere i loro cattivi vizi e desideri agli uomini più deboli, nella cui vicinanza si spingono a volte per esprimersi attraverso di loro.

Tutti gli uomini sono oppressi da spiriti immondi, e più si è deboli, meno si riesce a respingerli, diventando sovente, loro vittime. Tuttavia, ognuno se ne può proteggere pregando per tali anime. Questo può anche suonare strano che dobbiate dare ancora le vostre preghiere a coloro che sono apertamente in opposizione al vostro Dio e Padre, che infuriano come veri diavoli nel regno dell’aldilà e anche sulla Terra in quest’*ultimo tempo*, quando l’inferno avrà buttato fuori tutto ed avrà colmato la Terra con tali spiriti immondi, pagando loro il tributo, quando gli uomini cedono a loro e alle loro sollecitazioni.

Nondimeno, potete proteggervi da ogni male attraverso l’amore. Non dovete amare i loro cattivi istinti, non dovete abbellire il loro essere oppure seguire i loro desideri, ma dovete sapere che sono degni di misericordia, che devono soffrire tormenti, che però voi potete lenire tramite una preghiera oppure con un amorevole pensiero, e non dovete negare loro la grazia di una preghiera, oppure di un caro pensiero per tentare di placarli. Solo così sarete davvero risparmiati da loro, perché percepiranno il vostro amore e vi abbandoneranno, poiché anche loro si accorgono in modo sensibile della grazia di una preghiera, e c’è persino la possibilità che cedano nel loro comportamento e migliorino, cosa che richiede

una consapevole *intercessione*, perché tali anime sono già troppo indurite per sottoporsi a un repentino cambiamento.

Tuttavia, questo cambiamento non è senza speranza, e ricordandovi che sarete costantemente circondati da tali spiriti immondi in quest'*ultimo tempo prima della fine*, dovrete prendervene cura consapevolmente ed esternare continuamente dei pensieri amorevoli verso queste anime che si trovano davvero in uno stato commiserevole, i quali hanno bisogno d'aiuto, ...ma per colpa loro! Perciò non si può avere sempre successo. In ogni caso, nessuna preghiera è priva di forza, e nessuna preghiera è inutile, se aiuta a salvare delle anime nell'aldilà quando è rivolta loro, i quali senza aiuto non possono essere salvate dall'abisso.

Pertanto, non temete le loro oppressioni alle quali voi tutti siete esposti, bensì, affrontatele con buoni pensieri e un'amorevole volontà d'aiutare. Loro lo percepiranno e intanto vi lasceranno stare, per poi non andare più via da voi, quando sentiranno che da voi procede una forza salvifica. Voi avete così tante possibilità di essere attivi in modo salvifico, e anche se non lo fate in modo consapevole, è già sufficiente un pensiero compassionevole per tali anime, le quali senza aiuto non hanno né la forza né la volontà per liberarsi da quell'abisso, ma dapprima deve essere spezzata la loro resistenza, e questo richiede amore.

Certamente non si può pretendere che voi amiati tali esseri dall'abisso, perché non siete capaci di un tale amore, però deve colmarvi una profonda compassione, quando pensate agli incommensurabili tormenti a cui questi esseri sono esposti, e dovete cercare di lenirli, e lo potete fare attraverso dei pensieri compassionevoli e la volontà di aiutarli.

Non vi può essere descritto di qual genere siano i loro tormenti, ma è certo che hanno da subire indicibili tormenti, e questo deve spronarvi all'amorevole *intercessione* nella volontà di portare loro l'aiuto. Così, intorno a voi sarà purificata la sfera, perché tutti (i cattivi spiriti) vi abbandoneranno, essendo per loro riconoscibili come amici mediante la vostra luce e la forza che procede da voi. In questo modo potete prestare molto lavoro per la redenzione, ...che

un giorno vi procurerà un grande ringraziamento nell'eternità! – Amen!

█ – ‘esprimersi attraverso di loro’ : questa è la condizione della possessione, trattata al [fascicolo n. 103](#).

* * * * *

B. D. nr. 7396

(24. 08. 1959)

Aiutare con il lavoro per la redenzione verso le anime bisognose di nutrimento

(da uno spirito-guida):

Qualunque collegamento con il mondo spirituale è di benedizione quando è stabilito nella volontà al bene, se la volontà di aiutare è l'impulso, e se avviene sotto l'invocazione del Nome di Gesù affinché Egli voglia benedirlo. Dovete considerare che per il mondo dell'aldilà, per i suoi abitanti, non esistono più degli stimoli terreni, poiché, per così dire, sono inaridite attraverso la lunghezza del tempo, durante il quale hanno capito di non essere più circondate dalla materia terrena, e quindi accolgono ogni stimolo spirituale come ‘cibo’, di cui ne hanno bisogno già da molto tempo. Ed è questo l'effetto prodotto dai buoni legami che voi uomini avviate dalla Terra con il regno spirituale.

Se i vostri discorsi, i vostri pensieri e i vostri stimoli sono quindi di natura spirituale, allora per queste anime è come una somministrazione di cibo, perché esse sono così vuote e bisognose, da essere affamate e assetate, e ogni somministrazione spirituale di insegnamenti del Vangelo significa per loro un nutrimento per il quale vi sono estremamente grate. Non potete immaginare tali anime inaridite nella loro miseria, non sapete quale beneficio dimostrate loro attraverso la somministrazione di ‘cibo’ e ‘bevanda’, con cui però è da intendere solo il bene spirituale che volete dare loro nell'amore, per aiutarle.

La vostra intenzione di aiutare, benedice innanzitutto questo bene spirituale e lo trasforma in nutrimento per le anime, poiché la vostra volontà riguarda la trasmissione del Vangelo a tali anime che

sono entrate nel regno dell'aldilà povere di bene spirituale, e quivi devono languire se non ricevono il giusto nutrimento. E voi possedete questo nutrimento e, così facendo, potete aiutarle, se solo lo desiderate nella vostra volontà. E se ora vi collegate intimamente con Gesù Cristo affinché Egli dia la Sua benedizione per il vostro intento, allora questo sarà anche certamente benedetto, e le anime potranno saziarsi del cibo che viene offerto loro nel Suo Nome.

Voi che ricevete la pura Parola di Dio, dovete lavorare con questa Parola, dovete trasmetterla agli uomini che vengono guidati a voi, ma dovete anche pensare alle anime che dimorano nel regno dell'aldilà di cui siete circondati, se solo le chiamate con il pensiero, le quali accoglieranno sempre la Parola quando è offerta loro con amore. Potete anche offrire a queste anime il nutrimento in modo consapevole o inconsapevole, perché non appena vi occupate mentalmente della conoscenza spirituale, non appena i vostri pensieri dimorano nel campo spirituale, sarete circondati da anime che verranno a prendersi da voi il nutrimento spirituale, e sarà la volontà di ognuna, a sua volta, a determinare la misura di ciò che giunge loro come bene spirituale.

Tuttavia, dimoreranno sempre vicino a voi e attenderanno finché non si stabilirà questo legame spirituale, dal quale esse stesse ne avranno la massima benedizione, se solo pensate a loro, se voi stessi vorrete aiutarle quando è la vostra volontà a prestare il lavoro di redenzione, ovunque questo sia sempre possibile. Perciò non mancate nessuna occasione! Raccoglietevi nel Nome di Gesù, e sappiate, che la vostra disponibilità di aiutare in ogni ora sarà benedetta, perché c'è un grande bisogno nel regno spirituale, e perché ogni anima vi sarà grata in eterno, se l'avrete guidata fuori dall'oscurità alla luce del giorno, così che tramite voi trovi Gesù Cristo, ...e poi sia salvata per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7418

(29. 09. 1959)

Aiutare le anime che si trovano in uno stato crepuscolare

(da uno spirito-guida):

Le anime che passano nel regno dell'aldilà senza aver trovato il loro Redentore, si trovano nella nebbia più fitta, se non, addirittura, entrano nel regno delle tenebre avendo condotto sulla Terra uno stile di vita del tutto contrario a Dio. Esistono però degli uomini che non si sono resi colpevoli di un'ingiustizia diretta, le cui mancanze consistono quasi sempre nell'omissione di opere buone, così che non possono essere chiamati né buoni né cattivi, e che perciò non sono di spirito così oscurato tale che nell'aldilà li attenda l'oscurità più profonda.

Eppure, essi non sono disponibili per il regno della luce, le loro anime sono ancora avvolte da un denso crepuscolo, la loro conoscenza è del tutto minima riguardo gli atti d'amore sui quali l'anima può guardare indietro, e la maggior parte delle anime che vengono richiamate dalla Terra si trova nel crepuscolo, uomini che sembravano giusti nel mondo e, tuttavia, avevano poca vera fede, perché a loro mancava l'amore sulla Terra. E per queste anime giunge ora un tempo di completa desolazione, un tempo in cui vagheranno solitarie, e staranno solo unicamente con i loro pensieri.

Questo tipo di anime non riescono a riconoscere nulla intorno a sé, essendo cieche nello spirito, e non riescono a percepire nulla, eccetto se stesse. E tuttavia non hanno perduto la consapevolezza dell'io, hanno anche dei pensieri rivolti alla loro vita terrena lasciata indietro, che però ricordano solo a tratti, in modo molto poco chiaro. Il loro stato permanente è un costante errare e cercare, e quello che cercano, un luogo di tranquillità e protezione, non lo possono trovare, perché nella vita terrena non se lo sono conquistato, essendo state in un certo qual modo dei parassiti sulla Terra, vivendo senza adempiere il vero scopo dell'esistenza, prendendo sempre e solo, e mai dando niente in cambio, indipendentemente da intendere se in modo terreno o spirituale.

Non si sono conquistati beni spirituali, ma hanno sfruttato la vita terrena secondo il loro desiderio. Hanno vissuto l'esistenza

terrena senza riflettere seriamente sul suo senso e lo scopo, conducendo di conseguenza così la vita terrena. E proprio così saranno considerate nel regno dell'aldilà: *non troveranno nulla, perché non si sono conquistati nulla di ciò che ha consistenza nel regno spirituale!* Solo ora si capirà se una simile persona sarà ricordata in modo amorevole, poiché ogni caro pensiero è come una solida base sulla quale l'anima potrà muoversi con una certa sicurezza.

Ogni pensiero amorevole crea per quell'anima uno sguardo di luce attraverso il quale può riconoscere il suo ambiente, anche se solo per breve tempo, e ciò la stimola a riflettere, e solo attraverso la riflessione può cambiare il suo stato, percependo il beneficio di un pensiero caro, iniziando a pentirsi, perché riconosce ciò che ha mancato di fare sulla Terra. E dopo, a seconda della sua natura, della sua disponibilità e della sua resistenza, lo stato di una tale anima può anche cambiare presto, se solo non è di sentimento del tutto ostinato, e allora la sua cecità può durare molto a lungo, prima che il crepuscolo lasci il posto a una piccola onda di luce.

E in seguito, poiché solo dei pensieri amorevoli le creano questo miglioramento, a una tale anima deve essere donata molta forza con *l'intercessione*, non deve essere lasciata al suo destino, che prolungherebbe solo all'infinito il suo stato privo di luce, poiché solo l'amore la può cambiare, l'amore che viene mandato a una tale anima dai suoi simili, che nella vita terrena è mancato all'anima stessa, ma che è accettato da Dio in sostituzione per una tale anima.

Nondimeno, sulla Terra a voi uomini è possibile prestare molto aiuto tramite il vostro amore, e dovrete tenere sempre mentalmente un contatto con le anime dei defunti, dovrete presentare loro continuamente il Vangelo dell'amore e spiegare che anche nell'aldilà esse devono adempiere ancora questi due comandamenti: *amare Dio sopra tutto, e il prossimo come se stesse!* Infatti, solo da questo possono entrare in contatto con Gesù Cristo, senza il Quale è impossibile per loro entrare nel regno della luce.

Le anime che vagano nel crepuscolo non hanno ancora nessun contatto con Gesù Cristo, non hanno ancora trovato la redenzione,

per il cui scopo hanno vissuto sulla Terra, e questa devono ancora raggiungerla assolutamente nell'aldilà, ...se non vogliono sprofondare nell'abisso. Le anime che vagano nel crepuscolo non sono ancora state spinte nell'abisso, hanno ancora facilmente la possibilità di trovare la via verso il regno della luce, poiché, dopo una lunga desolazione, sono continuamente indirizzate dagli esseri di luce sulla giusta via che conduce a Gesù Cristo, pur se tali esseri, comunque, non si mostrano loro come tali.

E affinché seguano questi esseri di luce, affinché rinuncino alla loro resistenza, è necessaria molta *intercessione*, che voi non dovete rifiutare alle anime. Esse ve ne saranno eternamente grate quando, con il vostro amore, impedirete loro di precipitare nell'abisso, quando le aiuterete a trovare la strada per uscire dalla luce crepuscolare verso il regno della luce, poiché con l'amorevole *intercessione* le preserverete da una retrocessione, le loro anime si ammorbideranno e diventeranno più malleabili, trovando anch'esse la redenzione tramite Gesù Cristo, ...il Quale perdona tutti coloro che pensano e invocano solo Lui! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7419

(30. 10. 1959)

Il primo ampio spazio nell'aldilà di un'anima immatura, è vuoto

(da uno spirito-guida):

Gli spazi infinitamente ampi in cui vaga un'anima quando entra immatura nel regno dell'aldilà, sono vuoti. Comprendetelo: lei stessa non può vedere nulla di spirituale, le cose terrene non esistono più, ciò che desidera sua immaginazione, a causa della sua imperfetta maturità animica, è completamente sfocata e confusa, quindi lei stessa non riesce a formarsi nessun ambiente dai suoi pensieri, perché non ha alcuna chiara immagine mentale, proprio com'è vuoto il suo stato animico, in particolare quando, nonostante l'età avanzata, non ha imparato a superare il mondo, prima del suo decesso dalla Terra.

Inoltre, essere del tutto senza fede ha per conseguenza che nulla più stimola l'anima, e perciò il suo stato nell'aldilà

corrisponde appunto a uno spazio completamente vuoto, nel quale ora essa cammina senza sosta, sempre nella speranza d'incontrare qualcuno che cerca. Questo è uno stato tormentoso che la deve condurre, affinché sia risvegliato in lei un determinato desiderio, il desiderio di trovare un'anima simile con cui poter comunicare su questo suo stato. E se questo desiderio cresce e diventa sempre più forte, allora le va incontro sulla via un essere apparentemente del tutto adeguato al suo stato, che invece è un essere di luce che le si avvicina sotto mentite spoglie per agire su di lei, affinché cambi il suo modo di pensare.

Infatti, non appena un'anima è inaridita a causa del suo lungo peregrinare, è grata per qualunque stimolo offerto da parte degli esseri di luce mediante molte proposte che essa deve accettare, per cambiare lentamente il suo stato; tuttavia, anche così a volte è difficile conquistare l'anima per un suggerimento, se è così indurita da non sforzarsi a nessun cambiamento, da rimanere ostinata nel suo pensare, e rendere comunque responsabile un Essere superiore per il proprio stato tormentoso. E poiché nessun essere umano è senza una scintilla della conoscenza di Dio, egli accuserà sempre questo Essere divino e lo accuserà per il suo stato infelice, per cui, possono essere necessari anche dei tempi infiniti, prima che una tale anima diventi morbida e arrendevole, e segua gli stimoli di un essere di luce che le si avvicina con un aspetto simile al suo.

Dopo, però, anche il suo stato cambierà visibilmente, e il crepuscolo diventerà sempre più luminoso e chiaro, e anche se non si può ancora parlare di una sfera di luce nella quale entra l'anima, essa comincia tuttavia a riconoscere degli oggetti qua e là, il vuoto dello spazio s'interrompe, e recepisce varie impressioni desiderando un'attività, che ora le viene anche assegnata da parte degli esseri di luce.

A ogni anima che vaga in tali ampi spazi vuoti, si associano degli esseri di luce per un certo tempo in cui questi vogliono aiutarle; tuttavia, non a ogni essere di luce viene dato ascolto, e perciò può durare tempi eterni prima che una tale anima trovi la redenzione, prima che diventi così docile da accettare il Vangelo dell'amore a lei annunciato, e che diventi attiva secondo questo. Comunque, senza amore non potrà mai trovare la redenzione, perciò

l'intercessione di una persona è di una così grande importanza, perché questo fa sì che la volontà di rifiuto di un'anima sia spezzata, fa sì che essa accetti in un tempo relativamente breve tutte le indicazioni e gli insegnamenti degli esseri di luce, e che arrivi dallo spazio vuoto, fin nelle belle regioni abitate, dove ora continuerà a lavorare inarrestabilmente sul suo progresso spirituale.

Infatti, il più grande sforzo degli esseri di luce è di condurre le anime a Gesù Cristo, senza il Quale nessuna anima trova l'uscita dal suo stato infelice. E dove *l'intercessione* di qualcuno sostiene questo sforzo degli esseri di luce, là l'anima può trovare più facilmente Gesù Cristo, perché percepisce l'amore di chi risveglia in lei il reciproco amore. E l'amore si unisce di nuovo all'amore, un'anima amorevole riconosce Gesù Cristo come Dio e Redentore del mondo e Gli si darà senza alcuna resistenza, ...e allora l'anima è salva per il tempo e per l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7438

(27. 10. 1959)

Il grande aiuto donato con l'intercessione alle anime dell'aldilà

(da uno spirito-guida):

Voi non sapete quanto devono soffrire le anime che dimorano nel regno dell'aldilà senza alcuna *intercessione*, e che dipende solo dalla loro volontà se procedono di un passo. Queste povere anime sono, per lo più, incapaci di procurarsi questa volontà, e tutte le rappresentazioni da parte degli esseri di luce che le vanno a visitare continuamente sotto mentite spoglie per portare loro l'aiuto, sono senza successo, perché, semplicemente, esse non hanno la forza per volere, e vegetano in modo apatico finché non è rivolta loro la forza da qualche parte. E questo può ottenerlo solo *l'intercessione* degli uomini!

Tutto deve svolgersi secondo la Legge dell'eterno Ordine. Dio non può concedere arbitrariamente la forza a un'anima che ne è del tutto indegna, che non la desidera né l'accetta quando le viene offerta, oppure se le si dà un qualsiasi aiuto. E proprio perché l'anima è troppo debole per intraprendere qualcosa da se stessa per

migliorare la sua situazione, che voi uomini dovete pensare a lei nell'amorevole *intercessione* e pregare sovente per ogni povera anima, affinché il Padre possa poi, per amor vostro, concedere la Sua forza, e lo farà anche certamente, in modo che nessuna preghiera *d'intercessione* rimanga senza effetto.

Un'anima di cui si prende cura sulla Terra un essere umano nell'amorevole *intercessione*, non può andare perduta una volta che lei stessa comprende di dover mettere mano al cambiamento del suo destino. Allora lo farà, poiché sentirà sensibilmente la forza che le è data, e da allora l'impiegherà anche secondo la Volontà divina, cioè lavorerà amorevolmente sulle anime che si trovano come lei nel bisogno.

L'amorevole *intercessione* è l'unico mezzo per aiutare queste anime nell'oscurità, così esse stesse imparano a conoscere la forza dell'amore e diventano capaci di cambiare. Queste anime soffrono in modo indescrivibile e sono estremamente grate quando una volta sono giunte alla conoscenza e percorrono la retta via che è stata indicata a loro, e ripagano con gratitudine tramite un'attività salvifica, poiché allora vogliono aiutare così come sono state aiutate nella loro afflizione e tormento.

Eppure, innumerevoli anime non hanno nessun *intercessore*, innumerevoli dimorano nelle tenebre, delle quali nessuno si ricorda nell'amorevole *intercessione*. Includetele tutte nelle vostre preghiere, abbiate solo la volontà di aiutarle, e questa buona volontà condurrà a loro la forza, così che a volte si sentiranno spinte a elevarsi dall'oscurità, e poi brilleranno loro in certi momenti anche delle scintille di luce che le stimoleranno a seguirle.

Dei pensieri compassionevoli che voi inviate in queste sfere oscure, provocano sempre delle piccole rivolte, così che gli esseri cercano di istruirsi reciprocamente su ciò che dovrebbero fare per uscire dal loro stato tormentoso, e se *l'intercessione* non cessa, il loro desiderio diventa sempre più forte. E allora subentra anche un cambiamento, ed è data loro l'occasione di abbandonare l'abisso e partecipare agli insegnamenti che sono offerti loro sotto forma di scintille di luce che per loro sono benefiche.

Aiutare queste anime è una grande opera di misericordia, perché da sole non si possono più aiutare, e dipendono dall'aiuto esterno. Difficilmente accettano l'aiuto offerto loro direttamente nel regno dell'aldilà, essendo troppo deboli per volerlo, e perciò dapprima hanno bisogno di un apporto di forza che voi uomini potete trasmettere loro mediante l'amorevole *intercessione*.

Queste sono le opere d'amore che voi potete compiere ancora verso le anime oltre la morte, e che spesso hanno un significato assai più alto, perché per queste anime può essere un'opera di salvezza che le aiuti a uscire dall'oscurità e le faccia giungere alla vita. Nondimeno, una volta che queste anime sono state salvate, quando hanno preso la via della luce, allora diventano anch'esse ferventi aiutanti per altre anime che pure dimoravano nell'oscurità, perché non dimenticano mai più la loro precedente afflizione e, perciò, ...vi saranno anche eternamente grate! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7444

(2. 11. 1959)

“Non perdetevi occasione di usare la Parola divina, perché è di enorme beneficio per le anime dell'aldilà”

(Il Signore):

Quando ricevete la Mia Parola oppure la trasmettete al vostro prossimo, vi troverete in mezzo a una schiera di anime; voi non potete vederle, ma sareste felicissimi se poteste percepire la loro gratitudine, che le induce a cercare sempre più l'unione con voi. Loro percepiscono che da voi procede un nutrimento che le sazierà, che farà loro del bene, e trasmetterà loro la forza di cui hanno bisogno. Ogni parola che penetra nel loro cuore, la sentono come pronunciata da Me stesso, e perciò sono particolarmente felici che Io le degni di un discorso, e loro s'infiammano di ardente amore per Me.

Voi non svolgete nessun lavoro spirituale che queste anime non siano in grado di percepire, perché una volta che hanno accolto da voi, *cibo e bevanda*, non si allontanano più da voi, e attendono solo che stabiliate nuovamente il contatto con il mondo spirituale, che

esse notano come raggio di luce, e poi seguono, partecipando con la massima attenzione a tutto ciò che vi viene offerto da Me. Voi non sapete nulla della grande benedizione dei legami spirituali mediante l'ascolto oppure la trasmissione della Mia Parola; non sapete quale moltitudine potete rendere felice con ciò, e quale effetto eserciti la Mia Parola su tutte queste anime che hanno urgentemente bisogno di luce e forza, e che sono anche disposte ad accettare la luce e la forza. Esse ascoltano attentamente ogni parola e ci riflettono su, e quando una volta un'anima ha scoperto questa fonte della vita, non se ne allontana più, perché, quanto più avidamente coglie il cibo e la bevanda, tanto più ne trae vantaggio.

Allora lei stessa ci lavora su, perché non può fare altro che menzionare continuamente la Grazia che le viene offerta, potendo far partecipi innumerevoli anime di questo nutrimento; e quando voi pensate a queste anime alle quali potete fare del bene solo se voi stessi vi lasciate istruire, accogliendo la Mia Parola direttamente o indirettamente, quando pensate che ogni conversazione spirituale diffonde una luce sempre più chiara intorno all'anima, allora non dovete perdere nessuna occasione di ascoltare o leggere la Mia Parola, distribuendo costantemente del nutrimento alle anime che vi circondano, e che le aiuterà a maturare in breve tempo.

Ricordatevi di queste anime con amore compassionevole, e sappiate di poterle aiutare a salvarsi quando annunciate la Mia Parola, sia in silenzio o anche ad alta voce, a seconda delle occasioni. Non sarete mai senza ascoltatori, perché, anche se i figli del mondo non vogliono ascoltarvi, gli esseri nel regno dell'aldilà saranno sempre pronti ad ascoltarvi; loro si attendono questo, quando già un pensiero orientato spiritualmente si manifesta come una scintilla di luce, a cui accorrono immediatamente, per non perdere nulla!

Queste anime hanno veramente fame e sete del Pane del Cielo e dell'Acqua della vita. Voi potete saziarle e apportare loro costantemente forza, e avere la consapevolezza di ciò deve stimolarvi a far risuonare proprio sovente la Mia Parola nell'infinito, sia attraverso la diretta ricezione, cioè mediante l'apporto della Mia nuova Parola dall'alto, sia con la diffusione dell'annuncio del puro Vangelo che avete ricevuto da Me, se solo lo desiderate.

Non ascolterete mai da soli, poiché sarete sempre circondati da una moltitudine (di anime) che l'accoglieranno (il Vangelo) con estrema gratitudine, che si sazieranno e saranno felici di poter lavorare anch'esse con ciò che hanno ascoltato, per il bene delle anime a cui vorrebbero portare luce. In loro scomparirà la povertà spirituale, potranno staccarsi dall'oscurità, e percepiranno la beatitudine, perché la luce le irraderà e splenderà attraverso di loro, dato che essa procede da Me, ...essendo Io la Luce e la Verità dall'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7490
(30. 12. 1959)

Il destino nell'aldilà dipenderà dalle proprie opere d'amore e dall'intercessione

(da uno spirito-guida):

Dopo la vostra morte voi entrerete in un mondo del tutto diverso da quello esistente sulla Terra, tuttavia voi stessi avete sulla Terra la possibilità di formarvi questo mondo, affinché vi renda felici e lo scambiate volentieri con la vita terrena. Potete conquistarvi un regno di luce e di beatitudine, se il cammino della vostra vita terrena è conforme, se prestate un diligente lavoro dell'anima e accumulate dei beni per il regno spirituale. Allora il mondo nel quale entrerete sarà per voi davvero un regno della beatitudine, non potrete fare a meno di giubilare e di stupirvi, e non vorrete mai più ritornare sulla Terra, se ciò fosse nel campo delle possibilità.

Perciò, create voi stessi il mondo che vi accoglierà dopo la morte del corpo, e per far questo dovete vivere da responsabili su questa Terra, altrimenti potreste anche entrare in un regno oscuro o deserto nel quale vi sentireste infelici, e che non potreste comunque lasciare arbitrariamente, perché è il regno cui ha teso la vostra libera volontà finché camminavate sulla Terra. Questo sarebbe altrettanto affar vostro, sarebbe la vostra stessa volontà, perché il cammino della vostra vita sulla Terra ne era corrispondente, non avendo

potuto conquistarvi nessun'altra sorte nel regno spirituale, che il tormento e la schiavitù e la debolezza nell'oscurità.

In ogni caso, entrerete in un altro mondo, un regno che è spirituale, dove tutti i beni terreni saranno perduti, dove troverete solo ciò che vi siete conquistati spiritualmente sulla Terra. E quindi sarà uno stato orribile per quelle anime che si sono date da fare solo per i beni terreni, che non si sono conquistati certi beni spirituali, e perciò ne entrano completamente prive nel regno dell'aldilà, dove ora sarà assolutamente difficile ottenerli, anche se non impossibile.

Il mondo nel quale ora dimoreranno sarà costituito secondo il loro stato spirituale. Potrà significare un continuo vagare attraverso dei luoghi scarni e deserti, dove non troveranno la minima cosa per calmare la propria fame che le torturerà continuamente, ma che potrà essere placata solo con dei doni d'amore, con l'apporto di forza da loro acquisita mediante l'amorevole *intercessione*. Pertanto, potrà già essere ritenuta beata, quell'anima verso cui giungeranno dei buoni pensieri oltre la tomba, avendo compiuto delle buone opere sulla Terra, che ora la seguiranno nell'eternità.

Invece, povere e bisognose sono quelle anime che non si sono conquistate nessun amore da parte dei loro simili sulla Terra, che, piuttosto, le seguono pensieri sgradevoli, e quindi a causa di questi pensieri, avranno da soffrire ancor più di come voi sulla Terra sarete mai in grado di immaginare. Perciò, fate sempre in modo che a tutti i defunti seguano dei buoni pensieri nell'eternità, abbiate misericordia delle loro anime e aiutatele, affinché escano dalla prima oscurità; non lasciatele mai sole, ma donate loro sovente i vostri pensieri, e fate loro del bene, così che lo percepiscano come un apporto di forza, come un piccolo aiuto sulla via verso l'alto, e lo possano usare non appena quest'aiuto viene loro concesso.

L'anima si crea il proprio destino che l'attende oltre, nel regno dell'aldilà. E affinché sia una buona sorte che possa rendervi felici, per questa dovete essere attivi già sulla Terra, dovete conquistarvi dei beni spirituali e compiere costantemente delle opere d'amore, perché saranno queste a seguirvi sempre nell'eternità, e costituiranno per voi una ricchezza spirituale con la quale poter lavorare per la felicità di altre anime, e accrescere in ogni momento

la vostra beatitudine, donando forza ad altre anime, affinché anch'esse dirigano i loro passi in alto e un giorno possano diventare beate.

Anche se questo percorso verso l'alto richiederà loro molta forza e fatica, con la buona volontà sarà loro possibile realizzarlo, se però, troveranno anche l'aiuto presso gli amici spirituali e presso quelle persone sulla Terra che, con *l'intercessione*, ...si ricorderanno sempre di loro! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7633

(26. 06. 1960)

Nell'aldilà la vita dell'anima dipenderà da se stessa oppure dall'aiuto degli intercessori

(da uno spirito-guida):

Vi stiamo offrendo tutto ciò che vi serve per la maturazione dell'anima. Infatti, voi dimorate su questa Terra solo allo scopo che l'anima maturi, che si spiritualizzi, che diventi capace di entrare nel regno della luce quando trapasserà da questa Terra, e il tempo della vita terrena vi è stato assegnato per questa maturazione, oppure è anche l'ultimo tempo della vostra incarnazione sulla Terra, dato che l'anima, come essere umano, ha ancora la possibilità di diventare libera da qualsiasi forma esteriore, e poter entrare come spirito libero nell'eternità.

Tuttavia, può anche abbandonare il suo corpo ed essere comunque ancora legata, può non aver riconquistato ancora la sua libertà se non ha valutato bene la vita terrena, e allora nel regno dell'aldilà le sarà tolta anche la possibilità di diventare libera con la propria forza, perché non possiederà più questa forza. Infatti, con la morte del corpo perderà la forza vitale e non potrà portare con sé la forza spirituale, avendo mancato di conquistarsela sulla Terra. E allora una tale anima sarà in una cattiva situazione, poiché dipenderà dall'aiuto degli esseri di luce oppure da un'amorevole *intercessione*, ma in modo tale, che la sua volontà ne rimanga libera, e questa si orienterà raramente in modo diverso da come accadeva sulla Terra, così che gli esseri di luce sperimenteranno il

suo rifiuto, proprio come anche sulla Terra chi voleva istruire quell'anima in modo favorevole e ne sperimentava il rifiuto.

E in tal modo all'anima rimane ancora solo *l'intercessione*. Solo così potrà ritenersi fortunata, se nel regno dello spirito la seguiranno buoni pensieri, se delle persone amorevoli si prenderanno cura di lei *intercedendo* presso Dio per lei. Infatti, tali anime sperimenteranno la forza dell'amore che giungerà loro attraverso quelle preghiere, e la forza dell'amore potrà cambiare spesso il loro pensiero, la forza dell'amore sarà in grado di donare loro una piccola luce che illuminerà la loro lunga via nel regno dell'aldilà.

Invece, è ben peggio per le anime che si sono conquistate poco amore sulla Terra, alle quali seguono pochi buoni pensieri e che sono ancora troppo immature per riordinarli da se stesse e chiedere l'aiuto. Queste anime non possono essere obbligate in nessun modo a cambiare la loro volontà, possono solo essere influenzate, e ora darsi liberamente a questa influenza. Allora il loro stato può sperimentare lentamente un miglioramento, fino a che si mostreranno aperte anche agli sforzi degli esseri di luce, e accetteranno i loro insegnamenti.

Perciò possono passare sovente tempi eterni prima che un'anima si risvegli dalla sua notte, prima che desideri la luce e vi tenda, quando questa le risplende temporaneamente, poiché Dio non abbandona in eterno nessuna anima nella sua afflizione, pur lasciandole sempre la libertà della volontà, altrimenti non esisterebbe davvero più nessuna anima non-redenta sulla Terra e nemmeno nel regno dell'aldilà. L'anima deve aver trovato la redenzione tramite Gesù Cristo, e se non la trova sulla Terra, la deve cercare e trovare nel regno spirituale, e questo richiede spesso certi ammaestramenti affinché riconosca la fede nel divin Redentore e Lo invochi per l'aiuto. Solo allora le sarà assicurata la redenzione, solo allora procederà inarrestabilmente sulla via verso l'alto anche nel regno spirituale, perché si sarà data a Colui che è morto sulla croce per redimere gli uomini.

Il tempo del cammino terreno come uomo è determinato al fine di portare all'anima la redenzione, e nella vita terrena, come uomo,

essa deve trovare Gesù Cristo, Gli deve consegnare già sulla Terra la sua colpevolezza e pregarLo intimamente, così che la voglia liberare da ogni colpa per amore del Suo sangue che Egli ha pagato come prezzo di riscatto per tutte le anime che una volta sono cadute, e che passano una volta sulla Terra per mettere alla prova la loro volontà e conquistarsi l'ultima maturità dell'anima. E potrà considerarsi felice se avrà trovato il divin Redentore Gesù Cristo ancor prima della morte del suo corpo.

Allora potrà davvero entrare redenta nel regno dell'aldilà, non la circonderà più nessuna oscurità, non dovrà più subire nessuna sofferenza e nessun tormento, sarà libera da qualsiasi catena e potrà essere beata nella luce e nella forza del regno spirituale, nel regno della luce dove possono entrare solo le anime redente, e che è davvero la vera Patria di cui ogni anima deve aver nostalgia, e sulla Terra, fare tutto al fine di poter entrare di nuovo in questa Patria, quando il suo cammino terreno sarà finito. Allora sarà e rimarrà felice, allora avrà valutato giustamente la vita terrena, e sarà diventata libera da qualsiasi catena e, in questa libertà, ...sarà beata!
– Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7636
(29. 06. 1960)

**“Riportate la Mia Parola alle anime dell'aldilà affinché la
trasmettano ad altre!”**

(il Signore):

Quando voi uomini ricevete la Mia Parola, siete irradiati dal Mio Amore, dalla Mia luce e dalla Mia forza, quindi da voi stessi potete irradiare luce e forza su tutti gli esseri che vi circondano, che sono attratti dai raggi di luce ed hanno nostalgia della luce e della forza. Perciò, siete in grado di distribuire loro ciò che voi stessi avete ricevuto. Allora, in tal modo prestate un lavoro da vigna con grande successo, perché non accogliete unicamente da Me la Mia Parola, bensì, innumerevoli anime nel regno spirituale vi partecipano e saranno felici della forza ricevuta, che loro sentiranno ancora molto di più che voi stessi, avendo un effetto spirituale, e

queste anime potranno essere rifornite proprio solo spiritualmente, per i loro bisogni.

A voi giunge il Mio amorevole flusso di forza perché voi stessi lo volete, perché stabilite consapevolmente il contatto con Me e ora Mi date anche la possibilità di riversare nei vostri cuori l'amorevole flusso della forza. Tuttavia, quelle anime che si trovano ancora nell'oscurità oppure nel leggero crepuscolo, attendono solo il guizzare dei raggi per accorrere al loro riverbero. Esse soffrono nell'oscurità e nell'assenza di forza, e percepiscono che da voi possono ricevere luce e forza. E una volta che ciò è avvenuto, allora non vi lasciano più, e attendono solo il momento in cui saranno di nuovo toccate benevolmente, il che avviene mediante la trasmissione della Mia Parola.

Voi non sapete della loro grande afflizione! Eppure, non appena diventano volenterose di accogliere l'apporto della Mia grazia, allora Io distribuirò anche delle Grazie, e Mi rivolgerò a loro stesse, se ascolteranno volenterosamente la Mia Parola. E queste anime non dubiteranno nemmeno più di essere interpellate da Me stesso, quindi troveranno Me ancor prima, cioè la redenzione, quanto prima accetteranno la conoscenza su Gesù Cristo e sulla Sua Opera di redenzione. Allora Lo desidereranno, Lo invocheranno e chiederanno il Suo perdono. Perciò questa conoscenza deve essere trasmessa prima di tutto alle anime nell'aldilà, se non la possiedono già.

Le anime non redente sono per lo più senza questa conoscenza, perché sulla Terra non hanno creduto in Lui, e perché a loro non è stato trasmesso il giusto sapere, la verità, ed è mancata la comprensione per la grande Opera di compassione di Gesù. Perciò, non appena voi date loro la conoscenza del divin Redentore, non appena sfruttate ogni occasione per parlare o leggere di Lui, sarete anche contrassegnati da scintille di luce, e le anime parteciperanno ai vostri insegnamenti. Allora presterete un insostituibile lavoro da vigna e potrete condurre quelle anime alla redenzione, perché loro stesse si rivolgeranno a Gesù Cristo, quando avranno conquistato la conoscenza di Colui che possono invocare come il loro Salvatore.

Infatti, l'afflusso della forza e della luce dimostrerà loro la verità di ciò che apprendono da voi, e quindi non indugeranno nemmeno a lungo ad agire secondo la Mia Parola. In loro si risveglierà anche l'amore, e a loro volta aiuteranno quelli che si trovano nelle stesse necessità, cercando di guidare anche queste verso di voi, e stimolandole ad ascoltarvi quando vi giungono degli insegnamenti spirituali.

Voi non immaginate quali ampi cerchi ampliate grazie alla vostra disponibilità ad accogliere la Mia Parola. Non immaginate quanto grate vi siano le anime che hanno trovato sollievo, che han potuto accogliere luce e forza, e che a loro volta agiscono secondo la Mia Volontà al fine di operare nell'amore su coloro che sono nelle stesse necessità.

Infatti, è la conseguenza della Mia Parola a spingervi a lavorare con amore, perché vi trasmette la forza, e la Mia forza si manifesta nelle opere dell'amore. E perciò non lasciatevi scoraggiare quando sulla Terra avete poco successo con il vostro lavoro da vignaioli. Non lo prestate invano, e il successo nel regno dell'aldilà non sarà davvero piccolo, poiché il lavoro per la redenzione continuerà anche là, perché ancora molte anime devono essere redente prima che arrivi *la fine*, prima che tutto lo spirituale sia trasferito di nuovo là dove deve stare, ...secondo il suo grado di maturità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7662
(1. 08. 1960)

“Aiutate le anime a sfuggire sempre all’oscurità, affinché si redimano!”

(*il Signore*):

Nelle tenebre il Mio avversario ha il predominio sulle anime, e comunque, non sono tutte da escludere, perché la Mia Grazia e la Mia Misericordia mandano a volte anche nell'abisso delle scintille di luce che guizzano verso quelle anime, e da loro possono essere considerate secondo la loro volontà. Alcune possono anche sfuggire a questa oscurità, se vogliono seguire le scintille di luce, e allora non possono essere fermate dal Mio avversario, perché lui stesso

fugge davanti a ogni raggio di luce che procede da Me, e così libera la via alle anime. Pertanto, ogni scintilla di luce può agire in modo salvifico, pur rimanendo talvolta inosservata dalle anime, il che significa poi, continuare a rimanere nell'abisso.

Dall'oscurità si staccano continuamente delle singole anime, e queste desiderano la luce, e a loro sarà anche garantita la risalita. Certamente non sono volenterose ad accettare subito il Mio Vangelo, quando è presentato loro , ...e spesso ritornano di nuovo nell'abisso, tuttavia, nessun raggio di quell'amorevole luce rimane completamente senza impressione, una volta che l'han lasciato agire in sé. Perciò è necessaria dapprima la libera volontà a seguire quelle scintille di luce, e non ne siano costrette, e perché quella scintilla può brillare sempre e solo così forte, ma non da influenzare in modo costrittivo le anime.

Le anime alle quali segue l'amorevole *intercessione* nell'eternità, vengono quasi sempre toccate benevolmente dalle scintille, e loro le seguono, e poi queste anime vengono guidate là dove possono ricevere piccoli insegnamenti che le rendano riflessive. Invece, i veri figli del mondo sono anime difficili da impressionare, perché i loro pensieri dimorano ancor sempre nel mondo, e sovente non capiscono che hanno già dovuto scambiare il mondo terreno con il mondo spirituale. Queste anime si soffermano sempre vicino alla Terra, dove le attira la loro nostalgia, perché non riescono a staccarsi facilmente da questi luoghi, e sovente passa un lungo tempo, prima che capiscano in quale stato si trovano, se degli esseri umani non si prendono cura di loro nell'amorevole *intercessione*.

Non dimenticate di includere tali anime nella vostra *intercessione*, perché voi potete aiutarle, potete liberarle dalla più fitta oscurità, se non le lasciate fuori dai vostri pensieri quando le chiamate e annunciate loro il Vangelo dell'amore. Quando le convocate, esse vi sentiranno, perché non opporranno nessuna resistenza contro l'amore, perché lo percepiranno come un afflusso di forza, e nel loro stato di impotenza si sentiranno toccate in modo benefico. L'amorevole *intercessione* può indurre le anime a soffermarsi costantemente vicino agli uomini, e loro desidereranno anche la benedizione dell'amore, così che questo possa portarle a

volte a un cambiamento dei sentimenti, altrimenti le anime avrebbero spesso bisogno di tempi eterni.

Nondimeno, l'amore è una grande forza, e così l'amore rimarrà sempre vincitore e saranno salvate delle anime dall'abisso, e le seguirà l'amore nell'eternità, poiché, per amor del vostro amore, la Mia Opera di redenzione può giungere all'esecuzione sulle anime anche nell'aldilà. Io posso far giungere la forza alle anime per amor del vostro amore, non appena esse vogliono valorizzarla per operare nell'amore, e poi, anche la risalita sarà assicurata nel regno spirituale. Tuttavia, dapprima devono trovare Gesù.

Pertanto, voi dovete annunciare il Vangelo dell'amore alle anime nell'aldilà e rendere loro accessibile la conoscenza su Gesù Cristo. E poi, secondo la loro volontà e la loro disposizione verso di Lui, alla fine avrà luogo anche la loro redenzione, perché Gesù anche nel regno dell'aldilà è il loro Salvatore e Liberatore da ogni avversità. Gesù segue le anime anche nell'abisso e cerca di sollevarle verso la luce, e allora le anime riconosceranno anche Me stesso in Gesù, cercheranno e troveranno Me stesso, ...ed Io potrò guidarle nel regno della luce e della beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7835

(24. 02. 1961)

“Aiutate gli esseri nell'aldilà tramite la Mia Parola!”

(il Signore):

Nel mondo spirituale è riconoscibile un particolare flusso di luce, quando si riversa il Mio divino amorevole raggio sulla Terra, quando la Mia Parola , che è luce dall'eterna Luce, viene guidata sulla Terra. E da questo raggio di luce sono toccati innumerevoli esseri, entrati tutti nel cerchio del flusso del Mio Amore, quelli che non oppongono più nessuna resistenza alla Mia irradiazione. Nel regno spirituale il raggio del Mio Amore tocca gli esseri che sono costantemente nutriti dalla luce del Mio Amore per trasmetterla nelle regioni della luce.

Nondimeno, anche gli esseri nell'aldilà volenterosi di ascoltare Me quando risuona loro la Mia Parola per maturare essi stessi,

accettano felici l'irradiazione del Mio Amore, e ne hanno una grande benedizione. Anche gli uomini sulla Terra devono essere disposti a essere toccati da Me per sperimentare la benedizione dell'irradiazione della luce del Mio Amore. Tutti sono considerati senza limiti, secondo il grado del loro amore e della loro volontà. E così comprenderete anche come voi stessi potete aiutare quegli esseri nel regno della luce dell'aldilà, quando vi mettete in collegamento con Me per ricevere la Mia Parola, poiché essi non si trovano ancora nel regno della luce, dove l'irradiazione dell'Amore rende sempre ininterrottamente felici gli esseri.

Essi hanno ancora bisogno di mediatori il cui amore vorrebbe aiutarli ad andare verso la luce, perché si muovono ancora in regioni spirituali dove predominano le tenebre o il crepuscolo, e dove si accendono dei raggi di luce solo quando dalla Terra si stabilisce quel collegamento con Me, e poi sono liberi di seguire i raggi di luce per giungere nel campo dell'irradiazione. E poiché quegli esseri si trovano ancora nelle regioni terrene a causa della loro immaturità spirituale, essi vi circondaeranno anche costantemente, e vi saranno anche infinitamente grati se attraverso di voi riusciranno a ottenere la benedizione dell'irradiazione della luce del Mio Amore. Infatti, Io stesso non posso indirizzare la luce direttamente verso di loro, però non glielo vorrò mai vietare, se vorranno includersi liberamente nel flusso dell'Amore.

Ecco perché l'apporto della Mia Parola sulla Terra è un aiuto così grande per queste anime, perché a loro è lasciata la libera volontà, e comunque, c'è sempre la possibilità che le anime vi cerchino e accolgano da voi la luce. In questo modo contribuirete in modo straordinario alla redenzione di queste anime, perché il raggio di luce attira innumerevoli anime, e queste lo seguono e giungono così nella benedizione della Mia divina Parola, la quale ha davvero un grande effetto, perché è un'irradiazione d'Amore da parte Mia, a cui le anime non possono resistere. Tuttavia, le anime nell'aldilà non ne sono affatto costrette, possono anche evitare i raggi di luce quando la temono, solo che la loro resistenza non dura a lungo, perché a questo provvedono già di nuovo delle altre anime volenterose che vi prendono parte.

Sulla Terra l'attività del Mio avversario è inequivocabile, tuttavia anche nel regno dell'aldilà è in corso un lavoro di redenzione nella massima misura, e voi non dovrete addolorarvi quando i vostri cari sono talvolta richiamati già prima del tempo, poiché molti non avrebbero più raggiunto lo stato di maturità sulla Terra che doveva assicurare loro il regno della luce. Invece, potranno comunque procedere nel regno dell'aldilà in breve tempo, perché è più facile che là afferrino prima la Mia mano che sulla Terra, dove non la vogliono vedere, dove passano davanti al Mio amorevole dono, dove non si lasciano interpellare da Me, perché hanno i loro occhi rivolti al mondo.

Invece a voi che ricevete la Mia Parola, esclamo costantemente: – *ricordatevi di queste anime alle quali rendete un grande servizio quando potete includerle nella Mia opera, quando possono prendere parte alla Mia irradiazione d'Amore, e lasciate sovente giungere il raggio del Mio Amore in quest'oscurità, perché siete circondati da molte anime che si sentono bene e aspettano sempre e solo che guizzi di nuovo un raggio e le tocchi, poiché, dove il Mio Amore è legato per Legge, al vostro amore non sono poste delle barriere, e per amor del vostro amore, ...Io posso aiutare coloro che sono in difficoltà!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7839

(2. 03. 1961)

“Indicate Gesù Cristo alle anime nell'aldilà!”

(il Signore):

Chi si professa per Me nel regno dell'aldilà è anche salvato per tutta l'eternità! Non appena le anime che sostano ancora nell'oscurità o nel crepuscolo non si oppongono più al Mio Nome, quando tramite dei messaggeri di luce è annunciato loro di Me e della Mia Opera di redenzione, svanisce da loro anche l'oscurità, poiché già la forza del Mio Nome agisce su di loro e le spinge verso di Me, e ora cominceranno a cercarMi ed Io Mi farò anche trovare. Tuttavia la volontà delle anime è e rimane libera, e potrà anche passare molto tempo, prima che Mi accettino, prima che agisca la

forza dell'*intercessione* per mezzo degli uomini oppure mediante i messaggeri di luce che si associano loro non riconosciuti, e riportano loro il Mio Vangelo.

Gli sforzi per queste anime non sono mai tralasciati, e perciò è di grande benedizione quando delle anime sono invitate consapevolmente là dove si svolgono delle conversazioni spirituali, dove è menzionata l'Opera di redenzione, affinché anche a queste anime sia continuamente indicato Gesù Cristo, affinché prendano liberamente la via verso di Me e Mi chiedano perdono per la loro colpa. Infatti, finché non saranno beate, restano ancora gravate dalla loro colpa, e la loro infelicità può indurle a sforzarsi verso un miglioramento della loro situazione e riflettere su se stesse, sulla loro vita sulla Terra, e al loro rapporto con Me, loro Dio e Creatore dall'eternità.

La volontà di ribellione diminuisce già quando percepiscono un'amorevole *intercessione* da parte degli uomini, quando essi pensano a loro con amore, quando esse percepiscono la volontà di essere aiutate. Allora diminuisce anche la resistenza all'aiuto che viene offerto loro costantemente nel regno dell'aldilà, e la rinuncia alla resistenza è già un'iniziale risalita, perché ogni moto di una tale anima è preso in considerazione, e le viene donata una piccola luce che la rende felice ed aumenta il suo desiderio per averne di più. Le anime nell'aldilà devono trovarMi, se non Mi hanno già trovato sulla Terra.

Voi potete contribuire molto a questo, se pensate più spesso a quelle anime che sono nella difficoltà, quando a ciascuna di loro che si spinge nei vostri pensieri indicate di rivolgersi a Me, al divin redentore Gesù Cristo, l'Unico che può aiutarle alla beatitudine. I vostri amorevoli pensieri per quelle anime sono come scintille di luce che in loro suscitano gioie, a cui badano sempre, seguendo la loro fonte.

Se sulla Terra si sono tenute lontane da qualsiasi insegnamento spirituale, se hanno vissuto solo la loro vita fisica, e per questo dopo la loro morte sono entrate nel regno dell'aldilà senza nessun bene spirituale, ora devono prima conquistarsi dei beni spirituali nella libera volontà, non devono porre nessuna resistenza quando viene

presentato loro, con amore, il Vangelo, i quali dovranno trasmetterlo con amore anche a chi è come loro e vuol migliorare la propria situazione.

Perciò, non appena voi vi occupate di queste anime, non saranno più perdute; i vostri pensieri le attireranno continuamente a voi, e loro potranno ricevere da voi ciò che finora hanno rifiutato, però, ora lo percepiranno come beneficio, perché glielo rivolge il vostro amore, perché l'amore è una forza che non rimarrà senza effetto.

Pensate sovente a quelle anime che languono ancora nell'oscurità, che non Mi hanno ancora trovato in Gesù; mostrate loro la via e avvicinate loro il Vangelo, e compirete un lavoro per la redenzione che sarà molto significativo, soprattutto nel tempo della *fine*, perché molte anime devono ancora staccarsi dall'abisso, per non cadere vittime della nuova relegazione, ...quando sarà giunta la fine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8079

(14. 01. 1962)

“Lavorate nella Mia vigna, per aiutarMi alla redenzione delle anime!”

(il Signore):

Voi potete essere attivi anche alla redenzione delle anime nel regno dell'aldilà, se volete aiutarle a uscire dalla loro afflizione, ed esse vi ringrazieranno eternamente, perché possono ricevere un grande aiuto da parte degli uomini, che esse accetteranno prima dell'aiuto dagli amici dell'aldilà, i quali si avvicinano a loro con sembianze simili alle loro, e che per questo non trovano spesso nessun credito, quando vogliono istruire quelle anime.

Voi, invece, potete portare loro la Mia Parola, la quale ha una grande forza e, spesso, spinge le anime a una rapida accettazione, poiché, non appena volete aiutarle, esse percepiscono il vostro amore, e questo agirà come forza. Se risuonerà loro la Mia Parola offerta tramite voi, allora percepiranno anche l'effetto della sua forza e l'accetteranno pienamente credenti, e allora risulteranno già

aiutate, poiché poi si confronteranno con altre anime, e inizieranno ad essere loro stesse attive in modo redentivo, vorranno rendere felici anche le altre anime oppure parlare con loro di ciò che hanno sentito, e quindi potrà operare la Mia Parola.

Voi non sapete quale amorevole servizio svolgete per quelle anime alle quali portate consapevolmente la Mia Parola. La vostra stessa fede è ancora debole, perché non potete dare nessuno sguardo nel regno di quelle anime che vi circondano e che sono restie a lasciarsi istruire da voi. Dove è offerto il patrimonio spirituale, dove sono condotti discorsi spirituali, dove attraverso i pensieri si stabilisce il collegamento con il regno spirituale, là guizzano delle scintille di luce che vengono notate da quelle anime, e spesso sono già attese con nostalgia. Esse accorrono verso queste scintille di luce, e ora prendono parte agli insegnamenti spirituali, sono attente e si saziano con il cibo spirituale, perché lo desiderano e sperimentano un notevole rafforzamento.

Pertanto, è benedetto ogni lavoro spirituale che voi uomini compite sulla Terra, perché vi prenderanno sempre parte le più volenterose anime che vi circondano, e se le invocherete consapevolmente, allora potrete rivolgere loro un flusso d'amore che avrà davvero un grande effetto salvifico. Questo lavoro per la redenzione è da considerare molto alto nel regno dell'aldilà, perché in quel regno entrano innumerevoli esseri umani che sono richiamati all'improvviso dalla Terra ed hanno ancora lì, la possibilità di salire in alto.

Prima della *fine* la morte terrà ancora un grande raccolto, poiché, per molti uomini vedo l'impossibilità di aumentare il loro stato di maturità sulla Terra. Se ora li voglio preservare dal continuare a sprofondare e, infine, a essere esposti al Mio avversario, allora devo richiamarli prima da questa Terra e dare loro la possibilità nel regno spirituale di salire ancora più in alto, e ciò, a loro sarà reso anche facile, solo se non resteranno ostinati e non tenderanno comunque all'abisso nella libera volontà.

Tuttavia, poiché con queste anime umane richiamate anzitempo dalla Terra, avete ancora un legame piuttosto grande, quindi, anche voi che siete attivi nella Mia vigna, siete molto più osservati da loro,

e queste sono anche disposte ad accettare prima da voi degli insegnamenti, perché possono essere dati in una forma a loro gradevole, quando risuona la Mia Parola che trasmettete al vostro prossimo oppure la ricordate voi stessi nei vostri pensieri. Credetelo: *l'irradiazione della Mia Parola che ricevete, ha un effetto molto maggiore di quanto voi stessi possiate misurare!* – Credetelo: *diffonderete sempre benedizioni solo là, dove la Mia Parola sarà ricevuta, scritta, letta o trasmessa verbalmente!*

Pertanto, sfruttate ogni ora libera per essere attivi nella Mia vigna, perché ci saranno sempre delle anime avidi di nutrimento spirituale che vi seguono e seguono ciò che fate e ciò che pensate. Aiutatele, perché resteranno in una grande afflizione spirituale finché saranno circondate ancora dall'oscurità, che voi, però, potete sospendere attraverso la luce che la Mia Parola irradia, e potrete aiutarle ad ascendere. Infatti, il Mio Amore è per tutte le anime, solo che Io non posso agire al di fuori della Legge. Per questo dovete essere voi a donare loro l'amore, e per amor del vostro amore *intercessore*, ...ora potrò Io stesso aiutarle a elevarsi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8101

(13. 02. 1962)

“Attivatevi per l'amorevole intercessione, chiedendo a Me di aiutare!”

(il Signore):

Nessuna anima alla quale donate la vostra amorevole *intercessione* deve languire! – Dove il Mio Amore è legato alla Legge dell'eterno Ordine, il vostro amore può operare in modo redentivo e, per amor del vostro amore, Io posso guidare la forza alle anime e aiutarle alla definitiva redenzione. Voglio solo indurvi alla manifestazione dell'amore, perché l'amore è una forza che porta aiuto sia allo spirituale non redento, sia a voi stessi, per incoraggiarvi allo sviluppo verso l'alto. E così tutto ha il suo fondamento nell'amore, sia sulla Terra come anche nell'aldilà, ed ha un effetto assai benefico

Se voi uomini siete in grado di abbracciare tutto con il vostro amore, allora siete già molto progrediti nel vostro sviluppo e potrete entrare nel regno dell'aldilà come esseri perfezionati quando la vostra anima abbandonerà il corpo terreno; tuttavia, gli uomini riescono raramente a sviluppare un tale amore, perché giudicano per lo più in modo ancora puramente umano e vedono gli errori e le debolezze del loro prossimo, che perciò credono di non poter amare.

Nondimeno, l'amore deve essere così: *che si abbia comprensione per tutto, che si possa perdonare tutto, che si considerino le debolezze e gli errori del prossimo con occhi commiserevoli!* Chi si è appropriato di questo grado d'amore sulla Terra, può davvero considerarsi beato, perché ha compiuto la trasformazione del suo essere nell'amore, che è la meta del suo cammino terreno. Così, voi tutti dovete sforzarvi di raggiungere questo grado d'amore, e dovete cercare di immaginare sempre e solo l'anima del prossimo che, sovente, è nella difficoltà più profonda ed ha bisogno d'aiuto, indipendentemente se dimora ancora sulla Terra oppure già nel regno dell'aldilà.

Se poteste vedere tali anime, sareste afferrati da una profonda compassione, e la vostra volontà d'aiutare sarebbe subito così stimolata, da volerle liberare subito dalla loro afflizione. E quindi, una volta dovrete affrontare seriamente l'idea che tali anime hanno urgente bisogno d'aiuto, aiuto che ricevono solo raramente, perché molti si urterebbero contro il loro sentire, e perciò esse non riescono a conquistarsi nessun amore presso i loro simili. Quando i pensieri dell'uomo non riescono a essere buoni, in tal caso l'anima è da compiangere, perché si trova nelle catene dell'avversario che soffoca in lei tutto il bene, e nella sua debolezza si espone a lui senza alcuna difesa, perché lei stessa non risveglia in sé nessun amore che le donerebbe la forza per resistere.

Sono proprio tali anime che voi dovete aiutare con il vostro amore. Un buon pensiero, una chiamata a Me nell'*intercessione*, cioè un'opera d'aiuto disinteressato che le tocchi in modo benevolo, può far divampare in loro l'amore, perché percepiranno in sé una forza trasmessa dal vostro amore. Se solo cercaste di immedesimarvi molto spesso nell'afflizione di tali anime, allora il vostro amore si rivolgerebbe verso di loro e potreste essere davvero

attivi in modo salvifico verso di loro. Infatti, ogni anima che vive ancora nel buio totale è da commiserare, perché non ha ancora percepito in se stessa la forza dell'amore. E sono proprio queste anime che voi considerate poco, cui prestate poca attenzione, oppure vi distogliete da loro perché non vi sono gradite, credendo di non poterle amare.

Invece, occupatevi di loro, cercate di immedesimarvi nelle loro difficoltà, voi che avete già trovato la luce; abbiate compassione di tutte le anime che camminano senza luce, donate loro l'amore e presentate a Me la loro afflizione e, per amor del vostro amore, Io sarò con loro davvero pietoso e le provvederò con quella forza di cui hanno bisogno perché siano in grado di uscire dalla loro afflizione. Pensate meno all'uomo, e di più alla sua anima, la quale vi sarà grata per il più piccolo aiuto, perché non può liberare se stessa se non approfitta della forza dell'amore, e siccome lei stessa ha poco amore, dovete rivolgerlo voi a quest'anima, essendo attivi per la redenzione. Così, quando voi stessi sarete nelle necessità spirituali e le presenterete a Me, le vostre richieste saranno esaudite, perché voi tutti avete bisogno del Mio aiuto finché camminate ancora sulla Terra, e anche nel regno dell'aldilà Io non negherò l'aiuto a coloro per i quali voi pregate con amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8204

(2. 07. 1962)

L'influenza degli spiriti cattivi da combattere con l'intercessione

(il Signore):

La porta nel regno della luce è chiusa a tutti quelli che ancora non hanno riconosciuto in Me il loro Redentore dal peccato e dalla morte, cioè che non riconoscono l'Opera di redenzione di Gesù Cristo come tale e quindi non riconoscono nemmeno la Mia incarnazione in Gesù e, con ciò, nemmeno Me stesso. E così potete anche comprendere che innumerevoli anime abbandonano la Terra ed entrano nel regno dell'aldilà gravate della loro colpa originaria, errando nell'oscurità o nel crepuscolo e soffermandosi ancora vicino alla Terra, giacché sovente non sanno che non vivono più

sulla Terra, e vorrebbero comunque manifestarsi ancora tramite gli uomini, e perciò vi opprimono in ogni modo.

Questa è anche una spiegazione al comportamento di molti uomini, i quali, influenzati da tali anime, si lasciano andare alle peggiori azioni. E più si avvicina *la fine*, più forte si farà notare tale influenza, poiché trapasseranno continuamente degli uomini dalla Terra vissuti senza la fede in Gesù Cristo, che perciò non sono nemmeno liberi dalla colpa dei loro peccati quando muoiono, ed entrano nel regno dell'aldilà portando con sé i loro cattivi pensieri e la loro volontà tendente ancora all'avversario, risultando ancora influenzati da costui nell'opprimere gli uomini secondo la loro natura.

E così la Terra è circondata da un'infinita schiera dei peggiori spiriti, i quali non conoscono altra meta che quella di trasmettere agli uomini i loro vizi e brame, di indebolire la loro volontà, e influenzarli mentalmente in modo che in loro diventi più forte anche il rifiuto verso il divin Redentore. Tutti questi sono nel massimo pericolo di perdere qualunque fede ancora esistente, perché dubiteranno e si distoglieranno ancor più da Gesù Cristo, e così rimarranno nell'oscurità più profonda quando entreranno nel regno dell'aldilà. Ora sarete in grado di comprendere il perché Io esorto incessantemente gli uomini a prendere la via verso la croce, a consegnarsi a Gesù Cristo e chiedere a Lui di irrobustire la forza di volontà, per il perdono dalla colpa e per l'aiuto nella lotta contro l'avversario, e per divenire liberi da lui.

Io voglio solo dare agli uomini la conoscenza che sono ancora legati a causa della loro grande colpa dell'allontanamento da Me, e che da soli non possono spezzare queste catene, potendo liberarsi dal potere dell'avversario solo con l'aiuto del divin Redentore, ...e questa è la meta della loro vita terrena! Invece gli uomini ne sanno poco o nulla, e dato che si trovano a poco prima della *fine*, sono in grande pericolo di trapassare da questo mondo non liberati ed entrare nel regno dell'aldilà senza essere redenti, laddove sarà molto difficile per loro trovare Gesù Cristo, benché sia ancora possibile.

Infatti, finché sarà ancora possibile trasmettere agli uomini sulla Terra questa conoscenza del divin Redentore, tutto il mondo di

luce si adopererà ed eserciterà la sua influenza nella Mia Volontà per illuminare gli uomini su questo. Io stesso guiderò questa conoscenza sulla Terra, affinché gli uomini ricevano in tutta verità il chiarimento su Gesù Cristo e sulla Sua missione, e si rivolgano a Lui nella libera volontà, poiché solo allora conosceranno Me stesso in Lui, e quindi riconosceranno Me, e percorreranno consapevolmente la via del ritorno verso di Me, che li condurrà alla Casa del Padre.

E anche nel regno dell'aldilà molte anime parteciperanno agli insegnamenti che sulla Terra Io stesso do agli uomini, se disposti a lavorare per Me e per il Mio regno. In questo modo potrà essere accesa una luce a queste anime, così che anche di là sia illuminata per loro la via verso l'alto, e sappiano anche loro la verità su Gesù Cristo e sulla Sua Opera di redenzione, non mettendosi sulla difensiva, bensì invocando Lui dall'oscurità per essere salvate, il che a loro sarà sicuramente concesso.

Voi potete sostenere questo lavoro per la redenzione, ricordando i deceduti nell'*intercessione* e recitando voi stessi il Vangelo, rivolgendovi a loro e dando loro il chiarimento su Gesù, indicando Lui a loro, quando si trovano nell'oscurità, oppure sono nell'afflizione spirituale. E loro vi ascolteranno, perché ogni sforzo nell'amore è percepito da loro in modo benevolo. E cambieranno la loro volontà e si rivolgeranno consapevolmente a Gesù, che ora riconoscono anche come Redentore, nel quale Io stesso Mi sono incarnato sulla Terra per essere conosciuto e riconosciuto dagli uomini. E non andrete perduti, ...ma giungerete tutti alla vita che dura in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8224
(26. 07. 1962)

La sorte tormentosa delle anime nell'aldilà può interrompersi con l'intercessione

(da uno spirito-guida):

Chi si è dedicato al mondo, deve temere e temerà la morte, perché l'uomo non scompare quando muore, ma l'anima, che non

può morire e che ora continua ad esistere nel regno spirituale in uno stato che corrisponde alla sua vita terrena, l'ha abbandonato. Ora l'anima può entrare nella vera vita che dura in eterno, ed è uno stato di felicità beata, nella quale essa può creare secondo la sua volontà in pienissima libertà, nella luce e nella forza, che però è anche la Mia Volontà, se si è sottomessa completamente alla Mia Volontà.

Tuttavia, può sostare anche in uno stato tormentoso nel regno dell'aldilà, nell'oscurità e nell'impotenza, e anche nella consapevolezza di se stessa. Allora si può certamente parlare di morte, ma non di uno stato del totale svanire. E proprio in questo consiste la sua angoscia, nel sapere in quale pienezza di forza viveva sulla Terra, mentre ora è impotente e incapace di alcuna prestazione. Il fatto che lei conservi l'auto consapevolezza, significa proprio un aumentato tormento, pur se potrebbe aiutarla a uscire da questo stato di morte, dando ascolto agli aiutanti che le vengono incontro nel regno dell'aldilà e seguendo anche le loro istruzioni, che le procurano già un leggero miglioramento.

Tuttavia, è assai difficile indurre l'anima a prendersi cura di altre anime infelici, perché è sempre e solo preoccupata di se stessa, mancandole l'amore come sulla Terra, e l'amor proprio è ancor sempre predominante. Nondimeno, solo tramite l'amore può essere possibile all'anima una risalita nell'aldilà; lei stessa deve ricevere l'amorevole *intercessione* che percepirà come forza, e poi le sarà anche possibile cambiare la sua volontà, ma deve essere lei stessa a risvegliare in sé l'amore, badando anche ai suoi fratelli sofferenti nell'aldilà, se è pronta anche per le piccole prestazioni d'aiuto. Queste, in seguito, saranno percepite dall'anima come afflusso di forza, e la volontà sarà stimolata all'amore, l'unica cosa che può liberare l'anima dalla sua tormentosa situazione.

Se l'anima entra nel regno dell'aldilà nella completa oscurità spirituale, allora questa può durare molto a lungo, prima che si renda conto della sua miserevole situazione ed abbia nostalgia di un miglioramento. Nondimeno, non appena si muove in lei il desiderio di cambiare il suo stato di morte, non appena riconosce di non essere più sulla Terra e di non essere comunque svanita, rifletterà anche sulla sua situazione e cercherà di uscirne. E già questa volontà le porterà degli aiutanti, degli esseri di luce che andranno da

lei sotto mentite spoglie per cercare di farle capire che potrà uscire dalla sua situazione se ne ha la volontà.

Proprio gli uomini completamente miscredenti che hanno lasciato la Terra, richiedono molta *intercessione* da parte degli esseri umani, affinché nell'aldilà trovino quella volontà e tendano a un miglioramento della loro situazione. Infatti, ogni preghiera per queste anime, trasmetterà loro un apporto di forza, e questa forza non andrà mai perduta se tali anime hanno lasciato sulla Terra delle persone che penseranno a loro nell'*intercessione*. Perciò voi potete contribuire molto affinché anche quelle anime vincano la morte, così che possano ancora rinascere alla vita. Infatti, finché l'anima è consapevole di se stessa, Io non rinuncio a lei, perché fino allora, sarà anche in grado di cambiare la sua volontà, e poi si rivolgerà a Gesù Cristo, e la sua redenzione è assicurata.

Se però sprofonda così in basso che nessuna scintilla di luce può più raggiungerla, allora tenderà sempre più verso l'abisso e s'indurrà di nuovo, e questo significherà anche, dissoluzione e, di nuovo, perdita della consapevolezza dell'io, cioè rinnovata relegazione¹ nella materia e l'inizio di un nuovo periodo di redenzione, affinché nessun essere vada perduto per sempre, nessun essere rimanga morto per sempre, bensì, un giorno giunga di nuovo alla vita, che dura per sempre.

Anche nel regno dell'aldilà si lotta per quelle anime affinché non debbano più passare attraverso questa nuova relegazione. E ognuno che dona loro, amore, partecipa al lavoro per la redenzione, e a lui le anime saranno eternamente grate per essere state condotte fuori dalla notte della morte alla luce del giorno, perché ciò che una volta ha avuto la sua origine in Me come essere, non può più passare, e solo quando questo essere creato potrà essere attivo nella libertà, nella luce e nella forza, giungerà alla vita, ...e non potrà mai più perdersi nell'eternità! – Amen!

¹ – 'rinnovata relegazione' : è il giudizio degli empi insieme all'avversario di Dio, la cui anima, cioè l'elemento spirituale originario negativo degli uomini che vorranno restare in opposizione a Dio fino all'ultimo minuto prima del Giudizio finale, sarà di nuovo relegata nella materia più dura. [vedi il [fascicolo n. 44](#) – “La nuova relegazione”]

B. D. nr. 8318

(2. 11. 1962)

**“Non attaccatevi alla caducità delle cose terrene!” – Solo
l’intercessione aiuta le anime molto materiali alla redenzione**

(*il Signore*):

Voi uomini potete constatare regolarmente la caducità delle cose terrene e, già da queste, vedere che i beni terreni sono inutili per l’eternità, non ne potrete portare nulla nel regno dell’aldilà quando abbandonerete il corpo terreno, e poiché non conoscete l’ora della vostra morte che potrebbe già essere il giorno di domani, allora non dovrete usare la forza della vostra vita solo per la conquista dei beni terreni, bensì, impiegarla anche per conquistarvi quei beni che hanno consistenza per l’eternità, che vi seguiranno nel regno dell’aldilà come ricchezza spirituale. Allora agirete davvero con intelligenza, riempirete le vostre lampade con l’olio, e non avrete più bisogno di temere l’oscurità.

E insisto a presentarvi davanti agli occhi la caducità di tutte le cose terrene, come quella di sperimentare costantemente il richiamo di persone da questa vita, di vedere continuamente dei beni materiali esposti alla distruzione e, regolarmente, venire a sapere che nulla di ciò che appartiene a questo mondo ha sussistenza. Il vostro corpo passa, come passa tutto il terreno-materiale, invece la vostra anima non ha nulla da temere quando sfugge al corpo terreno. Lei è la parte spirituale che non potrà mai scomparire, perché è *forza* irradiata una volta da Me che rimane esistente per l’eternità. Solo, il suo stato può essere del tutto differente dalla morte del corpo. Essa può entrare nella luce, nella forza e nella libertà nella vita che dura in eterno, come può anche rimanere in uno stato di morte ancora per l’eternità.

È l’uomo stesso a decidere il destino dell’anima durante la sua vita terrena, perché nella libera volontà può utilizzare la forza della vita donatagli, sia per il corpo come anche per l’anima, affinché giunga alla vita e non abbia da temere la morte, che poi è il suo destino se egli lascia languire l’anima durante la vita terrena, se non

fa nulla per aiutarla alla vita quando cerca di procurarsi dei beni del mondo solo per il corpo, che sono transitori.

Allora l'anima dopo la morte del corpo entrerà nel regno dell'aldilà in pochezza e povertà, in uno stato d'impotenza e di amarissima afflizione, poiché nulla di ciò che l'uomo ha conquistato sulla Terra può portarlo con sé; non entrerà nel regno della luce, ma si muoverà nella più grande oscurità e dipenderà ancora solo dall'aiuto amorevole degli esseri di luce, i quali però non riconoscerà come tali, e per lo più li respingerà. E allora potrà essere aiutata solo dall'amorevole *intercessione* degli uomini sulla Terra, affinché riceva tanta forza da poter tendere al miglioramento della sua commiserevole situazione. Una tale anima deve pagare a caro prezzo i beni del mondo, perché sono questi che l'hanno gettata nella grande afflizione, avendo il corpo predominio sull'anima, e questa deve ora portarne le conseguenze.

Se voi poteste vedere la terribile afflizione di tali anime, avreste davvero compassione e non rifiutereste di soccorrerle per portare un alleggerimento della loro situazione. E lo potete fare solo tramite l'amorevole *intercessione* che siete in grado di donare loro, così che la percepiscano come apporto di forza e rinuncino alla loro volontà di rifiuto. Allora anche gli esseri di luce che si avvicinano a loro in incognito saranno ascoltati, e le anime potranno giungere lentamente alla conoscenza di ciò che hanno mancato di fare sulla Terra. Infatti, le anime che nell'eternità sono seguite dall'*intercessione* da parte degli uomini, non andranno perdute, perché ogni *intercessione* è un raggio di forza, e questa forza non potrà mai più andare perduta, esercitando su quelle anime un effetto positivo.

Pertanto, ricordatevi di tutte le anime che languono nell'oscurità, e occupatevi amorevolmente. Aiutatele tramite la vostra preghiera, affinché non sprofondino ulteriormente, perché la vostra preghiera le protegge. Loro sentiranno *l'intercessione* dell'amore come un rafforzamento della volontà e anche come una piccola scintilla di luce che può essere seguita, e così arriveranno fino a voi che avete pensato a loro nella preghiera. E vi rimarranno sempre vicine, sperando di un rinnovato apporto di forza e di luce.

Perciò voi potete contribuire molto alla redenzione delle anime nel mondo spirituale, se cercate di portare loro l'aiuto in modo consapevole, occupandovi della loro afflizione e cercando di lenirla, come anche, quando avvicinate loro la Mia Parola, che esse possono ascoltare se sono solo volenterose di migliorare la loro situazione, se percepiscono da parte vostra un flusso d'amore e comprendono che vi occupate di loro nella loro avversità. Tuttavia, tramite l'amorevole *intercessione* deve sempre essere spezzata dapprima quella resistenza che una volta esse possedevano sulla Terra in forte misura, e dove non hanno accettato l'aiuto spirituale.

L'uomo che ama eccessivamente il proprio corpo al punto da condurre solo questo al benessere, sarà anche inaccessibile alle istruzioni spirituali, e in ciò consiste la grande afflizione di quell'anima che è stata privata del nutrimento spirituale, e che senza di questo entra nel regno dell'aldilà in un terribile stato. Perciò l'amore degli uomini può lenire molta miseria, una preghiera nell'amore per queste anime le spingerà davvero a uscire dal regno delle tenebre, e potranno salire in alto anche nell'aldilà, ...non appena sarà concessa loro costantemente l'assistenza da parte degli esseri di luce e degli uomini sulla Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8441
(17. 03. 1963)

La forza dell'amorevole intercessione è l'unica possibilità per le anime miscredenti

(il Signore):

Quanto sono ancora distanti da Me gli uomini che non hanno nessuna fede in un Dio e in un Creatore, che si considerano solo come prodotto di una forza della natura e non vogliono riconoscere nulla che indichi un Essere potente! In loro la volontà a opporsi è ancora intatta, Mi rifiutano e non vogliono nessun contatto con Me, e perciò sono ancora completamente nel potere del Mio avversario, sono i suoi aiutanti, perché vogliono convincere anche i loro simili che non esiste nulla in cui è riconoscibile un Potere colmo di Sapienza.

Essi percorrono sicuramente la via sulla Terra come esseri umani, però si trovano molto vicini all'abisso nel quale il Mio avversario li farà precipitare di nuovo, se prima della loro morte non si decideranno diversamente. Infatti, da tali uomini interamente miscredenti sarà difficile aspettarsi una risalita nel regno dell'aldilà, perché non sono aperti a nessun chiarimento, e persisteranno nel loro punto di vista. Essi nella vita terrena abusano del dono dell'intelletto, perché anche sulla via dell'intelletto potrebbero giungere ad altre deduzioni, se avessero la seria volontà di ricevere *luce* sullo scopo della loro esistenza su questa Terra.

Invece, quando tali pensieri sorgono in loro, sono rifiutati, e non esiste nessun'altra possibilità di aiutarli alla fede, perché delle dimostrazioni sarebbero dei mezzi di costrizione, che però non devono mai essere impiegati. Tali uomini miscredenti sono anche quasi sempre di cuore indurito, e siccome a loro manca l'amore, il loro cuore rimane anche oscuro e solo la volontà-contraria resta forte, spingendoli perfino ad agire allo stesso modo sul prossimo, perché, come seguaci dell'avversario, sono stimolati da costui ad agire per lui.

Se volete cercare di convincere alla verità tali persone, non potrete quasi mai registrare un successo, e l'unica cosa che potrete fare per loro è *l'intercessione*, perché, se questa è fatta nell'amore, le re-irradia di nuovo come forza, e poi può anche comportare che esse riflettano, e la loro volontà di rifiuto diventi più debole. Perciò, nella preghiera ricordatevi anche di tutti i miscredenti, affinché consentano al loro cuore di lasciarsi toccare dalla forza dell'*intercessione*.

Ricordatevi sempre che queste anime sono ancora del tutto nel potere del Mio avversario, e che a loro deve essere dato l'aiuto, se vogliono liberarsi di lui, e questo non si può ottenere per costrizione. Se un'anima rifiuta la Mia diretta amorevole irradiazione, allora ne perde anche l'efficacia; tuttavia, il vostro amore rende possibile l'apporto della forza, che essa percepirà benevolmente modificando così i suoi pensieri senza esserne costretta. E se pensate che una tale anima è oltremodo debole, e che non è in grado di opporre nessuna resistenza all'avversario, allora questa debolezza dovrebbe impietosirvi e stimolare la vostra

volontà all'amore, per fare tutto ciò che è possibile per la sua salvezza. In questo caso rimane unicamente l'amorevole *intercessione* che può ancora togliere le anime all'avversario, perché quest non rimane senza effetto.

La libera volontà è la parte divina nell'uomo, e tuttavia questa libera volontà è stata anche il motivo della caduta più profonda e lo è ancora; perciò anche il ritorno di un'anima caduta richiede sovente tempi eterni, se non le viene in soccorso l'amore durante la sua esistenza terrena. L'amore può tutto, e l'avversario soccombe all'amore! Allora non può trattenere l'anima, la quale si libererà da lui e tenderà a Colui, che è l'Amore. Così Mi riconoscerà ora anche come il suo Dio e il suo Creatore, e sarà salva per il tempo e per l'eternità.

Nessun uomo sulla Terra andrebbe perduto se per ogni anima si pregasse intimamente dal profondo amore, poiché solo una tale preghiera ha successo, non le preghiere di labbra delle masse che non salgono a Me nello spirito e nella verità, e che sono quasi sempre delle preghiere formali senza forza. Eppure, se ogni uomo si ponesse come meta la salvezza di un'anima, se rivolgesse a quest'anima il suo amore e chiedesse a Me la salvezza affinché non vada perduta di nuovo per tempi infiniti, in verità, gli uomini cambierebbero e giungerebbero a una giusta fede, facendo di tutto per compiere lo scopo della loro vita terrena.

Invece l'amore si è raffreddato tra gli uomini e ognuno pensa solo a se stesso, perciò non riesce a credere e non può nemmeno giungere alla meta, bensì, si avvia di nuovo imperterrito verso l'abisso e dovrà ricominciare una via infinitamente lunga nel tormento e nell'infelicità, ...perché il Mio Potere non può intervenire, dove la volontà è rivolta contro di Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8470

(17. 04. 1963)

“L’intercessione vale solo se è diretta verso di Me, e non verso altri intercessori!”

(il Signore):

Quante volte vi è già stato sottoposto il vero scopo della vostra esistenza terrena che riguarda unicamente il vostro legame con Me che una volta avete reciso volontariamente perché non avete voluto riconoscerMi, perché non potevate contemplarMi e perciò avete riconosciuto come vostro signore e creatore, colui che vi era visibile: *il Mio primo spirito di luce creato, Lucifero!* Questa è stata la vostra caduta, è stato il grande peccato originario, il motivo della vostra esistenza come esseri umani, e in questa esistenza è da perseguire solamente un’unica meta: *ristabilire di nuovo il legame con Me, e quindi, riconoscerMi di nuovo come vostro Dio e Creatore, dal cui Amore una volta siete proceduti!*

Questo legame non lo può ristabilire nessun altro essere per voi, può essere solo opera vostra, dipende solo dalla vostra volontà, che è, e rimarrà libera, per quanto possiate rimandare la decisione. Questa non vi sarà risparmiata se un giorno vorrete raggiungere la meta di diventare beati come lo eravate in principio. E solo l’amore realizza questa definitiva unione, quindi dovrete essere disposti a vivere nell’amore, pur se non vi sarete mai costretti.

Come conseguenza del peccato originario la vostra volontà è molto indebolita, perciò ha bisogno di un rafforzamento. E questo rafforzamento della volontà è la grande Grazia che l’Uomo-Gesù ha conquistato per voi tramite la Sua Opera di redenzione. Se quindi vi è possibile darvi a Lui e pregarLo per il rafforzamento della vostra volontà, allora raggiungerete certamente anche la vostra meta, giacché il mondo di luce non potrà mai influenzare in modo determinante la vostra volontà, mentre da parte dei vostri simili vi può essere concessa l’amorevole *intercessione*, se voi stessi siete troppo deboli per percorrere la via verso la croce.

Allora l’amore del vostro prossimo può farlo decidere a pregare per voi, ed Io esaudirò davvero una tale preghiera, rivolgendo a voi la forza che l’amore di quell’uomo chiede in vostro

favore, poiché l'amore è una forza, e se la impiegate consapevolmente verso qualcuno che si trova nella difficoltà spirituale, essa agirà su di lui come *forza*, a meno che non sia egli stesso a prendere la via verso la croce, oppure che egli stesso non agisca nell'amore per giungere alla conoscenza.

L'amorevole *intercessione* per il prossimo è un mezzo ausiliario da non sottovalutare mai per la salvezza delle anime erranti, però è un'idea completamente errata se vi rivolgete agli esseri di luce per *l'intercessione*. Ricordate che questi esseri sono compenetrati completamente dall'amore, amore che è davvero per tutti gli esseri infelici. Ricordate che nessun essere è escluso dalla loro volontà d'aiuto, e non esisterebbe più nessun essere non-redento, se gli esseri di luce non fossero legati alle Leggi divine, che anch'essi non possono infrangere.

Questi esseri conoscono la meta finale di un uomo sulla Terra, sanno che la riconoscenza del loro Dio e Creatore può avvenire solamente nella libera volontà, e che questo riconoscimento è la prova della volontà superata, per il cui scopo l'uomo vive sulla Terra. Loro sanno che deve essere ristabilito il legame con Me, cui ogni essere stesso deve ambire e adempiere in tutta libertà, senza alcuna costrizione.

Nondimeno, l'amore degli esseri di luce è così profondo, che basterebbe davvero per trasformare ogni anima in un attimo, proprio perché è forza che non manca mai di ottenere il suo effetto. Quindi anche questo amore deve essere frenato da Me, cioè anche questi esseri di luce devono essere soggetti a delle Leggi, che però rispettano, già per il fatto di essere entrati completamente nella Mia Volontà, e così sapere anche ciò che serve all'uomo per raggiungere lui stesso l'ultima meta, l'unione con Me. Tuttavia, gli esseri di luce possono agire anche mentalmente, stimolando il prossimo all'*intercessione*, che poi non sarà davvero senza effetto.

Io voglio che gli uomini percorrano la via, direttamente verso di Me, e non cerchino di raggiungere una meta per vie traverse, meta che non si può raggiungere per tali vie, cosa che comprendereste se sapeste dell'alto grado di luce di tutti gli esseri di luce. Se ora vi rivolgete a questi esseri per *l'intercessione*, che cosa

devono richiedere da Me? Che Io agisca contro la Mia Legge dell'Ordine e slegli gli uomini dalle condizioni che renderebbero possibile un ritorno a Me, con una trasformazione del loro essere?

Chi chiede seriamente aiuto agli esseri di luce, sarà guidato veramente da loro con giusti pensieri, e allora farà ciò che corrisponde alla Mia Volontà, perché gli esseri di luce sono animati dall'identica Mia Volontà e cercheranno di influenzarvi davvero solo così; allora raggiungerete certamente la vostra meta sulla Terra, perché essi si sforzeranno sempre e solo di condurvi a Me, di tenere davanti ai vostri occhi l'Opera di redenzione di Gesù. Vi mostreranno la via che dovete percorrere, ma non la potranno percorrere per voi.

E ora considerate che una preghiera rivolta a Me, significa già un legame con Me, il che è scopo e meta della vita terrena, e considerate che voi, quando vi rivolgete agli esseri di luce per *l'intercessione*, raggirate un diretto legame con Me. Perciò, quale successo vi prefiggete allora da quell'*intercessione* che quegli esseri dovrebbero rivolgere a Me?

Ve lo ripeto insistentemente: *potete certamente chiedere l'aiuto agli esseri di luce, se però, dapprima, avete già dimostrato a Me la vostra volontà; e loro vi aiuteranno, perché sono solo esecutori della Mia Volontà, e in ciò trovano la loro beatitudine.* Tuttavia, non potranno mai stabilire per voi il contatto con Me attraverso la loro *intercessione*, perché essendo sempre uniti a Me, desiderano sempre e solo che anche voi entriate in questo legame con Me nella libera volontà, essendo questo il vero scopo della vostra vita terrena. Invece, finché vi rivolgete ancora agli esseri di luce per *l'intercessione*, dimostrate che anche i vostri pensieri non sono ancora guidati da questi esseri di luce, ma è il Mio avversario che cerca di influenzarvi in modo che prolunghiate la via verso Me, perché vuole proprio impedire il vostro definitivo ritorno a Me.

L'intercessione può essere indirizzata solo da parte degli uomini verso i loro simili, oppure verso le anime ancora immature nel regno dell'aldilà, quando il grado d'amore del richiedente ha come conseguenza un effetto di *forza* per l'altro verso cui è rivolta la preghiera, affinché Io rivolga poi la Mia forza per amor

dell'amore disinteressato verso quelli che ne hanno bisogno e che sono stati ricordati nell'amorevole preghiera. Il concetto "*intercessione*" non si applica al regno della luce. Il pensiero di quelli che confidano nell'*intercessione* (di altri spiriti) è fuorviante e prolunga solo la via del ritorno a Me, il che è solo ciò che intende ottenere l'avversario, ...attraverso questo errato insegnamento! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8611

(9. 09. 1963)

L'avversario cerca di impedire l'intercessione tramite insegnamenti satanici

(il Signore):

Ve lo ripeto costantemente: *che gli uomini vivono ancora immersi nel buio, e che per questo a loro deve essere accesa loro una luce!* Tuttavia, molte cose sono indicate come luce, che piuttosto, aumentano l'oscurità, perché sono luci accecanti emanate dal Mio avversario e guidate agli uomini da forze spirituali che non hanno il diritto di operare nell'insegnamento, che si esprimono laddove sono stabiliti dei contatti con il mondo spirituale dove, però, s'insinuano anche degli spiriti immaturi, perché non esistono ancora certi presupposti che garantiscano l'apporto della pura verità.

Il Mio avversario sarà sempre interessato a non perdere il suo seguito, e per questo cerca di impedire agli uomini di operare nell'amore, non importa in quale forma questo si manifesti. Egli cerca anche di impedire che le anime si elevino dall'oscurità, che giungano dal buio della notte alla luce del giorno, e quindi farà anche di tutto per impedire la salvezza delle anime dall'abisso quando queste sono entrate nel regno dell'aldilà e non hanno ancora trovato nessuna fede in Gesù Cristo.

Queste anime possono essere aiutate solo mediante l'amorevole *intercessione*, perché una tale azione significherà certamente la salvezza dalla caduta nell'abisso nella peggiore oscurità. L'avversario vuole trattenere gli uomini proprio dal fare questo, perché l'amorevole *intercessione* è l'unico mezzo per

rafforzare la volontà di quelle anime infelici che sono ricettive agli insegnamenti dati loro nel regno dell'aldilà anche dalle guide spirituali. Tutte le anime non redente mancano della *forza* per migliorare da sé la loro situazione, dipendono dall'amorevole *intercessione* degli uomini, che a sua volta ha un effetto di forza su di loro, senza però costringerle. Così, alla fine, nessun essere potrà resistere all'amore, ed è questo che l'avversario vuole impedire.

Se ora l'uomo può essere istruito dal suo spirito, allora riceverà sempre un chiarimento secondo la verità. Ma se l'operato dello spirito nell'uomo è messo in discussione, se egli non si lascia istruire da Me stesso ma dagli esseri dal regno spirituale che egli stesso non può controllare, allora dovrebbe essere prudente ed esaminare seriamente se gli insegnamenti che gli sono trasmessi corrispondano alla verità, perché allora egli stesso diventerà facilmente un aiutante di Satana diffondendo del bene spirituale che contraddice la verità.

È facile esaminare se l'uomo usa solo la misura dell'amore. Corrisponde forse al Mio Amore e alla Mia Sapienza, che a un essere che si sente infelice non sia dato aiuto? Permetterò Io che un essere che brama la salvezza e l'amore, sia trattenuto dalle grinfie di Satana? E' decisiva sempre e solo la volontà dell'essere di accettare l'aiuto, e questo non gli sarà mai rifiutato, mai sarà concesso il potere all'avversario, perché Io non condanno mai, ma cerco sempre e solo di salvare l'anima dall'abisso! E questa salvezza, se l'anima stessa è troppo debole, può attuarsi solo con la forza dell'amore, che può essere portata loro da parte degli uomini, oppure dagli esseri di luce.

L'intercessione amorevole da parte di qualcuno sulla Terra ha l'effetto di una forza che va a favore dell'essere nell'aldilà e ne rafforza la sua volontà, pur rispettandola. Che la Mia Opera di redenzione continui anche nel regno dell'aldilà, è già stabilito nel Mio infinito Amore per tutte le Mie creature. Io aiuterò sempre e ininterrottamente il caduto verso l'alto, sebbene rispetti anche la sua libera volontà.

L'amore di qualcuno sulla Terra per tali anime infelici non redente, è un flusso di forza che tocca quelle anime e stimola la loro

volontà ad accettare gli insegnamenti che possono ricevere anche nel regno dell'aldilà, che dapprima donano loro una debole luce, la quale aumenterà quanto più sono volenterose di accettare quegli insegnamenti. Il Mio Amore non finisce mai, e vale anche per quelle povere anime, ed Io non permetterò giammai che l'avversario le ostacoli quando cercano la via verso la luce.

Perciò, affido costantemente queste anime al cuore degli uomini, così che essi le ricordino nella silenziosa *intercessione* e, in verità, nessuna anima che è ricordata dall'amorevole *intercessione* andrà perduta. E' davvero un insegnamento satanico quello di predicare agli uomini l'inutilità dell'*intercessione*; un tale insegnamento non potrà mai e poi mai procedere da Me, poiché è completamente contrario al Mio Piano di salvezza, che vale anche per il regno dell'aldilà, e al quale ogni uomo sulla Terra può partecipare mediante l'amorevole *intercessione*.

Ve lo ripeto insistentemente: *voi potete davvero salvare tutti gli abitanti dell'inferno grazie alla vostra intercessione, perché il Mio avversario è impotente di fronte all'amore!* L'amore strappa dalle sue mani tutte le anime che lui vorrebbe trattenere. Egli non ha forza nei confronti dell'amore, e per questo vuole ostacolare gli uomini a operare nell'amore, e lo fa mentendo, presentando loro l'inutilità dell'amorevole *intercessione*, e trovando anche degli uomini disposti ad accettare tale errore e a diffonderlo con fervore come verità.

E se questi uomini volessero riflettere che gli insegnamenti di costoro contraddicono assolutamente il Mio Amore e la Mia Sapienza, essi stessi comprenderebbero poi il loro errore, perché Io cercherò sempre di salvare, e mai di condannare! E chiunque sia volenteroso, potrà sostenerMi in quest'Opera di redenzione, in modo che Io possa distribuire la forza, grazie al loro amore, e che comunque, ...questo non opererà contro la Legge dell'eterno Ordine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8642

(12. 10. 1963)

**Combattete contro le dottrine errate che impediscono
l'intercessione**

(ricevuto dopo un dibattito sull'intercessione)

(il Signore):

Dovete richiedere sempre e solo a Me la luce, ed Io v'illuminerò, perché è la Mia Volontà che camminate nella pienissima verità, voi che dovete servirMi come portatori della luce e della verità. CredeteMi: *solo da Me vi affluisce la giusta verità, e perciò attenetevi sempre e solo saldamente a Me, che sono l'eterna Verità!* Ve lo faccio notare continuamente, che l'intera umanità cammina nel buio, che ovunque si è insinuato e radicato l'errore, e che gli uomini possono liberarsene difficilmente, perché sono troppo profondamente aggrovigliati in esso.

Io vorrei accendere la luce della verità, poiché ovunque ci sono degli uomini volenterosi di servire solo Me, e vivere nella Mia Volontà, tuttavia, chi non si libera completamente dal patrimonio spirituale assunto, chi non è in grado di staccarsi dall'errore, e quindi non può farlo perché il desiderio dell'unica verità proveniente da Me non lo riempie al punto da riconoscere ciò che contraddice questa Mia verità, si ribellerà anche interiormente quando essa gli sarà offerta. Infatti, voi uomini nel corso del tempo vi siete eretti da voi stessi un edificio di fede che mostra molti errori, e non li riconoscete, perché in voi c'è una certa arroganza spirituale che v'impedisce di chiedere profondamente e umilmente la pura verità.

E perfino quando Io mando sulla vostra via un portatore della verità che vi può dare un chiarimento, cercate di imporgli di nuovo il vostro patrimonio spirituale sbagliato, e non riconoscete la sua missione, credendo ancora di servire Me. Tuttavia, Io incarico i Miei portatori di luce di diffondere il patrimonio spirituale che hanno ricevuto da Me stesso, e di non accettare nulla di ciò che si discosti da questo, perché un insegnamento che contraddice tale dottrina umana non può mai e poi mai provenire da Me, e se cercate

di impedire agli uomini *l'intercessione* per le anime dei defunti, sostenete un insegnamento errato!

Lasciatevi dire questo: *che guidereste gli uomini nell'errore e impedireste loro di eseguire un'opera d'amore, se solo imporrrete loro una minima restrizione nell'intercessione per le povere anime!* In verità, Io stesso non Mi contraddico e non trasmetterò a qualcuno un insegnamento, e qualcun altro, un altro. E se credete di dover prendere a modello il Libro dei libri (Bibbia) come linea di condotta, allora vi dirò che fraintendete tante cose, che la vostra interpretazione non corrisponde sempre alla verità, che avete adottato concetti che deviano completamente dalla verità. Voglio dirvi che non potrete registrare un elevato guadagno spirituale finché non rimarrete pienamente nella verità, anche se vi credete chiamati ad una particolare attività.

La pienissima verità è un presupposto fondamentale per una benefica attività tra gli uomini, e questa, voi non la possedete ancora finché diffondete opinioni tali, che contrastano il Mio Amore e la Mia Sapienza, finché vi compiaccete in situazioni simulate da voi stessi, le quali non sono per nulla segni di una divina attività, e non donano mai luce, ma solo confusione, perché il vostro Dio e Padre non si esprimerà a voi uomini in modo da non poter essere compreso, bensì, da dover dapprima decifrare, e questo, ancora una volta, è solo il vostro stesso patrimonio intellettuale, giammai la Mia Parola.

Non attribuite a Me un tale operare su di voi, che non testimonia né del Mio Amore né della Mia Sapienza, però, sappiate che Mi manifesterò sempre in modo che ognuno Mi possa comprendere e si senta interpellato da Me. Gli uomini non devono essere scaraventati in una confusione ancora maggiore, perché l'oscurità è già abbastanza profonda da non dover essere ancor più rafforzata, e quando Io vi guido a dei portatori di luce, allora accettate quella luce e riflettete seriamente su cosa siete voi certamente in grado di dare, voi che vi servite ancora di tali formalità esteriori perché non sapete che cosa s'intende per *'doni spirituali'*, perché avete accettato delle usanze inutili che non hanno alcun senso per la maturazione dell'anima di coloro che vi ascoltano (il parlare in lingue?).

Sicuramente, in voi devono essere risvegliate di nuovo tutte le facoltà a cui avete rinunciato a causa della vostra caduta nel peccato, ma ora dovete anche riconoscere dapprima l'unica verità, e allora non diffonderete degli insegnamenti errati, non pretenderete dagli uomini il contrario di ciò che Io stesso pretendo da loro, cioè: *che si prendano cura nell'amore dei defunti e, tramite la loro intercessione, rivolgano forza alle anime che sono completamente inermi e che dipendono dall'aiuto da parte degli uomini e degli esseri di luce nel regno dell'aldilà!* Finché diffonderete certe eresie, voi stessi non siete ancora addentrati nella verità, e così non potete nemmeno istruire il vostro prossimo.

Tuttavia, Io cerco in ogni modo di guidare ancora la luce della verità ovunque, e fornirò sempre i Miei portatori di luce della forza per trasmettere questa luce, farò di tutto per procedere contro l'errore, perché l'errore non potrà mai avere un effetto benefico, essendo un mezzo del Mio avversario il quale combatterà contro la verità fino alla fine. Tuttavia, la verità trionferà, perché la verità sono Io stesso, e la luce della verità risplenderà luminosa nelle tenebre, renderà evidente l'attività del Mio avversario, smaschererà e confuterà ogni insegnamento errato, ...e la verità renderà felice ogni uomo che è di buona volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8662

(2. 11. 1963)

Se vi si vieta di operare per l'intercessione, là è all'opera l'avversario di Dio

(il Signore):

Che il muro della fede sia continuamente scosso, non deve stupire, voi, Miei servitori sulla Terra, perché il Mio avversario combatterà sempre più furiosamente contro la verità, e cercherà di spegnere la luce tramite la quale sarebbe sempre svelata la sua vera natura. Non dovete dimenticare che lui sa, quanto breve sia ancora misurato il suo tempo, e perciò la sua attività è particolarmente spaventosa, perciò cercherà d'insinuarsi ovunque e mimetizzarsi con l'abito di un angelo di luce, comparando anche come servitore

scelto da Me, per guidare all'errore gli uomini che credono nella sua chiamata, e voi non sospetterete minimamente dove poterlo trovare, perché egli s'insinua dove c'è un solo errore che gliene dia la possibilità.

Dove c'è l'errore, là è presente il suo ambito, e là può dominare gli uomini e guidarli sempre più profondamente all'errore. Voi potete proteggervi da lui, se solo vi date intimamente a Me, se vi affidate a Me e chiedete la protezione contro di lui. Ma sovente voi stessi non ne riconoscete il pericolo, credendovi capaci di stare molto al di sopra dell'errore, e invece ne siete abbagliati spiritualmente, perché proprio questa auto-sopravalutazione è già un'arroganza spirituale, che offre all'avversario la migliore possibilità d'insinuarsi.

Io esclamo continuamente a tutti: *“Siate vivi nella vostra fede, non appiattitela, e fate in modo che il culto divino non diventi un'abitudine!”*. L'abitudine soffoca ogni vita, e il grande pericolo per coloro che si credono chiamati a essere guide del loro prossimo, è questo: che essi stessi si accontentano di tutte le formalità, mentre interiormente sono molto lontani dal vero, vivo legame con Me, l'unico a fornire loro l'autorizzazione per annoverarsi tra le Mie pecore, così da sentire la Mia voce e riconoscerla come quella del Padre.

Sappiate, che Io non mi accontento di una fede morta, ma che pretendo da ogni singolo uomo una viva fede, , e che debba essere stabilito l'intimo, vivo legame con Me nella silenziosa cameretta; perciò non servono delle manifestazioni esteriori, perché queste la ridurranno costantemente, e non aumenteranno la solennità come voi credete erroneamente.

«*Dove due o tre sono radunati nel Mio Nome, là Io sono in mezzo a loro!*» [Mt. 18,19]. Ricordatevi di questa promessa e isolatevi completamente dal mondo, e solo quando annuncerete loro il Vangelo dell'amore, allora radunerete la vostra comunità intorno a voi, tralasciando ogni azione e usanze esteriori, tendendo unicamente a stabilire un intimo rapporto con Me, il rapporto di un figlio verso il Padre; e in verità, allora Io stesso sarò con voi e

guiderò bene i vostri pensieri, e riconoscerete anche la verità come verità, e l'errore come errore.

Non compiacedevi degli stati di estasi, siate sobri e rivolgetevi sempre e solo a Me nell'amore e, in verità, agirete anche per la benedizione di tutti coloro cui portate il Mio Vangelo. Piuttosto, guardatevi di stare nella volontà del Mio avversario quando vi chiede di astenervi dal mostrare amore. In tal caso riconoscerete come origine, sempre colui che è il nemico di ogni vita, e vuole impedire di farvi ritrovare la via del ritorno a Me, perché solo tramite l'amore potrete ricongiungervi a Me. Quindi, tutto ciò a cui vi spinge l'amore, deve corrispondere alla Mia Volontà per essere benedetto da Me.

Se vi viene imposta una limitazione nelle attività dell'amore, se vi è impedito di pregare per i defunti oppure per il vostro prossimo, allora saprete già da chi procedono queste prescrizioni o insegnamenti, e saprete anche che lui vi domina ancora, quando eseguite queste sue richieste. Deve esservi evidente e chiaro, che da Me non vi sarà mai imposta una limitazione nelle attività dell'amore, e ogni pensiero amorevole per *l'intercessione* Mi sarà compiacente e avrà un effetto di forza che riceverà l'essere al quale è rivolta l'amorevole preghiera.

Se voi doveste raggirare questo importantissimo comandamento dell'amore, allora riconoscereste chiaramente chi vi sta dietro, chi vi mette dinanzi certi insegnamenti errati, e dovete difendervi da lui e dalla sua influenza, unendovi ancora più strettamente a Me, che vi proteggerò veramente da lui. Tuttavia, sappiate che siete voi stessi a permettere a lui di operare, perché vi siete legati già troppo a lui, gli concedete troppi diritti su di voi, e lui li sfrutta bene, tanto che ora vi è difficile staccarvene facilmente. Tuttavia, contro l'amore, costui è impotente!

Vivete voi stessi una vita nell'amore! Dimostrate il vostro amore disinteressato per il prossimo! Portate l'amorevole *intercessione* a tutti i sofferenti bisognosi sulla Terra e nell'aldilà, e l'avversario non potrà più avvicinarsi a voi, perché contro l'amore, lui è impotente! E non temetelo, dato che Io sono anche il suo Signore, ma abbandonatevi a Me intimamente, e nel legame con

Me, ...si svolgeràà anche il pieno distacco da colui che è il Mio e vostro avversario! – Amen!

I – ‘come angelo di luce’ : la possibilità concessa all'avversario di presentarsi agli uomini sotto mentite spoglie, sotto una maschera, cioè con false sembianze, come un angelo di luce, è profetizzata e si realizzerà tanto più nel tempo della fine, sia tramite strumenti tecnologici umani, sia per concessione dell'uso della forza avversa a Dio. [vedi il [fascicolo n. 67](#) – “L’astuzia e la perfidia dell’avversario”]

* * * * *

B. D. nr. 8746 a/b
(6/7. 02. 1964)

**Esortazioni di Dio alle anime non redente affinché si affidino
all'intercessione**

(il Signore):

A voi tutti che siete ancora non redenti, sulla Terra oppure nell'aldilà, sia detto: *solo l'amore può redimere!* E voi questo amore lo potrete esercitare sempre, e lo potrete praticare sempre, perché ogni buon pensiero rivolto a un proprio simile è già un'opera d'amore che non rimane senza effetto. Voi tutti siete circondati da esseri che hanno bisogno del vostro aiuto, indipendentemente se dimorate ancora nella carne sulla Terra oppure se siete già entrati nel regno spirituale, poiché, solo quando vi avrà accolto il regno della luce, vi unirete con degli esseri che non avranno bisogno di nessun aiuto. E anche questa unione si svolgeràà solo perché avete sempre bisogno di forza in misura rafforzata, per poter aiutare nuovamente coloro che sono nel bisogno spirituale.

E' sempre l'amore che vi salva dalle avversità spirituali! E se ora per voi che siete ancora infelici, viene esercitata un'amorevole *intercessione*, la sentirete come un flusso di forza, e allora dovrete utilizzare questa forza che vi affluisce, per attivarvi aiutando, per poter voi stessi percepire all'improvviso la beatitudine che vi prepara quell'amorevole opera. Solo l'amore può liberarvi dalle tenebre, e ogni pensiero amorevole rivolto a voi da una persona che

vorrebbe aiutarvi, vi toccherà anche benevolmente e vi libererà dalle catene che vi tengono ancora prigionieri nell'oscurità.

Infatti, da soli siete ancora troppo deboli, e quando dal regno dell'aldilà vi si offre l'aiuto, e vi opponete, oppure siete così apatici da non reagire, mentre un amabile richiamo a pregare guizza davanti a voi come una scintilla di luce, che vorrete seguire, allora percepirete anche la forza per liberarvi dall'abisso e seguire la luce; e allora giungerete anche alla Sorgente di questa luce, e sebbene indugiate ancora, vi spingerà comunque il beneficio della luce a rimanere lì ed accogliere delle chiare istruzioni che vi saranno date da parte dei messaggeri di luce a voi non riconoscibili.

Mi rivolgo a voi che nell'aldilà languite nell'infelicità e non siete comunque del tutto abbandonati, quando qualcuno pensa a voi nell'amorevole *intercessione*. Tuttavia, anche voi uomini sulla Terra potete accettare questa Mia Parola ed essere altresì grati per i buoni pensieri che vi arrivano da parte del vostro prossimo, perché tutto ciò che ha per motivo l'amore, agisce benevolmente sull'anima.

Nell'aldilà gli esseri non redenti sono così deboli, che a loro deve dapprima essere apportata così tanta forza, in modo tale che essi stessi non restino più inattivi, e solo un'amorevole *intercessione* può procurare quest'apporto di forza, perché gli esseri stessi non possono acquisire nessuna forza finché sono senza amore, e l'amore che a loro manca deve provenire in sostituzione da coloro che si prendono cura di tali esseri infelici.

L'amore è in sé forza, e agli esseri nell'aldilà che dimorano ancora nelle tenebre, può essere rivolta la forza attraverso un raggio d'amore; tuttavia essi non ne sono costretti tramite l'apporto di questa forza, anche se ne sono stranamente toccati, così che nessuno di loro respinge un tale flusso di forza, bensì, vi si arrenderà volenterosamente. Perciò nessuna anima può andare perduta, se nell'eternità segue l'amorevole *intercessione*. Sono da compiangere solo quelle anime che sulla Terra si sono conquistate così poco amore, da non lasciare nessuno che si ricordi di loro con l'amorevole *intercessione*.

Queste anime si trovano nella più grande difficoltà. Per loro l'oscurità è così impenetrabile, che non vedono nessuna scintilla di

luce e s'irrigidiscono sempre di più, perché senza aiuto non trovano nessuna via d'uscita e non hanno nemmeno la forza di cambiare il loro misero destino. Ed Io voglio esortare tutti quelli che conoscono la forza dell'amore, che sono già di spirito risvegliato e comprendono tutte le correlazioni, di ricordare queste anime nell'amorevole *intercessione*, così da voler partecipare alla redenzione delle anime che senza il loro aiuto non giungeranno mai in alto.

*

(7. 02. 1964)

È il tempo che precede *la fine* e inizia una nuova epoca di redenzione che durerà ancora un tempo infinito! Ed è veramente una grande opera d'amore e di misericordia salvare le anime dall'abisso affinché non siano nuovamente bandite quando sarà giunta *la fine* della Terra. Ogni pensiero d'amore destinato a queste anime è forza, ogni preghiera consapevole per queste anime avrà successo, e se solo l'amorevole disponibilità di aiutare farà sì che un'anima segua di nuovo la luce, allora sarà già salva.

Infatti, una volta che è stata toccata dalla luce ed ha percepito questo come sollievo, non si allontanerà mai più da dove le risplende la luce, e mostrerà anche ad altre anime la strada, perché ora avrà bisogno di scambiare informazioni su tutto ciò che sperimenta,e ora accetterà anche le istruzioni e le trasmetterà, e riuscirà di nuovo un'opera di salvezza che si amplierà in un grande cerchio, poiché nessuna anima rimarrà inattiva non appena riceverà forza in sé, prima di tutto attraverso l'amorevole *intercessione*, attraverso i buoni pensieri, e poi per il fatto che potrà anche accettare la mia Parola, sempre in accordo con la sua volontà, così da rivolgersi sempre più verso di Me e non lasciarMi più.

Credetelo, che è una grande opera di misericordia e di amore, aiutare questi miseri esseri nella loro afflizione, perché arriverà inevitabilmente l'ora in cui sarà bandito tutto ciò che nella materia non avrà trovato la sua strada fino allora, e voi che volete essere attivi per la redenzione, potete contribuire molto a salvare queste anime prima che sia troppo tardi.

Perciò ricordatevi di tutti quelli che hanno lasciato la Terra senza fede e senza amore, e date loro la forza necessaria per potersi liberare dall'abisso, dando loro molta amorevole *intercessione*, e affidando a Me tutte quelle anime vicino al Mio cuore, così che Io possa accettare il vostro amore a loro favore e dare loro 'forza', il che significa sempre e solo, 'amore' per questi esseri, che ammorbidirà i loro cuori induriti, e loro stessi vorranno ora anche aiutare, perché vedranno molte difficoltà intorno a loro, ...non appena i loro occhi avranno visto una sola volta la luce! Nessuna preghiera per queste anime sarà infruttuosa, solo l'amore deve spingere voi stessi a farlo, e allora esse riceveranno irrevocabilmente la forza, ...e saranno salve! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8852 a/b
(12/13. 09. 1964)

Quanto può valere il desiderio di intercedere e soffrire per il prossimo?

(*il Signore*):

La *forza* dell'*intercessione* è potente. Voi potete distogliere molta sofferenza dal prossimo, potete rivolgere la *forza* che manca a coloro che sostano nella completa debolezza, inviando loro un flusso di forza tramite la vostra *intercessione*, aiutandoli così, non direttamente, ma attraverso di Me, perché Io riconosco il vostro amore che in una tale *intercessione* sentite per loro. E quest'afflusso di forza non costringe la loro volontà, che è libera, mentre la resistenza cede da sé, e l'anima percepisce tale *forza* benevolmente. Perciò voi potete pregare sempre e solo Me per l'apporto di *forza* a tali uomini, affinché siano in grado di fare questa richiesta da soli. E inoltre, dato che il vostro amore è decisivo, accoglierò volentieri la vostra richiesta, purché non desideriate niente per voi stessi e non cerciate un vostro vantaggio, preoccupandovi solo per la salvezza dell'anima del prossimo.

Ora però, dovete fare una distinzione tra una preghiera per costoro e la vostra dedizione a Me stesso, quando donate tutto il vostro amore a Me. In tal modo questo grado d'amore può crescere

in voi, e infine, estendersi anche al vostro prossimo, così che abbracciate tutti con il vostro amore, e questo non è possibile, se non, quando siete colmi d'amore! Così Io voglio che giungiate a questo grado, che vi fondiate completamente nell'amore per Me e per il prossimo, che voi stessi vogliate prendere su di voi la loro sofferenza, che vogliate prendere su di voi la punizione che hanno meritato costoro. Nondimeno, questo contraddirebbe la Mia Giustizia, giacché ognuno è responsabile di se stesso e ognuno deve anche espiare ciò di cui è in debito.

Certamente, questo contraddice l'Opera di redenzione di Gesù Cristo che ha preso su di Sé come Uomo, veramente del tutto privo di colpa, tutti i peccati dell'umanità per Amore di tutti; Egli ha espiato in modo sostitutivo la colpa dei peccati che era così grande, che solo uno Spirito angelico nel Quale Io stesso ho potuto incarnarMi, poteva impersonare quest'espiazione, così che Io stesso potessi perciò estinguere la colpa mediante la Mia morte sulla croce. Tuttavia, quest'Atto è stato unico e lo rimarrà anche! La colpa di un essere umano può invece essere estinta mediante l'Opera di redenzione di Gesù, quando egli Lo riconosce, e allora la colpa appartiene al peso del peccato che l'uomo stesso porta sotto la croce.

Questa, però, è la questione del libero arbitrio di ogni essere umano, e non può essere eliminata, deve essere estinta ancora sulla Terra oppure nell'aldilà, se l'uomo continuerà a predisporre nel rifiuto verso l'Opera di redenzione. Per tali uomini si può fare *l'intercessione*, così che riconoscano la loro colpa e trovino Gesù, e quest'*intercessione* avrà proprio un grande effetto di *forza*. Allora l'uomo giungerà da sé alla giusta conoscenza della sua colpa, e la riparerà con tutte le forze oppure invocherà quell'*Uno* che gli assicurerà il perdono. Però, è impossibile che gli sia rimessa la colpa in base all'amore di qualcun altro che vorrebbe espiarla per lui. Questo non mostrerebbe nessuna Giustizia, anche se l'amore fosse disposto a farlo, perché solo *Uno* può cancellarla, e quest'*Uno* vuole essere invocato.

(13. 09. 1964)

Perciò l'amore di un essere umano che è disposto a fare l'espiazione per il suo prossimo, è guardato da Me in modo oltremodo compiacente. Questo è un amore del tutto libero dall'amor proprio, poiché un tale esser umano, non solo non pretenderebbe nulla per sé, ma sarebbe disposto a prendere su di sé la sofferenza, il che significa, innanzitutto, un grande vantaggio per la propria anima, che avrebbe per effetto, anche *forza* per il prossimo, e questo non rimarrebbe senza un successo spirituale, sia per quello stesso essere umano, come anche per quell'anima che giungerebbe in possesso di una Grazia che, per così dire, la toccherebbe come una forte volontà per il miglioramento. Essa stessa riconoscerà il suo stato imperfetto, e sarà pronta a prestare una debita espiazione, ...che dovrà comunque rimettere lei stessa.

Questa non le può essere tolta, ...per via della Giustizia! Voi dovete tenere sempre presente che la via verso Gesù Cristo non può esservi risparmiata, che in lui Io esigo il Mio riconoscimento (*aggiunto sull'originale come correzione: «...così che Io poi perdono anche ogni colpa, avendo riscattato ogni espiazione da voi per mezzo del Mio sangue sulla croce, che quindi ogni persona deve anche incamminarsi singolarmente»*), e ogni singolo uomo deve prendere poi la via verso di Me, così che una colpa estinta "per amore per voi" ne esenterebbe l'uomo, soprattutto sulla Terra, dove s'incarnano molti esseri di luce il cui amore è così forte, ...che prenderebbero volentieri su di sé la sofferenza degli altri.

Di conseguenza, il vostro amore ha un effetto favorevole su quelli che vorreste preservare dall'espiazione della loro colpa. E pertanto, nessun moto amorevole dei vostri cuori può rimanere senza effetto, perché l'amore è una *forza* che invierà sempre i suoi raggi, e nessun pensiero amorevole svanisce e rimane senza effetto. Infatti, ogni eccesso d'amore è a beneficio dell'uomo stesso, poiché il suo corpo si spiritualizza nello stesso tempo della sua anima, e a questa spiritualizzazione, che richiede anche una grande sofferenza fisica, dovete aspirare tutti, per portare un giorno a una veloce

maturazione quello spirito originario le cui particelle formano il vostro corpo. – Amen!

I – Spirito angelico: riferito a Gesù, sembrerebbe che qui tramite B.Dudde sia indicato un essere/spirito angelico diverso dalla Divinità, ma si tratta solo di un uso di termini presenti nel linguaggio percepito dalla ricevente in rapporto alla sua personalità. Basta verificare su altri dettati per capire che si tratta di ‘anima’, cioè l’anima di Gesù attraverso cui necessariamente doveva incarnarsi la Divinità. Mentre il termine ‘angelico’ indica certamente che tale anima di Gesù proveniva, di fatto, dall’alto, essendo da Dio stesso. Quindi: ‘spirito angelico = ‘anima dall’alto’. [[vedi BD n.8750](#)]

* * * * *

B. D. nr. 8960

(7. 04. 1965)

Nell’aldilà solo l’amore fa riconoscere gli errori

L’intercessione è indispensabile per le anime

(il Signore):

Sulla Terra vi sarà rivelato tutto ciò che ancora è un mistero per voi, e deve rimanere tale perché il vostro stato di maturità non lo potrebbe ancora afferrarlo. Tuttavia, non appena entrerete (nel regno dell’aldilà) con un solo barlume di conoscenza, saprete anche di poterla aumentare in ogni tempo, così da imparare anche la via per questa, ed essere attivi sempre e solo nell’amore, e poi sarete considerati senza misura. Tuttavia, questo piccolo barlume di luce deve essere già in voi, e solo allora troverete da soli la via dove è distribuita una ulteriore conoscenza, là dove il vostro sviluppo verso l’alto continuerà. Là il desiderio di ascoltare sempre più, diventerà ancora maggiore, quanto più vi sarà offerto, perché i Miei doni sono inesauribili, ma devono essere anche desiderati dal più profondo del cuore.

Così, chiunque vive sulla Terra nell’amore potrà anche possedere una luce che gli illumini la via da percorrere. Solo l’amore è valutato, e anche il suo grado sarà corrispondente secondo lo stato dell’anima, quando entrerà nel regno spirituale. Allora essa riconoscerà l’errore come tale e se ne distaccherà, poiché dall’errore

non ci si può attendere nessuna beatitudine, l'errore confonde il pensiero, e dapprima deve svolgersi una lunga lotta, affinché l'anima ne sia liberata.

Il fatto che ora la maggioranza degli uomini trapassi dalla Terra nell'errore, avrebbe poca importanza se l'uomo avesse superato l'amore dell'io e camminasse nell'amore disinteressato per il prossimo. Allora si troverebbe da se stesso in un luogo dove brilla una luce, sia che irradi sulla Terra, oppure che gli venga trasmessa dai messaggeri della luce. Quindi il suo destino dipenderà dal grado del suo amore, e questo lo posso riconoscere solo Io, perché nessun pensiero Mi è nascosto.

Quando gli sforzi di un essere umano sono rivolti al voler raggiungere Me, quando lui si preoccupa solo di fare ciò che Mi compiace, allora in tal modo avrà fornito la dimostrazione che vuole adempiere il suo compito terreno, e se ora percorrerà anche una via errata sulla quale è difficile trovarMi, si terrà conto della sua volontà che è per Me, ed Io lo assisterò affinché raggiunga la perfezione.

Tuttavia, solo chi vede nel suo prossimo il fratello, sarà in grado di amare Me, perché l'amore disinteressato per il prossimo è sempre la dimostrazione dell'amore per Me, e se l'uomo è senza una fede viva, Io non guardo solo le parole, poiché allora l'anima non si è ancora nemmeno separata dai suoi errori, poiché solo l'amore è quella *luce* che le darà un barlume di conoscenza. Allora l'entrata nel regno dell'aldilà diventerà solo la continuazione di ciò che l'uomo ha posto al di sopra dell'amore per Me, considerando che l'errore lo tiene ancora prigioniero finché non sarà in grado di separarsene.

Nondimeno, poiché voi uomini sulla Terra non sapete in quale stato una persona lasci la vita terrena – e questo non può nemmeno esservi detto apertamente affinché i vostri pensieri dell'*intercessione* siano inviati proprio a tutte le anime – anche questa *intercessione* è molto necessaria, se volete preservare un'anima da un tempo che può durare molto a lungo prima che sia liberata dagli errori. Solo da parte di alcune anime amorevoli avrete espressamente la certezza che siano entrate nelle sfere di luce,

mentre le altre anime hanno tutte ancora bisogno dell'*intercessione*, e ve ne saranno anche veramente grate, poiché ha successo solo una preghiera inviata a Me con amore, e non delle preghiere in massa che dovrebbero condurre le anime alla beatitudine.

Ricordatevi di tutti i defunti e chiamateli a voi, se volete portare loro la Mia Parola che dia loro il chiarimento, il quale per le anime è cibo e bevanda, un nutrimento con cui potersi rafforzare, perché molte anime sono ancora in grande afflizione, e camminano nella penombra, se non sono del tutto avvolte dalla tenebra più profonda. Anche allora potete salvare queste anime attraverso l'intima preghiera, che esse percepiranno come beneficio, cedendo poi lentamente anche alla resistenza contro di Me.

Io voglio che tutte le anime trovino ancora la redenzione, che non le inghiotta di nuovo l'abisso; voglio che a loro sia presentata insistentemente l'Opera di redenzione di Gesù Cristo, così che lo comprendano sempre più, quanta più luce viene portata loro. Infatti, la vostra *intercessione* nell'amore è una forza a favore di tutti coloro cui essa è rivolta. Tutte le anime vi pregano per averla, perché si sentiranno infelici finché non avranno trovato la redenzione attraverso Cristo, ...il Quale è morto sulla croce per tutti i peccati! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 9014
(13. 07. 1965)

Invito a rispondere con l'intercessione ai pensieri verso i defunti che chiedono aiuto dall'aldilà

(il Signore):

Quando vi sorge il pensiero insistente di un defunto, sappiate che si tratta sempre di una loro richiesta d'aiuto che voi potete dare, perché nessuno si sta prendendo cura di loro, e se ora da voi vedono una luce, allora vorrebbero anche loro trovarsi da voi e rafforzarsi in questa luce, pur non sapendo, sovente, che cosa significhi; in particolare poi, finché restano ancora invischiati nell'errore. Allora basta un solo pensiero verso di loro e l'invito a ritrovarsi anch'esse lì, per ricevere un insegnamento. Infatti, il bisogno è grande, in

particolare presso quelle anime cui non segue nessuna amorevole *intercessione*, e che devono essere aiutate affinché giungano in possesso della pura verità.

Basta già solo un invito cosciente a farle partecipare ai vostri insegnamenti, per legare ora durevolmente le anime a voi, e il risultato sarà sempre, che non vi abbandoneranno più, che s'inseriranno nella grande schiera alla quale Io stesso posso parlare. E sarete sempre circondati da anime che vogliono ampliare la loro conoscenza, per distribuirla a loro volta a quelle che ne possiedono ancora poca, che esse vogliono anche aiutare. E ora sarà importante che voi date loro conoscenza della Mia Opera di redenzione, perché solo allora accetteranno anche una conoscenza più profonda, una volta che Mi avranno trovato e avranno trovato la redenzione dalla loro colpa.

Come presupposto per questo, devono dapprima essere attive nell'amore, perché solo allora può essere data loro la comprensione, quando esse stesse impiegano di nuovo la loro amorevole volontà per aiutare delle anime che si trovano nella stessa necessità. Solo allora esse stesse penetreranno sempre più in profondità, e per loro sarà facile consegnarsi al divin Redentore e chiedere a Lui il perdono delle proprie colpe. E allora affluirà loro costantemente la Parola divina, allora l'accetteranno anche, indipendentemente da dove e come sarà loro offerta.

Tuttavia, proprio il primo passo è così difficile per un'anima, finché una volta non ha sperimentato la forza dell'*intercessione*, la quale poi si manifesta nel cambiamento della sua volontà, che così sarà più facile da influenzare, e una tale anima seguirà anche la chiamata. Perciò ognuno badi a tali richieste e presti il suo aiuto alle anime che desiderano l'aiuto; esse certamente si fanno ricordare a tanti uomini sulla Terra, però trovano *l'intercessione* solo presso coloro che possono aiutarle spiritualmente, perché sono in consapevole contatto con Me ed Io stesso posso rivelarMi a loro. E che la Mia Parola sia di un immenso effetto di forza, lo potrà sperimentare ogni anima che una volta avrà trovato la strada presso di voi, perché ora anche il suo sviluppo verso l'alto sarà garantito.

Quando talvolta Mi viene offerta l'occasione di annunciarMi a

uno di voi mediante l'operare del Mio Spirito, egli si troverà in mezzo a un raggio di luce che attira molte anime volenterose di accettare ciò che vi viene offerto, e tramite voi, anche a tutte le anime che includete nella vostra *intercessione*, le quali non potranno più andare perdute, perché allora vi spingerà solo l'amore verso quelle anime, e per via di questo amore, Io rivolgerò la forza anche a quelle per cui voi pregate.

Anche nell'aldilà Io devo mantenere quelle Leggi di cui fa parte innanzitutto la libera volontà dell'essere, che non deve essere toccata, né da Me stesso né dal Mio avversario. Riguardo a questo, si tratta del fatto che voi – che siete ugualmente soggetti al rispetto della libera volontà – vi ricordate amorevolmente solo di quelle anime che sono ancora deboli nella loro volontà, e che, tuttavia, non sono in grado di resistere alla forza della vostra *intercessione*; allora potete guidarle nella loro volontà, e non vi si opporranno più, perché saranno toccate benevolmente dalla forza dell'amore, e anche attratte irrevocabilmente a voi, così che ora sarete anche in grado di trasmettere loro il Vangelo dell'amore.

Se voi sapeste con quanta trepidante nostalgia le anime accolgono la Mia Parola quando percepiscono di procedere costantemente, e quanto vi diventano grate per averle aiutate mediante la vostra *intercessione* a partecipare ai vostri insegnamenti, non smettereste di pregare per tutte quelle anime, e voi stessi vi rallegrereste della loro risalita, perché anch'esse vi proteggeranno dove possono, affinché la ricezione della Parola non sia interrotta, purificando l'atmosfera intorno a voi, affinché non siate esposti a nessuna tentazione tramite l'avversario, non appena esse vi circondano.

Perciò, proprio la vostra attività è così importante, dato che potete contribuire alla redenzione di molte anime, offrendo loro il 'Pane' e il 'Vino', cioè la preziosa bevanda di vita e il cibo più efficace, e in futuro vi sentirete interiormente felici di aver potuto contribuire alla risalita di coloro che, senza la vostra *intercessione*, avrebbero languito ancora per un lungo tempo nell'oscurità.

Perciò prestate attenzione a ogni pensiero che vi ricorda un defunto, consideratelo come una chiamata d'aiuto che non dovete

respingere, e poi chiamate coscientemente la sua anima vicino a voi, e così sarà fatto il primo passo verso l'alto, poiché, non appena un uomo tramite l'*intercessione* si prende cura di una tale anima, Io posso rivolgere la forza a quell'anima, il che altrimenti non Mi sarebbe possibile, perché sarebbe contro la Legge dall'eternità, dato che solo la libera volontà può richiederla, che Io noto nell'amorevole *intercessione*, e a quell'anima donerò la Mia misericordia e le rivolgerò la grazia del Mio intervento tramite voi.

Gli uomini potrebbero redimere tutto lo spirituale mediante l'*intercessione* con l'amore, eppure, quanti pochi se ne rendono conto, e quale grande potere ha perciò il Mio avversario che tenta di tutto per disturbare tali contatti con il mondo spirituale dalla Terra! Egli, però, non può agire quando qualcuno Mi si dà con amore, e allora Io lo proteggerò anche, in particolare quando tramite lui posso parlare anche alle anime nell'aldilà, cosa che il Mio avversario non potrà mai impedirMi di fare. Infatti, dove c'è la volontà di redimere, là anche gli uomini sono liberati da colui che li ha tenuti legati abbastanza a lungo, e la loro unica arma è l'amore, che lo vince e lo fa fuggire, perché questo amore è parte di Me, ...e tale rimarrà per l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 9018
(18. 07. 1965)

L'amore di Gesù e di chi intercede è l'unico aiuto per trarre le anime dall'oscurità

(il Signore):

Il Mio Amore va anche alle anime nell'oscurità, ed Io cerco costantemente di influenzarle, di smorzare i loro pensieri e rivolgerli ininterrottamente a Me, perché anche nell'abisso brilla a volte la croce, che però è percepita solo da quelle i cui sensi sono già stati attenuati, da quelle che si trovano nella letargia dello spirito, che in tal modo si sentono anche toccate dalla croce di Cristo, tuttavia, solo fino al punto da non essere costrette a schierarsi. Solo la croce sarà per loro un segno di cui si ricorderanno e, a seconda della loro impressione, il loro stato potrà cambiare.

Non appena un'anima cade in questo stato di torpore, esiste anche per lei la speranza che torni definitivamente in sé e voglia lasciare il luogo che è stato da lungo tempo il suo soggiorno, che abbia nostalgia di un cambiamento, di un raggio di luce in grado di spezzare le tenebre. E allora sarà anche ripetutamente irradiata da scintille di luce che lei percepirà come un invito a seguirle, e così giungerà lentamente in alto, arriverà in un ambito di anime che cercano, che seguono tutte la luce, dove questa è anche apportata a loro.

Se in tali ambiti esse sono stimulate a prestare l'aiuto, non rifiuteranno di darlo, perché finalmente è stato assegnato loro un lavoro che poi svolgeranno volentieri. È attraverso questa prestazione d'aiuto che ora esse stesse percepiranno un aiuto, sentiranno la forza dell'amore che possono anche rivolgere a quelle che lo cercano, e allo stesso tempo riceveranno istruzioni sul perché anche loro possono percepire quel sentimento, e quindi essere stimulate a collaborare costantemente per trovare un aiuto anche nelle proprie difficoltà. E certamente sono meno, quelle che ritornano nel loro vecchio ambiente, quelle che non hanno ancora la seria volontà di salire dall'abisso verso l'alto.

Tuttavia, una volta che per queste anime la croce è diventata visibile, allora non sarà difficile indicare loro anche il suo significato, cosa che possono fare sia gli esseri di luce, se presenti tra di loro ma non riconosciuti, sia gli uomini mediante la predica del Vangelo, e saranno anche ascoltati da queste, perché la loro resistenza è oramai spezzata, e possono solo ricadere nella vecchia letargia, per risollevarsi ancora di nuovo quando si tratterà di dare aiuto a coloro che stanno peggio; e così tutte queste anime si sosterranno a vicenda quando la volontà sarà pronta per aiutare.

All'inizio è sempre molto difficile smuovere le anime, non solo affinché rivolgano i pensieri verso se stesse, ma anche perché siano stimulate a mettere mano su se stesse, così che quando questo è stato ottenuto, allora saliranno incessantemente verso l'alto, poiché, con l'aiuto preso da Me, aumenterà anche la loro forza, e non potranno fare a meno di voler aiutare. E così, il solo riuscire a staccarle dall'abisso è il lavoro più difficile, che però è sostenuto fortemente da ogni *intercessione* per tali anime, in modo che sempre

più anime si calmino, così che il loro stato non sia più un'eterna lotta, e ognuna si separi dal suo ambiente e si ricordi lentamente di se stessa, poiché nessun uomo sulla Terra presta inutilmente *l'intercessione* per loro.

Le anime si accorgono che da qualche parte è prestato loro l'aiuto, e non si difendono da questo, staccandosi sempre di più dal loro ambiente, fino a seguire le scintille di luce che le guideranno fuori. ... Solo raramente un'anima torna indietro, e questo, solo quando non è disposta a dare nessun aiuto, che quindi non sente nemmeno la forza che lei stessa riceve. Allora ci vorrà certamente molto tempo, prima che cambi la sua volontà e rifaccia di nuovo il tentativo di risalire dall'abisso.

Queste anime non vengono per nulla abbandonate, ma esse prolungano da se stesse il loro soggiorno nell'abisso a causa della loro resistenza, la quale può, tuttavia, essere spezzata proprio mediante l'amorevole *intercessione*. E se ognuno di voi si ricordasse con amore solo di uno di tali spiriti infelici, sarebbero già tutti redenti, perché l'amore è la più forte forza cui nessun essere può resistere per sempre. Però, quanti uomini sulla Terra pensano di dare la loro *intercessione* anche a tutti coloro che sono realmente infelici, che quindi possono essere salvati solo mediante l'amore?

Nondimeno, anche degli esseri di luce scendono continuamente ed espongono la loro situazione, invitandolo le anime a seguirli, perché esistono dappertutto dei luoghi dove può essere dato loro l'aiuto, se solo l'essere ha rinunciato una volta alla sua resistenza. Infatti, la Mia costante preoccupazione è per quelle anime, affinché non siano relegate di nuovo nella materia. Ed è proprio per questo che prima della fine inizierà un periodo di redenzione, un grande lavoro di redenzione, sia sulla Terra come anche nel regno dell'aldilà, per aiutare tante anime, quante sia possibile farne risalire dall'abisso, affinché non debbano rifare ancora una volta tutto il percorso sulla Terra; e ogni anima che in sé ha solo la più piccola scintilla d'amore, ...sarà salvata! – Amen!

* * * * *

quarta edizione – Giugno 2024

www.berthadudde.it